



NOMOS
Le attualità nel diritto



Quadrimestrale di teoria generale, diritto pubblico comparato
e storia costituzionale

“LA SAPIENZA DEL GIOVANE LEOPOLDO ELIA 1948-1962”¹

INDICE

Paolo Grossi, [*Introduzione*](#)

Fulco Lanchester, [*Leopoldo Elia e la tradizione giuspubblicistica alla “Sapienza”*](#)

Paolo Pombeni, [*Leopoldo Elia, tra Fuci e Cronache sociali nel periodo transitorio*](#)

Maurizio Fioravanti, [*Costantino Mortati: uno Stato di “tipo nuovo”*](#)

Sabino Cassese, [*Massimo Severo Giannini: l’eretico*](#)

Augusto Barbera, [*Vincenzo Zangara e Vincenzo Gueli*](#)

Giuliano Amato, [*Quello che avevano in comune Leopoldo Elia e Carlo Lavagna*](#)

Stefano Ceccanti, [*Leopoldo Elia e la palestra di “Giurisprudenza costituzionale”*](#)

Fulco Lanchester, [*La tradizione giuspubblicistica alla “Sapienza”*](#)

¹ Nel n. 1/2014 di “Nomos le attualità nel diritto” vengono pubblicate alcune delle relazioni presentate al Convegno “La Sapienza del giovane Leopoldo Elia 1948-1962”, Roma 27 marzo 2014, compresa la documentazione sui docenti dell’Università romana dall’ a .a. 1924-1925 all’ a .a. 1970-1971.

Gli Atti completi sono in pubblicazione nella collana dei “Quaderni di Nomos – Le attualità nel diritto”, presso l’editore Giuffrè.

Appendice², [Materiale documentario: Docenti, Liberi docenti, Assistenti, Seminari, Istituti e Scuole delle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia e Commercio.](#)

- [Università degli Studi di Roma 1924-1925](#)
- [Università degli Studi di Roma 1925-1926](#)
- [Università degli Studi di Roma 1935-1936](#)
- [Università degli Studi di Roma 1936-1937](#)
- [Università degli Studi di Roma 1942-1943](#)
- [Università degli Studi di Roma 1944-1945](#)
- [Università degli Studi di Roma 1948-1949](#)
- [Università degli Studi di Roma 1955-1956](#)
- [Università degli Studi di Roma 1956-1957](#)
- [Università degli Studi di Roma 1964-1965](#)
- [Università degli Studi di Roma 1970-1971](#)

² Nota Metodologica:

All'interno dell'appendice, per quanto riguarda le cariche istituzionali ricoperte dai docenti nel corso degli undici anni accademici selezionati, sono state riportate quelle relative alla partecipazione ad organi costituzionali (Camera dei Deputati del Regno d'Italia; Senato del Regno d'Italia; Camera dei Fasci e delle Corporazioni; Consulta nazionale; Assemblea costituente; Camera dei Deputati; Senato della Repubblica; Corte costituzionale, Presidenza della Repubblica) ed a Commissioni attinenti alla riorganizzazione dello Stato (Commissione per la riforma dell'Amministrazione), attraverso la consultazione di testi e di materiali documentali riportati in nota bibliografica, e l'utilizzazione di collegamenti ipertestuali ai seguenti siti internet:

- http://www.cortecostituzionale.it/ActionPagina_210.do
- <http://www.quirinale.it/qrnw/statico/ex-presidenti/expresidenti.htm>
- <http://www.senato.it/sitostorico/home>
- <http://storia.camera.it/>
- http://www.treccani.it/enciclopedia/forti_%28Dizionario-Biografico%29/

Sebbene le predette indicazioni siano state riportate prevalentemente all'interno dei singoli anni accademici di riferimento, ritenendola significativa ai fini dell'indagine, la segnalazione riguardante la partecipazione dei docenti all'Assemblea costituente, è stata riportata per tutti gli anni accademici.

Introduzione³

di Paolo Grossi*

Signor Presidente della Corte Costituzionale, signori Presidenti Emeriti della Corte, carissimi amici Elia, cari Colleghi, cari Studenti che vedo numerosi in quest'aula (con uno schietto piacere per tutti noi vecchi professori), il lavoro da sbrigare stamane è molto e il tempo è ridotto. E' la ragione per cui ci permettiamo di iniziare subito, sospendendo la seduta non appena il Magnifico Rettore sarà qui con noi. Come Presidente, ho il dovere di governare la sessione congressuale e di parlare il meno possibile. Consentitemi, tuttavia, di esprimere un triplice compiacimento.

Il primo è perché, se non vado errato (mi può, però, smentire l'amico Lanchester), questa è la prima manifestazione pubblica della Fondazione "Paolo Galizia – Storia e libertà"; Fondazione voluta dal carissimo amico Mario Galizia in memoria del fratello caduto combattendo nella resistenza all'oppressore nazi-fascista e da Lui munita di un coraggioso e lungimirante programma culturale e sociale. Parlare della Fondazione mi porta spontaneamente ad elevare un ricordo a Mario, a questo straordinario uomo di cultura che ho avuto il privilegio di avere accanto a me come collega nella Facoltà giuridica fiorentina. Io e Paolo Barile lo volemmo a Firenze, costringendolo a lasciare l'esilio della Facoltà di Scienze politiche di Pavia, e a Firenze – con la sua cultura e la sua accesa umanità – è stato elargitore di un insegnamento fruttuosissimo. Spero che la Fondazione vorrà, in un prossimo futuro, commemorare questo singolare protagonista della vita universitaria italiana.

Il secondo compiacimento è la scelta del tema, la scelta di cominciare l'attività ricordando un giurista non dimenticabile: Leopoldo Elia. Uno scienziato autentico, che dello scienziato aveva almeno due essenziali caratteri: una capacità lucida di osservazione e di problematizzazione ed una conseguente capacità lucida di diagnosi. Ma, accanto, anche quella virtù di cui il grande scienziato deve essere sempre portatore: l'umiltà; soprattutto l'umiltà dell'ascolto. Ecco, questa umiltà dell'ascolto io l'ho personalmente verificata nei tanti e lunghi colloqui avuti con Leopoldo nella sua casa di via Panama.

Per Elia la ricerca scientifica era ricerca di verità e, in quanto tale, doveva essere continuamente verificata per sempre più profondamente radicarsi in fondazioni epistemologicamente ineccepibili. Da qui la sua inesausta curiosità culturale. Il dato tecnico-giuridico doveva immergersi nel suo contesto storico per poterlo esprimere compiutamente; da qui, soprattutto, lo sguardo aperto verso la comparazione. Quando Leopoldo era giovane e cominciava gli studi giuridici, non era frequente che il giurista italiano avesse il gusto della

* Giudice Corte costituzionale, Università di Firenze

³ Introduzione ai lavori al Convegno "La Sapienza del giovane Leopoldo Elia 1948-1962", Roma 27-marzo 2014.

comparazione. Era, al contrario, naturalissimo in Lui, perché la sua umiltà di ascolto lo portava a guardare con attenzione le diversità di approccio e di soluzioni operate al di là della zona di vigenza del diritto italiano. Senza dubbio, proprio questo esteso spazio aperto, che Egli si è continuamente prospettato per i suoi studi, gli ha permesso di pervenire, per esempio, allo svisceramento di quel nodo centrale di ogni assetto costituzionale che sono le forme di governo e di contraddistinguere la sua analisi giuridica per una marcata originalità e solidità. Se ancora oggi quei lontani – ormai lontani nel tempo – studi continuano ad essere oggetto costante di riflessioni per i giovani costituzionalisti nostri, lo si deve proprio all'impianto metodologico e culturale cui Elia, fin dai suoi primi passi, aveva improntato la propria ricerca scientifica.

Sia, dunque, salutato con un caloroso apprezzamento questo Incontro, che ci consente di capire meglio la formazione di Elia negli anni dell'immediato secondo dopoguerra.

Non posso non aggiungere un terzo compiacimento. Infatti, Fulco Lanchester ha voluto che si dedicasse stamattina uno spazio anche alla cultura giuspubblicistica degli anni Trenta. Potrebbe essere tempo perso, se si dovesse assentire a un filosofo del diritto che si è improvvisato storico del pensiero giuridico e ha relegato quella riflessione scientifica tra le mere “declamazioni”, tra le testimonianze da dimenticare di un lontano passato. Esprimo qui il mio più netto dissenso. Non v'è dubbio che, durante il fascismo e in ogni regime dittatoriale, ci siano i soliti servi più o meno sciocchi del potere e ci siano i declamatori, i retori, i vani retori. Ma non v'è dubbio che all'interno di quella riflessione giuridica ci furono personaggi chiamati – di lì a poco – a costruire il futuro del diritto costituzionale dopo il 1943. Questi personaggi contribuiranno a costruirlo proprio grazie ai semi da loro gettati in un terreno apparentemente arido, ma entro il quale sèppero mettere a profitto venature nuove e non prive di fecondità (per esempio, entro l'assetto corporativo, voluto ma anche mal digerito dal Regime per certe sue immancabili venature pluralistiche). I nomi di Costantino Mortati e di Vezio Crisafulli, che lavorarono a fondo negli anni Trenta, con acutezza di sguardo e con lungimiranza, smentiscono la troppo generica condanna. Anche sotto questo profilo c'è un mio sincero compiacimento per avere gli organizzatori dedicato attenzione a un momento non dimenticabile nella storia del nostro pensiero giuridico.

Dopo questo mio doveroso intervento ho il piacere di dare la parola al primo dei Relatori, al Professor Fulco Lanchester, Ordinario nella Università “La Sapienza” di Roma, organizzatore primario di questo Convegno, che ci parlerà proprio sul tema a cui or ora accennavo: “La giuspubblicistica italiana all'Università di Roma nella transizione tra Fascismo e Repubblica”.

Leopoldo Elia e la tradizione giuspubblicistica a “La Sapienza”⁴

di Fulco Lanchester*

1.–Premessa

Il tema di questo convegno, promosso dal Dipartimento di Scienze politiche in collaborazione con la Fondazione Paolo Galizia Storia e libertà istituita per testamento da Mario Galizia (1921-2013), si intreccia intimamente con lo sviluppo della giuspubblicistica italiana intesa come gruppo e come impostazione metodologica. L'ambito cronologico individuato dal titolo limita formalmente l'analisi al periodo in cui Leopoldo Elia, dopo la laurea in Giurisprudenza nella sessione autunnale del 1947 (il 25 novembre) con una tesi su “L'avvento del regime parlamentare in Francia (1814-1830)”, inizia il proprio percorso accademico nell'Istituto di diritto pubblico e dottrina dello Stato della Facoltà di Scienze politiche per concluderlo con la presa di servizio nel 1962 come straordinario a Ferrara l'anno dopo, a causa della prematura scomparsa di Franco Pierandrei (1914--1962), nella Facoltà di Giurisprudenza di Torino, da dove ritornerà alla Sapienza nel 1970, per lasciarla nel 1998, acquisendo inseguito il titolo di Emerito. I limiti temporali individuati hanno un carattere formale che li collega soprattutto alla vicenda del gruppo dei giuspubblicisti dell'allora Facoltà romana di Scienze politiche, eredità ora raccolta dal Dipartimento di Scienze politiche. Ma la realtà dell'università di allora era allora molto più unitaria non soltanto sul piano accademico, ma anche dell'ambiente esterno, nazionale ed in particolare romano. Il passaggio dall'ordinamento liberale oligarchico al regime fascista e da questo, attraverso il periodo transitorio, alla Repubblica venne – per di più – caratterizzato da chiaro scuri che contrastano con le immagini brusche e mettono in luce la realtà di una comunità ridotta per numero, ma molto strutturata per interessi e relazioni (v. su questo la mia introduzione all'appendice documentaria curata dal dott. Simone Ferraro).

In questa giornata dedicata al giovane Leopoldo Elia a “La Sapienza” vengono, dunque, prese in considerazione non soltanto le vicende biografiche di uno studioso, di un esponente della giurisdizione costituzionale e di un politico di primo piano per la storia dell'ordinamento repubblicano, ma anche la vicenda metodologica e collettiva di un gruppo di tecnici che hanno contribuito alla storia costituzionale italiana e alla storia della costituzione repubblicana.

Una simile distinzione molto cara a Leopoldo Elia e da Lui utilizzata più volte permette di concentrare l'attenzione di queste pagine su tre punti fondamentali:

* Università “La Sapienza”

⁴ Intervento al Convegno “La Sapienza del giovane Leopoldo Elia 1948-1962”, Roma 27-marzo 2014.

1. il percorso della giuspubblicistica italiana ed il contributo de La Sapienza alla stessa;
2. su come Elia abbia vissuto e si sia inserito in questo *mainstream* nel periodo di riferimento, ma in generale nel percorso dei circa sessanta anni di attività scientifica, culturale e politica;
3. e, infine, su quale sia l'attualità di una simile vicenda in un periodo periglioso come quello che stiamo vivendo.

Un simile taglio lo derivo in sostanza dallo stesso Leopoldo Elia, che nel 1981, in occasione del Convegno sui Cinquanta anni della Casa editrice Giuffrè⁵, ripensò al periodo 1931-1981 non soltanto nella prospettiva dei maestri degli anni Trenta e nel rapporto che questi avevano avuto con la tradizione giuspubblicistica italiana, ma espresse piena consapevolezza della necessità di situarsi rispetto a quel percorso sulla base di una riflessione generazionale.

In questa prospettiva egli faceva significativo riferimento alle considerazioni di Mario Galizia che, sull'Archivio Filippo Serafini⁶ e poi sulla *Enciclopedia del diritto*, aveva accompagnato la voce Costituzione redatta da Costantino Mortati(1891-1985)⁷ esaminando la dinamica storica della scienza del diritto costituzionale in senso lato ed iniziando un cammino di riflessione incrementale che soltanto l'anno scorso egli ha concluso in occasione della pubblicazione della sua ultima fatica editoriale⁸. In questa giornata l'analisi dei percorsi individuali di Elia e dei suoi maestri e dei suoi colleghi costruisce, quindi, il disegno collettivo di più generazioni di giuspubblicisti della Sapienza nell'ambito delle differenti Facoltà ed istituti che l'hanno caratterizzata nel passaggio tra Fascismo e Repubblica nella fase terminale del periodo costituzionale transitorio e nell'ambito del primo quindicennio di applicazione della Costituzione repubblicana.

2. – La tradizione giuspubblicistica italiana

Alfine di rispondere al percorso che mi sono proposto di seguire debbo definire, prima di tutto ed in maniera sintetica, cosa si intenda per tradizione giuspubblicistica italiana e come la stessa abbia trovato nel periodo considerato a Roma alla “La Sapienza” la principale linea di sviluppo.

I soggetti della giuspubblicistica sono tutti coloro che si siano occupati professionalmente di temi inerenti ai problemi scientifici relativi alla teoria e dalla pratica delle istituzioni politiche (dove per politico si intenda tradizionalmente ciò che è pubblico

⁵ V. L. Elia, *Esperienza scientifica: diritto costituzionale*, in AA. Vv., *Cinquanta anni di esperienza giuridica in Italia*, Atti del Convegno Messina-Taormina 3-8 novembre 1981, Giuffrè, Milano, 1982, pp. 348 ss.

⁶ V. M. Galizia, *Profili storico comparativi della scienza del diritto costituzionale in Italia*, in *Archivio Filippo Serafini*, vol. CLXIV, 1963, fasc.1-2, pp.3-110 e *Diritto costituzionale: profili storici*, in “*Enciclopedia del diritto*”, vol. 12, pp. 962 ss.

⁷ V. C. Mortati, *Costituzione (dottrine generali)*, in *Enciclopedia del diritto*, Milano, 1962, IX.

⁸ V. M. Galizia (a cura di), *Gli anni della guerra di Paolo Galizia (1942-44)*, Milano, Giuffrè, 2013.

contrapposto con il privato) sotto il profilo giuridico. Negli ordinamenti di *continental law*, almeno sino all'introduzione dello Stato di diritto democratico costituzionale, essi sono da recuperarsi soprattutto all'interno delle istituzioni universitarie e delle riviste ad esse collegate, cosicché la vicenda della "dottrina" giuspubblicistica, ed in particolare di quella costituzionalistica, possono divenire uno strumento per l'analisi della dinamica della forma di Stato e di regime di una specificare realtà istituzionale.

Com'è noto, la tradizione giuspubblicistica italiana costituisce il prodotto complesso dell'incontro-scontro tra due filoni principali rappresentati, da un lato, dall'indirizzo storico-politico di origine franco-britannica, dall'altro, da quello giuspositivistico con radici tedesche⁹. A mio avviso chi tenda ad assolutizzare una sola di queste impostazioni, non soltanto tradisce la realtà storica, ma impedisce anche la corretta comprensione di entrambi suddetti indirizzi e dell'evoluzione complessiva della tradizione stessa. Alle origini della succitata contrapposizione si poneva il problema metodologico del rapporto tra storia e diritto e tra diritto e politica nell'ambito della crisi di transizione che trasformò lo Stato nazionale liberale oligarchico in ordinamento pluriclasse. Massimo S. Giannini riassunse, alla vigilia del secondo conflitto mondiale, la questione nell'esistenza di invarianze (dommatiche) e di problemi (storicamente situati)¹⁰, dove le prime evidenziavano i tempi lunghi della tecnica e dello stile del diritto, mentre i secondi la storicità delle questioni che lo stesso deve affrontare. In argomento, mentre alcuni dei contemporanei dello stesso Giannini adottarono l'impostazione che *law is frozen history* (arrivando in casi estremi ad affermare che *law is frozen politics*¹¹) altri continuarono a sostenere la tesi della netta e necessaria separazione tra diritto e politica, ed una ipostatizzazione dello stesso rapporto con la storia attraverso la sussunzione di paradigmi coperti da finzioni giuridiche. Il rischio era, da un lato, quello dell'indistinzione degli approcci, dall'altro quello della separazione eccessiva dei settori.

Ciò era effettivamente troppo e rischiava di rendere indistinguibile la specificità disciplinare del diritto pubblico, per cui era necessario un intervento di sintesi¹².

Dal punto di visto sistemico il citato dibattito giuspubblicistico non ebbe un rilievo esclusivamente disciplinare, ma risultò strettamente connesso con la trasformazione della base sociale dello Stato nazionale unitario, delle istituzioni e delle giustificazioni ideologiche dello stesso nel periodo dell'allargamento del suffragio.

Nel caso in questione le tesi contrapposte si sostanziarono in vere e proprie ideologie, che si formarono alle spalle della riforma elettorale del 1881-82, e si condensarono in due principali proposte: la prima, quella orlandiana, trasse i propri paradigmi dalla separazione

⁹ M Fioravanti, *La scienza del diritto pubblico. Dottrine dello Stato e della Costituzione tra Otto e Novecento*, 2°voll., Milano 2001 e P. Costa, *Civitas. Storia della cittadinanza in Europa 3°vol.*, *La civiltà liberale*, Roma, Laterza, 2001

¹⁰ M. S. Giannini, *Profili storici della scienza del diritto amministrativo*, in *Studi sassaresi*, XVIII, fasc. II e III.

¹¹ Mi riferisco alla impostazione di C.J. Friedrich, *The Philosophy of Law in Historical Perspective*, Chicago, Up, 1963 (II ed.), pensando alle posizioni di G. Maranini e di C. Costamagna.

¹² V. su questo le osservazioni di M. Galizia, *Scienza giuridica e diritto costituzionale*, Milano, A. Giuffrè, 1954 e *Idem*, *Studi sui rapporti fra Parlamento e Governo*, Milano, A. Giuffrè, 1972.

netta, sulla base dell'esempio tedesco, tra politica e diritto e sull'ipostatizzazione di precisi paradigmi storicamente situati¹³ la seconda, principalmente rappresentata dalla originale prosecuzione dell'indirizzo storico politico che aveva caratterizzato la stessa dottrina del ventennio successivo all'Unità, si condensò nell'ipotesi meritocratica moschiana di un ceto politico efficiente, fondato su una specifica base sociale¹⁴.

Al di là, quindi, delle facili distorsioni contemporanee che ricostruiscono le genealogie in maniera a volte opportunistica, la tradizione giuspubblicistica italiana non risulta quindi solo rappresentata dallo svolgersi della vicenda di Orlando e dei suoi allievi, ma costituisce, il risultato di un conflitto metodologico, corrispondente ad esigenze reali, che hanno accompagnato il processo di formazione dello Stato nazionale e di democratizzazione del sistema monoclasse liberale oligarchico.

In questo quadro lo stesso istituzionalismo di Santi Romano, venne riassunto dai giovani costituzionalisti degli anni Trenta (ed in particolare da Costantino Mortati) nell'ambito di una sintesi non priva di contraddizioni costituita dalla costituzione in senso materiale.

In quel periodo vi fu la piena presa di coscienza della crisi del metodo orlandiano, con il riconoscimento dell'insufficienza di quella costruzione perfetta e mistica rappresentata dallo Stato puramente giuridico, che lo stesso Romano aveva cercato di riarticolare in un apparente pluralismo istituzionale¹⁵. In particolare l'indirizzo di Mortati costituì un superamento della stessa proposta social darwinista di Alfredo Rocco (1875-1935), che apparentemente rappresentava una sintesi di aspetti parziali delle posizioni di Orlando e Mosca ed assicurava una formale continuità con la dottrina giuridica del liberalismo oligarchico¹⁶. In sostanza in quel periodo si prese piena consapevolezza della rivoluzione delle masse e della necessità di riconnettere politica e diritto, tentando di superare la grande scissione avvenuta dalla metà degli anni '80 del secolo XIX e proponendo esplicitamente di giuridicizzare il politico attraverso il riferimento ai principi ed ai valori costituzionali, sostenuti dalla forza o dal gruppo di forze che si pongono alla base dell'ordinamento.

Nel periodo successivo al 1948, l'avvento faticoso dello Stato di diritto costituzionale democratico con l'introduzione della giurisdizione costituzionale permise di connettere all'interno della teoria della costituzione in senso materiale l'incidenza del ruolo delle corti sulla base della teoria della costituzione vivente, sulla base della collaborazione tra gli stessi personaggi della giovane dottrina degli anni Trenta oramai giunti tra gli anni Cinquanta e Sessanta alla Sapienza.

¹³ V. P. von Oertzen, *Die soziale Funktion des staatsrechtlichen Positivismus eine wissenssoziologische Studie über die Entstehung des formalistischen Positivismus in der deutschen Staatsrechtswissenschaft*, Frankfurt (a. M.), Suhrkamp, 1974 e M. Fioravanti, *La Scienza del diritto pubblico*, cit.

¹⁴ V. F. Lanchester, *Mosca e il costituzionalismo italiano*, in "Studi in onore di A. Pace", Napoli, ESI, 2012, pp. 221 ss.

¹⁵ V. F. Lanchester, *Santi Romano e le ideologie giuridiche italiane nella transizione allo stato di massa*, in Rivista AIC, n°: 4/2011.

¹⁶ V. F. Lanchester, *Alfredo Rocco e le origini dello Stato totale*, in "Alfredo Rocco: dalla crisi del parlamentarismo alla costruzione dello Stato nuovo", a cura di E. Gentile, F. Lanchester e A. Tarquini, Roma, Carocci, 2010, pp. 15 ss.

E' sulla base di questo sostrato che si possono valutare, in maniera adeguata, i prodromi della vicenda scientifica, accademica e politica di Leopoldo Elia nell'Università "La Sapienza" di Roma e da essa si possono ricavare utili indirizzi per la valutazione della dinamica della giuspubblicistica italiana nel momento di istituzione dello Stato di diritto costituzionale democratico nell'ambito dei processi di integrazione sovranazionale e di globalizzazione.

3. - Il giovane Elia

Come ho dichiarato in premessa, cercherò di fornire un sintetico quadro della realtà delle materie pubblicistiche alla Sapienza durante il periodo di transizione dal Fascismo alla promulgazione della Costituzione repubblicana, segnalando il passaggio di testimone tra due generazioni di giuspubblicisti.

Per farlo utilizzerò ovviamente il giovane Leopoldo Elia e la sua radicata impostazione che le circostanze storiche determinano la stessa realtà delle discipline in questione e quindi la dinamica, all'interno dei principi e dei valori della forma di Stato e di regime vigente.

Partiamo, dunque, dal protagonista di questo nostro Convegno descrivendo il suo percorso alla Sapienza, come studente, assistente volontario presso la Facoltà di Scienze politiche (nonché funzionario del Senato dal febbraio 1950¹⁷), fino alla vittoria della Cattedra nel 1962¹⁸.

Leopoldo Elia era nato a Fano nel novembre del 1925, figlio di Raffaele (Ancona,1894-Roma,1981) – poi 1° conservatore dell'Archivio notarile di Ancona e nel

¹⁷ Da una dichiarazione firmata dal segretario generale Domenico Galante (1893-1955) risulta che il concorso a quattro posti di Segretario nell'Amministrazione del Senato venne bandito il 14 gennaio 1949 che Elia, classificatosi secondo, prese servizio il 1° febbraio e che un altro dei vincitori era Pietro Scoppola (1926-2007) [materiale fornito dalla Signora Paola Elia].

¹⁸ Riporto il *cursus honorum* di Elia sulla base del foglio matricolare dell'Archivio dell'Università La Sapienza (da ora in poi AUR): laurea in Giurisprudenza 25 novembre 1947; nominato assistente volontario presso la cattedra di Istituzioni di diritto pubblico della Facoltà di Scienze politiche dall'1/11/1948; abilitazione alla libera docenza in diritto costituzionale (DM 10/9/1959); incarico di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Scienze politiche (DM 13/3/1961); incarico di Diritto costituzionale italiano e comparato (DM. 13/3/1962); nomina a straordinario di Diritto costituzionale nell'Università di Ferrara (DM 13/3/1962); trasferimento presso la Cattedra di Diritto costituzionale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino (DM. 20/10/1963); promozione ad ordinario (DM. 12/10/1966); trasferimento come ordinario di Diritto costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma dall'1/11/1970; dal 7/5/1976 al 8/5/1985 messo fuori ruolo come giudice costituzionale; collocamento in aspettativa come Senatore dal 2/7/1987 (DR 20/7/1987); reintegrazione in ruolo il 23/4/1992; in aspettativa come ministro delle riforme elettorali e istituzionali dal 29/4/1993; collocamento in aspettativa in seguito a nomina a deputato dal 15/4/1994 e conferma in aspettativa dal 9/5/1996 come senatore; collocamento a riposo per raggiunto quarantennio il 30/12/1997.

secondo dopoguerra Senatore nella I e II legislatura¹⁹ e di Michelina Bartocetti (Saltara-PU, 1894-Roma,1981), figlia del notaio Luigi. Il nonno paterno (suo omonimo) era stato volontario garibaldino ed ufficiale dell'esercito, morto ad Adua nel 1896²⁰. La Famiglia si era spostata da Fano a Ascoli Piceno e – in seguito – ad Ancona e, durante gli anni Trenta, Elia aveva frequentato a Roma tra il 1934 e il 1938 l'ultimo anno delle elementari e poi le scuole medie inferiori presso l'Istituto Pontificio Sant'Apollinare ²¹.

In quell'occasione era stato ospite – con il nonno materno – del fratello della Madre Monsignor Vittorio Bartocetti, un prelado che nel 1969-1975 sarà vice-camerlengo di Santa Romana Chiesa²².

Ritornato ad Ancona, nel giugno del 1943 Elia ottenne la licenza liceale con la media dell'8,5 al Liceo Classico *Carlo Rinaldini* di Ancona e, stante gli avvenimenti bellici, si iscrisse nell'ateneo monofacoltà di Macerata, ma in realtà continuò a vivere a Fano dove si era rifugiata la Famiglia. Nel novembre 1944, dopo la liberazione di Roma (giugno), la cosiddetta battaglia di Ancona (luglio 1944), di cui fu protagonista il II Corpo d'Armata polacco del generale Anders, e la stabilizzazione del fronte sulla linea Gotica nell'ottobre, Elia si trasferì nella Facoltà romana di Giurisprudenza nel novembre del 1944, sfruttando nuovamente l'ospitalità dello zio presso la nuova abitazione di Piazza S. Callisto, un grandioso complesso edilizio, costruito per volontà di Pio XI da Giuseppe Momo nel 1936, come sede delle Congregazioni della Santa Sede. A causa degli eventi bellici Elia frequentò, dunque, solo in maniera occasionale l'Ateneo di Macerata, se è vero che sostenne solo tre esami, concentrati tra il 6 e il 9 di Novembre del 1944 (Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Diritto costituzionale) e con votazioni che contrastano con la successiva eccellenza del libretto romano, ma che erano indispensabili al passaggio ad altro Ateneo.

Nello stesso Ateneo maceratese, per un singolare segno del destino, avevano insegnato il Diritto costituzionale nell'ultimo decennio in successione stretta Carlo Esposito (1902-1964) e Costantino Mortati (1891-1985), che ne era anche divenuto Rettore -Presidente, ma prima anche Gaetano Arangio Ruiz (1857-1936), Donato Donati (1880-1946), Teodosio Marchi (1875-1956), Arnaldo De Valles (1887-).

Esposito, vincitore del concorso di Catania con Vincenzo Zangara, si era trasferito a Padova nel 1939; Mortati, vincitore del concorso di Cagliari con Vincenzo Origone (1906-

¹⁹ V. AA. VV., *Raffaele Elia Atti della commemorazione* tenutasi in Ancona il 3 aprile 1982 per iniziativa della Deputazione di storia patria per le Marche e dell'Istituto Marchigiano, Accademia di Scienze, Lettere ed Arti, Ancona, stabilimento tipolitografico, Trifogli, 1982.

²⁰ v. V. Satta, L. E., in *Dizionario biografico degli italiani*, 1993, vol. 42.

²¹ Nell'anno 1934-35 Elia frequentò la quarta elementare nella scuola pubblica "2 ottobre 1870" (via S. Maria delle Fornaci), per poi presentarsi direttamente all'esame di ammissione per le scuole medie; negli anni 1935-36, 1936-37 e 1937-38 fu allievo, invece, del Pontificio istituto S. Apollinare - Liceo - ginnasio parificato.

²² Su cui v. L. Elia, *Una testimonianza* in *Vittorio Bartocetti, l'uomo, lo studioso, il sacerdote*, Atti dell'incontro tenutosi nella Sala S. Michele di Fano il 31 ottobre 1985 a cura dell'Istituto marchigiano J. Maritain di Ancona, Ancona, Editrice "La Lucerna", pp.41-46.

1975) e Carlo Alberto Biggini (1902-1945), a Napoli-Istituto Navale. Nel periodo in questione a Macerata l'incarico dell'insegnamento della materia era, tuttavia, Giuseppe Meloni (fu Pietro per distinguerlo da un suo omonimo privatista), libero docente nella Facoltà romana di Giurisprudenza, già docente della materia nei primi anni Trenta e che successivamente insegnò anche Diritto corporativo (nel 1953 l'insegnamento verrà rilevato da Carlo Lavagna, 1914-1984).

Elia seguirà gli ulteriori tre anni di corso alla Sapienza, con un *cursus* di valutazioni eccezionale, che si concluderanno con la tesi di laurea su *L'avvento del regime parlamentare in Francia (1814-1930)*, sostenuta il 25 novembre 1947 con Vincenzo Gueli (1914-1969), allora libero docente in Diritto costituzionale e incaricato di Istituzioni di diritto pubblico a Scienze politiche²³, che aveva sostituito Gaspare Ambrosini (1886-1985) nell'incombenza a causa della scomparsa della Madre di quest'ultimo²⁴.

La commissione di laurea-presieduta da Alfredo De Gregorio, già ordinario di Diritto commerciale-era composta da Gaspare Ambrosini, Tomaso Perassi (1886-1960), Francesco Calasso (1904-1965), Guido Zanobini (1890-1964), Giuseppe Ferri, libero docente Diritto costituzionale, ma sostituito da Carlo Alberto Funaioli libero docente di Diritto civile, Giuseppe Barile (1919-1989) libero docente di Diritto internazionale, Giuseppe Aurelio Costanzo libero docente di Diritto coloniale, Angelo De Martini, libero docente di Diritto commerciale, e Pietro Mirto Randazzo, libero docente di Diritto penale.

Non possediamo la tesi di Elia, che ottenne il 110 e lode e la dignità di stampa. Lui l'ha smarrita, la Sapienza l'ha resa irreperibile con il trasferimento dell'Archivio tesi all'aeroporto dell'Urbe. Si può dire che l'argomento, la Commissione e il contesto storico ci forniscano però numerosi indizi sul tipo di lavoro ed il taglio adottato dall'Autore. Si tratta di un'opera di interpolazione, ma capace di fornire risultati utili all'inquadramento dell'opera e dell'attività successiva di Elia.

Alcuni sono gli elementi che spiccano.

²³ V. AUR, *Verbali laurea, Processo verbale d'esame di laurea in Giurisprudenza sostenuto dal Sig. Elia Leopoldo*, 25 novembre 1947, Sessione autunnale, Anno Accademico 1946-1947.

²⁴ V. lettera di Leopoldo Elia ai genitori in possesso della moglie Paola: "il Prof. Gueli ha dovuto sobbarcarsi a tutte le tesi di quest'ultimo [Ambrosini]. Ad ogni modo dalla discussione ho capito che la maggior parte del mio lavoro era stata letta: cosicché per quanto breve, il mio intervento è stato sufficientemente efficace, perché il Prof. Gueli faceva domande pertinenti e precise. Non ho parole per lodare quest'uomo, che mi ha appoggiato in tutti i modi, pur non avendo potuto prendere, per la ristrettezza del tempo, visione completa della mia fatica. Malgrado ciò non ha esitato a propormi per la segnalazione al fine della pubblicazione: cosa piuttosto difficile da ottenersi perché è necessaria l'unanimità dei commissari." La lettera è composta anche da un messaggio del nonno Luigi, da una "relazione" di Fulvio Crosara (1915-1983), assistente di Diritto comune (probabilmente allievo di Arrigo Solmi), in quel periodo incaricato a Camerino e poi ordinario di Storia del Diritto a Trieste. Il documento in questione chiarisce meglio la vicenda rispetto alla testimonianza reperibile in L. Elia, *Premessa, a Studi di diritto costituzionale (1958-1966)*, intr. di G. Zagrebelsky, Milano, Giuffrè, 2005, pp. VII e VIII.

Primo – In quel periodo Elia era già membro della Fuci ed aveva partecipato al XXVIII Congresso nazionale, tenutosi a Napoli dal 2 al 6 settembre 1947 sul tema “*L’universitario di fronte ai problemi della vita*”²⁵, dove aveva incontrato Giuseppe Dossetti, con la cui rivista *Cronache sociali* inizierà a collaborare poco dopo²⁶.

Secondo – In quel novembre del 1947, nella stessa sessione si laurearono anche Vittorio Bachelet e Carlo Alfredo Moro, il primo il giorno 24 con Lionello Levi (1910-1991), libero docente di Diritto del lavoro, con una tesi su *Rapporti fra lo Stato e le organizzazioni sindacali*, il secondo nella stessa seduta di Elia “teoricamente” con Giambattista Ferri su *La figura giuridica del Capo dello Stato*²⁷. Tutti e tre facevano parte della Direzione della Fuci (Moro diventa direttore del periodico *Ricerca* subito dopo la laurea, Elia condirettore, Bachelet segretario del Consiglio superiore²⁸). Elia e Bachelet diverranno assistenti volontari l’anno successivo, Moro diverrà, invece, Magistrato ordinario.

Terzo – Il titolo della tesi di Elia ci porta direttamente ad un Autore (Joseph Barthélemy), che nel 1904 aveva affrontato lo stesso tema e ad uno specifico taglio metodologico del Diritto costituzionale²⁹. A differenza di Duguit ed Hauriou, Barthélemy, allievo di quest’ultimo, si era occupato del tema con un taglio esplicito di storia costituzionale (pur con i limiti segnalati da Mario Galizia³⁰), materia che aveva insegnato, accanto al diritto costituzionale, sia alla Facoltà di Giurisprudenza di Parigi sia alla *École libre des sciences politiques*. Barthélemy, prima del crollo della III Repubblica nel 1940, fu giurista e politico impegnato nel riequilibrio della disposizione dei poteri nella difficile realtà francese, secondo un profilo di destra moderata che si fondava sul rafforzamento del ruolo del Capo dello Stato e nello stesso tempo di un indebolimento di quello delle assemblee elettive³¹.

Quarto – Il tema del regime parlamentare risultava strategico per almeno due dei componenti della Commissione, che proprio in quel giorno avrebbero dovuto essere impegnati all’Assemblea costituente³². Non soltanto Tomaso Perassi, che proprio nel settembre dell’anno precedente³³ era stato autore del famoso ordine del giorno decisivo per

²⁵ V. E. Balboni, *Leopoldo Elia, Costituzionalista e cittadino cattolico*, in “Quaderni costituzionali”, 2009, n. 2, pp. 431 ss.

²⁶ V. L. Elia, *Avvertenza per una storia da scrivere*, in *Cronache sociali 1947-1951*, antologia a cura di M. Glisenti e L. Elia, San Giovanni Valdarno-Roma, Landi, 1961, pp. 17 ss. Tra i componenti del comitato di redazione vi erano, tra gli altri, Antonio Amorth, Gianni Baget Bozzo, Giuseppe Dossetti, Amintore Fanfani, Giuseppe Glisenti, Luigi Gui, Giorgio La Pira, Giuseppe Lazzati e Aldo Moro.

²⁷ V. AUR-194. Ferri dovrebbe essere stato sostituito da Vincenzo Gueli.

²⁸ V. AUR 1947 e RICERCA, Anno III, n. 22, 1 dicembre 1947, p.4.

²⁹ V. J. Barthélemy, *L’introduzione du régime parlementaire en France sous Louis XVIII et Charles X.*, Paris, Giard & Brière, 1904.

³⁰ V. M. Galizia, *Profili storico-comparativi della scienza del diritto costituzionale*, cit.

³¹ V. per questo G. Martinez, *Joseph Barthélemy et la crise de la démocratie libérale*, in *Vingtième Siècle Revue d’histoire*, 1998, Volume 59, n. 59, pp. 28-47.

³² Il 25 novembre nella seduta antimeridiana (iniziata alle ore 11) l’A. C. aveva discusso l’art. 97 (poi 111) relativo alla Magistratura e Perassi aveva discusso l’emendamento presentato con l’on. Conti e Leone (v. p. 2441), mentre in quella pomeridiana (iniziata alle ore 16) si era proceduto alla votazione degli emendamenti cui non avevano partecipato né Ambrosini né Perassi.

³³ Seduta A. C. seduta pomeridiana del 4 settembre 1946—Organizzazione costituzionale dello Stato, p. 109: «*La Seconda Sottocommissione, udite le relazioni degli onorevoli Mortati e Conti, ritenuto che né il tipo del governo presidenziale, né quello del governo*

L'orientamento dei Costituenti in materia di forma di governo, ma anche per l'altro costituente Gaspare Ambrosini, autore di quello straordinario volume su *Partiti e gruppi parlamentari dopo la proporzionale*, pubblicato anche per le edizioni della Voce nel 1921, e che avrebbe dovuto essere il relatore ufficiale della tesi di Elia. In particolare il Perassi nel 1946 aveva ripubblicato la sua prima monografia, prefata da Arcangelo Ghisleri, la cui prima edizione datava 1907³⁴. In esso Perassi aveva più volte richiamato il tema delle *degenerazioni* del cosiddetto parlamentarismo, suggerendo soluzioni relative all'adozione del modello svizzero, che alla Costituente sarà prospettato in maniera incisiva anche da Egidio Tosato (1902-1984)³⁵. Il clima era appunto quello del recupero di un dibattito sortito alla vigilia dell'allargamento del suffragio nel 1912³⁶ e sviluppatosi in maniera incrementale sia durante il periodo liberale e democratico del 1919-1922 [ricordo a questo punto solo le relazioni contrapposte di Francesco Ruffini (1863-1934)³⁷ e Tittoni (1855-1931)³⁸].

Alle alternative, non rifiutate della rappresentanza degli interessi e della introduzione del meccanismo di trasformazione dei voti in seggi di tipo proporzionalistico, Perassi aggiungeva la prospettiva della "*trasformazione radicale*" della forma di Stato e di governo rappresentata dal modello svizzero, alternativa al quello tradizionale di derivazione inglese.

Gaspare Ambrosini aveva invece, alle spalle del rinnovato dibattito sulle riforme istituzionali del 1919-20, prodotto per le edizioni della Voce di Prezzolini il citato volumetto su *Partiti e gruppi parlamentari*, che descriveva gli effetti combinati del suffragio allargato maschile e del meccanismo elettorale speculare sulla rappresentanza e sull'organizzazione della Camera dei deputati. Ambrosini, d'altro canto, aveva continuato ad approfondire l'argomento nel tempo³⁹, collegandolo alla riforma elettorale⁴⁰ ed alla riforma della rappresentanza⁴¹, mentre alla fine degli anni Venti incominciò a descrivere in maniera sistematica la nuova realtà istituzionale del regime e all'interno della stessa dedicò una significativa monografia al tema del partito politico⁴², su cui la scuola romana (da Liuzzi a Mortati fino ad arrivare a Zangara) molto aveva riflettuto, fino ad arrivare alla concezione di Panunzio (1886-1944) del cosiddetto *Stato ecclesiastico* (ossia totale)⁴³. Lo stesso Ambrosini,

direttoriale risponderebbero alle condizioni della società italiana, si pronuncia per l'adozione del sistema parlamentare da disciplinarsi, tuttavia, con dispositivi costituzionali idonei a tutelare le esigenze di stabilità dell'azione di Governo e ad evitare le degenerazioni del parlamentarismo.

³⁴ V. T. Perassi, *Il parlamentarismo e la democrazia*, Roma, Libreria politica moderna, 1946; il volume precedente si intitolava *Le attuali istituzioni e la bancarotta del parlamentarismo*, con prefazione di Arcangelo Ghisleri, Pavia, Officine Grafiche, 1907.

³⁵ V. F. Bruno, *Il problema del rafforzamento dell'Esecutivo: Tosato costituente e la dottrina costituzionalistica francese della terza Repubblica*, in "Egidio Tosato costituzionalista e costituente", a cura di M. Galizia, Milano, Giuffrè, 2010, pp. 373 ss.

³⁶ È naturale il collegamento con G. Rensi, *Gli "Anciens régimes" e la democrazia diretta: saggio storico politico*, con introduzione di A. Ghisleri, Bellinzona, E. E. Colombi, 1902.

³⁷ V. F. Ruffini, *Guerra e riforme costituzionali: suffragio universale, principio maggioritario, elezione proporzionale, rappresentanza organica*, Torino, Paravia, 1920.

³⁸ V. T. Tittoni, *Conflitti politici e riforme costituzionali*, Bari, Laterza, 1919.

³⁹ V. G. Ambrosini, *La trasformazione del regime parlamentare del governo di gabinetto*, Estr. da: *Il circolo giuridico*, anno 1922.

⁴⁰ V. G. Ambrosini, *La riforma elettorale*, Milano, Sandron, 1923.

⁴¹ V. G. Ambrosini, *Sindacati, Consigli tecnici e Parlamento politico: con riferimento alle Costituzioni russa e tedesca, alla Carta di Liberta del Carnaro e ai Progetti italiani*, Roma, ARE, 1925.

⁴² G. Ambrosini, *Il partito fascista e lo Stato*, Roma, Istituto nazionale fascista di cultura, 1934.

⁴³ V. S. Panunzio, *Teoria generale dello Stato fascista*, Padova, Cedam, 1943, p.19.

rientrato nel periodo transitorio nelle file del nuovo partito cattolico, era stato molto attivo non soltanto in periodo pre-costituente⁴⁴ ma anche in quello Costituente, contribuendo in maniera attiva (e a volte sotto dettatura di Don Luigi Sturzo) alla redazione del Titolo V della Costituzione.

L'influenza del tema del partito politico, anche nel mutamento di prospettiva dallo *Staatspartei* al *Parteienstaat*, in Elia appare senza dubbio costante, assieme a quello della natura dei soggetti che si muovono nell'arena costituzionale, per cui è necessario fare riferimento a questo triangolo per comprendere la prospettiva del suo pensiero nel successivo ventennio. Il dibattito in argomento era stato intenso alla Assemblea costituente e lo sarebbe divenuto ancora di più a livello internazionale sulla base della coeva discussione francese e tedesca⁴⁵. Nel secondo semestre del 1947 suppongo che Elia dovesse essere rimasto molto impressionato dall'analisi effettuata da Barthélemy nel capitolo IV del volume citato e dedicato a "les partis dans le régime parlementaire"⁴⁶, in cui lo stesso Barthélemy affermava che "il regime parlamentare non è in sostanza che l'organizzazione costituzionale della lotta dei partiti per la conquista del potere [e che i] partiti sono la molla essenziale e principale di questo regime".

Questo riferimento molto settecentesco ai meccanismi della forma di governo, in realtà evidenzia come – a differenza di quanto era capitato nel 1816 in Francia – nel sistema inglese i partiti agivano *dans sa Constitution* e che il Re evitava di mantenere a lungo un ministro contro il partito che dominava la Camera⁴⁷.

Nella prospettiva di Barthélemy il regime parlamentare poteva, dunque, funzionare solo con la presenza di almeno due partiti e non poteva operare normalmente se non vi erano due partiti "e non più di due". Egli aggiungeva che "[era]necessario che i partiti [fossero] fortemente organizzati e disciplinati..." e che "i due partiti [fossero] similmente costituzionali, ciò vuol dire che [era] necessario che accett[assero] in via di principio le istituzioni fondamentali dello Stato (forma di governo, dinastia)"⁴⁸.

Queste riflessioni, troveranno Elia attento a verificare nella prassi costituzionale (la relazione di Stefano Ceccanti contribuisce a confermarlo) lo sviluppo della forma di governo anche alla luce della dinamica della I legislatura. Il saggio, pubblicato su "Civitas", *Il Governo come comitato direttivo del Parlamento*⁴⁹ riconosceva, in sostanza, come aveva fatto anche in

⁴⁴ V. G. Ambrosini, *La proporzionale: studio comparativo e proposte di riforma*, Roma, Istituto italiano di studi legislativi, 1945; *La rappresentanza degli interessi e il voto obbligatorio*, Roma, Scientia, 1945; *Sistemi elettorali*, Firenze, Sansoni, 1945; *Autonomia regionale e federalismo: Austria, Spagna, Germania, U.R.S.S.*, Roma, Edizioni Italiane, 1946 (?); *La Costituzione dell'U.R.S.S.*, a cura di, Firenze, Sansoni, 1946; *La legge elettorale dell'Irlanda (Eire)*, a cura di, Firenze, Sansoni, 1946.

⁴⁵ V. per la letteratura F. Lanchester, *La costituzione tra elasticità e rottura*, Milano, Giuffrè, 2011, passim.

⁴⁶ V. J. Barthélemy, *L'Introduction du régime parlementaire en France sous Louis 18. et Charles 10.*, cit., pp.145 ss.

⁴⁷ *Ibidem*, pag. 146.

⁴⁸ *Idem*.

⁴⁹ V. L. Elia, *Il Governo come comitato direttivo del Parlamento*, in *Civitas*, 1951 ora in *Idem, Costituzione, partiti, istituzioni*, Bologna, Il Mulino, 2009, pp. 15 ss.

precedenza Antonio Amorth (1908-1986) la realtà di un ordinamento il cui “governo parlamentare di partito” si era “stabilito in maniera diversa da quella prevista dai facitori della Costituzione”⁵⁰, sulla base della vittoria elettorale del 18 aprile 1948 e che, tuttavia, lo stesso poteva divenire uno strumento per l’attuazione della Costituzione stessa. In questo lavoro Elia riconosce il “valore particolare” della “stabilità del Governo e [del]la efficienza della sua azione”, perché le stesse “mirano a rendere possibile l’adempimento dei compiti dello Stato moderno inteso come Stato positivo”⁵¹. In una simile prospettiva, sulla base della applicazione del metodo storico-comparativo, Elia respingeva sia le interpretazioni del parlamentarismo britannico pre-1867, sia quelle assembleari della Francia della III Repubblica, per perorare una forma di governo in cui – sulla scorta dell’esempio britannico allora vigente – fosse determinante il *continuum* Parlamento-Governo vocato alla massima efficienza al fine di garantire “il consolidamento del regime democratico in Italia”⁵².

Una simile impostazione sembrava solo apparentemente dimenticare la particolare situazione di ibernazione della stessa Costituzione repubblicana, su cui si concentrerà la dottrina giuspubblicistica nel momento della massima tensione fra le forze che avevano contribuito alla redazione della stessa.

Si tratta di uno dei possibili riflessi di una situazione istituzionale estremamente perigliosa, su cui i costituzionalisti rifletteranno in maniera corale nell’ambito degli *Studi in memoria di Luigi Rossi*.

4. Gli studi in memoria di Luigi Rossi

Nella formazione del giovane Elia, come già detto, divenuto assistente volontario alla cattedra di Istituzioni di diritto pubblico della Facoltà di Scienze politiche (1948) di Vincenzo Gueli (che vi ricopriva l’insegnamento per incarico⁵³) e vincitore di concorso per funzionario presso il Senato⁵⁴, si pone determinante l’esperienza intensa nella corrente dossettiana e nella rivista *Cronache sociali*.

⁵⁰ V. A. Amorth, *Analisi costituzionale del Governo*, in “Antologia di *Cronache sociali*”, cit. p. 634.

⁵¹ *Idem*, p. 17.

⁵² *Ibidem*, p. 24.

⁵³ In quel periodo Gueli era coinvolto come candidato nel primo concorso di Diritto costituzionale del secondo dopoguerra. Per la vicenda, invero travagliata di quel concorso che si intreccia anche con la richiesta di ritorno a Roma di Vincenzo Zangara e il problema della copertura delle Cattedre giuspubblicistiche a “La Sapienza” rinvio alla parte documentaria recuperabile su *Nomosleattualitàdeldiritto.it* (in particolare per il contenzioso tra Tesaurò, Esposito e Mortati, ma v. anche F. Lanchester, *Pensare lo Stato*, Roma, Laterza, 2004, passim).

⁵⁴ Elia vinse uno dei quattro posti di Segretario nell’Amministrazione del Senato (concorso bandito nel gennaio 1949) e prese servizio il 1° febbraio 1950, venendo assegnato all’Ufficio degli Studi legislativi. Su questa esperienza e l’arricchimento intellettuale derivante dalla stessa v. L. Elia, *Premessa*, a *Studi di diritto costituzionale (1958-1966)*, intr. di G. Zagrebelsky, cit. pp. VII ss., ma anche l’intervista concessa a *MinervaWeb*-Bimestrale della Biblioteca “Giovanni Spadolini”, n. 5- giugno 2006, *La mia biblioteca. Intervista a Leopoldo Elia*: “Penso che questa esperienza nella biblioteca del Senato sia stata utile per indirizzarmi verso gli studi costituzionali e anche per integrare le lacune delle altre biblioteche che allora in materia di diritto comparato non erano particolarmente fornite”.

E' significativo che – come alla Assemblea Costituente la Dc aveva selezionato in maniera razionale un gruppo di esperti delle istituzioni – nel periodo immediatamente successivo molti giovani esponenti cattolici fossero coinvolti nella carriera accademica. Elia si impegnò subito nella produzione scientifica. Già nel 1948 uscì, infatti, il suo primo articolo *su Cronache sociali* dedicato proprio al partito politico⁵⁵, svolgendovi considerazioni relative alla necessità che venissero garantiti all'interno dello stesso i diritti degli iscritti e la selezione delle candidature.

Si tratta di una posizione che si coordinava in sostanza con quella di Costantino Mortati e che si connetteva con la discussione sull'applicazione della nuova Costituzione repubblicana, che avrebbe coinvolto la dottrina costituzionalistica in quegli anni.

In questa specifica prospettiva ritengo, dunque, della più alta significazione l'incontro virtuale che, in argomento, si ebbe nell'ambito degli *Studi in memoria di Luigi Rossi*, pubblicati nella collana dell'Istituto di diritto pubblico e di dottrina dello Stato della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma.

La vicenda di questa pubblicazione, uscita per i tipi di Giuffrè, è significativa dei due lustri drammatici e travagliati che avevano investito il Paese, ma anche della continuità e della cesura che lo avevano attraversato.

Luigi Rossi (1867-1941), il primo ordinario di Diritto pubblico comparato dell'Università di Roma e il primo Direttore dell'Istituto di Diritto pubblico e legislazione sociale della Facoltà di Scienze politiche, era scomparso alla fine di Ottobre del 1941⁵⁶. L'iniziativa di pubblicare degli *Studi* in sua memoria era stata presa nell'ottobre dell'anno successivo dal Preside della Facoltà di Scienze politiche Alberto De Stefani (1879-1969) e dal Direttore dell'Istituto Sergio Panunzio.

Era stata infatti inviata una lettera circolare a “tutti i docenti delle Università italiane, cultori di materie pubblicistiche ed affini, contenente l'invito ad aderire all'iniziativa”⁵⁷, cui si associarono sessanta autori rappresentativi della giuspubblicistica italiana in senso lato. Gli avvenimenti bellici e il periodo costituzionale transitorio riattivarono lentamente l'iniziativa, difficoltizzata dall'epurazione personale e dall'ibernazione istituzionale della Facoltà di Scienze politiche. I 24 contributi che verranno pubblicati nel volume edito nel 1952 costituiscono il distillato della scuola giuspubblicistica italiana del periodo e paiono significativi del passaggio di testimone tra la dottrina che aveva caratterizzato la giuspubblicistica nazionale nel periodo liberale oligarchico fino al fascismo e quella più giovane che si era formata negli anni Trenta. I tre temi principali che vennero presi in considerazione, sulla base di un approccio metodologico che certificava il pluralismo

⁵⁵ V. L. Elia, *I partiti italiani visti attraverso i loro statuti*, in *Cronache sociali*, 1948, n. 3.

⁵⁶ V. F. Lanchester, Luigi Rossi, *Dizionario biografico dei giuristi italiani* (XII-XX secolo), Bologna, Il Mulino, 2013.

⁵⁷ V. AA. VV., *Studi di diritto costituzionale in memoria di Luigi Rossi*, Milano, Giuffrè, 1952, p. VII.

caratterizzante la tradizione giuspubblicistica italiana, furono, da un lato, il problema della revisione della costituzione e i limiti della stessa; dall'altro, la questione della rappresentanza nel circuito partiti parlamento; infine il tema della prospettiva internazionale delle Costituzioni nazionali.

Alla luce degli argomenti suddetti è possibile verificare non soltanto lo stato del dibattito costituzionalistico dell'epoca e le varie posizioni presenti sulla scena, in una costanza di articolazioni che si è riprodotta nel tempo, ma anche come Leopoldo Elia, pur non collaborando direttamente all'opera, fosse presente a pieno titolo nella stessa.

Ripeto Il volume di *Studi* costituisce uno straordinario documento della continuità e del rinnovamento della giuspubblicistica italiana e la certificazione del ruolo che il gruppo dei giovani costituzionalisti degli anni Trenta aveva oramai ed avrebbe continuato ad avere nel successivo quarto di secolo.

Il necrologio di Santi Romano su Rossi, scritto nel 1942 e pubblicato in apertura del volume, conferma il dialogo esistente all'interno della scuola giuspubblicistica italiana e l'errore di identificare un solo percorso nello sviluppo dialettico tra tendenze metodologiche perseguite. D'altro canto, non è un caso che lo stesso Romano avesse dedicato proprio a Rossi e a Mosca gli unici ricordi monografici della sua produzione scientifica. L'ampio saggio finale di Vittorio Emanuele Orlando su *La Rivoluzione mondiale e il diritto* ripercorreva invece, sulla base del confronto tra la prolusione del 1885 e quella del 1947, lo stato di *distruzione* dell'ultimo trentennio foriero della preparazione di un nuovo tipo di Stato, capace di superare i paradigmi di quello Ottocentesco. Le riconsiderazioni di Orlando sulla storicità del metodo giuridico e sulla apparente contrapposizione tra monismo kelseniano e pluralismo romaniano aprono alla perdita di centro del continente europeo e alla prospettiva della costituzione di un superstato, derivante da una egemonia "conseguita da superiore potenza" ovvero "da un accordo costituito da una associazione tra Stati"⁵⁸. Ma, se l'attivismo di Orlando sarà certificato anche da il suo ultimo saggio incompiuto sul partito politico, indice empirico di una vitalità intellettuale prorompente, sono in realtà gli altri contributi che risultano interessanti⁵⁹. Biscaretti di Ruffia, Crisafulli e Mortati si confrontano sia sul tema dei limiti alla revisione costituzionale ma anche sulla normatività dei principi e delle norme programmatiche. In più, mentre Chiarelli analizza il tema della elasticità della costituzione – individuato da Rossi nel momento più acuto delle riforme incrementali del regime⁶⁰ – nella prospettiva dell'art. 11, Esposito e Lavagna affrontano i temi istituzionali relativi alle forze politiche e al parlamento e Giannini si dedica al tema della distinzione tra i vari concetti di autonomia.

⁵⁸ V. V.E. Orlando, *La rivoluzione mondiale e il diritto*, in *Studi di diritto costituzionale in memoria di Luigi Rossi*, Milano, Giuffrè, 1952, pp. 717-782, ma v. anche V. E. Orlando, *La crisi del Diritto internazionale*, in *Annuario per gli anni accademici 1948-1949*, DCXLVI dalla fondazione, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Roma, 1951, pp. 16-60.

⁵⁹ V. V.E. Orlando, *Sui partiti politici. Saggio di una sistematizzazione scientifica e metodica*, in *Scritti di sociologia e politica in onore di Luigi Sturzo*, Bologna, Zanichelli, 1953, vol. 2, pp. 601 ss.

⁶⁰ V. L. Rossi, *La "elasticità" dello Statuto italiano*, in *Scritti giuridici in onore di Santi Romano*, Padova, Cedam, 1940, pp. 25 ss.

Elia, si diceva, non partecipa alla raccolta, ma è ben presente. In primo luogo perché il saggio di Vincenzo Gueli su *Le trasformazioni anticostituzionali delle istituzioni governative* costituisce il primo saggio della raccolta *Diritto costituzionale provvisorio e transitorio*⁶¹, per la cui collaborazione Elia venne pubblicamente ringraziato dal Maestro. Ma soprattutto perché il suo primo saggio rilevante pubblicato su *Cronache sociali* entrò nel dibattito in corso nel volume attraverso l'intermediazione di Antonio Valentini, autore di un contributo su *L'articolo 139 della costituzione e i principi generali del diritto*⁶² e nipote della moglie di Mortati. In effetti il saggio di Elia su *Possibilità di un mutamento istituzionale in Italia*⁶³ evidenzia oramai la stretta vicinanza dello stesso alle tesi di Mortati ovvero a “concezioni giuridiche, le quali, pur non uscendo dal campo del diritto positivo, sappiano guardare oltre alle norme scritte, e, con più viva consapevolezza della realtà storica, si propongano di identificare in una zona più profonda e più remota, i caratteri fondamentali che distinguono tutto un ordinamento, è necessario ricorrere cioè alle recenti ricerche sui concetti di costituzione e di regime politico”⁶⁴. Sulla base di una concettuologia derivata dalla scuola di Rossi di Mortati e a cui faceva riferimento anche Gueli, Elia affermava che “al di sopra delle leggi costituzionali in senso formale esiste un complesso di principi, di norme fondamentali, che sono come la *forma* costitutiva ed individuatrice di un ordinamento statale”⁶⁵. Il potere di revisione è quindi obbligato a muoversi all'interno dei limiti dell'ordinamento, caratterizzato dalla “peculiarità di un determinato ambiente sociale”.

Chi legga con attenzione l'articolo trova in esso (soprattutto nel rapporto tra forma di Stato e forma di governo) elementi testuali identificabili anche nella voce Governo (forme di) dell' “Enciclopedia del diritto” di vent'anni dopo, ma anche una continuità con la teoria dell'elasticità della Costituzione di Rossi, che – d'altro canto – non è altro che l'interfaccia della costituzione in senso materiale di Mortati.

In questa prospettiva, che indica la possibilità di una rottura della Costituzione ove si vada contro principi e valori espressi dalla stessa (negando polemicamente anche le tesi sostenute dallo stesso Esposito), Elia appare a Valentini addirittura più coerente nello svolgimento logico del punto di vista della costituzione materiale dello stesso Mortati.

Ma è evidente che la battaglia di allora non era soltanto relativa alla possibilità prospettata dal Biscaretti di una restaurazione monarchica, la questione investiva l'impianto generale del testo costituzionale e la possibilità che lo stesso sostanzialmente ibernato potesse essere stravolto.

⁶¹ V. V. Gueli, *Diritto costituzionale provvisorio e transitorio*, Roma Foro italiano, 1950: “Efficace ed intelligente collaborazione, nel curare la stampa di queste pagine, mi ha dato il Dott. Leopoldo Elia, Assistente alla cattedra di Istituzioni di diritto pubblico dell'Università di Roma, che mi ha anche aiutato con grande capacità nella compilazione degli indici; e Gliene sono grato.” (p. XVI).

⁶² V. A. Valentini, *L'articolo 139 della costituzione e i principi generali del diritto*, in *Studi di diritto costituzionale in memoria di Luigi Rossi*, cit., pp. 525 ss.

⁶³ V. L. Elia, *Possibilità di un mutamento istituzionale in Italia*, in *Cronache sociali*, 1948 ora in *Antologia*, cit., pp. 474 ss.

⁶⁴ *Idem*, p. 416.

⁶⁵ *Ibidem*.

D'altro canto la stessa posizione di Elia sul partito politico tendeva progressivamente, come quella di Mortati, a risolvere la questione non tanto sulla base di normative poste dall'ordinamento in funzione della regolazione interna ed esterna delle forze politiche o di strumenti bruschi di stabilizzazione della forma di governo, ma piuttosto ad integrare i soggetti politicamente rilevanti utilizzando la traccia del patto costituzionale.

5. – Gli anni Cinquanta ovvero la preparazione

Durante gli anni Cinquanta Leopoldo Elia non fu solo assistente volontario prima alla Cattedra di Esposito, poi intensamente a quelle di Mortati, con Fois, La Pergola e Galizia, mentre la generazione degli anni Trenta arrivava alla Sapienza, prima a Scienze politiche e, poi, a Giurisprudenza⁶⁶. L'acuto conflitto accademico dei primi anni Cinquanta⁶⁷ cementò amicizie personali, al di là delle differenze metodologiche ed anzi provocò una integrazione fra le linee interpretative, cui diede nuova linfa – dopo la fine del centrismo organico – La progressiva attuazione della Costituzione repubblicana e l'entrata in funzione della Corte costituzionale.

Il cambiamento delle cattedre giuspubblicistiche della Sapienza fu sì favorito dall'inserzione di Ambrosini, Perassi e Capograssi (improvvisamente deceduto) alla Consulta, ma in realtà la consonanza di intenti tra Esposito, Giannini e Mortati nel fondare la nuova rivista *Giurisprudenza costituzionale* segnò un punto di svolta anche metodologico. Il passaggio progressivo e concreto dallo Stato di diritto legislativo a quello democratico costituzionale produsse una nuova consapevolezza della necessità di integrare il canone della *costituzione in senso materiale* con quello della *costituzione vivente*, derivante dal giudicato delle Corti in relazione alla Costituzione repubblicana e alla dinamica del contesto giuridico internazionale. Il rapporto tra fatto e diritto e la consapevolezza della necessità di mantenere una specificità metodologica furono ben presenti nella letteratura costituzionalistica dell'epoca ed in particolare nell'opera di Elia, che si articola in maniera policroma nell'ambito della analisi della prassi costituzionale e della verifica comparatistica.

Dal punto di vista metodologico Elia si mosse sempre in maniera originale nella polarità dei suoi maestri e nella tensione tra la concezione della costituzione in senso materiale interpretata dalle forze politiche e la costituzione vivente, prodotta dalla giurisdizione costituzionale. Di qui anche il suo continuo ed intenso riferimento alla *storia della Costituzione*, sempre più contrapposta alla storia costituzionale praticata da altri.

Per molti anni Leopoldo Elia venne considerato il più raffinato esponente della scuola costituzionalistica antiformalista. Formatosi alla scuola di Mortati ed Esposito durante i

⁶⁶ Per uno sguardo approfondito v. F. Fernanda Bruno, *I Giuspubblicisti della Facoltà di Scienze politiche di Roma*, in *Passato e presente delle Facoltà di Scienze Politiche*, a cura di F. Lanchester, Milano, Giuffrè, 2003, pp. 143 ss.

⁶⁷ V. F. Lanchester, *Pensare lo Stato*, cit., *passim*.

primi trenta anni della sua vicenda intellettuale ha sempre ribadito l'importanza del fattore pregiudiziale attraverso una costante attenzione per il ruolo dei partiti, che ha difeso dalla polemica, in sostanza positiva, di Giuseppe Maranini e da quella, ben più drastica, di Gianfranco Miglio durante gli anni Sessanta e nel periodo successivo.

La voce *Governo (forme di)* dell'“Enciclopedia del diritto” è stato uno dei prodotti più influenti per veicolare schemi della scienza politica nell'ambito di un universo giuridico che ancora negli anni Cinquanta rifuggiva un metodo meno legato alla tradizione del positivismo. D'altra parte, però, non solo Mortati, ma anche Crisafulli, Pierandrei, Chiarelli, Giannini si erano già soffermati alla fine degli anni Trenta - inizi degli anni Quaranta sull'importanza delle forze politiche, da un lato, e dei principi valoriali portati avanti dalle stesse, dall'altro. Si trattava della ripresa, nell'ambito della tecnicità della scuola nazionale, della lezione antiformalistica di Mosca, aperta al dibattito internazionale, ma soprattutto agli stimoli tedesco e francese.

In questo quadro giovani costituzionalisti degli anni Cinquanta-Sessanta manovrarono nella realtà dello Stato dei partiti e dei valori costituzionali con sensibilità diversificate. Elia, a differenza di Livio Paladini, si mosse preferenzialmente nell'alveo della lezione mortatiana, tenendo però conto in maniera incrementale dell'importanza della costituzione vivente fornita dalla giurisdizione costituzionale.

Alle soglie degli anni Ottanta, come aveva fatto alla fine degli anni Sessanta lo stesso Temistocle Martines (penso alla voce *Indirizzo politico* sull'Enciclopedia del diritto), Elia lanciò un grido di allarme sull'eccessiva *politologizzazione* del diritto costituzionale. In realtà, una simile posizione non derivava soltanto dal suo ruolo di giudice e poi presidente della Corte costituzionale, ma piuttosto dal concludersi dell'involuzione del sistema dei partiti, che aveva dato vita alla Costituzione e che l'aveva animata nella fase della ricostruzione e dello sviluppo. Il primo terremoto del sistema politico-costituzionale italiano del 1976 ed i tragici avvenimenti del lustro successivo (penso all'assassinio di Moro nel 1978 e di Bachelet nel 1981) costituirono anche per Elia un avvertimento sulla difficile tenuta dell'ordinamento, ma anche un rilancio della speranza riformatrice, che si arrestò in un avviciamento progressivo ed inconcludente.

6. – Conclusioni provvisorie: Elia e la riscoperta del valore dell'equilibrio

Dopo il grande Tsunami del 1992-93 e le speranze di una normalizzazione del nostro ordinamento, Elia (ma anche un suo grande amico come Pietro Scoppola) divennero molto più cauto verso le prospettive di trasformazione istituzionale del sistema, temendo le ricadute evidenti sulla tenuta della Carta costituzionale.

Se Livio Paladin nel congresso di Genova dell'Associazione dei Costituzionalisti (1994) si era scagliato contro la teoria della costituzione in senso materiale, nel silenzio assordante della corporazione giuspubblicistica, lo stesso Elia, divenuto esponente non più di una maggioranza perpetua, mutò parzialmente le sue caratteristiche psicologiche e modificò alcuni parametri metodologici. Non soltanto divenne uomo di battaglia anche esplicita, ma ridusse la sua propensione verso il soggetto partito che oramai si era trasformato se non scomparso.

Alle spalle delle elezioni di aprile 2008 gli interventi di Elia nell'ambito dell'iniziativa delle Fondazioni di ricerca (Italianieuropei-Astrid, ecc., organizzata nei mesi di giugno-luglio, quando già gravemente ammalato continuava ad intervenire in maniera esemplare) sono sembrati chiudere in maniera significativa un periodo della riflessione metodologica e pratica sul tema delle forme di governo e della stessa *storia della Costituzione*, con il riconoscimento del superamento del partito politico come criterio base della sua classificazione costituzionalistica in materia. Il tutto è accaduto alla presenza di Giovanni Sartori, l'altro protagonista del dibattito degli anni Sessanta ancora vivente.

Non è questa la sede per valutare se le analisi di Leopoldo Elia evidenziato una tendenza generale o soltanto italo-centrica, derivante dalla crisi di regime del 1993/4, non risolta da un opportuno riallineamento sistemico. Ritengo che quelle posizioni siano importanti per confermare il cambiamento di posizione e l'estremo contributo al dibattito costituzionalistico di un Maestro, sempre pronto a rimettersi in discussione. Elia nell'ambito della sua relazione di giugno (ribadita in sostanza il mese successivo) affermò che per la classificazione delle forme di governo l'unico criterio indefettibile era oramai quello dell'equilibrio.

L'asserzione costituiva una novità esplosiva (anche se bisogna stare attenti a non estremizzare), perché contraddiceva tutta la precedente posizione di Elia in materia. A mio avviso Elia riconosceva oramai la scomparsa del partito tradizionale su cui aveva costruito la sua teoria, completa di *conventio ad excludendum*, e quindi cercava altri soggetti ed altri strumenti per raggiungere l'equilibrio. Il *Party government* aveva, indubbiamente, cambiato pelle e anche natura.

Il Governo come comitato direttivo del Parlamento non possedeva più il partito di massa, ma formazioni basate su personalità carismatiche e parlamentari nominati attraverso una legge palesemente incostituzionale.

La vecchia alternativa, che si era già posta alle origini dello Stato di massa nella Francia della II Repubblica tra governo di partito e sistema plebiscitario-carismatico si era concretizzata nell'ultimo ventennio.

Il sistema politico costituzionale non si era normalizzato, ma rischiava di avvitarci ancor più. Di qui la richiesta di maggiore equilibrio sulla base di strumenti tecnici all'interno della forma di governo.

Una simile analisi possedeva forti elementi di presbiopia. La crisi economica scoppiata proprio nel 2008 sembrava e sembra ancora mettere in forse i due pilastri del modello europeo: Stato sociale e democrazia rappresentativa. La riqualificazione dei rapporti geopolitici riduce da un lato le risorse per lo Stato sociale, dall'altro la democrazia rappresentativa tradizionale non riesce articolare, ridurre e trasmettere una domanda sempre più parcellizzata e centrifuga. I pericoli sono evidenti: la democrazia rappresentativa viene sostituita dalla democrazia instabile della rete, basata su *leader* e su militanti tecnologici, che riportano ai pericoli del censitarismo da un lato e del plebiscitarismo dall'altro.

In una situazione di questo genere è evidente che Elia riteneva di aver perso il partito ed era preoccupato per il destino della democrazia rappresentativa.

Un'inquietudine che aveva le sue radici nelle esternazioni di Dossetti a Montevoglio (settembre 1994) e che gli aveva fatto esternalizzare i valori costituzionali all'ambito europeo, così come egli aveva ribadito nella stessa commemorazione della Costituzione alla Corte Costituzionale nel febbraio 2008.

Ed è per questo che, come ultimo lascito,- in singolare analogia con l'ultimo scritto di V. E. Orlando dedicato all'inizio degli anni Cinquanta negli *Studi in onore di Luigi Sturzo*, Leopoldo Elia ha – quasi come il vecchio Gaetano Mosca al Senato durante la seconda metà degli anni Venti – riproposto il criterio dell'equilibrio e della separazione dei poteri. Egli ha voluto evidenziare significativamente l'eredità di un costituzionalista, che per missione tende a limitare il potere e a garantire le libertà individuali e collettive, la necessità di garanzie, che fuoriescano dal circuito della rappresentanza, ritornando all'equilibrio istituzionale classico.

*Leopoldo Elia, fra FUCI e Cronache Sociali nel periodo transitorio*⁶⁸

di Paolo Pombeni*

Elia, nato a Fano nel 1925, dopo aver fatto gli studi liceali ad Ancona⁶⁹, si era laureato il 25 novembre 1947 in Giurisprudenza a Roma con una tesi su «L'avvento del governo parlamentare in Francia» relatore Vincenzo Gueli, ma in realtà essendo allievo di Gaspare Ambrosini⁷⁰. Come si vede da questo argomento l'interesse del giovane verso il versante "politico" del diritto costituzionale era iscritto nel suo DNA.

Per comprendere questo approdo vale però la pena di richiamare una importante fase formativa del giovane studioso, la sua militanza nei movimenti intellettuali di Azione Cattolica, e in particolare nella FUCI, dove ebbe un ruolo importante, essendo stato condirettore, assieme ad Alfredo Carlo Moro (fratello di Aldo) della rivista dell'associazione «Ricerca» nel periodo che va dal 1947 al 1950, quando divenne, il primo febbraio di quell'anno, funzionario del Senato della Repubblica.

La partecipazione della FUCI alla crisi del periodo transitorio fu, come ha mostrato già molti anni fa Renato Moro⁷¹, intensa, ma anche complicata. Vale la pena di rievocare questo passaggio, perché in esso il giovane Elia si forma sia come uomo politico, sia come giurista. Al contrario dei movimenti ordinari di Azione Cattolica, che stavano agendo in maniera abbastanza lineare come braccio operativo della Gerarchia e che sembravano sempre più impegnati a fornire una base di massa (e da certi punti di vista un condizionamento ecclesiastico) al crescente protagonismo della DC di De Gasperi, i suoi movimenti intellettuali avevano un approccio più problematico. Da un lato essi, almeno in una prima fase, resistettero al venir considerati come un semplice vivaio di classe dirigente per la politica, ma anche alla tentazione di identificare il fine ultimo della formazione cristiana con la vittoria nella città terrena. Dal lato opposto i giovani universitari e laureati cattolici si fecero conquistare dal clima in senso profondo «ricostruttivo» che offriva la chance di creare una nuova democrazia, anche se, come scrisse Carlo Moro, questa si manifestava come una

* Università di Bologna

⁶⁸ Intervento al Convegno su «la Sapienza del giovane Leopoldo Elia: 1948-1962», Roma, 27 marzo 2014.

⁶⁹ Aveva frequentato il liceo Rinaldini di Ancona dal 1938 al 1943, poi si era iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza dell'università di Macerata nell'a.a. 1943-44 trasferendosi poi l'anno accademico seguente all'università di Roma. Ringrazio la signora Paola Elia per queste informazioni.

⁷⁰ Sul percorso di Elia come costituzionalista si veda, P. Ridola, *Leopoldo Elia: il profilo dello studioso*, in, *Leopoldo Elia. Costituzionalista e uomo politico rigoroso e innovatore*, Reggio Emilia, Diabasis, 2009., pp. 27-40, ma altresì i ricordi del suo esordio e dell'incontro che, auspice Dossetti, ebbe fra 1946 e 1947 con «don Costantino» [Mortati] rievocato dallo stesso Elia in, *Dinamica «esclusione/integrazione» e forma di governo italiana*, in «Giurisprudenza Costituzionale» 64 (1999), pp. 1482-1488.

⁷¹ R. Moro, *I movimenti intellettuali cattolici*, in, *Cultura politica e partiti nell'età della Costituente*, a cura di R. Ruffilli, vol. I, Bologna, Il Mulino, 1979, pp. 187-261.

lotta a volte con scarso senso morale e se non mancavano anche in campo cattolico coloro che non disdegnavano di auspicare il ritorno ad uno stato forte⁷².

La rivista della Fuci era un vivaio di intelligenze: alcune di queste coltivarono per tutta la vita un rapporto personale intenso con Elia, come Carlo Alfredo Moro e Vittorio Bachelet⁷³, ma vanno ricordati anche Piero Pratesi, Valerio Volpini, Gianni Baget Bozzo, Angelo Gaiotti, Massimo Olmi. Non vi era qui quella “smania all’azione” che caratterizzava il già affermato geddismo, ma al confronto con una prova cruciale come era il passaggio costituente non ci si poteva sottrarre.

Naturalmente non è possibile ricostruire davvero la lezione che Elia trasse dal coinvolgimento in quel clima. Certo egli si trovava da studente e da laureando a contatto con un pensiero giuridico molto creativo: Gaspare Ambrosini, che era il vero riferimento, era anche politicamente impegnato in costituente, così come Mortati a cui Elia, lo vedremo, si accosta quando è già sulla via di laurearsi. Ma lo stesso Vincenzo Gueli, all’epoca professore non strutturato, era personalità sensibile alle questioni di dottrina generale dello Stato e aveva lavorato nella commissione Forti.

Ad un giovane certo dotato non potevano essere sfuggiti i tormenti, chiamiamoli così, delle autorità ecclesiastiche di fronte al nuovo passaggio epocale⁷⁴. L’auspicio che si aprisse una nuova fase di civiltà, che peraltro aveva interessato tutte le avanguardie intellettuali degli anni Trenta e Quaranta, era a parole largamente condiviso, ma per buona parte delle gerarchie ciò significava ritornare ad una civiltà che proclamasse senza mediazioni di trovare nel cattolicesimo l’ideologia fondativa, mentre lo sforzo delle nuove generazioni era quello di riconoscere che il dramma delle ideologie tradizionali concentratosi nella Seconda Guerra Mondiale era un dramma comune dell’umanesimo europeo, su cui però potevano inserirsi, come aveva argomentato Maritain, i cristiani per ricostruire una civiltà comune. La questione era più complicata di quel che oggi possiamo ritenere. Allora sfuggivano alcune ambiguità della teoria di Maritain sulla “nuova cristianità” post-illuminista⁷⁵, mentre risaltava il contributo del filosofo francese alla pacificazione con la forma democratica⁷⁶. Vi era poi da obbedire al dettato Vaticano di difesa ad oltranza del sistema concordatario, con quel che ciò significava in senso lato, senza perdere l’opportunità di inserire in quella difesa elementi di novità.

⁷² Cf. C. Moro, *Democrazia formale*, “Ricerca” a. II, . 5-6, 15 marzo 1946.

⁷³ L’amicizia costante fra “Leo”, “Carletto” e Vittorio è stata richiamata da Giovanni Bachelet in un ricordo del padre, datato 8 ottobre 2008, rinvenibile sul sito di “Astrid”.

⁷⁴ Sull’azione della Chiesa e in particolare della Santa Sede in questa prima fase sono ora disponibili i documenti interni, cf. G. Sale, *Dalla Monarchia alla Repubblica 1943-1946. Santa Sede, cattolici italiani e referendum*, Milano, Jaka Book, 2003; G.Sale, *De Gasperi, gli USA e il Vaticano all’inizio della guerra fredda*, Milano, Jaka Book, 2005.

⁷⁵ Qui va ricordata soprattutto l’opera di Jacques Maritain, *I tre riformatori. Lutero, Cartesio, Rousseau*, apparsa originariamente nel 1925, che segnava la condanna della svolta “moderna”. (si rinvia alla recente riedizione della traduzione italiana, Brescia, Morcelliana, 2001).

⁷⁶ Sul percorso della Chiesa Cattolica nel suo rapporto con la democrazia, mi permetto di rinviare a, P. Pombeni, *Christian Democracy*, in, *The Oxford Handbook of Political Ideologies*, ed. M. Freedon, L.T. Sargent, M. Stears, Oxford, Oxford University Press, 2013, pp. 312-328.

E' su questo terreno che fa il suo esordio il giovane Elia che nel marzo 1947 pubblica su "Ricerca" un articolo sul tema della libertà religiosa⁷⁷. Venti giorni dopo Dossetti avrebbe pronunciato nella riunione plenaria della Costituente il suo famoso discorso in difesa dell'art. 7⁷⁸.

La tesi di Elia è, come quella di Dossetti, che la difesa della libertà religiosa non ha fondamento nel confessionarismo, ma nel diritto moderno ispirato al rispetto di quella sfera; se essa risulta particolarmente favorevole alla Chiesa Cattolica, ciò dipende dal fatto storico che in Italia è la religione cattolica quella della stragrande maggioranza dei cittadini, per cui se si vuole valorizzare la sfera religiosa, così importante per l'uomo, non si può prescindere dal valorizzare al massimo quella che occupa una posizione assolutamente dominante. Non sappiamo se Dossetti avesse letto questo intervento del giovane Elia. Sappiamo che lo incontra al XXVIII congresso nazionale della Fuci a Napoli, che si tiene dal 2 al 6 settembre 1947. Qui il giovane leader della sinistra Dc tiene una relazione su "Educazione alla libertà" e dirige una commissione di lavoro a cui partecipa Elia. Per sua testimonianza è in questa occasione che Dossetti decide di presentarlo a Mortati, già autorevole costituzionalista⁷⁹.

L'incontro con Dossetti non si limita a produrre l'incontro con colui che sarà un maestro di Elia, ma porta, in un breve lasso di tempo ad una inserzione del giovanissimo studioso fra i collaboratori del quindicinale del gruppo della giovane sinistra DC, "Cronache Sociali" (a cui peraltro collaborava anche Mortati).

Elia esordisce, e non è un caso, nel numero del 15 febbraio 1948 con un saggio su *I partiti politici italiani visti attraverso i loro Statuti*. Era un tema caro al suo maestro (basta ricordare i suoi interventi al proposito in Costituente), ma era anche un tema che era stato discusso nell'ambito della Fuci⁸⁰. Sin da questo primo intervento il giovane studioso si pone le questioni fondamentali del problema dei partiti nel sistema democratico, lamentando il «generale atteggiamento di disinteresse e di noncuranza» con cui si guarda alle norme che regolano la vita dei partiti sfuggendo agli osservatori l'importanza della «fisionomia istituzionale e politica di un partito»: si tratta de «la concezione della disciplina in rapporto ai diritti e doveri degli iscritti»; e de «le maggiori o minori possibilità, in possesso di questi ultimi, per influire sulla designazione alle cariche pubbliche elettive». Seguiva un altro aspetto, tutt'altro che secondario, che veniva considerato in rapporto alla questione della disciplina inserita negli statuti sui gruppi parlamentari. Queste norme, nota Elia, «riguardano l'attività di iscritti al partito nella loro qualità di organi dello Stato. Siamo arrivati a un punto

⁷⁷ L. Elia, *La libertà religiosa*, "Ricerca", a. III, n.5, 1 marzo 1947.

⁷⁸ Elia interverrà nell'ultima fase della sua vita sull'impostazione data da Dossetti alla questione relativa all'art. 7 della nostra costituzione. Si tratta di un saggio, *Giuseppe Dossetti e l'articolo 7 della Costituzione*, scritto per un volume in onore del cardinal Achille Silvestrini, che cito da, *Leopoldo Elia costituzionalista*, cit., pp. 89-107.

⁷⁹ Si veda la testimonianza di questo evento in, L. Elia, *Dinamica "esclusione/integrazione"*, cit..

⁸⁰ Si veda l'articolo di R. Santilli, *Natura e funzione del partito*, "Ricerca", a.III, n.9, 1 maggio 1947. Anche se non affrontava direttamente questo tema, vi rientra da più di un punto di vista anche l'articolo di Leopoldo Elia apparso sullo stesso numero, *Esempio di Maritain*, che invitava a prendere coscienza della nuova complessità assunta dal sistema sociale moderno che non poteva essere ridotto allo "schermo vago" dei richiami al "solidarismo" o "all'interclassismo".

in cui il problema del rapporto tra ordinamento di partito e ordinamento statale si pone con tutta evidenza: un punto in cui bisognerebbe esaminare le norme che abbiamo sopra riportate confrontandole con l'art. 67 della Costituzione della Repubblica che vieta il mandato imperativo [...]. La questione sarebbe un aspetto particolare del problema più vasto che abbraccia i rapporti tra l'ordinamento dei partiti e quello dello Stato (vedi articolo 49 della Costituzione)»

Come si può notare l'interesse per il tema del partito sta all'esordio stesso della sua presenza pubblica (che è qualcosa di più e parzialmente di diverso dalla sua attività di raffinato studioso). Il percorso di Elia lo avrebbe riportato più volte, come è noto, a misurarsi con la questione del ruolo dei partiti in generale e del partito in cui aveva scelto di militare in particolare, sicché questo tema può essere considerato davvero "chiave" per intendere tanto la sua presenza politica quanto il fecondo intrecciarsi di questa con la sua attività di studioso.

Ma prima di addentrarmi in questo esame e per spiegare il senso di questo percorso, citerò la definizione che Elia diede di Mortati riflettendo nel 1990 sulla sua figura: «la ricchezza del discorso di Mortati sugli argomenti che abbiamo accennato è ancora utile per orientarsi nel difficile cammino delle riforme: ed anche quando le sue risposte appaiono legate ad una fase specifica della nostra storia costituzionale, esse sono sempre "sistemiche" e mai dettate da convenienze di parte o di principe. Giurista politico, sì: ma al servizio di tutto il sistema»⁸¹.

In realtà, come talora accade, parlando del Maestro l'autore parla di sé stesso e in effetti questa definizione si attaglia perfettamente a quello che volle essere e che fu Leopoldo Elia. Qui però siamo in una fase ancora giovanile ed altri sono i temi che io debbo trattare. Dopo l'esordio del febbraio 1948, segue un lungo silenzio, almeno per quanto riguarda la presenza diretta nella rivista, ma dal numero del 30 aprile 1949 compaiono, siglate "L.E.", le «Cronache Parlamentari»: pur con qualche periodo di sospensione esse compariranno sino alla fine del 1950⁸².

Esse rappresentano una puntuale disamina dei lavori parlamentari (prevalentemente della Camera), ma offrono qualche volta l'occasione di introdurre, di passaggio, a commento di dibattiti specifici, qualche osservazione interessante: così per esempio nel 1949 vi sono osservazioni in tema di poteri di veto del presidente della Repubblica⁸³, contro la rottura

⁸¹ L. Elia, *Costituzione, partiti, istituzioni*, Bologna, Il Mulino, 2009, p. 394.

⁸² Le «Cronache parlamentari» appaiono sui numeri del 1949 datati, 30 aprile, 15 maggio, 1 giugno, 1 luglio, 15 luglio; dopo una sospensione, riprendono il 15 ottobre e vengono pubblicate anche, dopo ulteriore interruzione, il 30 dicembre. «Cronache sociali» per problemi interni alla DC sospende allora le sue pubblicazioni per riprenderle col numero datato 1 maggio 1950 in cui ricompaiono le cronache di Elia, presenti anche nel numero successivo del 15 maggio. Ricompaiono sul numero datato 1 luglio, e tacciono poi sino a riprendere sui numeri doppi 1-15 ottobre e 1-15 novembre.

⁸³ Cronache Sociali” 15 maggio 1949.

della disciplina di partito nelle votazioni⁸⁴, o prese di posizione sulla difesa del carattere antifascista della costituzione italiana⁸⁵. Nel 1950 vi è un intervento piuttosto interessante che prende in considerazione le opinioni dell'on. Calamandrei sulle leggi a tutela dell'ordine pubblico, mentre compaiono poi due annotazioni più direttamente politiche, una che polemizza con chi ha accusato alcuni gruppi DC di essere integralisti e cercare il monocolorismo⁸⁶, una che, nel contesto dell'analisi di un dibattito sulla questione europea, torna a toccare il tema della gestione dei gruppi parlamentari⁸⁷, rinviando però ad una più ampia trattazione sul numero seguente. In realtà, come vedremo, il tema sarà svolto ampiamente dallo stesso Elia in un articolo sul primo numero del 1951.

In questa attività pubblicistica Elia sarà presente anche con tre articoli, assai interessanti per quanto riguarda il suo percorso di formazione sempre in simbiosi tra studi di diritto costituzionale e attenzione "partecipe" alla vita politica⁸⁸. Il primo, che riguarda *Possibilità di un mutamento istituzionale in Italia* ed è stato riedito nella antologia dedicata ai suoi scritti⁸⁹, fu pubblicato sul numero del 15 giugno 1949.

Esso non solo affronta un tema tecnicamente rilevante come la possibilità o meno di una revisione costituzionale della forma repubblicana per lo stato italiano, ma di fatto si schiera nella battaglia fra costituzionalisti a favore della tesi mortatiana della costituzione in senso materiale, ritenendo che solo questa possa dare forza alla decisione politica di non consentire un dibattito su questo tema. L'articolo infatti parte proprio da una riflessione su un discorso di De Gasperi in cui questi, pur ammettendo che si sarebbe potuta trovare la via giuridica per aggirare il divieto costituzionale, affermava che chi non accettava quel blocco "rischia di sovvertire la base dello Stato italiano".

Al giovane costituzionalista pareva invece necessario fondare in maniera più precisa la irreversibilità della forma repubblicana come previsto dalla norma dell'art. 139, senza accedere da un lato alla tesi di Ballardore Pallieri sull'impossibilità legale di un ritorno alla monarchia, né a quella di Esposito che riteneva il divieto superabile con una forma speciale di referendum. Scrive invece Mortati:

“Per impostare con esattezza il problema bisogna rifarsi a concezioni giuridiche le quali, pur non uscendo dal campo del diritto positivo, sappiano guardare oltre le norme scritte, e, con più viva consapevolezza della realtà storica, si propongano di identificare in una zona più profonda e più remota, i caratteri fondamentali che distinguono tutto un ordinamento, è

⁸⁴ “Cronache Sociali” 1 luglio 1949: la polemica era contro l'on. Caronia che aveva votato contro la riforma Segni sui patti agrari.

⁸⁵ “Cronache Sociali”, 30 dicembre 1949, dove si polemizza con l'on. Franza del MSI che aveva chiesto una parificazione dei caduti di Salò ai caduti partigiani.

⁸⁶ “Cronache Sociali”, 1 luglio 1950.

⁸⁷ “Cronache Sociali”, 1-15 novembre 1950.

⁸⁸ Elia collabora in questa fase anche alla rivista dei giovani DC «Per l'Azione» diretta da Bartolo Ciccardini.

⁸⁹ L. Elia, *Costituzione*, cit., pp. 9-14.

necessario ricorrere cioè alle recenti ricerche sui concetti di costituzione materiale e di regime politico”

Di conseguenza, ove si avesse un cambio di regime istituzionale “si esclude... che si resti nel quadro della vigente costituzione, che l’atto di revisione possa imputarsi alla fonte giuridica degli atti precedenti, che resti immutato il tipo di Stato”. Ci si spingeva anche oltre, ricordando il rapporto “tra forma di Stato e forma di governo”, per cui “un ritorno alla monarchia importerebbe inevitabilmente una riduzione del principio democratico che è certo da ricomprendere nel nucleo di quelli garantiti dalla Costituzione”. Di qui la conclusione, che avrebbe poi richiamato un intervento di Mortati sul “Foro Padano”: “E’ evidente che se si conclude per una connessione essenziale tra forma repubblicana di governo e tipo di Stato vigente (e sembra conclusione motivata) non può che riconoscersi l’esistenza di un limite materiale, esplicitato dall’art. 139, nei confronti degli organi di revisione”.

Come si può vedere, qui la sapienza giuridica veniva messa al servizio di una scelta ideale e politica, come del resto aveva fatto il suo maestro Mortati, anch’egli presente con interventi impegnativi su “Cronache Sociali”. Elia manifesta del resto questo suo animo più politico nel secondo intervento del 1949, che prende in considerazione il congresso del Partito Liberale e comparve nel numero del 15 agosto di quello stesso anno.

Come anche l’intervento precedente, esso prende di fatto lo spunto da una certa ripresa delle destre filo monarchiche e liberali, ma lo fa partendo da una riflessione sul congresso del PLI, che pur essendosi svolto “almeno entro certi limiti in una atmosfera di autocritica” e avendo “sanzionato la sconfitta della destra [dell’on. Lucifero], verificata nella realtà prima che nella discussione”, aveva finito per non sciogliere il dilemma di quella che per Elia era una scelta fra due strade. Si partiva dal considerare che la strada per un partito conservatore era scarsamente percorribile: “Inventare il gollismo in Italia, quando la massa d’ordine è quasi per intero assorbita dalla DC, era dunque impresa inattuale, perché a destra della DC non esisteva nessun vuoto da riempire”.

Il liberalismo italiano poteva così avere o quella scelta che egli chiama “la strada crociana del pre-partito”, cioè un ripiegarsi su una posizione che si collocava “in questa specie di limbo [in cui] si incontrano etica e politica per dar luogo più ad una posizione culturale che a una vera posizione di partito”, oppure quell’altra definita “la strada del centrismo dinamico” mossa dall’ “incontro democratico con la massa dei ceti medi”. Ma qui, anche a prescindere da “una certa ambiguità in seno al partito riguardo alla questione istituzionale”, si trovava l’ostacolo di un conservatorismo miope, che si opponeva alla riforma agraria di Segni, che non rifuggiva “dal far uso delle formule ‘proprietà, iniziativa privata’ in funzione mitologica”, che si allarmava per un “dirigismo” statale che non esisteva. In definitiva lo spazio per un partito liberale era scarso, visto che “la Democrazia Cristiana non solo ha assorbito la massa d’ordine già infeudata ai miti del liberalismo post-risorgimentale, ma ha assorbito gran parte

delle soluzioni tecniche di politica economica, se non sempre elaborate, almeno appoggiate dal partito liberale”.

Chi ha contezza del dibattito di questi anni avverte subito l'influsso dell'analisi dossettiana sul degasperismo, da essa considerato come una sorta di riedizione rivista della tradizione governativa classica dell'Italia fra Otto e Novecento. E' un giudizio da cui, come vedremo in chiusura, Elia prenderà in seguito radicalmente le distanze, ma qui esso mi sembra ben rappresentato.

A conferma si può leggere il breve contributo siglato “L. E.” su *Il dibattito sulla Corea al parlamento italiano*⁹⁰. Si tratta di un intervento che è sostanzialmente un attacco al ministro degli Esteri Carlo Sforza a cui si imputa “difetto di impostazione chiara e precisa dei problemi dell'Occidente europeo”, ma anche una critica a De Gasperi la cui risposta alle obiezioni che gli vengono mosse “è inattaccabile dal punto di vista costituzionale e di politica generale, tuttavia appare discutibile nella sua efficacia”. Il rilievo che viene mosso al Presidente del Consiglio è quello tipico dei dossettiani: egli con le sue argomentazioni non convince il popolo e punta in fondo “a un consolidamento e un allargamento del blocco d'ordine del 18 aprile”.

Ma è sull'ultimo contributo comparso con la firma per esteso, che venne pubblicato sul numero del 15 gennaio 1951, quando la rivista era ormai in una fase compromessa e si prospettavano quelle difficoltà della vicesegreteria Dossetti che porteranno il leader ad abbandonare la sfera della politica⁹¹, che vorrei attirare l'attenzione, a partire dall'argomento scelto: *Democrazia e gruppi parlamentari*.

L'articolo, che apre il numero, ha come obiettivo finale di rintuzzare le polemiche che vi erano state in merito alle questioni che suscitava una proposta di riforma dell'articolo 19 del regolamento del gruppo parlamentare DC, riforma volta a rendere sanzionabili le derive individualistiche (e non solo) contro la linea decisa dagli organi del partito: una delle iniziative che facevano capo al tentativo, ormai in fase di disarmo, della vicesegreteria Dossetti (aprile 1950 - estate 1951)⁹² di rendere possibile una dialettica feconda, ma non distruttiva fra governo e partito di maggioranza relativa.

⁹⁰ “Cronache Sociali” 15 luglio 1950.

⁹¹ A questo proposito è da ricordare che Leopoldo Elia sarà presente a Rossena al primo dei due convegni che porteranno allo scioglimento dell'esperienza dossettiana. Secondo G. Baget Bozzo, *Il partito cristiano al potere. La DC di De Gasperi e di Dossetti 1945-1954*, Firenze, Vallecchi, 1974, p. 351, egli sarebbe intervenuto criticamente contestando il pessimismo della impostazione dossettiana. In termini un po' più sfumati, questa posizione è ricordata da G. Tassani, *La Terza Generazione*, Roma, Edizioni, Lavoro, 1988, p. 39.

Questo autore ricorda anche che Elia continuò la sua presenza politica nei movimenti giovanili DC dell'area che potremmo definire post-dossettiana fino al 1953 quando abbandonò momentaneamente per una attività in ambito europeo.

⁹² In realtà la vicesegreteria Dossetti era in crisi già dai primi mesi del 1951. Un obiettivo primario di questo impegno del leader reggiano era stato proprio risolvere la questione dei rapporti tra partito e governo, dove egli era in radicale dissenso con l'impostazione di De Gasperi. Cf. G. Formigoni, *Dossetti vicesegretario della DC (1950-1951). Tra riforma del partito e nuova statualità*, in, Aa.Vv., *La “memoria pericolosa” di Giuseppe Dossetti*, Trento, Il Margine, 1997, pp. 38-59; L. Giorgi, *Giuseppe Dossetti. Una vicenda politica 1943-1958*, Milano, Scriptorium, 2007, pp. 273-337; G. Tassani, *Il vice-segretario intransigente. Giuseppe Dossetti*

Elia nell'intervento che esaminiamo non si limita però a difendere, in chiusura, la legittimità del vincolo di azione per i parlamentari non ritenendolo lesivo del divieto di mandato imperativo come strumentalmente si voleva far credere, ma esprime una sua visione del ruolo e del significato dei partiti, visione che ritornerà molte volte in seguito anche se nell'ultima fase della vita il suo realismo lo porterà ad arrendersi, forse a malincuore, al superamento storico di quella "forma politica" che era il partito così come lo aveva inteso il suo maestro Mortati e come era stato vissuto dalla generazione venuta alla politica nel secondo dopoguerra⁹³. Tipico da questo punto di vista l'*incipit* dell'articolo:

“La democrazia moderna è caratterizzata, come è noto, dall'affermazione dei partiti politici che consentono alle masse popolari di esercitare un peso effettivo nella funzione di governo. E i partiti non esauriscono il loro compito con l'organizzazione del suffragio universale, proponendo alla scelta degli elettori gli indirizzi politici fondamentali e gli uomini incaricati di realizzarli; chè anzi, essi realizzano i loro fini specificando quegli indirizzi sulla base di esigenze più particolari e contingenti rappresentate nelle diverse istanze di partito e soprattutto controllando la rispondenza a quegli indirizzi dell'operato dei loro uomini assunti alla titolarità delle più alte cariche pubbliche.”

Ciò veniva inquadrato in una evoluzione storica «che conduce il regime parlamentare verso forme semidirette, sempre più lontane da quelle puramente rappresentative dell'epoca liberale». Può essere significativo notare che, per verificare questa evoluzione, Elia tornasse a scegliere come termine di paragone proprio quel "modello inglese" che era stato croce e delizia del pensiero politico liberale italiano sino a fine Ottocento e che poi era stato accantonato⁹⁴. Ora tornava interessante rifarsi a quel modello che senza dubbio faceva coincidere leader di partito e vertice di governo e che metteva interamente nelle mani di questi la gestione della politica «riduc[endo] in pratica la Camera dei Comuni ad un organo di registrazione, ad un forum, sia pure altissimo, di opinioni politiche»: il riferimento al modo di intendere il ruolo del presidente del Consiglio da parte di De Gasperi mi pare trasparente. Però Elia precisava subito che a quella realtà si doveva guardare tenendo conto per la Gran Bretagna della «presenza del controllo di un'opinione pubblica e di una opinione di partito molto sensibile ed aperta», mentre altra cosa era il quadro «nell'Europa continentale».

Qui i partiti non garantivano «la stabilità di un esecutivo», mentre «la molteplicità delle formazioni politiche, l'adozione della proporzionale, il minor rilievo delle figure di leader

e la DC: 1950-51, *dinamica di un distacco*, «Nuova Storia Contemporanea», p. 55 ss.; P. Pombeni, *Giuseppe Dossetti. L'avventura politica di un riformatore cristiano*, Bologna, Il Mulino, 2013, pp. 81-99.

⁹³ Sull'evoluzione del pensiero della giuspubblicistica italiana in materia di partiti politici, si veda il bel saggio di Massimiliano Gregorio, *Parte totale. Le dottrine costituzionali del partito politico in Italia fra Otto e Novecento*, Milano, Giuffrè, 2013. “Cronache Sociali” si era peraltro già impegnata sul tema della rilevanza dei partiti: alla riapertura della rivista si devono citare, C. Mortati, *Disciplina dei partiti politici nella costituzione italiana*, “Cronache Sociali”, 1 maggio 1950; G. Baget Bozzo, *Aspetti dell'influenza dei partiti sulla organizzazione dello Stato*, “Cronache Sociali”, 15 maggio 1950.

⁹⁴ Su questo aspetto mi permetto di rinviare al mio studio complessivo sull'evoluzione delle forme politiche nell'Europa del XIX e XX secolo: *La ragione e la passione. Le forme della politica nell'Europa contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2010.

costretti a figurare in ministeri di coalizione, l'esistenza di opposizioni incostituzionali e la debole diffusione di un costume genuinamente democratico» rendevano scarsamente possibile una vera direzione politica da parte del leader. Se ne concludeva che «se appare desiderabile che la realtà continentale si adegui a quella inglese per ciò che riguarda il rafforzamento del Gabinetto sulla base di una stabile maggioranza parlamentare conseguita nelle elezioni... sembra sia egualmente desiderabile la permanenza di quell'elemento di equilibrio costituzionale rappresentato da gruppi parlamentari autonomamente e democraticamente operanti».

Ciò era reso necessario dal fatto che «negli stati continentali le decisioni del corpo elettorale non hanno quella capacità di operare una scelta impegnativa di obiettivi concreti che esse hanno in Gran Bretagna: ed è perciò necessario prima di recarle ad una fase di esecuzione da parte degli organi dello Stato tutto un procedimento di specificazione in seno agli organi di partito che offra garanzie ben maggiori che non in Inghilterra».

Sia consentita una breve riflessione su questo passaggio che temo oggi sia un po' criptico. Da un lato esso ha una spiegazione contingente: come tutta la corrente dossettiana, Elia pensa che il consenso che raccoglie la Dc, così come quello degli altri partiti del resto, sia un consenso per così dire obbligato. Lo si era ottenuto in base all'anticomunismo, al precetto dell'unità politica dei cattolici, e via dicendo, cioè in base a preconcetti vagamente ideologici più che sulla base di una adesione a programmi politici. Poiché l'opinione pubblica in senso lato era pregna di questi preconcetti, si rendeva necessaria l'esistenza di un foro di formazione e discussione politica che potesse trasformare in elaborazione politica il consenso raccolto in quel modo, e questo non poteva che essere il partito⁹⁵. Da un altro lato, come si potrebbe vedere esaminando il seguito del pensiero di Elia in tema di partiti⁹⁶, c'è qui la premessa di una teoria, se così possiamo chiamarla, che Elia confermerà lungo tutto il corso della sua presenza pubblica: è la tipicità della forma partito italiana, con la sua capacità di essere sede di confronto politico reale, ciò che rende dinamica una democrazia altrimenti condannata ad essere ingabbiata nel confronto sterile fra i pro e i contro una certa discriminante ideologica⁹⁷.

Il giovane costituzionalista dunque difende l'autonomia dei gruppi parlamentari, pur specificandola come «circoscritta e limitata dagli indirizzi politici che hanno ottenuto la maggioranza nelle elezioni, specificati dalle superiori istanze di partito», ma prevede altresì che il governo debba essere tenuto a «sottopo[rre] all'esame preventivo del gruppo

⁹⁵ Del resto questo era quanto gli veniva anche dall'insegnamento di Mortati, che aveva a sua volta assorbito questa impostazione dalle riflessioni sulla natura del partito che, sviluppatasi fra Otto e Novecento erano in Italia approdate nell'ideologia del fascismo per poi passare, epurate delle deviazioni totalitarie, nell'ideologia democratico costituzionale. Cf. P. Pombeni, *La ragione e la passione*, cit; M. Gregorio, *Parte totale*, cit..

⁹⁶ Un bilancio di questo pensiero in M. Olivetti, *Partiti e regime parlamentare in Italia nella riflessione di Leopoldo Elia*, in, *Leopoldo Elia costituzionalista e uomo*, cit., pp. 41-57. Mi sono permesso di misurarmi anch'io con questo tema in un saggio, *Leopoldo Elia e la questione del partito*, in corso di stampa in un volume in onore di Ettore Rotelli.

⁹⁷ Presentata in questo modo la posizione è una mia interpretazione, perché Elia non la espone mai, per quel che ne so, con questa brutalità, ma non mi pare di tradire il senso profondo del suo pensiero.

parlamentare i disegni di legge più importanti e le linee fondamentali della sua politica». La visione "organica" del lavoro del gruppo parlamentare è articolata dalla difesa della dialettica interna: «il sistema indicato non esclude che nel gruppo si riproducano le differenze di opinioni che distinguono correnti o tendenze esistenti nel partito: ma questa dialettica di posizione deve di necessità esaurirsi nella fase interna della discussione e delle conseguenti deliberazioni e non può in nessun modo trasferirsi nell'attività parlamentare propriamente detta».

Certo questo articolo va letto in parallelo con un altro, che, più o meno nello stesso torno di tempo, Elia pubblicò su "Civitas", rivista diretta da Paolo Emilio Taviani e dunque distante dalle prospettive dossettiane, articolo che si occupava del rapporto fra governo e parlamento⁹⁸.

Qui la linea interpretativa, che pure muove da due interventi che lo hanno preceduto sulla stessa rivista di Mortati e di Baget Bozzo, sembra parzialmente diversa da quella che era seguita dai dossettiani. L'incipit è tipicamente mortatiano. « Il contrasto esistente nell'attuale costituzione italiana tra il piano teleologico, concepito come una premessa a profonde modificazioni economico sociali, e il piano dell'organizzazione dei poteri, che dovrebbe logicamente, in quanto strumentale, corrispondere al primo, ed è invece il prodotto di una accentuata applicazione dei principi garantisti, ha già avuto su questa rivista illustrazioni di singolare efficacia ...».

Il tema che viene affrontato è indubbiamente rilevante, se si considera che quando questo contributo veniva scritto (certamente qualche mese prima della data di pubblicazione) si era nel pieno della fase riformatrice del governo De Gasperi, quella che, iniziata nell'aprile 1950 con il rientro di Dossetti nel Consiglio Nazionale Dc e la sua elezione a vicesegretario, aveva visto una vivace attività di interventi legislativi i cui più noti sono la legge per la Sila e quella per la Cassa del Mezzogiorno.

Premeva ad Elia sottolineare che anche in Italia si doveva prendere contezza delle conseguenze derivanti "dai principi del governo parlamentare di partito", cioè "la predisposizione di un congegno organizzativo che permetta, attraverso una compenetrazione tra esecutivo e Parlamento, il realizzarsi di una coerente azione di governo finalizzata appunto, nel rispetto del metodo democratico, a promuovere gli interventi dello Stato nella vita sociale". Ne derivava che "il tentativo di conferire maggiore stabilità al governo e l'attribuzione al Presidente del Consiglio di una supremazia giuridica sui suoi colleghi di gabinetto, si giustificano soltanto al fine di consentire lo svolgimento di un indirizzo politico ed amministrativo unitario, il quale affronti i problemi della società italiana nel quadro delle direttive codificate nella prima parte della Carta Costituzionale".

⁹⁸ L. Elia, *Il governo come comitato direttivo del Parlamento*, "Civitas", II, 4, aprile 1951., pp. 59-66. Esso è stato ripubblicato in L. Elia, *Costituzione, partiti*, cit. pp. 15-24 (cito da questa fonte).

Come si vede si trattava di una prospettiva per così dire rischiosa: apparentemente avrebbe potuto suonare come un sostegno alla richiesta di primazia di De Gasperi, vertice del governo, sul partito⁹⁹, ma in realtà puntava a far rientrare nei ranghi il leader trentino, in nome del “vincolo della maggioranza di partito”, definendolo come colui che aveva la funzione di coordinarsi con la sua maggioranza (cioè col suo partito, maggioritario dopo le elezioni del 1948) per “l’adempimento dei compiti dello Stato moderno *inteso come Stato positivo*” (corsivo mio). De Gasperi non era esattamente su questa linea, avendo una visione tradizionale, direi “classica”, del rapporto tra governo e parlamento. In parallelo però si deve notare come in questo articolo si suggerisse, piuttosto velatamente, che De Gasperi poteva e doveva in quanto contemporaneamente vertice del governo e leader del maggior partito della coalizione imporre la linea decisa dalla Dc a quei ministri che non volevano accettarla (e si trattava tanto di ministri non Dc, quanto di membri della Dc come era notoriamente il caso di Pella).

Certo Elia notava che fosse “piuttosto anacronistico” lamentarsi dell’ingerenza dei governi nei lavori parlamentari e si richiamava al modello principe del costituzionalismo classico, quello inglese, per spiegare l’evoluzione del fenomeno. Ovviamente la costituzione inglese non era più quella di Bagehot, ma quella contemporanea, dove il leader di partito era anche il premier e il leader dell’attività parlamentare, ma è comunque significativa questa ripresa modellistica di un caso che era stato obnubilato nella giuspubblicistica dal riferimento alle formalizzazioni del costituzionalismo tedesco. Come si è visto aveva già fatto riferimento a questo modello in un articolo su “Cronache Sociali”, ma la sua riproposizione in una sede diversa è molto significativa. Per lui dunque il lavoro parlamentare andava regolamentato e circoscritto (non aveva remore a proporre la “ghigliottina” sulle discussioni), perché “lo snellimento del lavoro legislativo dovrebbe essere anche conseguito per permettere lo svolgimento di dibattiti politici brevi, ma intensi”.

Dunque nessuna mitologia parlamentaristica, anzi una critica alla “forma rigida di bicameralismo” stabilita dalla Carta del 1948, e un riconoscimento dell’opportunità che il Presidente del Consiglio avesse il potere di stabilire delle priorità nell’ordine di discussione dei disegni di legge. Quanto aveva prospettato nell’articolo che stiamo esaminando pareva ad Elia così importante da concludere: “Soltanto se Governo, Camere, gruppi parlamentari e partiti tenderanno con serietà di adeguarsi, sia pure con la massima libertà di procedimenti e di formule, alle esigenze che sono state prospettate, ci sarà dato di constatare il consolidamento del regime democratico in Italia”.

L’auspicio non era destinato a trovare immediata soddisfazione: il dibattito interno alla DC andava in altre direzioni. Il giovane costituzionalista se ne rese conto, immerso com’era nel dibattito interno al suo partito. L’ultimo intervento di Elia su “Cronache Sociali”

⁹⁹ Per il quadro del dibattito che i dossettiani aprirono sul rapporto tra partito (dunque anche partito parlamentare) e governo, si veda, V. Capperucci, *Il partito dei cattolici. Dall’Italia degasperiana alle correnti democristiane*, Soveria Manelli, Rubettino, 2010, pp. 424- 483. Sinteticamente, P. Pombeni, *Giuseppe Dossetti*, cit., pp. 81-99.

comparve, semplicemente siglato “L. E.”, ma pubblicato come articolo di apertura sul numero datato 15 aprile 1951. Di lì a non molto la rivista avrebbe chiuso: su quel numero di aprile compariva la notizia che Giuseppe Glisenti lasciava la direzione del periodico; poi uscirono saltuariamente altri quattro numeri, l'ultimo datato 31 ottobre 1951. Quest'ultima presenza di Elia sull'organo della corrente dossettiana ormai in crisi ci presenta un intervento piuttosto diverso da tutti i precedenti: intitolato *La situazione politica alla vigilia delle elezioni amministrative* è in realtà una presa di posizione nel dibattito interno alla Dc.

Elia ricostruisce lo scontro nel partito prendendo apertamente posizione a sostegno dei “dossettiani” (ormai esplicitamente indicati così): la cosa non sembri scontata, non solo perché l'autore era all'epoca un funzionario del Senato (aveva preso servizio già il primo febbraio 1950), ma perché Elia non si era sin qui mai esposto in maniera così decisa in un sostegno militante al gruppo di cui aveva sempre fatto parte, preferendo un profilo più tecnico come era quello del suo maestro Mortati. Qui invece, non solo l'articolo è un aperto sostegno alle posizioni di Fanfani e soprattutto di Dossetti contro la politica della maggioranza interna al partito, ma è una aperta polemica contro i quotidiani moderati che avevano attaccato a fondo le posizioni del gruppo. Il rilievo non risparmia de Gasperi: “è anche certo che (pur tenendo conto della grave situazione che l'interpretazione del voto data dal Presidente del Consiglio poteva determinare) è certo, ripetiamo, che nulla giustifica l'indegna campagna di stampa scatenatasi su troppi giornali contro le voci libere che s'erano levate durante la discussione nel gruppo. Sembrava d'esser tornati al *parum de Deo, nihil de principe*: lo zelo ufficioso gridava dappertutto al ‘dalli all'untore’ con una insistenza servile che ricordava altri tempi”.

Come si vede erano parole assai dure in un contesto in cui si erano esaminati gli interventi di molti quotidiani senza risparmiare anche battute forti come quella verso “Il Messaggero”, “il quale, a torto o a ragione, passa per essere molto vicino al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio” (cioè a Giulio Andreotti, storico nemico dei dossettiani).

La chiusura era però ancora nel segno di una battaglia che sembrava si volesse continuare: “Comunque, se quanto è avvenuto può destare un senso di sdegno accorato pei metodi tuttora in uso nella lotta politica, ne resta anche confermato e rafforzato l'impegno d'azione di chi, nell'unità del partito intende al consolidamento degli istituti democratici in Italia”.

Queste parole sono da intendere come espressive della volontà di una parte della componente più giovane del gruppo dossettiano di continuare quella esperienza politica che il loro leader stava già abbandonando? Come si è già avuto occasione di notare, il giovane Elia, partecipando al primo convegno di valutazione dell'ipotesi di scioglimento della corrente a Rossena (RE) il 4-5 agosto 1951, non aveva del tutto condiviso l'impostazione

assai radicale che Dossetti aveva dato alla sua analisi sulla situazione politica del momento¹⁰⁰. Egli sarebbe dunque rimasto in politica comune militante democristiano, mentre si avviava ad una brillante carriera universitaria, avendo poi un ruolo importante nel gruppo dei consiglieri di Aldo Moro.

Si apre qui la questione, che non sarebbe corretto escludere dal nostro orizzonte, del rapporto che Elia mantenne in seguito con questa sua esperienza giovanile. Da un lato egli fu sempre convinto che quel passaggio avesse avuto un notevole significato. Non è un caso se nel 1961, dunque in un delicatissimo passaggio che conduce alla realizzazione della famosa “apertura a sinistra”, Elia edita assieme a Marcella Glisenti una antologia della rivista¹⁰¹. Tuttavia il rapporto con questa vicenda rimane complicato, perché se da un lato si recuperano alcune sensibilità soprattutto sul versante religioso, dall’altro prevale, almeno per un certo tempo, il recupero dell’immagine positiva dell’opera di De Gasperi, recupero che caratterizza una certa svolta del cattolicesimo politico degli anni Settanta-Ottanta.

Sul primo versante potremmo citare il suo intervento al convegno su “I cattolici italiani nei tempi nuovi della cristianità”¹⁰², in cui non solo aveva ritrovato alcuni toni pessimistici sul difetto in Italia della “dimensione del civismo o della virtù civica, che attiene appunto al giusto rapporto fra società civile e stato”, ma aveva anche richiamato come la lotta al comunismo avesse “fatto sì che il tasso di confessionarismo partitico, prodotto dal gioco delle reciproche influenze tra gerarchia statale e gerarchia ecclesiastica, sia stato più alto nel secondo dopoguerra”.

Sul secondo versante si può citare un articolo di Elia comparso nel 1974 dove affrontava di petto la questione del rapporto tra De Gasperi e Dossetti¹⁰³. In questa occasione non solo si attribuiva a De Gasperi il merito di aver contenuto il geddismo (secondo una lettura corrente, ma a mio giudizio non completamente esatta di quel che Dossetti aveva detto a Rossena) ponendo limiti all’interazione fra azione politica e azione cattolica, ma esaltava il “capolavoro degasperiano del referendum [istituzionale]” e gli attribuiva il merito di aver fatto abbandonare alla DC “lo status di fortissimo gruppo minoritario che era proprio del vecchio partito popolare”. Ed a tal proposito aggiungeva una notazione piuttosto tipica del suo pensiero: “in effetti i partiti non si inventano negli *ateliers* d’ingegneria costituzionale e nemmeno in quelli di combinazione ideologica (ricordiamoci del liberalsocialismo): ma crescono su dati che non si lasciano manipolare dall’oggi al domani”¹⁰⁴.

¹⁰⁰ Sull’andamento degli incontri di Rossena è ora disponibile una accuratissima sinossi degli appunti presi da vari partecipanti: cf. E. Galavotti, *Cronache da Rossena. Le riunioni di scioglimento della corrente dossettina nei resoconti dei partecipanti (agosto-settembre 1951)*, “Cristianesimo nella storia” 32(2011), pp. 563-731.

¹⁰¹ *Cronache Sociali 1947-1951*, antologia a cura di L. Elia e M. Glisenti, San Giovanni Valdarno-Roma, Landi Editore, 1961.

¹⁰² Lo si veda in G. Rossini (a cura di), *I cattolici italiani nei tempi nuovi della cristianità*, Roma, Cinque Lune, 1967, pp. 594-603.

¹⁰³ L. Elia, *De Gasperi e Dossetti*, “Nuova Antologia” 109 (1974), pp. 464-468.

¹⁰⁴ Elia ammetteva peraltro che “De Gasperi eccedette in ‘continuismo’ così come in indulgenza verso il personale già utilizzato dal fascismo”. E anche questa è una notazione assai “dossettiana”.

Certo rigettava un contrasto di maniera che presentava un De Gasperi tollerante e liberale contro un Dossetti integralista, notando che “il *cliché* dell’integralismo non regge alla critica più elementare, perché tra l’altro i dossettiani, soprattutto con gli interventi dell’on. Lazzati, dettero un contributo relevantissimo alla lotta contro il confessionarismo geddiano” (e qui, mi sia consentito rilevarlo, parlava ancora l’antico militante della FUCI della ricostruzione). Interessante la sua lettura di quello che viene considerato il momento centrale dello scontro fra quelle due anime:

“Uno dei momenti principali di contrasto si ebbe subito dopo il 18 aprile quando Dossetti desiderava un impegno DC per le riforme sociali del tutto preminente: De Gasperi scelse strade più lunghe e mantenne la formula del governo di coalizione. Non si è capito che Dossetti non ambiva tanto all’esclusione dei partiti laici quanto mirava, come si direbbe oggi, a “stanare” la Democrazia Cristiana perché non potesse scaricare le sue contraddizioni sui partiti alleati”.

E’ anche significativo che in questa valutazione a posteriori Elia individui nel 1951 il punto alto della collaborazione fra i due leader, poiché Dossetti “contribuì ad ottenere dai gruppi parlamentari democristiani assai divisi ed inquieti una disciplina di partito che ridusse in termini esemplari i tempi dell’iter legislativo nelle due Camere per la riforma agraria in Sila e nelle zone stralcio, nonché per l’istituzione della Cassa per il Mezzogiorno”. Anche qui l’eco delle antiche battaglie di cui si è cercato di dare una piccola ricostruzione è piuttosto evidente.

Dove invece Elia si distaccava nettamente dall’antica visione dossettiana era, paradossalmente, sul ruolo del partito come momento di formazioni delle, e porta d’accesso alle nuove classi dirigenti. Scriveva infatti: “De Gasperi vedeva giusto quando si opponeva alla indiscriminata occupazione dei posti amministrativi e di sottogoverno per titoli partitici anziché per selezione meritocratica: il collegamento da lui auspicato nel suo ultimo discorso con ‘le persone più notabili’ era un serissimo richiamo ai valori delle professioni e delle personalità come tali”.

Ma forse questo rimprovero non avrebbe dovuto esser rivolto all’impostazione che del partito aveva in mente Dossetti, quanto piuttosto all’uso distorto e strumentalizzato che venne fatto in seguito, soprattutto almeno un decennio dopo la fine di quell’esperienza, della considerazione del partito come vivaio di classe dirigente, trasformandolo in quella lottizzazione delle posizioni dirigenti di nomina politica secondo le tessere di partito (e talora di corrente) in possesso dei prescelti.

In una ulteriore fase della sua riflessione, e certo sotto l’influsso della rivisitazione del centrismo che avevano fatto Pietro Scoppola e Roberto Ruffilli nel quadro anche del travaglio che si era aperto nella DC con la segreteria Zaccagnini e con la tragica vicenda di Aldo Moro, Elia avrebbe chiarito la sua valutazione positiva della politica centrista e il suo

distacco critico dalla prospettiva dossettiana. Ne è testimonianza il suo intervento al Convegno di Lucca del 4-6 marzo 1982 su “De Gasperi e l’età del centrismo”¹⁰⁵.

Partendo da uno scritto giovanile di Aldo Moro del novembre 1944 dove viene esaltata una “vocazione cattolica per il centro” come alternativo tanto al conservatorismo quanto alla rivoluzione, Elia propone questa interessante analisi: “Secondo me, De Gasperi, a differenza di Dossetti – e qui è uno dei punti forti di differenziazione – ha una visione triadica della situazione politica italiana. Vede cioè uno schieramento politico formato da tre grandi segmenti: un segmento di ‘centro democratico’ vittorioso il 18 aprile, contrapposto ad una destra ed ad una sinistra, entrambe antisistema ed anti istituzionali. Da questa impostazione, che riconosce un rilievo notevole alla posizione della destra, De Gasperi ricava rigorosamente una serie di importanti conseguenze... Dossetti invece ha una visione dualistica: vede la vita politica italiana come una sfida tra Dc e PCI”.

Questa peculiarità della prospettiva degasperiana è fatta risalire da Elia ad una “visione dominata dal fantasma di Weimar”. E’ una conclusione molto interessante, cui personalmente non posso che aderire come ho avuto già modo di scrivere¹⁰⁶, anche se mi permetto di suggerire un approfondimento che spiega, credo, una certa revisione del significato della proposta dossettiana che avverrà con la svolta degli anni Novanta.

In questa fase Elia, come Scoppola e Ruffilli, scrivono sotto l’impressione, più che comprensibile, degli “anni di piombo” e Weimar sembra essere la Weimar tradizionale dello scontro fra la violenza dell’estrema destra e dell’estrema sinistra, con uno stato che non riesce a giocare il proprio ruolo di stabilizzatore. La situazione della ricostruzione italiana era però solo parzialmente questa. La Weimar che ha in mente De Gasperi è quella della difficoltà di legare al nuovo stato le élite dirigenti del regime precedente e soprattutto la sfera della burocrazia e degli apparati. E’ questo il pericolo che lo statista trentino continuamente paventa, per cui vuole offrire la DC come “partito dello Stato” grazie alla cui opera promuovere la “conversione”, più o meno convinta, al nuovo regime delle burocrazie in carica, prevenendone la deriva verso sogni di restaurazione “reazionaria”.

Come è noto, Dossetti, che quel disegno aveva compreso, riteneva che il pericolo fosse minore di quello che pensava De Gasperi e che comunque la forza della spinta popolare, da cui giudicava estranee le burocrazie che erano tecnicamente “pre-democratiche”¹⁰⁷, fosse tale da non poter essere annientata da trame di palazzo. Naturalmente la svolta del dossettismo

¹⁰⁵ Lo si veda in, *De Gasperi e l’età del centrismo*, a cura di G. Rossini, Roma, Cinque Lune, 1984, pp. 181-185 [Ndr scritto disponibile on-line su <http://www.dircost.unito.it/estratti/estratti.shtml>].

Lo esamino qui in una versione rivista dallo stesso Elia per essere inserita nella sua raccolta di scritti edita dal Mulino, cosa che però non avvenne. Ringrazio la signora Paola Elia che mi ha cortesemente fornito questo testo rivisto.

¹⁰⁶ Mi permetto di rinviare al mio, *De Gasperi Costituente*, in “Quaderni Degasperiani per la storia dell’Italia contemporanea” 1(2009), pp. 55-123.

¹⁰⁷ Andrebbe pur fatta una qualche riflessione sull’eterno “paternalismo” delle burocrazie e degli apparati in questo paese, nel loro sentirsi “superiori” (ed estranei) al comune sentimento popolare.

nel 1951 dimostra che anche il leader reggiano aveva ad un certo punto preso coscienza della complessità del tema che era stato posto da De Gasperi, anche se continuava a non dividerlo appieno.

Ora quel che mi sembra rilevante è che Elia poi, anche se non ho documentazione per questa intuizione, sia giunto a constatare che il triadismo di De Gasperi si fosse ridotto ad un dualismo, che però non era quello che aveva attribuito al Dossetti degli anni di “Cronache Sociali”, ma quello che avrebbe denunciato il Dossetti ritornato in campo alla fine degli anni Ottanta. Era cioè scomparsa la competizione fra il “centrismo cattolico” e il “riformismo radicale della sinistra”¹⁰⁸, perché il secondo era, almeno dal punto di vista del giudizio sul sistema istituzionale, giunto in gran parte su posizioni sostanzialmente convergenti col primo, mentre permaneva ed anzi si acuiva la competizione fra chi si sentiva erede della stagione costituente e chi voleva riaprire il discorso sull’accordo costituzionale raggiunto nel 1948.

Di qui quella ripresa di contatto con una componente della tradizione dossettiana che si sarebbe vista nell’ultima fase della vita di Leopoldo Elia.

Questa prospettiva venne da lui espressa in un importante articolo comparso su “il Popolo” il 19 dicembre 2001¹⁰⁹. Qui egli prendeva in un parte una posizione diversa da quella che abbiamo visto nei suoi scritti degli anni Settanta e Ottanta.

Riconosciuto che il contrasto fra De Gasperi e Dossetti era stato “di linee e di indirizzi politici” e che “produsse momenti di forte tensione”, Elia affermava sin dall’inizio che “le proposte di Dossetti non erano né utopia né irrealtà: si è trattato più seriamente di una linea politica sconfitta, molto ambiziosa nella sua radicalità e consapevolezza”.

E’ interessante che il giurista avanzasse un parallelo fra la sconfitta dell’azionismo e quella del dossettismo, mentre non stupisce, alla luce anche di quello che si è messo in evidenza sopra, che, pur non mancando di ricordare l’esistenza a suo avviso di “alcune posizioni quantomeno opinabili assunte da Dossetti”, concludesse così questo passaggio: “è soprattutto sulla concezione del partito politico nella democrazia post-bellica, e in particolare della Democrazia Cristiana, che, come è noto, lo scacco del dossettismo fu più evidente”.

La riflessione che però mi sembra in questo caso più significativa è l’adesione ora alla tesi dossettiana che la DC aveva sbagliato a reggersi solo sull’anticomunismo. “ Se De Gasperi ebbe ragione nel breve e medio periodo, alla fine del lungo e lunghissimo periodo i

¹⁰⁸ Mi permetto di ricorrere a queste due mie definizioni, della cui rozzezza sono consapevole, per evocare due campi facilmente individuabili della classe politica italiana ormai stabilizzata al potere.

¹⁰⁹ L. Elia, *Quel che Dossetti ci ha insegnato*, “Il Popolo” 19 dicembre 2001.

fatti diedero ragione a Dossetti. L'elettorato soltanto anticomunista non permise un fisiologico passaggio della Dc all'opposizione, ma ne determinò addirittura la scomparsa". Fin qui parlava ancora il politico e il consigliere di Aldo Moro¹¹⁰. Poi avrebbe parlato il giurista, per il quale "l'eredità maggiore di Dossetti, quella a cui resterà legato il suo nome, è l'apporto decisivo alla elaborazione della prima parte della Costituzione". Non si trattava però della semplice nostalgia di un tempo eroico, perché subito richiamava la delusione di Dossetti e Lazzati (con cui aveva appena avuto il famoso colloquio poi confluito in un libro) per "la sorte della Costituzione", una posizione che secondo Elia "richeggia[va] il disincanto che era stato di Mortati (soprattutto nel commento all'art. 1 della Costituzione) e di Crisafulli, nel saggio sulla forma di governo".

E proseguiva:

"Come si concilia questo giudizio con l'uscita dall'eremo degli anni 94-96 a difesa della Costituzione? Secondo me si spiega con la presa di distanza da una interpretazione della Carta come programma di governo, come indirizzo per una legislazione centrata sulle famose riforme di struttura promosse nella prima parte del testo costituzionale. Mentre Moro pensava ad una attuazione della Costituzione senza scadenze, a una lotta senza fine, Dossetti vedeva un rapporto immediato tra Costituzione e riforme: di qui la sua diffidenza o ostilità verso la Corte Costituzionale e per il regionalismo, temuti come un possibile ostacolo al processo riformatore. Nel 1994 Dossetti valorizza invece l'immagine pluralistica della Costituzione come equilibrio, legato al principio fondamentale della nostra Costituzione 'sulla pluralità e distinzione di centri di potere diffusi' (Università di Parma, 26 aprile 1995)".

Come si vede sono parole pesanti, così come lo sono quelle delle ultime tre righe di questo intervento: "Il vero ultimo mandato di Dossetti ci dice: la lotta per la costituzione si identifica ormai con il mantenimento di una Costituzione bilanciata, con un autentico equilibrio tra *gubernaculum* e *jurisdictio*". Davvero una formula che andava oltre la battaglia politica in corso nel momento in cui era stata scritta, perché racchiudeva una parte importante del contributo del pensiero giuridico del Novecento, pensiero di cui Dossetti come Elia e il suo maestro Mortati erano stati parte viva.

Non mi illudo di essere così riuscito in questa sede a chiarire le complesse ed anche interessanti contingenze che avevano ispirato le prese di posizione del giovane Elia su "Cronache Sociali" e i suoi rapporti con Giuseppe Dossetti e il suo gruppo, rapporti intellettuali che, come s'è visto, andarono ben oltre quella stagione. Mi premeva solo fare un po' di luce sulle radici di quello che è uno dei contributi più interessanti che Leopoldo Elia ha dato alla cultura politica italiana, al di là della stessa rilevanza che esso ha avuto nell'ambito del pensiero del costituzionalismo italiano, cioè la sua appassionata riflessione e la sua civile difesa del ruolo della «forma partito» nella costruzione dell'equilibrio

¹¹⁰ Non è un caso che scrivesse qui che "l'ultima occasione di rigenerazione della DC fu perduta con la morte di Aldo Moro e con 'quella' morte".

costituzionale nei sistemi politici dell'Europa del secondo Novecento. Si tratta, a mio avviso, di un tema che per questo autore era intimamente connesso con la struttura stessa della costituzione “in senso materiale”, cioè della ricerca della base partecipativa che necessariamente doveva avere uno stato che, come si è visto nell’articolo su “Civitas” che ho citato, doveva essere “positivo”, cioè doveva farsi carico della trasformazione in senso progressista (se questo termine si può ancora lecitamente usare) di una società che doveva fare i conti con la lotta agli squilibri sociali.

Nella necessità di riproporre questa visione a fronte di un disinvolto e superficiale revisionismo costituzionale, Elia avrebbe ritrovato infine una certa spinta a riconsiderare il contributo di Dossetti anche oltre certe perplessità degli anni Settanta/Ottanta, come si vede bene, a mio giudizio, anche dalle domande che gli pone in una celebre intervista che, insieme a Pietro Scoppola, carpi al vecchio leader di quella che era stata la “sinistra giovane”¹¹¹. Non era solo questione di difendere Dossetti dall’accusa, periodicamente ricorrente, di “clericalismo” come Elia fece più volte¹¹². Si trattava, pare a me, di recuperare il significato di una grande stagione creativa della politica italiana a cui il giovane giurista aveva avuto la fortuna di partecipare.

¹¹¹ L. Elia, P. Scoppola (a cura di), *A colloquio con Dossetti e con Lazzerati*, Bologna, Il Mulino, 2003.

¹¹² L’ultima significativa mi sembra sia il suo articolo, *Dossetti non era un clericale*, “Europa” 19 dicembre 2006.

di Maurizio Fioravanti*

C’è un’idea, un filo conduttore, che tiene unita l’intera opera giuridica di Costantino Mortati, dalla fase fondativa e più intensamente creativa, collocabile negli anni Trenta, fino al primo periodo repubblicano, preso in considerazione in questo Convegno. Si tratta di un’ idea che è in realtà una consapevolezza, di ordine propriamente storico. La si scopre, all’interno della complessa tessitura del discorso di Mortati, attraverso il significato che lo stesso Mortati attribuisce alla nozione di “Stato moderno”, da lui costantemente adoperata. Tanto per citare due luoghi, e due occasioni, sostanzialmente assai lontani, si può ricordare a questo proposito la monografia su *L’ordinamento del governo* del 1931, entro cui ricorre con particolare frequenza il concetto di “Stato moderno” e dall’altra parte l’impegno divulgativo del 1959 dedicato a *La persona, lo Stato e le comunità intermedie*, dominato dallo scenario storico da Mortati individuato nel senso della “Crisi dello Stato moderno”, da cui si può uscire solo sviluppando la prospettiva di uno Stato di “tipo nuovo”, aprendo cioè decisamente una fase nuova nella plurisecolare vicenda dello Stato moderno.

Torneremo su questa dimensione della “crisi”, che ovviamente richiama la notissima prolusione romaniana del 1909¹¹⁴. Per ora ci limitiamo a sottolineare lo spessore storico delle costruzioni giuridiche di giuristi come Costantino Mortati. Ciò che differenzia il saggio già citato del 1931 dalle innumerevoli e spesso noiosissime trattazioni del tempo dedicate alla forma di governo dello Stato dominato dal regime fascista, o alla qualificazione di diritto pubblico del partito nazionale fascista, è proprio la presenza, nel caso di Mortati, di quello spessore storico, che gli consente di vedere il caso italiano nel quadro complessivo delle trasformazioni novecentesche dello Stato moderno.

Queste trasformazioni si muovono per Mortati in una direzione di fondo, che potremmo definire post-liberale. Il punto è delicatissimo, e non attiene solo al superamento del governo parlamentare, e in particolare al modello dualistico, che – come si ricorderà – era stato con successo teorizzato da Orlando. Semplificando un po’ si potrebbe dire che il punto non riguarda solo la forma di governo, ma anche, e forse soprattutto, la forma di Stato, e più precisamente la configurazione che lo Stato moderno andava assumendo sulla spinta delle imponenti trasformazioni costituzionali in atto nel corso del Novecento.

* Università di Firenze

¹¹³ Intervento al Convegno su “la Sapienza del giovane Leopoldo Elia: 1948-1962”, Roma, 27 marzo 2014.

¹¹⁴ Ci riferiamo a “Lo Stato moderno e la sua crisi”, discorso che Santi Romano tenne inaugurando l’anno accademico pisano 1909-10

In un saggio del 1936, le *Note sul potere discrezionale*¹¹⁵ – un saggio che può apparire periferico, e che è invece decisivo per la comprensione dell’itinerario che Mortati sta compiendo, verso l’opera più nota, su *La costituzione in senso materiale*, ma anche oltre, verso quelle che saranno le dottrine dei diritti fondamentali nella interpretazione della Costituzione repubblicana – balza in primo piano proprio il profilo storico, e in particolare il superamento del modello liberale, del “tipo liberale” di Stato moderno.

E’ questo un punto decisivo, anche per la comprensione del Mortati successivo, della età repubblicana. Ciò che è rifiutato fin da questo momento, dagli anni Trenta, non è certo lo “Stato moderno” in sé. Non vi è alcuna inclinazione in quella direzione che oggi chiameremmo “post-moderna”. Al contrario, per Mortati, come per Santi Romano prima di lui – e direi per la giuspubblicistica in genere tra Otto e Novecento – lo “Stato moderno” contiene principi e valori irrinunciabili, di cui gli stessi giuristi si sentono custodi: in primo luogo quella che chiamerei la *impersonalità del potere*, ovvero la prevalenza dell’aspetto istituzionale, nel senso del dominio della regola astratta. E’ questo un “moderno” al quale non si può e non si deve rinunciare. E’ anzi un “moderno” che deve essere tenuto a mente proprio quando ci si avventura – come nel caso di Mortati negli anni Trenta – sul terreno delle nuove forme di governo caratterizzate dalla ricerca, come nel caso del regime fascista, della *suprema potestas*, ed anche di dimensioni istituzionali contenenti quanto meno la prospettiva della personalizzazione. Contro le degenerazioni del potere insite in quella prospettiva il richiamo al perdurante valore storico della esperienza dello Stato moderno è dunque più che mai necessario, anche per Mortati. L’oggetto della riconsiderazione non è dunque lo “Stato moderno”, che in sé è ritenuto anzi dai nostri giuristi come un patrimonio da preservare e sviluppare, ma il suo “tipo liberale”, ovvero la forma che lo stesso Stato moderno aveva assunto in età liberale, a partire dalla Rivoluzione.

Torniamo allora al saggio del 1936. Qui il “tipo liberale” si materializza attraverso il richiamo ad un celebre norma. Si tratta dell’articolo quinto della Dichiarazione dei diritti dell’89: “Tutto ciò che non è vietato dalla legge non può essere impedito e nessuno può essere costretto a fare ciò che essa non ordina”. Mortati distingue qui due aspetti: quello positivo, che si ricollega al principio basilare – già ricordato – della impersonalità del potere, per cui la coazione non può più essere operata da persona a persona, ma solo per il tramite astratto, e depersonalizzato, della legge: c’è qui un pezzo del nocciolo duro del principio di uguaglianza, che nega ogni superiorità da persona a persona, e che non può non essere considerato un portato irrinunciabile e irreversibile della Rivoluzione; e dall’altra parte l’aspetto che invece deve essere superato, in quanto conduce – in nome di una certa versione della autonomia dei privati – a considerare intangibile, e conforme al diritto, “quel qualsivoglia contenuto” – come Mortati scrive – che i privati abbiano espresso nelle relazioni instaurate nella sfera del lecito. E’ quel “qualsivoglia” che non è più accettabile nell’età nuova, che abbiamo definito post-liberale. Nell’età nuova, che ora ha la faccia autoritaria del regime, che domani avrà quella della Repubblica, i privati sono certamente protetti nelle loro

¹¹⁵ C. Mortati, *Note sul potere discrezionale*, in: Id., *Raccolta di scritti*, Milano, 1972, III, pp. 999 ss.

sfere di autonomia, ma prima di tale autonomia c'è ora qualcosa di ancor più fondamentale, che è – ormai in modo chiarissimo nel 1936 – la “costituzione, intesa in senso materiale”, come il nucleo in cui si trovano i principi fondamentali che caratterizzano nel profondo una certa forma politica, un certo tipo di convivenza civile storicamente determinata. Quei principi sono irrinunciabili e debbono perciò valere come norme d'indirizzo anche per i privati.

E' chiaro che di tutta questa costruzione dottrinale è possibile un uso in senso autoritario, o addirittura totalitario. Ma è altrettanto chiaro che questa è la via che condurrà alla concezione repubblicana della Costituzione come norma fondamentale, che è tale, perché contiene non solo garanzie, ma anche l'indicazione prescrittiva delle finalità da perseguire, che è dunque indirizzo, e non solo garanzia. Indirizzo non solo per i poteri pubblici, ma anche per i privati, come già nel 1936.

E' questo il punto di partenza, il filo conduttore, che Mortati riprende in mano dopo la caduta del regime, quando nell'ambito dei lavori della cosiddetta “ Commissione Forti “ gli viene affidata la relazione su *I diritti pubblici subiettivi*, così denominati ancora sulla base della tradizionale dogmatica giuspubblicistica¹¹⁶. Mortati mostra però di aver già compiuto il passo decisivo oltre quella tradizione, sulla scia degli studi già compiuti negli anni Trenta. Quei diritti non rappresentano infatti solo altrettante posizioni giuridiche soggettive. Non risultano dalle norme dello Stato che li qualifica come tali, ma sono piuttosto – in un certo senso all'opposto, ribaltando il modello – il presupposto di quelle norme, il *prins* della costruzione statuale, collocato in uno spazio previo, in cui sono contenuti i fondamenti, che qualificano “un particolare tipo di Stato”, dotato di una certa identità, e perciò impegnato nel perseguimento di certe finalità, seguendo un certo indirizzo fondamentale.

Le norme che contengono “indirizzi programmatici” non sono quindi inutili, non devono essere espunte dalla Costituzione che si sta facendo, o confinate in un preambolo destinato ad acquisire scarso valore normativo, come per altro molti sostenevano. Esse concorrono invece in modo decisivo a qualificare il “tipo di Stato”, aprendo tra l'altro il problema della loro attuazione, che può condurre il mutamento in atto della forma di Stato anche molto lontano, dal “tipo di Stato di legislazione”, in cui è presente la novità delle norme d'indirizzo, ma il legislatore mantiene il monopolio della loro attuazione, al “tipo di Stato di giurisdizione”, in cui la novità è ben più profonda poiché quelle norme pretendono ormai di attuarsi anche con lo strumento della giurisdizione, attraverso “l'azionabilità dell'interesse legittimo all'osservanza da parte delle leggi dei principi direttivi”, ovvero delle norme costituzionali d'indirizzo. E' la consapevolezza di ordine storico che spinge il nostro giurista a vedere in avanti lungo le direttrici di trasformazione della forma di Stato, dal “tipo” liberale a quello democratico e sociale, ed addirittura – prevedendo una problematica del nostro tempo – dallo “Stato di legislazione” allo “Stato di giurisdizione”.

¹¹⁶ C. Mortati, *Relazione sui diritti pubblici subiettivi*, in Id., *Raccolta di scritti*, cit., I, pp. 601 ss.

Comunque sia, è questo il senso della trasformazione in atto, che si svolge storicamente nel senso che abbiamo definito post-liberale, conducendo alla creazione di “un nuovo tipo di Stato” – come Mortati scrive nel saggio del 1959 già citato – fondato attraverso una Costituzione costruita in quel certo modo, partendo cioè dai diritti, ed intendendoli non solo come posizioni soggettive da garantire, ma anche come beni ed utilità da diffondere, da promuovere. In una parola, lo Stato di “tipo nuovo” non può non avere quel determinato tipo di costituzione, che vuole essere necessariamente anche indirizzo fondamentale per la democrazia che sta nascendo.

Nella concezione della costituzione come indirizzo fondamentale è contenuta anche la vocazione sociale del “tipo” novecentesco di costituzione. E’ la via per il cui tramite la società ritorna nella costituzione dopo la lunga eclissi dell’età liberale. E’ anche la migliore risposta possibile alla crisi dello Stato moderno, determinata nell’analisi di Mortati dalla astrattezza del soggetto di diritto della Rivoluzione, che da una parte rappresentava il valore della uguaglianza formale contro i diritti di ceto, ma dall’altra, proprio in virtù della astrattezza, fondava un atteggiamento d’indifferenza verso la questione sociale, generando perciò conflitto, che si esprimeva anche, non per caso, proprio attraverso quelle “società particolari” che la stessa Rivoluzione aveva bandito. Sulla via dell’indirizzo si recuperava questo deficit di socialità della costituzione, si contemplava il titolare dei diritti nella sua realtà, nei luoghi concreti in cui era chiamato a sviluppare la sua personalità, come persona socialmente situata.

In un saggio del 1947, dedicato allo studio degli *Indirizzi costituzionali nella disciplina della proprietà fondiaria*¹¹⁷, in perfetta continuità con le convinzioni maturate già nel corso degli anni Trenta, Mortati torna ad assegnare alla Costituzione che si sta facendo il carattere di decisione fondamentale “fra due tipi diversi di civiltà”, quella riflessa nelle Carte del diciannovesimo secolo, e quella nuova, orientata in senso democratico e sociale. E’ sulla base di questa dimensione storica che la Costituzione contiene – e non poteva essere altrimenti secondo Mortati – norme di principio e d’indirizzo, in primo luogo proprio in materia economico-sociale, con riguardo alla proprietà ed al lavoro. A quest’ultimo non a caso Mortati dedica un importante saggio pubblicato nel 1953, con un titolo significativo: *Il diritto al lavoro secondo la Costituzione della Repubblica (natura giuridica, efficacia, garanzie)*¹¹⁸.

Qui la tensione è massima. Siamo nel pieno della battaglia per la attuazione della Costituzione, e Mortati spinge al massimo sul terreno a lui caro della piena prescrittività delle norme d’indirizzo, fino a configurare “un vero e proprio obbligo giuridico dello Stato” a porre le condizioni necessarie per la realizzazione della piena occupazione. L’obbligo giuridico in questione ricade palesemente per Mortati sulle spalle del legislatore, che potrà suggerire tempi e modalità diverse di attuazione, a questo livello prospettando soluzioni diverse a seconda del prevalere di volta in volta di diversi indirizzi politici, di diverse maggioranze, ma non potrà però più tornare al precedente “tipo” di Stato e di Costituzione ,

¹¹⁷ In *Raccolta di scritti*, cit., III, pp. 15 e ss.

¹¹⁸ In *Raccolta di scritti*, cit., III, pp. 143 e ss.

non potrà cioè ignorare il significato storico della scelta costituente in senso democratico e sociale, e dunque l'appartenenza del lavoro al “nucleo di valori” che caratterizzano nel profondo la Repubblica e la sua Costituzione.

Come ben si vede, siamo di fronte ad un'immagine alta, e impegnativa, della legislazione, che proprio in quanto funzione politica per eccellenza non può limitarsi ad essere solo teatro di competizione tra maggioranza ed opposizione, non può non trovare ben più nel profondo la sua ragion d'essere nella “politica” per eccellenza, che è quella che il legislatore è chiamato a compiere per la concretizzazione dei principi costituzionali: la “grande politica”, quella che si realizza in attuazione della Costituzione. Per questo motivo, l'altro grande interesse di Mortati in questi anni è per i partiti politici, perché solo un certo tipo di partito, rispettoso delle istituzioni, ma anche sufficientemente forte da poter realizzare “la mediazione politica degli interessi”¹¹⁹, predispone il legislatore a tenersi all'altezza del compito della attuazione costituzionale, evita che la funzione legislativa scada a cura d'interessi frazionari, o a mero teatro di competizione, senza più un indirizzo fondamentale da perseguire.

Tutto si lega dunque nel Mortati dei primi anni Cinquanta: la prescrittività delle norme costituzionali d'indirizzo, l'impegno per l'attuazione della Costituzione, la convinzione di partecipare ad una lotta, per l'affermazione di uno Stato di “tipo nuovo”, fondato su una certa concezione dei rapporti economici e sociali, della proprietà e del lavoro, e sul principio democratico, che era chiamato a realizzarsi in buona misura proprio attraverso i partiti politici.

La domanda è ora : fin quando tutto questo? Fin quando lo stesso Mortati mantenne ferme queste convinzioni, soprattutto quella idea della costituzione come indirizzo fondamentale, che abbiamo visto nascere nel corso degli anni Trenta? La risposta a queste domande ci porterebbe fuori dai confini temporali fissati per questo Convegno. Risponderò quindi sommariamente, tenendo fermo il *dies a quo* negli anni della Costituente, e il *dies ad quem* all'inizio degli anni Sessanta, quando Mortati, divenuto giudice costituzionale, pubblica la “voce” “Costituzione” nella “Enciclopedia del diritto”¹²⁰. Nella “voce”, del 1962, Mortati riprende ed affina le sue dottrine, ad iniziare da quella della costituzione in senso materiale, e soprattutto le riferisce alla Costituzione della Repubblica in modo stretto e puntuale, in un clima che era ancora quello della attuazione, della fiducia in una democrazia costruibile per la via maestra della legislazione come concretizzazione dei principi costituzionali.

Si diceva prima dei partiti politici. In effetti, nel corso di quegli anni, l'attenzione di Mortati non poteva non appuntarsi sui partiti politici. La prospettiva della “grande politica”, ovvero di una legislazione pensata in attuazione dei principi costituzionali, e la prospettiva dello Stato di “tipo” nuovo, capace di superare le angustie del parlamentarismo liberale,

¹¹⁹ Era la capacità dei partiti di realizzare una mediazione autenticamente politica, e non quali meri mandatari degli interessi in gioco, ciò che giustificava il loro riconoscimento differenziato in Costituzione. Esempio in questo senso V. Crisafulli, *Partiti, Parlamento, Governo* (1966), in Id., *Stato Popolo Governo. Illusioni e delusioni costituzionali*, Milano, 1985, pp. 209 e ss.

¹²⁰ In *Raccolta di scritti*, cit., II, p. 81. Si veda ora la recente riedizione corredata da introduzione : A. Barbera, *Dalla Costituzione di Mortati alla Costituzione della Repubblica*, introduzione a *Una e indivisibile*, Milano, 2007.

erano infatti legate indissolubilmente alla presenza di un “tipo” di partito fortemente radicato nella società, ma anche capace di operare una sintesi politica, di non subire la frammentazione indotta dagli interessi frazionali. Da qui la grande e maestosa immagine – da tutti condivisa nel corso degli anni Cinquanta, compreso Mortati – del Parlamento imperniato sulla proporzionale, e proprio per questo motivo, in quanto specchio fedele del popolo in concreto, ritenuto capace di pensare ed agire politicamente, cioè secondo determinate versioni dell’interesse generale, in attuazione dei principi della Costituzione.

Gli anni della grande disillusione verranno presto. Per ciò che riguarda Mortati, il manifesto della disillusione ormai conclamata è dato dal suo *Commento* all’articolo primo della Costituzione, del 1975, con la critica, netta ed esplicita, proprio ai partiti ed al loro “rigoroso proporzionalismo”¹²¹, prima esaltato come fondamento di un modo d’essere del Parlamento realmente rappresentativo del popolo sovrano, ed ora al contrario dispregiativamente considerato come meccanismo di mera spartizione del potere, ostacolo, e non più veicolo, al realizzarsi del principio di sovranità popolare. Il 1975, dunque. Ma – come una recente ricerca ha puntualmente mostrato¹²² – già dalla metà degli anni Sessanta era iniziata l’età della disillusione nei confronti dei partiti, ed in particolare della loro attitudine a porsi come istituzioni della democrazia, capaci di rappresentare gli interessi, ma selezionandoli per priorità costituzionalmente fondate, secondo piani strutturati, evitando la degenerazione della legislazione in mera cura degli interessi frazionali.

Questo è però il dopo, è il tempo della disillusione. Il nostro Convegno è dedicato al prima, all’epoca in cui giuristi come Mortati ancora vedevano un nesso forte tra norme costituzionali di principio, legislazione, ruolo dei partiti politici. Il testo esemplare in questo senso è certamente dato da le *Note introduttive ad uno studio sui partiti politici nell’ordinamento italiano* (1957)¹²³, redatte per gli Studi in memoria di Vittorio Emanuele Orlando, e partendo anzi dall’ultimo saggio di Orlando, dedicato proprio ai partiti politici. In altra occasione, ho ritenuto di mostrare come i due Maestri possano essere considerati sostenitori di due diverse dottrine del partito: quella liberale di Orlando, che abbiamo definito “societaria”, e quella democratica di Mortati, che abbiamo definito “istituzionale”¹²⁴. Per Orlando, il partito non è altro che un modo organizzato di espressione del diritto di concorrere alla formazione della legge, che nella sua radice è, e rimane, individuale, ed oltre l’individuo c’è solo la nazione, rappresentata nello Stato. Per Mortati il partito è molto di più: è un’istituzione stabilmente presente nella società, deputata a scomporre e ricomporre la società medesima per grandi orientamenti, in modo da farle assumere rilevanza politica, in quanto di volta in volta venga in essa a prevalere un certo indirizzo, una certa interpretazione del bene della Repubblica.

¹²¹ C. Mortati, *Commento all’articolo primo della Costituzione*, in G. Branca (a cura di), *Commentario della Costituzione*, I, articoli 1-12, Principi fondamentali, Bologna, 1975, pp. 1 e ss .

¹²² M. Gregorio, *Parte totale. Le dottrine costituzionali del partito politico in Italia tra Otto e Novecento*, Milano, 2013.

¹²³ In *Raccolta di scritti*, III, pp. 355 e ss.

¹²⁴ M. Fioravanti, *Costituzione e popolo sovrano. La Costituzione italiana nella storia del costituzionalismo moderno*, Bologna, 1998, seconda edizione, pp. 69 e ss.

Per il Mortati del 1957 il partito è “il mezzo necessario di azione della società che si fa Stato”. Come tale, è il contrassegno più evidente dello Stato di “tipo nuovo”, che storicamente si colloca ben oltre il precedente “tipo” liberale della sovranità della nazione, riflesso nella dottrina di Orlando. Prima, avevamo solo l’individuo e la nazione, rappresentata nello Stato. Ora, nel cuore della esperienza costituzionale, torna ad irrompere la “società”, con la sua struttura plurale, con il suo carico di conflitti, che chiedono nuove forme di mediazione. Scrive Mortati: “La sovranità nazionale appare non già un’unità data, preconstituita, indivisibile, bensì un’unità sempre in via di formazione attraverso un processo dialettico di contrasto tra parti contrapposte, legalizzato nel metodo democratico”¹²⁵. Per Mortati non c’è dunque più alcuna “unità data” che la Costituzione possa presupporre. Non può più essere tale la nazione rappresentata nello Stato. Non siamo più in quella determinata fase dello Stato moderno, compresa tra la Rivoluzione e l’età dello Stato liberale di diritto. Ora, siamo in un tempo nuovo e diverso, entro cui il principio di unità politica è perennemente “in via di formazione”, è destinato a nascere dal contrasto “tra parti contrapposte”, e sarà quindi tanto più saldo quanto più quel contrasto si svolgerà tra attori orientati a far trionfare determinate versioni del bene comune della Repubblica, e non semplici interessi frazionari.

Per questo motivo, spettava ai partiti un ruolo strategico ed essenziale. Nella linea di Mortati senza partiti non si aveva solo una democrazia più povera. Le conseguenze erano ben più radicali. Senza i partiti, ovvero privata dello svolgersi di quel determinato ruolo strategico che ai partiti era assegnato nello Stato di “tipo nuovo”, la democrazia diveniva incapace di produrre unità politica, era destinata a logorarsi nella cura e nella gestione d’interessi sempre più parziali, sempre più contingenti. Lo stesso Mortati ben presto fu costretto a constatare che l’esperienza costituzionale della Repubblica s’incamminava proprio in quella direzione. I partiti, immaginati come istituzioni della democrazia, nella pratica si rivelavano sempre più simili a mere associazioni d’interessi. Lo Stato di “tipo nuovo” si allontanava sempre più.

In realtà però si sviluppava parallelamente un’altra vicenda, che vedeva una crescita costante della rilevanza della giurisdizione, costituzionale ed ordinaria, nel processo di concretizzazione dei principi costituzionali. Come si ricorderà, lo stesso Mortati aveva parlato di uno “Stato di giurisdizione”. Ed oggi in dottrina si parla di uno “Stato costituzionale” nei termini di una forma di Stato nuova e diversa rispetto allo Stato legislativo di diritto proprio su questo punto, sull’accresciuto ruolo della giurisdizione nel concreto della esperienza costituzionale. Può darsi che lo “Stato moderno” tanto caro alla nostra cultura costituzionale, e allo stesso Mortati, trovi nello “Stato costituzionale” una

¹²⁵ In *Raccolta di scritti*, III, p. 385.

forma nuova, adeguata al nostro immediato presente. E' un'ipotesi che noi stessi in altra occasione abbiamo avanzato¹²⁶.

Una cosa però è certa. Se lo “Stato costituzionale” dovesse alla fine possedere un carattere profondamente anti-politico, dovesse cioè considerare la politica esclusivamente in termini di possibile arbitrio, e ridurre lo Stato ad ordinamento giurisdizionalmente amministrato, ciò che uscirebbe fuori da una simile evoluzione sarebbe comunque profondamente diverso dallo Stato di “tipo nuovo” di Mortati, dallo Stato che era stato immaginato nel tempo della attuazione, fino alla metà degli anni Settanta. Può darsi che quel tempo sia ormai molto distante dal nostro e che i pochi decenni trascorsi abbiano rapidamente scavato un solco profondo tra il “prima” e il “dopo”. Può darsi anche che quella che abbiamo chiamato la “grande politica” sia caduta irrimediabilmente. E che con essa sia caduta anche l'idea, tanto a cara a Mortati, della costituzione come indirizzo fondamentale, per lo meno nella forma che quella idea aveva assunto a partire dagli anni Trenta.

Eppure, noi crediamo che le motivazioni che stavano alla base della proposta dello Stato di “tipo nuovo” di Mortati siano ancora attuali. Aperta è la questione delle istituzioni e delle forme della democrazia. Aperta è la questione della rappresentanza e della mediazione degli interessi. Prima ancora, aperta è la questione del fondamento reale della costituzione, della sua riconoscibilità come norma fondamentale nella società, da parte degli attori sociali. Insomma, c'è ancora lavoro per la dottrina della costituzione. E dunque, non è male qualche volta rileggere ancora Costantino Mortati.

¹²⁶ Tentando una riscrittura della successione storica delle forme di Stato nell'ambito della plurisecolare vicenda dello Stato moderno in Europa: M. Fioravanti, *Stato e Costituzione*, in Id. (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Roma-Bari,, 2002, pp. 3 ss.

di Sabino Cassese*

Parlare della Sapienza romana del giovane Elia (1948 – 1962) è illusorio, forse fuorviante. Si potrebbe pensare che Elia fosse attivamente presente all'Università; che alla Sapienza vi fosse una comunità di studiosi, sia pure divisa in correnti; che fossero attive scuole di pensiero. Invece, Elia, laureato nel 1947, pur essendo assistente volontario dal 1948 alla Facoltà di Scienze politiche, trascorse gli anni dal 1950 al 1962 nella sua bella stanza al Senato, dove aveva raccolto i suoi libri e i molti ritagli di giornale che conservava con cura e disordine. Solo nel 1959, con la libera docenza, assunse un ruolo, ancora precario, all'Università, ma svolgendo principalmente altrove la sua attività di insegnamento. Tenne in questo periodo corsi di Istituzioni di diritto pubblico per incarico nella facoltà di economia dell'Università di Urbino (sede di Ancona), della cui biblioteca si interessò molto diligentemente e attivamente, seguiti, nel 1962, dall'insegnamento di diritto costituzionale a Ferrara (per poi passare a Torino nel 1963).

Quanto alla Sapienza, questa era ben lontana dal modello humboldtiano. Morto nel 1947 Santi Romano, che si era in precedenza diviso tra la presidenza del Consiglio di Stato e l'insegnamento per incarico; colpito nel 1950 da una malattia che lo tenne lontano da studenti, studiosi e studi lo Zanobini; ormai molto avanti negli anni Orlando, che pure era ritornato nei ruoli, e morirà nel 1952, dei maestri non ne era rimasto nessuno.

È difficile, poi, affermare che venisse avanti una nuova generazione di studiosi. Per motivi diversi, principalmente dovuti alle diverse storie personali e alla grande divisione prodotta dalla guerra, anche se vinsero il concorso per cattedra negli anni '30 (ma Lavagna lo vinse più tardi, nel 1942, e Gueli nel 1950) e approdarono a Roma prevalentemente negli anni '50 (con l'eccezione di Chiarelli che fu chiamato già nel 1942, e di Tosato, che si trasferì, più tardi, nel 1964), i nuovi cultori romani del diritto pubblico interno o appartenevano a generazioni diverse (Mortati era di un quarto di secolo più anziano di Crisafulli, Giannini, Lavagna e Gueli, nati nel secondo decennio del secolo), oppure erano nati a una bella distanza di anni (Esposito, Tosato, Chiarelli, Zangara e Resta erano nati nella prima parte del primo decennio del secolo, per cui erano di 10 o 15 anni più anziani dei quattro nati nel secondo decennio).

* Giudice Corte costituzionale - Università "La Sapienza"

¹²⁷ Intervento al Convegno su "la Sapienza del giovane Leopoldo Elia: 1948-1962", Roma, 27 marzo 2014. Ringrazio il professor Marco D'Alberti e il dottor Nicola Cezzi per i commenti a una prima versione di questo scritto e quest'ultimo per le ricerche compiute negli archivi della facoltà romana, che mi hanno consentito di ricostruire la vicenda della chiamata di Giannini a Roma.

Ma non era solo l'età che separava quella che (non) può essere chiamata la nuova generazione di pubblicisti. Li separavano anche gli impegni esterni, spesso molto assorbenti. Se Giannini aveva fatto la intensissima, ma breve esperienza del Ministero per la costituente (1946), seguita da quella al Ministero dell'industria, Mortati e Tosato quella dell'Assemblea costituente, subito dopo, Resta sarà parlamentare e sottosegretario, Tosato ancora parlamentare, sottosegretario e brevemente anche ministro.

Non c'erano neppure frequenti occasioni d'incontro, come oggi sono i molti convegni, seminari, presentazioni di libri, conferenze. L'appuntamento annuale per gli amministrativisti, a Varenna, inizierà solo nel 1954 e rimarrà quasi isolato.

Né c'erano ancora le giovani generazioni, gli allievi. L'Istituto di diritto pubblico, quando cominciai a lavorarci, nel 1957 – 58, era vuoto. Poco dopo venne Paladin. Solo più tardi si popolerà. Questo si spiega non solo con la guerra, ma anche con la grande cesura prodotta dalla morte di Romano e dalla malattia di Zanobini. Non c'erano i maestri, non potevano esserci allievi. Solo nel 1962, al termine di un quinquennio dalla chiamata romana di Giannini, inizierà una diversa storia. L'istituto di diritto pubblico si popolerà di futuri studiosi e insegnanti, di futuri consiglieri di Stato e della Corte dei conti, di futuri "managers". I giovani si affollavano intorno a Giannini, un professore che allora non faceva parte del "mainstream", ma che lanciava idee più interessanti, faceva analisi più acute. E queste trovavano echi in altre discipline e in altri professori: gli studenti vi trovavano consonanze nell'insegnamento storicistico di Orestano, in quello comparatistico di Gorla, nel realismo di Ascarelli, nell'uso della nozione di ordinamento giuridico fatto da Calasso. Più tardi a Giannini si aggiungerà Crisafulli.

Si aggiungano, per completare il panorama, il conformismo, la scarsa libertà di opinione, il ripudio dell'innovazione. Fino al "disgelo costituzionale", in Italia è continuato il fascismo, in forme meno evidenti ed oppressive. L'ha notato proprio Leopoldo Elia, scrivendo di De Gasperi e criticando il suo "continuismo".

In conclusione, una "foto di gruppo", come quella – contenuta in un volume del 1980 intitolato "Pages de doctrine" - dei quattro pubblicisti parigini André de Laubadère, André Mathiot, Georges Vedel, Jean Rivero, tutti nati alla fine del primo decennio del secolo XX, per i pubblicisti della Sapienza degli anni della metà del secolo, è impossibile. Questi erano monadi. Avevano sì qualche legame occasionale, ma era di carattere esterno (ad esempio, Giannini e Lavagna, con Mortati e Jemolo, per i lavori del Ministero per la costituente). Dunque, sono possibili "medaglioni" di singoli giuristi, non analisi di correnti culturali, di movimenti, di orientamenti scientifici.

Su questo sfondo si collocano i primi anni romani di Massimo Severo Giannini. Questi, nel periodo 1948 – 1962, passa da 33 a 47 anni. È, quindi, nel periodo della piena maturità. È in cattedra da un decennio. Ha alle sue spalle due importanti opere, quelle dell'esordio,

dedicate all'interpretazione dell'atto amministrativo e alla discrezionalità, nonché quell'affresco della scienza amministrativistica che costituisce la sua prolusione sassarese. Si è sperimentato su grandi temi di teoria del diritto, come l'interpretazione, l'analogia, il merito, la consuetudine, l'abrogazione. Ha svolto una intensa attività di commento della giurisprudenza. Ha al suo attivo scritti storici, come quello sullo Statuto albertino (scritto in collaborazione con Jemolo). Insomma, nonostante gli anni di guerra, ha continuato indefessamente la sua attività scientifica. Nello stesso tempo, ha continuato a insegnare, prima a Sassari, fino al 1940, a Perugia, fino al 1953, a Pisa, fino al 1958 (da lì passerà a Roma). Ai due impegni accademici, ricerca e insegnamento, ha, per un breve lasso di tempo, unito due gravosi compiti, quello di capo di gabinetto e di motore del Ministero per la costituente, retto da Pietro Nenni, e quello di capo dell'ufficio legislativo del Ministero dell'industria, retto da Rodolfo Morandi. Per non parlare della sua militanza socialista, molto attiva a giudicare dalla sua presenza a congressi e da relazioni di carattere più politico, nonché dal fitto dialogo e dalle proposte che egli passava a Lelio Basso, quello dei membri dell'Assemblea costituente che gli era più vicino.

Dunque, Giannini nel 1948 è non solo preparato scientificamente, ma ha anche partecipato attivamente alla più importante attività politica del momento, la preparazione della Costituzione, anche se con rammarico ha dovuto accettare che Nenni, che pure lo stimava e gli era legato, non lo presentasse tra i candidati alla Assemblea Costituente. Comincia quell'anno una straordinaria fioritura: i soli scritti minori del periodo 1948 – 1962 coprono più di 2 mila pagine. A questi si accompagnano ben due corsi di diritto amministrativo, completamente diversi, le “Lezioni” del 1950 e le “Lezioni” degli anni 1959-60 e 1961-62, oltre alla prima edizione della “Giustizia amministrativa”, del 1959-60.

Insomma, Giannini, in questi anni, è nel pieno delle sue forze intellettuali e svolge una attività scientifica prodigiosa. Esaminiamo i tratti salienti dei suoi studi di questo quindicennio. Innanzitutto, sono studi su temi classici e nuovissimi del costituzionalismo. Ad esempio, la prefazione alla traduzione italiana del “Regime parlamentare” di Georges Burdeau. Il saggio su “Parlamento e amministrazione”. Oppure gli studi sui profili costituzionalistici del lavoro e della protezione sociale, tematica allora nuovissima. Oppure ancora le ricerche del 1954 e del 1958 sulla illegittimità degli atti normativi e delle norme e sulla giurisdizione di legittimità delle norme. In questi ultimi, Giannini affronta il problema del giudizio di annullamento di norme ipotetiche e problematiche, affacciando la tesi, che sarà più tardi sviluppata dalla Corte costituzionale, del “diritto vivente” come oggetto del giudizio di costituzionalità. E analizza le sentenze della Corte costituzionale come aventi una duplice natura, la struttura di sentenze costitutive e la funzione di sentenze dichiarative. In secondo luogo, le sue ricerche lo portano sulla tesi dell'ordinamento giuridico, che sia in termini generali, sia facendone applicazione al sistema creditizio e allo sport, egli, nello stesso tempo, critica e sviluppa, contesta e approfondisce.

In terzo luogo, i suoi studi di questi anni comprendono la messa a fuoco dei concetti essenziali del diritto amministrativo, non solo nei due corsi di “lezioni”, ma anche in “voci” importanti dell’“Enciclopedia del diritto”, riguardanti attività amministrativa, atto amministrativo, autonomia, certezze pubbliche, o in relazioni a convegni, come quella sulle imprese pubbliche, in cui Giannini detta le tassonomie essenziali, alle quali tutta la scienza giuridica successiva si atterra.

Infine, Giannini, in questo periodo, studia l’architettura del diritto amministrativo: preoccupato della coerenza del sistema concettuale, a differenza di tanti suoi colleghi, ne ricostruisce le nervature essenziali, con manuali nei quali non si sa se apprezzare maggiormente la modernità, lo sguardo dissacrante, la ricchezza dei dettagli, o l’armonia del disegno. La tesi di fondo che egli sviluppa riprende l’idea tocquevilliana di potere pubblico, configurando il centro del diritto amministrativo nella dialettica autorità - libertà. Intorno ad essa ruotano gli istituti del diritto amministrativo, nelle sue due componenti, quella assolutistica e quella liberale.

Le “Lezioni” del 1950, in particolare, hanno esercitato una influenza grandissima sullo sviluppo successivo degli studi: pochi manuali sono stati tanto letti da tutti, e tanto citati. Quell’opera si segnalava per la forza dell’analisi, lo sforzo sistematico, l’acutezza delle soluzioni, la storicizzazione dei concetti di base, la scrittura scarna ed essenziale, la ricchezza degli esempi, le frequenti comparazioni, lo sviluppo di temi solitamente ignorati (come quello del “munus”), l’introduzione della trattazione di temi sconosciuti, come quello dell’organizzazione e delle funzioni dei ministeri, esaminati ministero per ministero, il superamento della distinzione tra parte generale e parte speciale, la forte adesione alla nozione di sistema, la critica del privatismo culturale e quindi il forte richiamo alla specificità della cultura amministrativistica e dei suoi paradigmi.

Dal punto di vista del metodo, il suo programma è quello riassunto icasticamente nella relazione su “sociologia e studi di diritto contemporaneo”, del 1957, nella quale scrive che «la scienza del diritto procede per trascrizioni continuative in ordini giuridici di acquisizioni sociologiche» e sostiene la tesi della “immanenza sociale e sociologica nella scienza del diritto”, concludendo che “il progresso delle scienze giuridiche coincide con la recezione dei risultati sociologici”. In questo modo, Giannini immette nel sistema i dati reali, opponendosi alla tradizione puristica e formalistica della scienza giuridica.

In conclusione, Giannini può dirsi un eretico. Ha un piede saldamente nella tradizione, che contesta e rinnova, mentre svolge la sua critica dell’atteggiamento conservatore dei giuristi e offre una sua diversa ricostruzione dell’universo giuridico, rifondandolo dalle sue basi, a partire dalla nozione stessa di ordinamento giuridico. Non del solo diritto amministrativo, dunque, perché se c’è un messaggio della sua prolusione romana, del 1959, questo è nel senso dell’unità del diritto.

Il Giannini di quel quindicennio è un innovatore nel metodo, nelle analisi, nello stile, contrapponendosi alla cultura allora prevalente. Nel metodo, per l'abbandono definitivo dei paradigmi di origine privatistica, che fanno definitivamente allontanare la cultura amministrativistica dall'impostazione di origine civilistica (ciò non significava ignorare gli apporti del diritto privato). Nelle analisi, perché pochi giuristi come lui si sono dedicati ad arare campi tanto diversi come quello delle imprese pubbliche e quello delle certezze, quello delle concessioni e quello dei beni, e così via, lasciando sempre una importante traccia, nel senso che le tassonomie da lui indicate sono state accettate dalla cultura giuridica. Infine, nello stile, per l'abbandono del modo paludato di trattare il diritto, per la modernità della scrittura, per l'accento critico e spesso derisorio delle sue pagine.

L'opera di Giannini sta al fluire della cultura giuridica come la scoperta della prospettiva o l'invenzione del cubismo stanno alla storia dell'arte. Giannini ha abbandonato la visione oggettivistica della realtà, la sua planimetria e frontalità, guadagnando all'analisi giuridica la dimensione spaziale, l'asse di fuga, la profondità. In questo senso, Giannini ha introdotto una forma simbolica diversa, forgiato nuovi paradigmi concettuali, spostato il punto di osservazione.

A fronte della grandezza di Giannini, ci sono, poi, le umane cose, tra le quali la contestata chiamata romana. Giannini era sempre rimasto a Roma, anche quando aveva insegnato a Sassari, Perugia, Pisa, facendo il pendolare come lo si faceva allora, e cioè restando per tre giorni di fila, durante otto mesi all'anno nella sede universitaria. Era interessato ad approdare alla facoltà giuridica romana, nella quale, sia pure in un luogo diverso, la vecchia Sapienza, era stato studente. La malattia di Zanobini, a partire dal 1950, richiedeva la costituzione di una seconda cattedra. Per molti anni si ricorse a supplenze e a pareggiamento di corsi di liberi docenti. Ma questo non bastava. Era necessario un maestro, non solo un insegnante. Solo nel giugno 1957 si giunse al bando per la seconda cattedra, per la quale fecero domanda Lucifredi, Giannini, Miele, Resta. Nella prima votazione non fu raggiunta la necessaria maggioranza. Questa fu raggiunta nel gennaio 1958, ma a favore di Miele, e con votazione segreta, poi annullata dal Ministero. Miele, che voleva e dis voleva, rinunciò. Nel frattempo, la Facoltà pensò di attivare l'insegnamento di scienza dell'amministrazione, forse pensando di dirottarvi Giannini. Nell'ottobre 1958 fu fatta una nuova votazione per diritto amministrativo, senza risultati. Solo dopo una nuova votazione, Giannini venne chiamato a Roma – su proposta di Esposito, con il quale Giannini aveva fondato la rivista "Giurisprudenza costituzionale" –, e dal febbraio 1959 risulta quale componente del Consiglio di facoltà. Il balletto per scienza dell'amministrazione continua e si chiude solo nel 1966. In tutta questa procedura più di un componente del Consiglio di Facoltà cambia posizione: ad esempio, Jemolo, prima favorevole a Lucifredi, passa poi ad appoggiare Giannini.

In questa lunga vicenda colpiscono l'assenza e l'atteggiamento dichiaratamente neutrale di Zanobini; il conservatorismo della maggioranza della Facoltà, agli occhi della quale

probabilmente le aperture di Giannini erano criticabili e consigliavano tutt'al più di destinarlo alla scienza dell'amministrazione (una disciplina che, dopo il ventennale silenzio, nessuno sapeva che cosa fosse); l'atteggiamento contraddittorio di alcuni professori; l'incapacità di riconoscere il valore del poco più che quarantenne candidato, forse inizialmente ritenuto troppo giovane per approdare alla accademia romana. Ma, fortunatamente, i guardiani del tempio, alla fine, non prevalsero.

Con la chiamata romana di Giannini e il rafforzamento dei legami personali con Orestano e Calasso, più tardi con Crisafulli, comincia una epoca nuova della pubblicistica, alla quale contribuirà più tardi anche Elia. Vengono reclutati molti giovani studiosi. Gli istituti di diritto pubblico si riempiono. La tradizione orlandiana, specialmente quella passata al setaccio dei puristi alla Donati, che fino allora era stata prevalente, pur rispettata, si arricchirà del contributo di giuristi più aperti alla realtà sociale, più attenti allo sviluppo delle altre scienze umane, meno convinti della netta separazione tra diritto e politica, mèmori dell'antico legame tra "droit public" e "science politique". Cominciano ad evidenziarsi correnti, orientamenti diversi, condivisi o avversati, scuole di pensiero, schieramenti. A coloro che continuano a formarsi in Università tedesche si affiancano coloro che preferiscono la cultura francese o, in prevalenza, quelle britannica e nordamericana. Viene sbaragliato il conservatorismo tradizionalista che poneva al centro del diritto amministrativo solo l'atto amministrativo.

Vincenzo Zangara e Vincenzo Gueli¹²⁸

di Augusto Barbera*

Sono particolarmente grato a Fulco Lanchester per avermi chiesto di parlare di due miei carissimi Maestri: mi sono laureato a Catania nel 1960 con Vincenzo Zangara, ma seguito sia nella tesi e sia negli anni successivi anche da Vincenzo Gueli. E un ringraziamento a Fulco Lanchester anche per il lavoro che fa ormai da anni intorno alla storia delle nostre discipline creando un legame preziosissimo fra i costituzionalisti di oggi e i nostri Maestri.

La Cattedra di Diritto costituzionale dell'Università di Catania era una Cattedra sdoppiata, la prima in Italia, ma, come dirò, per motivi ben diversi da quelli che avrebbero portato nei decenni successivi alla moltiplicazione delle Cattedre della medesima disciplina nella medesima Facoltà. Una Cattedra, anche questo fatto non consueto, gestita da entrambi in piena armonia, senza ombre o rivalità (non avevano neanche diviso gli studenti per lettera). Ma tornerò sul punto più avanti.

Il collegamento fra Vincenzo Gueli e il giovane Leopoldo Elia è inizialmente molto stretto. Il 25 Novembre 1947 Vincenzo Gueli fu relatore della tesi di laurea di Leopoldo Elia sulle istituzioni parlamentari francesi. C'è anche una singolare testimonianza che Fulco Lanchester ha trovato, grazie anche alla Signora Elia: una lettera che Leopoldo aveva mandato alla propria famiglia a Fano per annunciare che si era laureato col massimo dei voti, la lode e la dignità di stampa, grazie al Professor Vincenzo Gueli di cui tesseva grandi elogi. Una lettera privata mandata alla famiglia, quindi un complimento certamente sincero e ben meritato, anche se ad un certo punto Leopoldo scrive *“le domande del prof. Gueli erano pertinenti, puntuali, mi ha messo a mio agio seguendo gli indirizzi che avevamo concordato... ma l'avrà letta tutta?”*. Questo è un dubbio che Vincenzo Gueli s'è portato nella tomba. Però, conoscendolo, sono sicuro che Vincenzo Gueli l'avrà letta tutta, perché era puntuale e preciso. Leopoldo Elia comincia a fare l'assistente volontario con Gueli, lo aiuta nella redazione del volume *“Diritto Costituzionale provvisorio e transitorio”* e anzi nella Prefazione (1950 Edizioni del Foro italiano pag. XVI), Vincenzo Gueli ringrazia il giovane Leopoldo Elia per l'aiuto dato, per la redazione degli indici e l'organizzazione del materiale.

Questi sono i collegamenti iniziali tra i due: poi Leopoldo Elia vince il concorso al Senato e ha modo di collegarsi a Mortati (credo – ma solo Fulco lo può sapere – presentato da Dossetti), mentre Vincenzo Gueli si trasferirà in Sicilia e occuperà la cattedra di Diritto

* Università di Bologna

¹²⁸ Intervento al Convegno su “la Sapienza del giovane Leopoldo Elia: 1948-1962”, Roma, 27 marzo 2014, testo rivisto dall'autore.

Costituzionale a Catania dopo un rapido passaggio a Messina. Aveva vinto il concorso del 1950, il primo del dopoguerra. La Commissione era formata da Esposito, Mortati, Crosa, Pierandrei, Cereti: la terna sarà composta da Gueli, Guarino, Virga.

Mentre Gueli, formatosi alla Università romana la lascerà da giovane per andare ad occupare la Cattedra catanese, Vincenzo Zangara invece occuperà una Cattedra a Roma fin dal 1937 e dopo una lunga assenza tornerà solo nel 1971, conseguendo il titolo di Emerito nel 1978. Aveva iniziato nel 1929 l'attività universitaria nella Facoltà di Scienze politiche di Perugia come incaricato di "Dottrina e politica sindacale e corporativa"; conseguita nel 1932 la libera docenza, vince nel 1935 un concorso alla Cattedra di Diritto costituzionale bandito dall'Università di Camerino, con due soli vincitori, Carlo Esposito e Vincenzo Zangara.

Zangara sarà successivamente chiamato a ricoprire, su proposta del predecessore Luigi Rossi, la Cattedra di "diritto pubblico comparato" nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università romana (mentre l'altro suo collega perugino Giuseppe Maranini sarà chiamato a Firenze). Ma questa Cattedra l'anno successivo, su richiesta dello stesso Zangara, assumerà con R.D. 30 settembre 1938, n. 1652, la denominazione di "Diritto costituzionale italiano e comparato" (avrà in questa occasione come assistente anche Vezio Crisafulli). Quindi va a Vincenzo Zangara il merito (o il demerito... secondo i punti di vista) di avere dato vita a questa disciplina. Come ci informa Fulco Lanchester, Zangara per raggiungere questo risultato andò espressamente a fare visita al Ministro dell'Educazione Nazionale, Giuseppe Bottai.

Zangara in effetti poteva permettersi di bussare direttamente alla porta del Ministro Bottai: nel 1937 aveva assunto l'incarico di Vice segretario nazionale del Partito fascista. Ma nel 1940, a causa di gravi contrasti politici con lo stesso Capo del Governo, gli viene ritirata la tessera del PNF e, con provvedimento del Ministro dell'Educazione nazionale del 26 agosto 1940, viene trasferito d'ufficio nell'Università di Modena, ma senza l'insegnamento e con la destinazione a "studi speciali". E' da ricordare che in quel periodo gli insegnamenti di materie "con contenuto politico", Diritto costituzionale e Diritto corporativo in particolare, non potevano essere impartiti da insegnanti privi di tessera fascista. Nel dopoguerra, su iniziativa dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, fu arrestato e ristretto a Regina Coeli per 9 mesi. Intervenuta l'amnistia, rinuncia a goderne e viene giudicato e assolto dalla Corte d'Assise "*perché il fatto non sussiste*" (e per "*non avere commesso il fatto*", in un processo parallelo). In un successivo procedimento disciplinare di epurazione, vengono ritenute infondate le accuse di "faziosità e profittantismo fascista", ma il Ministero non procede al reintegro nell'insegnamento. Solo nel 1955, grazie a due decisioni del Consiglio di Stato, presso cui era stato difeso dal giovanissimo avvocato (allora comunista) Giuseppe Guarino, sarà annullato il provvedimento disciplinare avvenuto ad opera del Governo fascista, perché "*a danno e in odio*" dell'interessato. Riammesso all'insegnamento rinuncia ad una battaglia per tornare alla Cattedra romana ed è trasferito su sua richiesta, e con il consenso di Vincenzo Gueli, all'Università di Catania.

La natura dei contrasti con Mussolini non l'ho mai conosciuta, non amava ricordarli. Si era limitato a dirmi in un'occasione, senza acrimonia e con ilarità, di essere forse l'unico italiano epurato due volte, sia dal regime fascista, sia dal regime democratico. Mi piace ricordare in proposito che in una memoria presentata dalla difesa nel processo in Corte d'assise (il 26 settembre 1946), Vittorio Emanuele Orlando, che di Zangara era stato Maestro, ne attesta il rigore del metodo giuridico e l'indubbia appartenenza alle scuole di diritto pubblico della tradizione liberale, essendo Zangara *“lontano da una certa “giuspubblicistica volta alla diffusione delle dottrine del fascismo”*.

Vincenzo Gueli avrebbe potuto opporsi e – sulla base della legislazione dell'epoca – rifiutare lo sdoppiamento... e invece accolse Vincenzo Zangara a braccia aperte. Il ricordo che ho è per molti aspetti commovente, un rapporto splendido: erano personaggi diversi come temperamento, diversi per età (Zangara del 1902, Gueli del 1914) e per formazione culturale (Gueli era da sempre liberale) ma entrambi dotati della signorilità propria dei vecchi gentiluomini catanesi.

Diversa anche la impostazione scientifica. Gueli sentiva molto (in ciò è stato un precursore) il fascino del pensiero giuridico nordamericano: era stato negli Stati Uniti, ospite a Berkeley di Kelsen, aveva tradotto Cardozo, aveva scritto nel 1954 un saggio su *“Realtà e logica nel diritto. La common Law e la nostra scienza giuridica”*. Zangara era invece affascinato dalla grande letteratura tedesca di fine Ottocento e dal costituzionalismo inglese. Gueli convinse Antonio La Pergola a recarsi negli Stati Uniti per un soggiorno di studio; Zangara convinse me a recarmi in Germania, a Karlsruhe prima e a Heidelberg dopo, a studiare con Gerhard Leibholz.

Una sicura avversione avevano in comune: non amavano la Corte Costituzionale. Zangara per la sua formazione: allievo di Vittorio Emanuele Orlando era convinto che il Parlamento fosse sovrano e guardava con fastidio al controllo di costituzionalità (mi diceva: *“la Corte è già una terza Camera e con più poteri delle altre due”*). Gueli non amava la Corte Costituzionale per altri motivi: era più legato alla tradizione americana e riteneva che la verifica di costituzionalità dovesse competere al giudice ordinario e in ultima istanza alla Cassazione. In tal senso aveva firmato assieme all'avvocato Selvaggi e a Gaetano Azzariti una memoria per la Commissione Forti in cui raccomandava il sistema di tipo americano, cioè il controllo di costituzionalità attraverso la disapplicazione da parte del giudice ordinario. Nella Rivista *“Civiltà liberale”* del 28 marzo 1946 aveva, tra l'altro, pubblicato uno scritto dal titolo significativo *“Una garanzia illusoria: la Corte costituzionale”*.

Sulla base di questa concezione già nel periodo transitorio 1943-1948 Gueli aveva con molto rigore individuato la competenza dei Giudici ordinari e della Cassazione a sindacare gli atti normativi posti in essere in forza dei Decreti Luogotenenziali n. 151/1944 e n. 98 del 1946 che fossero in contrasto con i *“principi di regime”*, applicando così i principi costituzionali liberaldemocratici comunque vigenti in forza del nuovo regime instaurato,

prima ancora del varo della Costituzione repubblicana. Il “*regime politico*” (aveva pubblicato una edizione provvisoria con questo titolo nel 1939 ed una definitiva nel 1949) era un concetto che correva in parallelo al concetto di “costituzione materiale” in Mortati. Ma Gueli non era riuscito del tutto nell’intento (Bartole nel suo volume sulla applicazione della Costituzione – Il Mulino 2004 – ripercorre la vicenda alle pagine 19 e 137) perché i Giudici preferivano disapplicare solo quegli atti che fossero “fuori delega” (ma in realtà non c’era nessuna “delega” ma solo l’“attribuzione” di un potere al Governo, anche se il Decreto n. 98 /1946 usano l’espressione “resta delegata”). Poi, entrata in funzione la Corte Costituzionale, Gueli si è occupato della funzione della Corte Costituzionale in più occasioni con molta cura: per esempio uno scritto importante è quello in onore di Calamandrei, nel volume III.

Torno al profilo di Vincenzo Zangara. Dopo un primo lavoro dedicato a *I Sindacati e lo Stato* (1929), in cui analizza tra i primi le organizzazioni sindacali come soggetto giuridico di Diritto costituzionale, pubblica il volume *Il partito e lo Stato* (1935), nonché *Il partito unico e il nuovo stato rappresentativo in Italia e in Germania* (1938), in cui estende ai partiti la medesima connotazione. A completamento di questo filone di ricerca è il volume *Saggio sulla sovranità* (1932), con il quale conquista la Cattedra, nonché il saggio *L’atto complesso e i Decreti reali* (1935). Al tema della rappresentanza è dedicato il volume *La rappresentanza istituzionale* (1939; la nuova edizione rifatta e ampliata è del 1952) dove, in parallelo all’indagine sullo stesso tema di Carlo Esposito, Zangara punta al superamento del concetto classico di rappresentanza, ancora legata a suggestioni privatistiche, per incardinare tale funzione nelle istituzioni statali. Intensa fu l’attività svolta anche nel periodo repubblicano, strettamente legata al nuovo quadro costituzionale – da lui pienamente accettato – ma con riferimento ai temi classici del costituzionalismo: tra questi i saggi su *Configurazione giuridica dell’elettorato politico attivo* (1952); *Studio sulla separazione dei poteri* (1952); *Limiti della funzione legislativa nell’ordinamento italiano* (1955); *Fini istituzionali dello Stato e soggetti privati* (1960). Nel proposito di costruire una rinnovata dottrina dello Stato, Zangara pubblica *Le prerogative costituzionali* (1972); *La rigidità delle Costituzioni* (1974); *Costituzione materiale e Costituzione convenzionale* (1977); *Lo Stato di diritto in evoluzione* (1983). Dedicati alla disciplina della scuola nella Costituzione sono i saggi *I diritti di libertà della scuola* (1959); *Famiglia, scuola, Costituzione* (1962) e *Libertà d’insegnamento nel sistema costituzionale* (1974), tutti su posizioni favorevoli al finanziamento delle scuole di ispirazione religiosa (Zangara era religiosissimo).

Le posizioni di Zangara sono comunque ben ricostruite da Mario Galizia (*Autorità, autonomie e “democrazie di masse” nell’evoluzione del pensiero di Vincenzo Zangara*, in Quaderni costituzionali 1988); e ben inquadrare negli scritti di Fulco Lanchester (*Momenti e figure nel diritto costituzionale in Italia e in Germania*, Giuffrè, Milano 1994) e di Paolo Ridola (*I giuspubblicisti della Facoltà romana di Scienze politiche*, in *Passato e presente delle Facoltà di scienze politiche*, a cura di F. Lanchester, Giuffrè, Milano 2003, pp. 120-122.) che attribuisce a Zangara a differenza di altri costituzionalisti contemporanei – per esempio Panunzio – il merito di avere evitato il completo assorbimento dei corpi intermedi nello Stato (p. 120).

Torno al profilo di Gueli. Dopo i primi lavori di Diritto delle assicurazioni sociali e la voce “*Concorrenza*” nel Nuovo Digesto passa decisamente al Diritto costituzionale con la voce “*Sovranità*” nel Nuovo Digesto, con il saggio “*Il concetto giuridico di rappresentanza politica*” (Riv. it. scienze giuridiche 1942) e con la preziosa monografia “*Il diritto singolare e il sistema giuridico*” (Milano 1942). Nel dopoguerra la nuova edizione, che ho prima citato, del “*Regime politico*” (1949) e il saggio su “*Pluralità degli ordinamenti giuridici e condizioni della loro coesistenza*” (1949).

Tutti scritti dedicati al “lato materiale” delle costituzioni; profilo che riprenderà in modo ravvicinato nelle voci “*Anarchia*” e “*Colpo di Stato*” dell’Enciclopedia del diritto. Accanto agli aspetti “teoretici” – sui quali tornerà ampiamente nella assai importante “*Elementi di una teoria dello stato e del diritto come introduzione al diritto pubblico*” (Roma 1959) – lo studio di tanti temi “dogmatici”, cioè di diritto positivo (una distinzione a lui cara), in parte raccolti in “*Diritto costituzionale provvisorio e transitorio*” (Roma 1950), quelli relativi alla “decadenza dei senatori” alla “validità degli atti della Repubblica sociale”, al “valore costituzionale dello Statuto siciliano” a “L’Alta corte per la Regione siciliana”, alle “leggi penali retroattive” alla “costituzionalità dei Ministri senza portafoglio”, alla “responsabilità dei pubblici funzionari”.

Gueli si riteneva allievo di Luigi Rossi da cui trasse il rifiuto del dogmatismo nelle scienze giuridiche (così per Lanchester – nel Dizionario Biografico dei giuristi italiani, vol. II p. 1739 – il tratto caratterizzante l’insegnamento di Luigi Rossi), e la spinta allo studio della storia costituzionale e del diritto comparato (a parte lo scritto sulla “*Costituzione elvetica*” fu tra i primi, come dicevo prima, a guardare con interesse alla dottrina americana: parlava o leggeva alla perfezione tedesco, inglese, francese). Non a caso proprio il 25 aprile del 1945 scriveva su “Il Risveglio” un articolo “*Per la Facoltà di Scienze politiche*” (confesso di citarlo non avendolo mai letto ma Fulco lo conoscerà certamente). Ma rinvio per ulteriori approfondimenti alla eccellenti voci “Gueli” del Dizionario Biografico degli Italiani curata da Giulia Caravale e del Dizionario Biografico dei giuristi italiani curata da Omar Chessa.

Le posizioni di Gueli sono ben riassunte da Antonio La Pergola nell’introduzione ai due volumi della “*Raccolta di scritti*” pubblicata da Giuffrè nel 1976, a cura della Facoltà giuridica catanese, con l’espressione “*ricerca del rigore scientifico*” ma “*avversione al logicismo formalista*”. Una lezione da tenere presente per i costituzionalisti di oggi.

*Quello che avevano in comune Leopoldo Elia e Carlo Lavagna*¹²⁹

di Giuliano Amato*

E' attorno alla figura di Leopoldo Elia che Fulco Lanchester ha progettato il complesso mosaico di questo seminario. Ed è per questo utile che io dedichi la breve riflessione affidatami su Carlo Lavagna a ciò che i due ebbero in comune. Si tratta di un tema che in apparenza, ma solo in apparenza, sembra offrire assai poco: l'uno che vedeva nella politica la matrice delle vicende costituzionali ed era portato di conseguenza a leggerle sulla base dei caratteri e delle vicende del sistema politico; l'altro, innamorato del neopositivismo giuridico e dell'analisi del linguaggio, che ricavava il senso della Costituzione e dei suoi istituti dai nessi che sapeva portare alla luce fra le proposizioni normative ad essi relative.

Nella giornata di studi, organizzata anch'essa da Fulco Lanchester, che dedicammo al ricordo di Carlo Lavagna vent'anni fa a Scienze politiche, Leopoldo Elia così concluse il suo intervento: "Concludo – disse Elia – ribadendo il mio legame al ricordo di Carlo Lavagna, anche per ragioni di origine regionale. Tutti e due siamo delle Marche, zona che viene predicata, come altre Regioni dell'Italia centrale, come centro di prudenza, di equilibrio, insomma di saggezza anche se non di molta fantasia: spero di essere accomunato a lui anche in questo". Attenzione, Elia non esauriva il suo legame con Lavagna nella comunanza dei tratti marchigiani. Tant'è che precisava di voler essere accomunato a lui "anche" per questo. C'era dell'altro, dunque, ed era ciò che qui ha bene messo in evidenza, nella sua Relazione di apertura, proprio Lanchester quando ha sottolineato la centralità che Elia assegnava all'equilibrio fra i poteri in un sistema costituzionale che voglia essere democratico. Un equilibrio – nota Lanchester – che l'Elia della voce "Governo. Forme di" dell'Enciclopedia del diritto aveva affidato al sistema politico, dai cui tratti aveva fatto anzi discendere l'intera tipologia delle forme di governo.

Mentre più tardi, quando lo smalto dei partiti si viene perdendo ed essi sono un supporto sempre più fragile degli equilibri necessari, l'attenzione di Elia si rivolge di più alle istituzioni e al modo in cui sono regolate le relazioni fra esse. E quindi non solo i partiti, ma anche le istituzioni, non solo la politica, ma anche il diritto.

E' esattamente qui che avveniva l'incontro con Lavagna, come lo stesso Elia spiegò nell'intervento che prima citavo, constatando che fra gli scritti di lui che lo avevano colpito di più c'era il suo saggio sulla democrazia – la prolusione pisana che aveva fatto idealmente

* Giudice Corte costituzionale - Università "La Sapienza"

¹²⁹ Intervento al Convegno su "la Sapienza del giovane Leopoldo Elia: 1948-1962", Roma, 27 marzo 2014, testo rivisto dall'autore

da cornice al saggio-comizio sul sistema proporzionale, uscito nel 1953 contro la legge maggioritaria, allora definita (ingiustamente) truffa e predisposta per le elezioni di quell'anno.

In entrambe le opere era sottolineato l'irrinunciabile equilibrio tra i due momenti della dinamica democratica, il momento dell'investitura e quello dell'azione delle istituzioni politiche ed era un equilibrio – rilevava Elia – che proprio nel momento in cui lo stesso Elia ne parlava (era il 1994) si cominciava a dimenticare in nome di una legittimazione popolare nella quale si ravvisava la fonte di un non contrastabile potere superiore.

Fu questo un tema centrale per Leopoldo Elia ed anche grazie a lui ci accorgiamo che centrale era stato per lo stesso Lavagna, che ne aveva fatto addirittura il filo rosso più continuo della sua ricerca, partita sia pure da fondamenta teoriche e metodologiche tanto lontane da quelle di Elia. Lavagna – l'ho già ricordato – comincia dalle parole, le parole dei testi normativi, che recano in sé significati e logiche da scoprire e valorizzare attraverso gli strumenti dell'analisi del linguaggio. Sono questi che portano il sistema normativo a quella coerenza di cui esso ha bisogno per essere poi applicato. E', esposta in quattro parole, l'impostazione del neopositivismo giuridico, del quale, negli anni in cui Lavagna se ne innamorò, era innamorato – non dimentichiamolo – anche Norberto Bobbio, il cui saggio più famoso sull'argomento era infatti del 1950. Io conobbi Lavagna pochi anni dopo, quando fui suo studente a Pisa nel 1956 e suo studente rimasi finché lui visse ed anche quando ormai non c'era più. Io stesso perciò, impostato da lui agli studi giuridici, ho scavato molto nel rapporto tra le proposizioni normative, cioè i materiali lessicali forniti dal Legislatore, e la prescrizione normativa, che è poi quella che si applica al caso concreto. E mi sono chiesto come si fa, muovendosi in questo perimetro così come sempre aveva fatto Lavagna, ad arrivare agli stessi punti di Elia, alla messa a fuoco dello stesso equilibrio. Ebbene, questa è la cosa che io ho sempre ammirato di più in Lavagna, ed è non casualmente su di essa che mi ero intrattenuto nella relazione per quel seminario del dicembre 1994, nel quale era stato affidato a me il compito di parlare del suo metodo. Qui posso solo ritornarci, sia pure in brevissima sintesi.

Lavagna – lo accennavo poc'anzi – riteneva essenziale non soltanto la logica del linguaggio che dà coerenza alle proposizioni dei testi, ma anche la messa a fuoco dei significati che le parole portano in sé, grazie alle culture e alle tradizioni da cui provengono e ai cambiamenti in esse intervenuti. Così facendo ibridava, anche se mai ne ha dato ragione in modo esplicito, quella che secondo Bobbio era la scienza del diritto, intessuta di logica da analisi del linguaggio e quindi lontana dal mondo dei valori, con la filosofia del diritto, che è quella che cerca il *tèlos*, il valore che sta nel diritto. Lavagna, già dal contenuto frequentemente polisenso delle parole, portatrici dei significati non univoci che contesti e tempi diversi introducono in loro, traeva la conseguenza che quei significati sono destinati a comporsi, proprio perché contenuti in una stessa parola; e scriveva che a un'intesa è dunque fisiologico che giungano coloro che inizialmente si contrappongono sui fronti di significati diversi. Del resto – concludeva seccamente poco più avanti – è in questo avvicinamento la finalità stessa del diritto.

C'è, io l'ho sempre pensato, una qualche riflessione mai tradotta in bibliografia da parte di Carlo Lavagna sul progredire della civiltà, sul fatto che il diritto sostituisce storicamente la violenza e lo fa quando gli esseri umani accettano la convenienza del capirsi e dell'adozione di relazioni pacifiche, in una convivenza che è necessariamente convivenza di esigenze e quindi conciliazione fra esse. A questo serve il diritto. E qui vi accorgete che la fermezza con la quale Lavagna sostiene che il sistema proporzionale è dettato dalla Costituzione non deriva soltanto dalle parole dell'art. 82 – e da quelle di altri articoli che egli mirabilmente connette leggendo in esse il riflesso del principio di proporzionalità – ma deriva non di meno dalla sua profonda convinzione che: meta finale di ogni sistema democratico, deve essere non già la realizzazione di alcune esigenze, sia pure prevalenti, col sacrificio totale delle altre, ma – è lui a scriverlo – “la conciliazione proporzionale di tutte, per un principio coesistente al concetto stesso di diritto e di disciplina giuridica”.

Quindi, la conciliazione proporzionale attiene alla disciplina giuridica. Il diritto sostituisce la violenza, per sostituire all'imposizione la conciliazione, anche se non necessariamente alla pari: vi saranno sempre esigenze prevalenti, ma dovrà esservi nelle soluzioni una compresenza delle stesse esigenze non prevalenti. E' per questa strada che Lavagna arriva a un tema che sta tra i cavalli di battaglia di uno studioso come Leopoldo Elia, il valore cruciale delle procedure democratiche. La democrazia procedurale, e quindi in primo luogo le procedure che segnano il lavoro del Parlamento, sono il veicolo essenziale perché le varie esigenze si mettano l'una di fronte all'altra e siano in condizioni di tenere conto l'una dell'altra. È una grandissima verità, della quale si avvale in passato la nostra Repubblica, quando attraverso la consuetudine al rispetto delle procedure parlamentari fece maturare l'adesione ai principi democratici di partiti politici che ne erano inizialmente distanti. Mentre percepiamo oggi quanto sia dissanguante e deformante, ai danni della stessa democrazia, che tali procedure siano strozzate e soffocate in nome di una rapidità decisionale che non si è riusciti a conseguire altrimenti. Non a caso ha finito per intervenire la stessa Corte Costituzionale, dichiarando di recente costituzionalmente illegittima l'inclusione di emendamenti eterogenei, addirittura di un nuovo ed estraneo corpo normativo, nella legge di conversione di un decreto legge. Dove la questione non è soltanto di formale omogeneità o eterogeneità degli emendamenti, ma di forzata trattazione di essi in una procedura che, nei sessanta giorni, non è fatta per consentire il confronto che è invece necessario per far maturare consensi e dissensi su temi delicati e nuovi.

La necessità della conciliazione fra le diverse esigenze, e della sua proporzionalità, è dunque un tema sul quale Lavagna ha continuato a lavorare, non è una pur formidabile intuizione rimasta solo in un saggio lontano. Lo dimostra anche il fatto che poi fu lui tra i primi ad elaborare la ragionevolezza come criterio applicativo dell'art. 3 della Costituzione. Il suo saggio negli Scritti in onore di Carlo Esposito – siamo quindi sul finire degli anni '60 – era una prima analisi delle decisioni della Corte su questo tema e la irragionevolezza la riscontrava *in primis* (anche se non solo) nell'assenza di proporzionalità. Da allora ragionevolezza e proporzionalità sono divenute paradigmi essenziali nei giudizi delle Corti

nazionali ed europee, sulla frontiera dove si incontra quella che si chiama la discrezionalità della politica. Ciò invero quella posizione finale di Elia che Lanchester ci ricordava, vale a dire l'equilibrio da trovare con gli strumenti del diritto e da non lasciare soltanto a quelli politici. Sarebbe pertinente esaminare a questo punto proprio l'evoluzione intervenuta nella giurisprudenza della nostra Corte, che è arrivata alla "ragionevole soglia minima" per i premi in seggi previsti dalle leggi elettorali, e che discute in questi giorni del fondamento costituzionale e dei limiti dell'autodichia delle Camere a tutela della loro indipendenza. Ma qui non posso che fermarmi.

di Stefano Ceccanti*

1. Il metodo di Leopoldo Elia: l'importanza dell'esame accurato delle prassi per comprendere le dinamiche effettive della forma di governo

Prima di entrare in *medias res* dei contenuti di questi lavori giovanili del “dottor Leopoldo Elia” su “Giurisprudenza Costituzionale” (così è definito nella rivista) bisogna segnalare l'importanza di un metodo centrato sulle prassi: un qualsiasi autore che abbia come incarico quello di produrre “cronache costituzionali”, oggi come allora (ed ancor più in una Costituzione a debole razionalizzazione della propria forma di governo come sottolinea costantemente Philippe Lauvaux a proposito del nostro Paese), è costretto a muoversi sulla base di un esame estremamente accurato delle prassi, oltre che delle regole di correttezza costituzionale, delle convenzioni e delle consuetudini. Lo sanno bene tutti coloro che per l'Italia e per gli altri Paesi si esercitano su “Quaderni Costituzionali”, su “Nomos” e sulle altre riviste che svolgono questo meritorio lavoro, affidato spesso proprio a giovani, da parte di direttori di rivista acuti e lungimiranti.

Si tratta di un terreno accidentato, con distinzioni interne tutt'altro che univoche, e in cui l'Autore è chiamato quindi anche ad un esame critico delle prassi, ma senza la cui esplorazione, che rende evidenti gli elementi portanti della Costituzione vivente, ossia della Costituzione inserita nei rapporti reali che la innervano e la rendono comprensibile, non è possibile cogliere l'effettiva interpretazione delle disposizioni costituzionali che sono sempre, come ricordava Elia nella voce dell'Enciclopedia del Diritto “Governo (forme di)” di oltre un decennio successiva a questi lavori “a fattispecie aperta (entro certi limiti) e cioè suscettibili di essere qualificate dal sistema dei partiti e integrate dalle regole convenzionali che ad esso fanno capo” (Giuffrè, Milano, 1970, Vol. XIX, p. 11). Specie in questo ambito, infatti, come sostenne in uno dei suoi ultimi scritti Maurice Duverger (avvertenza alla XXI edizione del Manuale “Droit Constitutionnel et institutions politiques”, Puf, Paris, 1996) non è possibile prendere la linea di fuga che pretenda di spiegare tutto o quasi dell'effettività della Costituzione con la sola giurisprudenza costituzionale, riducendosi a un miope “neogiuridicismo costituzionale” scorporato da “una visione d'insieme” che deve ricomprendere invece l'incrocio delle dinamiche col sistema politico consentendo al tempo stesso di capire “sia le regole sia il gioco” (p. 7).

* Università “La Sapienza”

¹³⁰ Intervento al Convegno su “la Sapienza del giovane Leopoldo Elia: 1948-1962”, Roma, 27 marzo 2014.

Il tema, su cui insiste in analogia chiave istituzionalista Fulco Lanchester per suggerire chiavi di lettura corrette della lunga e difficile transizione costituzionale, è stato più recentemente affrontato in modo organico (e con identiche impostazioni metodologiche) nel volume curato da Augusto Barbera e Tommaso Giupponi “La prassi degli organi costituzionali” (Bononia University Press, Bologna 2008), a cui rinvio, con particolare riferimento all’introduzione di Augusto Barbera, e ai contributi di Carlo Fusaro sul presidente della Repubblica, di Tommaso Giupponi sul governo nel sistema bipolare, di Matteo Timiani su crisi e formazione dei governi e di Stefano Merlini sulle prassi nell’evoluzione della forma di governo.

2. Una chiave di lettura primo-ministeriale in controtendenza rispetto alla Presidenza Gronchi: quando la prassi non piace, da Elia a Merlini

Proprio quest’ultimo intervento di Merlini, che riassume in modo efficace quanto sempre sostenuto dal medesimo autore (v. ad es. più estesamente in “Il governo parlamentare in Italia. Lezioni”, Giappichelli, Torino, 2007, p. 102 e ss.) ci consente di passare dalle osservazioni generali sul metodo a quelle più specifiche sulla formazione dei governi, che inquadrano storicamente e concettualmente le analisi di Elia.

Merlini sostiene una linea per così dire primo-ministeriale di interpretazione dell’articolo 92 della Costituzione, analoga a quella, come vedremo tra breve, fatta propria da Elia: valorizza infatti la discontinuità rispetto allo Statuto Albertino e in particolare l’autonomia del Presidente del Consiglio nel procedimento di formazione del Governo che ne dovrebbe discendere, scandendone temporalmente la nomina che dovrebbe venire *prima* e non *contestualmente* rispetto a quella (successiva) dei ministri. Per questa ragione, allo stesso modo di Elia, contesta invece le prassi che tendono a riprodurre la logica statutaria di governi deboli alle prese tra interventi pressanti del capo dello Stato (sin dalla genesi dell’esecutivo) e spinte divaricanti delle maggioranze parlamentari. La fattispecie è aperta, ma l’apertura è curvata in una chiave (dalla Presidenza Gronchi presidenzial-assembleare, poi assembleare, poi di nuovo col secondo sistema dei partiti presidenzial-assembleare) che, pur legittima, appare infeconda sia Merlini sia ad Elia, rispetto alle potenzialità diverse che il nuovo testo costituzionale dischiudeva.

Durante la presidenza Gronchi, esaminata da Elia, la lunga crisi del centrismo e la lentissima preparazione del centrosinistra spingono il capo dello Stato a un’interpretazione estensiva dei suoi poteri sconosciuta ai tempi di Einaudi (a parte il precedente della nomina di Pella, nel vuoto successivo alle dimissioni di De Gasperi, unico ed ultimo Presidente del

Consiglio ad unificare in modo non episodico, come poi fu, per breve tempo, durante il primo sistema dei partiti per Fanfani e De Mita, leadership di partito e di governo, caratteristica ritenuta fondamentale da Elia per il buon funzionamento di un governo parlamentare, un tema piuttosto attuale.): essa si traduce fra l'altro, a partire dal Governo Fanfani II, nell'innovazione del conferimento solo orale dell'incarico di Governo passando poi, in caso di esito positivo, direttamente alla nomina. In precedenza, invece, la forma orale era comunque sanata poco prima della nomina da un apposito decreto presidenziale, retrodatato e controfirmato dal presidente del Consiglio uscente. Quanto riveli e quanto pesi poi quest'innovazione nel prosieguo lo spiega puntualmente Merlini nel testo ultimo citato (p. 106) richiamando anche gli studi di Mario Galizia su parlamento e governo.

3. L'analisi dei testi di Elia

Le cronache costituzionali, che compaiono dal 1956 curate da Elia, non sono firmate, quasi si trattasse di una ricognizione per lo più asettica: alla quale però, nei casi più importanti, si aggiungono note firmate a pie' di pagina. Nonostante questa impostazione, Elia non si lascia sfuggire l'occasione di far trasparire il suo pensiero sulle dinamiche istituzionali che si andavano instaurando, talora senza alcun timore di criticare differenti impostazioni costituzionalistiche (come nei confronti delle letture offerte da Predieri o da Maranini), talaltra ponendo domande acute in grado di suggerire implicitamente le soluzioni interpretative in cui lui stesso credeva.

Ma prima di rivisitare le sue note a commento di specifici episodi legati alle dinamiche della forma di governo, credo si debba partire dal considerare un importante saggio, comparso fuori dalle Cronache, intitolato "Appunti sulla formazione del Governo" (pp. 1170-1208), caratterizzato da una visione di ampio respiro anche teorico e comparatistico. La linea interpretativa della nota è tesa a evitare eccessi dualisti del presidente della Repubblica e a tutelare il presidente del Consiglio, già a partire dalla fase dell'incarico. Infatti già nell'esordio il saggio sottolinea "la diversità del ruolo assegnato al presidente della Repubblica rispetto a quello proprio del monarca statutario" (p. 1170), alla fine del testo definita come "diminuzione dei poteri" (p. 1199); poi si precisano "i due elementi fondamentali che il costituente volle introdurre: a) la libertà del presidente del Consiglio di scegliere i suoi collaboratori (art. 92, comma 2); b) l'autonomia del presidente del Consiglio dei ministri, d'accordo con il Consiglio dei ministri, nel tracciare le linee essenziali del programma politico, sul quale dovrà esprimersi il giudizio del Parlamento" (p. 1177).

Pertanto, sia nel conferire l'incarico sia nel procedere alla nomina, non il presidente non potrà limitare "la libera azione dell'incaricato" né sulla "composizione" né "sul programma del nuovo Gabinetto" (p. 1183). Se il capo dello Stato vuole avere più elementi

“programmatici e di struttura” (p. 1184) per conferire l’incarico, prefigura Elia, aggiunga alle consultazioni i segretari di partito fino ad allora esclusi, anche qualora essi non fossero membri del Parlamento, pur essendo comunque il fine quello di appurare “l’atteggiamento delle forze parlamentari del partito” (ivi). Si può certo criticare la lunghezza delle consultazioni, ma è un prezzo ragionevole da pagare in termini “di praticità e di rapidità” rispetto “alla necessità di mantenere al di sopra di ogni sospetto l’imparzialità del Capo dello Stato”; così si preclude poi qualsiasi “penetrante intervento politico del Presidente della Repubblica dopo che l’incarico sia stato conferito” (*ibidem*). Anche la riserva con cui l’incaricato accetta va vista non tanto come “riserva di accettazione”, ma come “riserva di rifiuto” (p. 1187). La formula politica che il presidente necessariamente immagina quando conferisce l’incarico costituisce “soltanto un motivo della sua scelta (motivo che deve rimanere implicito” e “in nessun caso un impegno che vincoli l’incaricato” (p. 1192). Peraltro, come abbiamo segnalato nel paragrafo precedente, i lettori di oggi non potranno fare a meno di notare come la prassi dell’epoca ancora prevedeva che il conferimento dell’incarico di formare il governo da parte del presidente della Repubblica avvenisse sotto la forma di un vero e proprio decreto adottato ai sensi dell’art. 92 Cost. – di cui Elia fa un esempio riportando quello con cui nel 1953 Einaudi incaricò Piccioni (p. 1190).

L’impostazione monista, primo-ministeriale, è quindi chiarissima: “la funzione interpretativa del capo dello Stato rispetto alla situazione parlamentare si esaurisce con la scelta dell’uomo destinato ad assumere tutte le sue responsabilità di fronte alle due Camere” (p. 1192). Il capo dello Stato è tenuto a conferire l’incarico a chi appare meglio in grado di formare una maggioranza, ma poi l’incaricato ha diritto a una notevole flessibilità giacché per realizzare il suo obiettivo in un contesto politico complesso, “per ottenere l’adesione ad una formula da parte di certe forze politiche (...) dovrà ricorrere al gioco delle subordinate, prospettando la possibilità di tentare con una formula diversa” (ivi). L’incaricato, dal suo punto di vista, “è libero di autolimitarsi esplicitamente a una formula ministeriale” (ivi) - e qui Elia richiama la dichiarazione di Fanfani, incaricato il 18 giugno di quell’anno, che delimitava la maggioranza all’uscente coalizione centrista, fermo restando, aggiunge, che l’incarico potrebbe poi essere reiterato alla stessa persona, dopo un eventuale scioglimento negativo della riserva, anche andando oltre i limiti della formula inizialmente prefigurata. Si colgono in queste righe tutte le difficoltà di quella fase di crisi del centrismo con la ricerca di aprire alternativamente o verso i socialisti o verso monarchici e missini. Il governo Segni, durato fino a maggio 1957, era stato un tripartito Dc, Psdi e Pli, cui era seguito poi il monocolore Dc guidato da Zoli. Ciò in una legislatura tormentata che, dopo il mancato scatto del premio di maggioranza nelle elezioni 1953 e dopo le dimissioni del De Gasperi VIII in carica dalla precedente legislatura, prima di quei due ultimi esecutivi aveva già visto prima il monocolore Pella dall’agosto 1953 al gennaio 1954, poi il monocolore Fanfani I di 23 giorni fino al febbraio 1954, infine il tripartito Dc-Psdi-Pli con Scelba fino al luglio 1955.

Elia precisa altresì che quando il presidente del Consiglio presenta la lista dei ministri, tranne nel caso di mancato possesso dei requisiti, ovvero dei diritti civili e politici, il capo dello Stato ha esclusivamente le prerogative del monarca inglese, cioè il solo “diritto di

ammonire”, segnalando motivi di inopportunità che potrebbero non essere stati considerati o neppure conosciuti dal presidente del Consiglio. Se però quest’ultimo insiste, “(...) è a lui che deve spettare l’ultima parola” (p. 1196). Il capo dello Stato è insomma colui che quando vede che “la macchina del Governo si è arrestata perché la guida non è più al suo posto (...) deve invitare al volante un altro uomo politico, ma non può né prescrivergli la strada da imboccare, né imporgli i compagni di viaggio” (p. 1200). Vi è poi, però, anche un richiamo realistico per confermare lo schema monista senza però farne un’astrazione. E’ “ovvio”, scrive Elia, che “fuori dallo schema del bipartitismo e in paesi a deficiente livello di omogeneità politica e sociale, che non può non avere in Parlamento i suoi riflessi pluripartitici, talvolta, scegliendo l’incarico, il presidente della Repubblica scelga anche una maggioranza: ma è essenziale che questa seconda scelta...risulti rigorosamente implicita nella prima. Tutti i giudizi, tutte le preferenze, tutte le previsioni del Presidente della Repubblica debbono consumarsi nella scelta dell’uomo” (pp 1200-1201). Come sostiene oltre (p. 1206): “l’incarico è *ad agendum* non *ad referendum*”.

A questo punto Elia inserisce anche una ricostruzione comparatistica del ruolo del Presidente della Repubblica francese sotto la Quarta Repubblica per confutare la tesi secondo cui a partire da quell’ordinamento si potrebbero sostenere posizioni dualiste da riversare anche nel nostro. In realtà, per Elia, almeno a prima vista, i poteri del presidente lì sono minori perché presenta all’Assemblea nazionale solo un candidato alla guida del Governo, ma di fatto essi tendono ad equivalersi rispetto a quello italiano, se si condivide la ricostruzione secondo cui il presidente italiano con l’incarico si affida a una personalità che accetta la nomina solo quando certa di formare una maggioranza. Per Elia, ancor più dopo la *réformette* del 1954, che aveva avvicinato i due ordinamenti (dal 1954 il candidato si presentava subito al voto con la lista dei ministri, non era più votato da solo, e il quorum scendeva dalla maggioranza assoluta a quella semplice), “scelta-designazione e scelta-incarico si equivalgono” (p. 1201). E’ evidente l’intento di Elia, in contrapposizione alla tesi che critica, di neutralizzare le potenzialità dualiste del testo costituzionale appiattendolo, con qualche forzatura, la procedura francese su quella italiana. Infatti Elia si trova di fronte al problema di come inquadrare il precedente di Pella, in cui Einaudi aveva già sfruttato le potenzialità dualiste dell’art. 92 Cost., la cui nomina non equivale obiettivamente all’indicazione di un candidato al Parlamento. Secondo Elia “l’incarico conferito dal presidente Einaudi all’on. Pella non rivestì maggiore importanza della designazione del signor Pinay da parte del Presidente Auriol o della designazione del signor Mendès-France compiuta dal Presidente Coty” (p. 1202). Qui però si nota uno scarto rispetto all’Elia della voce “Governo (forme di)” laddove si segnala il fatto che il capo dello Stato italiano si trova di fronte a un partito nettamente dominante nella maggioranza, cosa che invece non si aveva sotto la Quarta Repubblica, il che attribuiva margini di scelta maggiori al capo dello Stato francese. Inoltre Elia non poteva ignorare che all’indomani delle elezioni del 1956 molti si sarebbero attesi da Coty la nuova nomina di Mendès France anziché quella di Mollet. Elia invece ricostruisce bene le differenze relative allo scioglimento, più spostato verso il presidente del Consiglio nel

caso francese. Tuttavia il suo problema, in quel momento, era di neutralizzare le tendenze dualiste e, quindi, il precedente Pella che creava qualche problema alla sua interpretazione monista. Non a caso la nota si chiude con la negazione della tesi di Maranini sull' "insanabile ermafroditismo (che) affetta la figura giuridica del Presidente della Repubblica" italiano (p. 1205) e col rimarcare che, pur se non costituzionalmente obbligato, il conferimento dell'incarico prima di procedere alla nomina vera e propria non è "né inopportuna né, per così dire, antieconomica" perché consente di distinguere nettamente le responsabilità rispettive, in ciascuna delle due fasi, del presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio. Si salva quindi la costituzionalità del precedente Pella, ma si tende a svuotarla come eccezione da non ripetere.

Facciamo ora un piccolo passo indietro e andiamo a vedere le ricostruzioni degli episodi che hanno interessato la formazione e la vita dei Governi di quei tempi.

Nel 1956 l'osservazione più puntuale di Leopoldo Elia, in una nota a margine (p. 212), si riferisce alla discussione relativa a un rimpasto del Governo Segni. Elia osserva che quando il Governo intraprende una tale strada non può certo esimersi da dare comunicazioni al Parlamento, il che consente anche alle minoranze con consistenza inferiore a un decimo di poter giocare un ruolo non irrilevante nel dibattito che deve seguire. Elia vede in questa prassi ormai consolidata, di cui indica i precedenti, un bilanciamento all'introduzione, sempre in quella fase, per prassi, della questione di fiducia: mentre quest'ultima è per il Governo uno "strumento efficace a proprio favore", il dibattito che segue il rimpasto è "un congegno ugualmente omogeneo alla figura del regime parlamentare, che facilita in misura notevole il compito delle minoranze". I due strumenti, però, non hanno la stessa forza: sulla fiducia si deve votare, mentre il dibattito che segue al rimpasto, pur insidioso per il Governo che si trova in una posizione "di soggezione", sfocia in un voto solo se il Governo acconsente e ciò appare corretto perché altrimenti svanirebbe la "distinzione sostanziale tra le conseguenze parlamentari del rimpasto e della crisi". L'importanza della questione, nel caso di specie, era dovuta al fatto che andava sostituito il ministro Vanoni, scomparso il 16 febbraio 1956, titolare del bilancio e incaricato ad interim del tesoro (in questo secondo caso per quindici giorni, in seguito alle dimissioni del senatore Gava del 31 gennaio precedente): si trattava quindi di un rimpasto di "carattere spiccatamente politico" dal quale poteva astrattamente conseguire una discontinuità di politica economica. Il rapporto fiduciario nel "regime parlamentare moderno" non si stabilisce solo in termini generici sull'indirizzo politico, ma anche in relazione "alle persone dei ministri che quell'indirizzo sono incaricati di attuare" (p. 214). A Vanoni subentravano al bilancio Adone Zoli e al tesoro Giuseppe Medici. E pensando ai difetti dell'impianto costituzionale della nostra forma di governo, su cui oggi – ormai da tempo – è in corso un acceso dibattito pubblico, possiamo rilevare come alcuni dei meccanismi distorsivi più notevoli fossero stati messi in luce già mezzo secolo fa: infatti Elia, nel parlare proprio degli istituti fiduciari, denuncia apertamente quelli che rappresentano come "inconvenienti del sistema bicamerale" (p. 213).

Le cronache del 1958 sono incentrate sulla nascita tormentata del Governo Zoli, il quale aveva preannunciato nell'intervento alla Camera del 7 giugno che non avrebbe accettato i voti determinanti del Msi, ma che poi fu spinto dal presidente della Repubblica a non dimettersi comunque. Due sono i dati di un certo interesse messi in luce da Elia. In primo luogo vi è la critica alla provocazione lanciata da Sturzo sull'opportunità che il presidente Gronchi accompagnasse la reiezione delle dimissioni del Governo Zoli con un messaggio rivolto al Parlamento: si chiede, infatti, polemicamente (p. 339) “come poteva giustificarsi un messaggio alle Camere che avevano concesso la fiducia, che si apprestavano a svolgere il programma governativo e che avevano appreso che, ciò nonostante, il Governo si dimetteva?” In secondo luogo troviamo una lucida ricostruzione del potere di scioglimento delle Camere, volta a contestare la posizione per così dire pilatesca di Zoli (p. 352) – «quando si chiede a me che cosa penso di fare in ordine allo scioglimento anticipato del Senato, mi si chiede di fare una cosa che è al di fuori della Costituzione; io non posso fare niente»: invece, coerentemente con la sua visione monista del regime parlamentare, Elia, facendo proprio l'intervento di un deputato, ricorda al Presidente del Consiglio “il diritto ed il dovere di assumere o di respingere le responsabilità politiche dell'atto, accettando o rifiutando di controfirmare il decreto di scioglimento, qualora il presidente della Repubblica, nella sua incontestabile libertà di decisione, glielo presenti”.

Nel 1959 vi è una nota molto tecnica su una sentenza del Consiglio di Stato in materia di contenzioso elettorale, circa la partecipazione di un estraneo alla sezione alle operazioni elettorali.

Il 1960 è indubbiamente l'anno più importante perché sono esaminate tutte le crisi governative che vanno dal giugno 1958 al maggio 1960 (Governi Fanfani II, Segni II, Tambroni) con il contributo, oltre che di Leopoldo Elia, di Marino Bon Valsassina. Elia segnala anzitutto l'innovazione della prassi avvenuta da inizio legislatura, di cui si è già riferito nel paragrafo precedente, per cui il decreto di accettazione delle dimissioni del Governo uscente veniva ora a precedere immediatamente quello della nomina del nuovo governo, mentre in precedenza le dimissioni erano formalmente retrodatate al momento dell'incarico. La prassi precedente comportava “due inconvenienti: il primo che il mandato affidato all'incaricato figurava giuridicamente perfetto nel giorno in cui era stato conferito, mentre in realtà esso veniva accettato con riserva e la riserva era sciolta soltanto contestualmente al successivo atto di nomina a Presidente del Consiglio” (pag. 371). Bon Valsassina, a proposito delle dimissioni del Governo Segni e della nomina del Fanfani II, si concentra poi sul tema delle crisi extraparlamentari, che Elia è chiamato a ricostruire in termini di successive dichiarazioni nelle Camere. Le elaborazioni dei due però si incrociano perché Bon Valsassina presenta dure critiche all'interventismo presidenziale di Gronchi citando anche la nota di Elia dell'anno precedente e segnalando che la prassi e le stesse dichiarazioni pubbliche di Gronchi sulla sua influenza nella scelta dei ministri in nome “di un suo diritto e dovere di collaborare alla formazione del governo” sono andate “in senso opposto” (p. 381). Cita poi un testo di Glum del 1960 relativo a Weimar, sostenendo che così

facendo Gronchi era andato oltre quello che faceva il presidente del Reich, il quale pure era un “monarca non coronato”, che però non si sarebbe immischiato nella scelta dei ministri operata dai Cancellieri. Elia riporta asetticamente la discussione parlamentare, così come fa anche nel paragrafo successivo sui rilievi critici in Parlamento sulla struttura del Governo Segni. A Elia tocca però una nota delicatissima sul “trattamento ‘differenziato’ di ministri dimissionari” che inizia a pag. 399. Gronchi, dopo che il Governo, ricevuta la fiducia della Camera, si era dimesso spiegando con un comunicato del Consiglio dei ministri che non sarebbe andato al Senato a causa delle dimissioni di tre ministri delle sinistre Dc (Pastore, Bo e Sullo), si era riservato di accettare le dimissioni del Governo Tambroni nel suo insieme, ma aveva invece accettato subito quelle dei ministri citati. Elia dichiara di voler prescindere (ma in realtà non intende prescindere affatto) “dal carattere ‘polemico’ nei confronti degli interessati... ed anche dai suoi fini pratici, il più evidente tra essi essendo quello di avere a disposizione una compagine ministeriale senza dimissionari ‘irriducibili’ per il momento in cui il capo dello Stato avesse richiesto all’on. Tambroni di riprendere l’iter parlamentare della fiducia (come poi avvenne)”. A questo punto Elia passa al terreno della “legittimità e correttezza costituzionale”: anzitutto contesta il comunicato del Consiglio che parla di dimissioni di tre ministri che non erano state in realtà ancora accolte; poi mette in discussione la scelta del presidente del Consiglio, che era già dimissionario, di “presentare insieme le dimissioni di *tutti* (NdA-corsivo di Elia) i ministri e la proposta di accettazione relativa ai tre... precursori” (p. 400). Un atto che “difficilmente potrebbe farsi rientrare nella ‘ordinaria amministrazione’” (ivi). Quando non si è ancora proceduto all’accettazione delle dimissioni individuali “sopravvengono quelle collegiali”, le seconde assorbono necessariamente le prime, le quali possono riacquisire autonomia solo “in via eventuale: e cioè quando il Capo dello Stato respinga le dimissioni del Governo e soltanto coloro che si erano ritirati per iniziativa individuale mantengono le loro dimissioni” (ivi). A Elia poi anche un ultimo onere, quello di una nota sulla “possibilità di interrompere l’iter parlamentare per il conferimento della fiducia” (p. 401). I sostenitori più forti del Governo sostenevano che questo non fosse possibile, che il Governo fosse tenuto a completare l’iter di formazione. Elia riparte dal precedente Zoli, che aveva già sancito il principio delle libere dimissioni e che derivava da un medesimo problema politico, i consensi determinanti del Msi, ossia “una valutazione negativa del voto positivo di alcuni deputati” (p. 401), anche se per Zoli il problema si era posto dopo il passaggio nella seconda Camera. Secondo Elia la questione è semplice: “quando il Governo attribuisce portata decisiva a tale valutazione è necessario procedere immediatamente alla presentazione delle dimissioni, anche se l’altra Camera non si sia ancora pronunciata sulla fiducia perché un comportamento diverso potrebbe essere veramente irriguardoso” facendo discutere e votare per un Governo che già si riserverebbe di dimettersi per atti precedenti e già noti.

Per inciso il 1960 è anche l’anno in cui Carlo Esposito pubblica la voce “Capo dello Stato” nel sesto volume dell’*Enciclopedia del Diritto*. In essa Elia è citato una volta sola in senso critico, nella nota 86, per problematizzare la sua convinzione in ordine alla tendenza alla personalizzazione del potere come “uno degli elementi necessari della vita democratica

moderna”. Per Esposito l’accumulazione di potere che si ha nel detentore di una carica monocratica prescinde dal fatto che quella tendenza sussista o no.

Nel 1961 si legge un commento tecnico alla sentenza della Corte n. 43/1961 che rileva solo per una breve nota in cui, a partire da una citazione di Mazziotti, Elia sembra accogliere la tesi del possibile ricorso da parte della Giunta delle elezioni alla Corte costituzionale vista la latitudine dei suoi poteri, compresi quelli di “controllo-giudizio preliminare alla contestazione” confermati anche dal suo regolamento (p. 975).

Nulla risulta nel 1962, mentre nel 1963 vi è, infine, una nota molto tecnica sulla sentenza della corte n. 60/1963 in materia di contenzioso elettorale.

4. Una breve conclusione: lo studioso e le prassi, rileggere Elia attraverso le classificazioni di Barbera

Se, alla fine di questo percorso, si può suggerire una breve conclusione, si può forse ripartire dall’analisi critica delle prassi offerta da Elia (specie delle prassi che curvavano la forma di governo in chiave allo stesso tempo presidenziale e assembleare anziché primo ministeriale) per inquadrarle nelle quattro categorie attraverso le quali Augusto Barbera nella “Presentazione” al citato volume sulle prassi degli organi costituzionali cerca di specificare questo fenomeno. Barbera individua: prassi di patologica irregolarità, prassi che manifestano nuove regole, prassi che specificano un indirizzo interpretativo, prassi espressione di correttezza costituzionale. Molte delle critiche a Gronchi si possono inserire nelle prima tipologia, quella in cui Barbera fa già rientrare la scelta sostanziale dei ministri da parte dei partiti sia pur imputandola formalmente al presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio, oltre al fenomeno dei dissensi individuali e partitici che rompono la collegialità dell’esecutivo e a cui Elia forse aggiungerebbe altre forzature presidenziali come la designazione da parte del presidente Gronchi di ministri in settori delicati (partecipazioni statali, politica estera), finendo coll’imporsi allo stesso presidente del Consiglio. Forse in qualche caso le critiche pur marcate che abbiamo visto da parte di Elia ad alcune prassi non arrivano però allo soglia della “patologica regolarità”, per cui lo schema di Barbera si potrebbe integrare con una quinta tipologia, che potremmo definire delle “prassi espressione di non piena correttezza costituzionale”.

In questo ci aiuta anche l’Elia successivo, quello della voce sulle forme di governo, il quale distingue tra l’allargamento delle funzioni operato da Einaudi (anche richiamando la nomina di Pella) che erano legate alla maggiori difficoltà del quadro politico post-1953, e l’ampliamento auspicato dagli autori che più avevano spinto in seguito Gronchi ad andare oltre su quella strada (Elia li identifica nella nota 120 citando Piccardi, Guarino e Barile che

definisce “presidenzialisti più animosi” che avrebbero cercato di spingerlo “oltre i limiti non valicabili delle sue attribuzioni”).

Questa breve rassegna mi pare dimostri che la lettura di questi testi giovanili di Elia, sia pure molto lontani nel tempo, è ancora in grado di stimolare la nostra riflessione. Un merito non da poco di cui non possiamo che essergli decisamente molto grati.

(ringrazio Fulco Lanchester per aver avuto l'idea di questa relazione e per varie preziose indicazioni metodologiche, Giorgio Armillei, Carlo Fusaro, Salvatore Curreri e Matteo Timiani per il controllo incrociato sulle fonti e i vari suggerimenti su versioni provvisorie del testo)

*La tradizione giuspubblicistica a “La Sapienza”*¹³¹

di Fulco Lanchester*

1–Premessa

Ai fini di questo Convegno è stata operata un’analisi sistematica sulla presenza dei giuspubblicisti alla Sapienza sulla base degli annuari del Ministero della Pubblica istruzione e dell’Università di Roma dall’anno accademico 1924-25 sino al 1969-70. In particolare sono stati tratti dagli Annuari pubblicati dall’Università ai vari anni (v. la nota metodologica del dott. Simone Ferraro in appendice) la composizione del corpo docente ordinario, incaricato e libero docente, nonché la composizione dei Seminari, delle Scuole e degli Istituti che si sono succeduti nel tempo. Il materiale molto consistente verrà reso consultabile in una pubblicazione a parte. In questa sede ci si è limitati a fornire i dati relativi ad alcuni anni significativi ai fini del Convegno *La Sapienza del giovane Leopoldo Elia: 1948-1962*. Si tratta di undici anni accademici che abbracciano circa cinquanta anni di storia universitaria e politica: due negli anni Venti (1924-25;1925-26) al fine di valutare l’impatto della trasformazione in Facoltà della Scuola di Scienze politiche; due negli anni Trenta per stimare il processo di “conquista” dell’ambiente accademico romano da parte del fascismo; tre durante gli anni Quaranta (1942-43;1944-45;1948-49) per descrivere l’epoca del cosiddetto “regime transitorio e provvisorio” fino alla nuova fase costituzionale; due negli anni Cinquanta per descrivere il mutamento nel panorama accademico derivante dal passaggio di testimone accademico tra generazioni; e, infine, due degli anni Sessanta e Settanta (1964-65;1970-71) per certificare i nuovi assetti accademici a “La Sapienza”.

2–La giuspubblicistica italiana alla Sapienza fino agli anni Trenta

Dalla ricerca effettuata scaturisce che sotto il profilo metodologico:

a- Nel primo trentennio unitario la giuspubblicistica de “La Sapienza” fu caratterizzata dalla personalità di Luigi Palma , il rappresentante più caratteristico della generazione di giuspubblicisti dei primi venti anni di storia unitaria. In breve, un giurista rappresentativo dell’indirizzo storico-comparatistico, che precede la nascita della scuola orlandiana e che fornisce alla corrente antiformalista elementi di riflessione e di sviluppo.

* Università “La Sapienza”

¹³¹ Introduzione all’Appendice documentaria

Per quanto riguarda il Diritto internazionale le origini sono caratterizzate dalla Scuola di Pasquale S. Mancini, proseguita sino al 1910 dal genero Augusto Pierantoni, e fondata sul paradigma del principio di nazionalità, mentre per la filosofia del diritto, se si esclude il fugace passaggio di Icinio Vanni, essa verrà a sovrapporsi con l'Introduzione alle scienze giuridiche di Francesco Filomusi Guelfi. Il diritto amministrativo, di cui fu per breve tempo ordinario Giuseppe Saredo, viene invece insegnato per molti anni da Lorenzo Meucci (uno degli eminenti pre-orlandiani del settore), per poi essere sostituito da Antonio Salandra.

b- Per quanto riguarda le materie del diritto pubblico interno, la scuola positiva pervenuta nell'Ateneo romano all'inizio del secolo XX penetrò stabilmente -senza prevaricare (lo disse lo stesso Orlando nel corso delle sue lezioni) anche perché distratta da impegni pubblici durante il primo decennio del secolo XX, lasciando ampio gioco ad altre impostazioni. Nel periodo liberale-democratico accanto a Vittorio Emanuele Orlando (Diritto pubblico interno) e Alfredo Codacci Pisanelli (Scienza dell'amministrazione) erano -infatti- presenti Antonio Salandra (Diritto amministrativo) e Luigi Luzzatti (Diritto costituzionale), mentre proprio in limine del periodo liberale (democratico) venne chiamato da Torino Gaetano Mosca. Infine, le materie internazionalistiche verranno invece caratterizzate dalla figura di Dionisio Anzilotti dal 1912 in poi, mentre quelle filosofico-giuridiche da Giorgio Del Vecchio dal 1920.

c- Il periodo fascista (diviso secondo fasi storicamente significative 1922-24; 1925-1933; 1934-1943) viene caratterizzato da una continuità a caposaldo della dottrina liberale (al di là della metodologia) nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza e dalla novità, nel settore pubblicistico, costituita dalla istituzione della Facoltà di Scienze politiche, caratterizzato prima da Luigi Rossi e Alfredo Rocco e poi da Sergio Panunzio.

Nella Facoltà di Giurisprudenza in effetti molti docenti e collaboratori delle materie giuspubblicistiche rimasero legati ai valori liberali-oligarchici (si v. la lista degli ordinari, degli incaricati, dei liberi docenti e degli assistenti ai vari anni), mentre le maggiori novità vennero da filosofi del diritto (Giorgio Del Vecchio) e dai romanisti (Pietro De Francisci)¹³².

Il mutamento avvenne in maniera progressiva attraverso la nuova Facoltà di Scienze politiche, ma anche attraverso la stabilizzazione innovazione incrementale del regime. Nel 1926 Santi Romano, trasferitosi a Milano da Pisa nel 1924, aveva rifiutato lo spostamento da Milano a Scienze politiche di Roma, ma dopo il 1928 (nominato alla Presidenza del Consiglio di Stato) accettò un'incarico sia a Giurisprudenza che a Scienze politiche¹³³.

¹³² V. F. Lanchester, *Pensare lo Stato*, Roma, Laterza, 2004, *passim*.

¹³³ V. Acs, Mpi Dg Istr.Sup., Fasc. Pers. Ins. E Amm. II Vers., 2a Serie B.133, Comunicazione del Ministro P.I. 25-ottobre 1924 con cui S. R. viene trasferito da Pisa a Milano. V. idem, lettera rettore del Vecchio del 25 sett. 1926 che trasmette lettera di S. R. Relativa al trasferimento alla cattedra di Diritto pubblico interno della Facoltà di Scienze politiche Univ. Roma; Lettera di Santi Romano del 23 sett. 1926 al rett. Univ. Roma in cui dichiara di non poter dichiarare il proprio consenso al trasferimento proposto dalla Facoltà di Scienze politiche; Estratto del verbale della sed. 28 maggio 1926, relativo alla chiamata alla cattedra di Diritto pubblico interno di Scienze politiche (com. Del Vecchio) presenti: De Stefani, Manfroni,

In un simile contesto la Facoltà romana di Scienze politiche (che si riallacciava seppur latamente alla Scuola economico-amministrativa, fondata da Angelo Messedaglia e supportata da Luigi Palma nel 1878)¹³⁴ era sì militante, ma in un singolare equilibrio, da un lato, tra un vecchio esponente del mondo liberale come Luigi Rossi e un docente engagé come Sergio Panunzio, e – dall'altro – una realtà caratterizzata dal nazionalismo di Alfredo Rocco. A differenza di contesti molto più orientati (penso a Perugia ed a Pisa) l'ambito romano di Scienze politiche era molto più *governativo ed istituzionale*. A Giurisprudenza la difficoltà della situazione era, invece, evidenziata dall'affiancamento ai corsi di Diritto costituzionale di Vittorio Emanuele Orlando, non condizionabile, dell'insegnamento di Legislazione costituzionale fascista di Pietro Chimienti, un esponente liberale dell'indirizzo storico-politico che aveva fatto compromesso con il regime.

È, dunque, nei primi anni Trenta che il mondo politico-accademico fascista, oramai stabilizzato, penetra in maniera decisa nell'Università di Roma, con un più profondo condizionamento della stessa organizzazione delle Facoltà.

In un simile quadro, che vide nel primo lustro degli anni Trenta l'inserimento nelle Università degli Istituti superiori di Scienze economiche e commerciali¹³⁵ (v. su questo il materiale documentario), l'Istituto di diritto pubblico e legislazione sociale di Scienze politiche diretto dal Rossi (ma con la presenza di Sergio Panunzio) risultò molto dinamico nella riflessione sulle novità del momento costituzionalistico a cavallo della Legge su Gran Consiglio del Fascismo, come dimostrano d'altro canto le varie serie della Collana pubblicate¹³⁶.

D'altro canto gli assistenti, che vi operarono nel tempo, costituirono il nucleo della “giovane dottrina” degli anni Trenta, che fornirà un contributo determinante alla redazione e

Volpe, Gini, Rossi, Amoroso; Lettera autografa del S. R. (10 febbraio 1926) in cui per varie ragioni rifiuta di trasferirsi a Roma Scienze politiche, dove il Ministro l'avrebbe voluto.

¹³⁴ V. su questo F. Lanchester (a cura di), *Passato e presente della Facoltà di Scienze politiche*, Milano, Giuffrè, 2003

¹³⁵ Per quanto riguarda il settore pubblicistico dell'Istituto superiore poi Facoltà di Scienze economiche e commerciali, oltre a Tomaso Perassi, si deve ricordare Gaetano Vitagliano, docente di Istituzioni di diritto pubblico, allievo di Vittorio Emanuele Orlando e traduttore delle opere di G. Jellinek.

¹³⁶ Tra i volumi della prima serie, oltre alle raccolte di saggi di L. Rossi, mi pare opportuno evidenziare: A. Marongiu, *I Parlamenti di Sardegna nella storia e nel diritto pubblico comparato* (1932); C. Mortati, *L'ordinamento del governo nel nuovo diritto pubblico italiano* (1931); G. Miele, *La manifestazione della volontà del privato nel diritto amministrativo* (1931); A. Origone, *Sulle leggi costituzionali* (1933); V. Crisafulli, *Sulla teoria della norma giuridica* (1935); P. Biscaretti di Ruffia, *La proposta nel diritto pubblico* (1936); A. Origone, *L'estensione della competenza legislativa del Governo nello Stato moderno* (1935); C. Mortati, *La volontà e la causa nell'atto amministrativo e nella legge* (1935).

Per quanto riguarda la seconda serie, R. Balzarini, *Atti e negozi di diritto corporativo* (1938), P. Biscaretti di Ruffia, *Contributo alla teoria giuridica della formazione degli Stati* (1938); C. Lavagna, *La dottrina nazionalsocialista del diritto e dello Stato* (1938), G. Rizzo, *La responsabilità regia e le deposizioni dei Re inglesi* (1939); G. Codacci Pisanelli, *L'annullamento degli atti amministrativi* (1939); P. Biscaretti di Ruffia, *Le norme della correttezza costituzionale* (1939), M. S. Giannini, *L'interpretazione dell'atto amministrativo e la teoria giuridica dell'interpretazione* (1939); A. Origone, *La riforma della rappresentanza politica in Italia* (1940); C. Mortati, *Sulla costituzione in senso materiale* (1940); P. Biscaretti di Ruffia, *Le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo* (1940); D. De Cocci, *La rappresentanza sindacale* (1942); V. Gueli, *Il diritto singolare e il sistema giuridico* (1942).

alla successiva interpretazione dello stesso testo costituzionale repubblicano e che tornerà alla Sapienza negli anni Cinquanta - Sessanta.

3-L'organizzazione delle Facoltà giuridico-politico-economiche a La Sapienza

Proprio ai fini di inquadrare la formazione della giuspubblicistica del periodo con influenza sullo stesso Leopoldo Elia, non sembri quindi fuori luogo accennare alla dinamica organizzativa delle Facoltà giuridico-politico-economiche del periodo.

In primo luogo, la Facoltà di Giurisprudenza fino ai primi anni Trenta aveva utilizzato ancora la struttura del Seminario giuridico e delle Scuole. Scienze politiche si orientò, invece, immediatamente ad istituire gli Istituti e, per circa dieci anni, possedette l'unico Istituto di diritto pubblico dell'Università romana. Verso la metà degli anni Trenta, siamo già in una fase di trasformazione incisiva dell'Università nel contesto del regime caratterizzata dall'opera dei Ministri dell'Educazione nazionale¹³⁷, venne istituito l'Istituto di filosofia del diritto, in cui con Del Vecchio veniva accentuata la prospettiva di diritto pubblico generale. E' significativo che dal 1934-35, ma ufficialmente solo con il nuovo Statuto del 1939, venisse previsto anche Giurisprudenza un Istituto di diritto pubblico, diretto però da Arturo Carlo Jemolo, ordinario di Diritto ecclesiastico, che forniva l'impronta allo stesso. E' vero che all'interno dello stesso Istituto agiva Santi Romano, incaricato di Diritto costituzionale dal 1932-33, anno del pensionamento di Vittorio Emanuele Orlando, e che gli assistenti dello stesso saranno, in successione, Paolo Biscaretti, Massimo S. Giannini e Carlo Lavagna, ma è anche indubbio che la produzione dell'Istituto in oggetto sarà condizionata dalla personalità di Jemolo, in carica fino all'arrivo di Carlo Esposito alla metà degli anni Cinquanta. Le uniche due pubblicazioni di orientamento costituzionalistico furono, infatti, quella di Lavagna (*Contributo alla determinazione dei rapporti giuridici tra Capo del Governo e Ministri*, 1942) e Rizzo (*La Repubblica Presidenziale*, 1944), mentre tutte le altre esprimevano un orientamento ecclesiasticistico o canonistico.

I docenti che negli anni Trenta e quaranta daranno vita alla Teoria della Costituzione, riconoscimento della nuova situazione della società di massa, si formano sotto le ali di una prospettiva che sta tra la dottrina dello Stato, la filosofia del diritto e l'approccio storico-politico. Benedetto Liuzzi, Agostino Origone, Costantino Mortati, Vezio Crisafulli, Carlo Esposito (che considero anche componente della schiera romana per il suo passaggio all'area di influenza di Santi Romano dopo il noto conflitto Del Vecchio – Ravà sulla sua persona), Massimo S. Giannini, Carlo Lavagna sono le personalità che durante la fine degli anni Venti

¹³⁷ Francesco Ercole, che poi verrà chiamato a Giurisprudenza per la Storia delle Dottrine politiche, fu Ministro dal 20 luglio 1932 al 24 gennaio 1935, mentre Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon lo fu tra il 24 gennaio 1935 e il 15 novembre 1936). Faccio notare che Giuseppe Bottai, titolare del dicastero tra il 15 novembre 1936 e il 5 febbraio 1943, divenne ordinario a Pisa della 1932 di Diritto corporativo venne chiamato a Scienze politiche per lo stesso insegnamento dal 1936.

e il decennio successivo caratterizzano l'ambiente giuspubblicistico romano. Lo stesso viene indubbiamente arricchito da personaggi del regime (penso a Giuseppe Bottai per il Diritto Corporativo, che istituisce l'Istituto di Diritto corporativo a Scienze politiche), mentre poco dopo l'arrivo di Gaspare Ambrosini a Diritto coloniale risulta istituito l'Istituto ad esso dedicato a Giurisprudenza.

In ambito internazionalistico Tomaso Perassi, dagli anni Venti professore stabile presso l'Istituto Superiore di Scienze economiche poi entrato a far parte dell'Ateneo romano nel 1934, suppliva a Giurisprudenza Dionisio Anzilotti, giudice della Corte permanente di giustizia internazionale della Società delle nazioni (di cui fu anche presidente) dal 1928 e faceva parte del Seminario dell'Istituto di diritto pubblico e legislazione sociale diretto da Rossi. Perassi, che si era laureato a Pavia, nel 1914, aveva vinto la cattedra di Istituzioni di Diritto pubblico e internazionale a Bari presso l'Istituto superiore di commercio di Bari, per poi passare all'omologo Istituto di Napoli nel 1921 e a quello di Roma nel 1928. Egli era rappresentativo di una generazione di cultori del Diritto pubblico che ruotavano (così come farà anche Riccardo Monaco) su tutte le discipline del settore giuspubblicistico, in analogia con quanto si verificava in ambito straniero (penso a Kelsen, Schmitt in area auto-tedesca o a Redslob in Francia). Egli sarà chiamato a ricoprire la cattedra di diritto internazionale a Giurisprudenza nel 1938, per poi divenire nel secondo dopoguerra non soltanto costituente, ma – in seguito – anche giudice della Corte costituzionale. Segretario generale del contenzioso diplomatico, Perassi era sicuramente un intellettuale meno esposto di Amedeo Giannini, che, consigliere di Stato dal 1923, proprio quell'anno venne nominato segretario generale del contenzioso diplomatico e fu un indefesso organizzatore di cultura, contribuendo a fondare e dirigere, tra gli altri, l'Istituto per l'oriente e l'Istituto per l'Europa centro orientale. Intellettuale poliedrico spaziò nell'ambito del Diritto aeronautico e della Storia dei trattati, occupandosi ex-professo anche di Diritto costituzionale comparato, molto influenzato in questo campo dalla lezione di Mirkin-Guetzevitch. È significativo del suo ruolo il muoversi tra le Facoltà di Giurisprudenza, dove insegnò appunto la Storia dei trattati e delle relazioni internazionali ed il Diritto aeronautico, e la Facoltà di Scienze politiche dove, nell'istituto di Rossi, presidiava il Diritto pubblico interno.

Nel secondo lustro degli anni Trenta, con il pensionamento di Luigi Rossi, mantenuto per decisione di Bottai alla Direzione dell'Istituto di diritto pubblico, le Facoltà giuridico-politiche sono caratterizzate dall'arrivo a Giurisprudenza di Gaspare Ambrosini, allievo di Mosca e di Ruffini, per il Diritto coloniale e a Scienze politiche di Vincenzo Zangara, vicesegretario generale del PNF, per il Diritto costituzionale italiano e comparato. La vicenda di quest'ultimo si incrocia con quella di Carlo Costamagna (1881-1965), magistrato e libero docente di Principi di legislazione fascista dal 1933 presso la Facoltà di giurisprudenza, di cui mi sono occupato per il primo concorso di Diritto corporativo presso l'Università di Pisa. Zangara, che aveva insegnato presso la Regia Facoltà Fascista di Perugia, diretta da Panunzio, ed aveva vinto il concorso di diritto costituzionale di Catania (1935), in una terna *zoppa* con Carlo Esposito, era un esperto di PNF e di corporazioni, ma legato alla scuola

orlandiana. Costamagna, molto impegnato nelle riforme istituzionali incrementali del regime fascista, era con Rosboch direttore della rivista “Lo Stato”, su cui nel primo lustro degli anni Trenta scrissero numerosi giuristi, tra cui Crisafulli, che ne fu persino redattore capo, e Mortati.

Nel 1940 Vincenzo Zangara fu colpito da un procedimento di espulsione dal PNF e da un trasferimento forzato presso l'Università di Modena, in un contenzioso che durerà più di quindici anni e che risulta sintomatico della conflittualità interna al regime, del singolare processo di epurazione che venne attuato in Italia e del sovrapporsi allo stesso di lotte accademiche successive.

Il Diritto costituzionale italiano e comparato venne assegnato, quindi, per incarico a Carlo Costamagna, mentre nel 1942/3 arrivava ad Economia e commercio dalla Facoltà sulla cattedra di Istituzioni di diritto pubblico Giuseppe Chiarelli, uno dei più brillanti giuristi per il Diritto corporativo dell'epoca. Il Chiarelli, direttore della Rivista *Stato e diritto* che era divenuta una palestra della più acuta dottrina del periodo, diede proprio in quel periodo il senso di un distacco progressivo dal regime e dello sciogliersi del consenso da parte della classe dirigente.

Le vicende belliche ed il crollo del fascismo conclusero una vicenda di contrastata tendenza alla totalitarizzazione e vedono nella RSI riapparire gli elementi del movimento che si era consolidato in partito e poi in regime. La dottrina costituzionalistica italiana si riconvertì rapidamente nel corso del biennio 1943-1945 ai principi ed ai valori pluralistici. Questa riconversione fu facilitata dalla adesione silente di alcuni al metodo giuridico tradizionale e dalla applicazione da parte di altri di quei canoni metodologici che fornivano la possibilità di controllare il principio politico all'interno della continuità disciplinare. Il dibattito sui *principi generali dell'ordinamento giuridico fascista*, tenutosi in occasione dell'emanazione dei nuovi codici, prefigura le discussioni costituenti sui principi fondamentali e il confronto sui limiti impliciti ed espliciti alla revisione della Costituzione. Si tratta di un tema che evidenzia la continuità nello sviluppo personale e metodologico che lega il dibattito costituzionalistico dal prefascismo, al fascismo, alla Costituzione e, forse, anche dopo. Ma questo è un altro discorso.

4 – La caduta del fascismo, l'epurazione e il periodo Costituente

Dell'ambiente politico culturale attorno alla Assemblea Costituente ha riferito anche Paolo Pombeni, soprattutto in relazione all'indirizzo dossettiano o dei cosiddetti *professorini*, che caratterizzarono il lavoro della Assemblea costituente e sulla cui influenza costituisce una

ulteriore testimonianza la ripubblicazione dello scritto di Dossetti *Non abbiate paura dello Stato* da parte di Enzo Balboni¹³⁸.

Il Diritto pubblico ed in particolare il Diritto costituzionale, lo diceva proprio dopo la seconda guerra mondiale Carl Schmitt in *Ex captivitate salus*¹³⁹ (ma anche lo stesso Elia) è come noto fortemente condizionato dal politico, ma soprattutto nei periodi di transizione istituzionale apparentemente ibernato. Dico apparentemente, perché invece è solitamente in piena attività, come dimostra il contesto pubblicistico de “La Sapienza” che può essere considerato una cartina di *tornasole* della dinamica del periodo.

La liberazione di Roma nel giugno 1944 ed il nuovo Governo Bonomi che si era insediato a metà giugno comportarono l’inizio dell’epurazione.¹⁴⁰ In ambito romano il processo di *Sauberung*¹⁴¹ era stato fatto iniziare dall’Amministrazione militare alleata attraverso il Colonnello Poletti.¹⁴² Poi il 27 luglio era arrivato il D.lg. Lgt n. 159 - sanzioni contro il fascismo, per cui un lungo elenco di docenti fu raggiunto dagli avvisi relativi al procedimento di epurazione. Alcuni riuscirono velocemente a risolvere la questione, per altri i tempi furono più lunghi, altri ancora scomparvero.

Per le materie giuspubblicistiche, nella Facoltà di Giurisprudenza Santi Romano, incaricato dai primi anni Trenta di Diritto costituzionale e Presidente del Consiglio di Stato, venne colpito dai provvedimenti in questione, mentre il suo Maestro Vittorio Emanuele Orlando rientrava nei ruoli universitari, prospettando sempre il tema della continuità della Scuola giuspubblicistica. Nella Facoltà di Scienze politiche Sergio Panunzio, Giuseppe Bottai e molti altri furono estromessi. Sergio Panunzio, ospitato da Costantino Mortati, suo allievo, nella Casa di Piazza Verdi, morì nell’Ottobre 1944.

Le Facoltà di Scienze politiche in analogia con le altre, escluso il “Cesare Alfieri” di Firenze, vennero in sostanza ibernato, con il pericolo non remoto di abolizione, a causa delle loro origini. A Roma Scienze politiche passò sotto tutela di Giurisprudenza, il cui Preside (Filippo Vassalli) ne divenne preside f.f., così come Gaspare Ambrosini assunse la Direzione dell’Istituto di diritto pubblico e legislazione sociale. Iniziava per Roma quella fase del diritto costituzionale provvisorio così ben descritta da Vincenzo Guelli. Molti giuspubblicisti dell’epoca provvidero a riposizionarsi. Ad es. al nord lo fecero Emilio Crosa e Paolo Biscaretti di Ruffia; al Centro-Sud ,ad es., Costantino Mortati, Giuseppe Chiarelli e Vezio

¹³⁸G. Dossetti, *Non abbiate paura dello stato! funzioni e ordinamento dello stato moderno*, a cura di E. Balboni, Milano, Vita e Pensiero, 2013

¹³⁹V. C. Schmitt, *Ex captivitate salus: esperienze degli anni 1945-47* traduzione di Carlo Mainoldi; con un saggio di Francesco Mercadante, Milano, Adelphi, 1987.

¹⁴⁰V. R. Canosa, *Storia dell’epurazione in Italia: le sanzioni contro il fascismo 1943-1948*, Milano, Baldini & Castoldi, 1999

¹⁴¹K.-D. Henke – H. Woller(Hrsg), *Politische Sauberung in Europa : die Abrechnung mit Faschismus und Kollaboration nach dem Zweiten Weltkrieg*, München, Deutscher Taschenbuch Verlag, 1991

¹⁴²V. v. AUR fascicolo personale S. Panunzio; su Poletti v. L. Mercuri, *Charles Poletti, "governatore" d'Italia (1943-1945)*, Foggia, Bastogi, 1992; G. Di Capua, *Il biennio cruciale (luglio 1943-giugno 1945): l'Italia di Charles Poletti*, Soveria Mannelli, Rubettino, 2005;

Crisafulli, mentre riapparivano i giuristi liberali- conservatori o cattolici (penso a Carmelo Caristia), non importa quale fosse la loro posizione metodologica.

In quel periodo all'Università di Roma il Diritto pubblico in genere (se si escludono Gaspare Ambrosini, prontamente recuperato dal mondo cattolico, Tomaso Perassi, dal PRI, e Jemolo), venne caratterizzato dall'opera di alcuni giovani assistenti (Gueli, Rizzo, Mazzei), che costituirono un ponte tra il vecchio ed il nuovo, in simbiosi con gli assistenti degli anni Venti e Trenta oramai in cattedra degli anni Trenta (mi riferisco a Mortati, Crisafulli, Giannini, ma anche a filosofi del diritto come Perticone e Capograssi).

Il riposizionamento avvenne nell'ambito dell'intensa attività di ristrutturazione istituzionale derivante dal D.lg. Lgt. 151/1944 ovvero della Costituzione provvisoria che dava seguito alla decisione costituente operata dalla forze politiche antifasciste.

Com'è noto, l'art. 1 del Decreto in questione concretizzava l'antico sogno risorgimentale di una Assemblea Costituente dopo la liberazione del territorio nazionale al fine di scegliere le forme istituzionali e per deliberare la nuova Costituzione dello Stato.

Si apriva una grande speranza che alcuni vedevano con gli occhi asciutti, mescolando la prospettiva storica con l'analisi giuridica. Nell'estate del 1945 Costantino Mortati sostenne nella prefazione al suo volume su *La Costituente* che “la preparazione alla Costituente [doveva] mirare a rendere chiara all'opinione comune la meta da raggiungere e i mezzi per conseguirla, a predisporre i congegni perché tale opinione emerg [esse] ai rappresentanti all'Assemblea i suoi imperativi” (143). Il volume di Mortati uscì nell'agosto 1945 ad appena un mese dal D.lg. Lgt del 31 luglio 1945, n. 435 con cui il Governo Parri aveva istituito il *Ministero per la Costituente* con il compito di preparare la convocazione della Assemblea Costituente e di predisporre gli elementi per lo studio della nuova Costituzione che dovrà determinare l'aspetto politico dello Stato e le linee direttive della sua azione economica e sociale”.

La ricerca di quel *compromesso efficiente* per il futuro (per utilizzare una espressione dello stesso Mortati nel Corso della Commissione Forti) venne operata con la nomina di tre commissioni di studio aventi per oggetto rispettivamente le questioni economiche, i problemi del lavoro e i problemi relativi all'organizzazione dello Stato.

Tra i 90 componenti di quest'ultima commissione presieduta da Ugo Forti, ordinario di diritto amministrativo prima a Camerino, poi a Firenze (Cesare Alfieri), Cagliari e, infine, a Napoli, v'erano molti dei partecipanti alla Commissione per le riforme dell'amministrazione nominata dal Governo Bonomi nell'Ottobre 1944 con compiti simili.

In questa sede faccio solo notare che fra i partecipanti a queste commissioni e all'attività di preparazione del lavoro costituente i membri dell'Università romana furono numerosi e

¹⁴³ V. C. Mortati, *La Costituente. La teoria. La storia. Il problema italiano*, Roma, Darsena, 1945, p. VII

che il gruppo decisivo è quello rilevabile tra le persone che derivavano dalle Facoltà giuridico-politiche o che vi verranno successivamente chiamate.

Il Capo Gabinetto del Ministero per la Costituente era infatti Massimo S. Giannini (1915-2000), antico assistente di Santi Romano e – allora - ordinario a Perugia dopo la vittoria concorsuale a Sassari nel 1939. Roberto Ago (1907-1995) insegnava Diritto internazionale a Milano, ma verrà chiamato a Roma alla metà degli anni Cinquanta a Scienze politiche, per poi passare nel decennio successivo a Giurisprudenza.

Mi limito a segnalare che erano membri della prima sottocommissione *Problemi costituzionali*:

Guido Astuti (1910-1980), straordinario a Catania dal 1938 e poi ordinario a Parma dal 1942, era stato assistente volontario dal 1933-34 e poi libero docente a Roma di Storia del diritto italiano dal 1935/36;

Veziò Crisafulli (1910-1986), assistente di Diritto costituzionale a Giurisprudenza dal 1933 e assistente volontario di Luigi Rossi presso l'Istituto di diritto pubblico e legislazione sociale a Scienze politiche dal 1935-36;

Arturo Carlo Jemolo (1891-1981), allievo di Francesco Ruffini, straordinario nel 1922 a Bologna di diritto ecclesiastico, chiamato a Roma nel 1934 e divenuto Direttore del neo-costituito Istituto di diritto pubblico di Giurisprudenza;

Costantino Mortati (1891-1985) che era stato assistente di Luigi Rossi presso l'Istituto di Diritto pubblico e legislazione sociale della Facoltà di Scienze politiche nel 1929/30, straordinario a Messina e ordinario -a Macerata e a Napoli;

Gaetano Morelli (1900-1989), laureato a Roma e libero docente nella stessa Università dal 1930/31 fino al 1934, già straordinario a Modena di Diritto internazionale dal 1933, e poi a Padova dal 1934.

Ernesto Orrei (1873-...), libero docente di Diritto costituzionale dal 1904 collaboratore di Luigi Luzzatti e suo supplente sull'insegnamento di Diritto costituzionale nel periodo dell'immediato primo dopoguerra.

Giambattista Rizzo (1908-1986), liberale, assistente volontario di Diritto costituzionale presso l'Istituto di Diritto pubblico di Giurisprudenza dal 1939/40, libero docente dal 1941/42 per il Diritto costituzionale italiano e comparato.

Infine, Mario Stolfi (Democrazia del Lavoro) libero docente di diritto commerciale; Guido Zanobini (1880-1964) ordinario di diritto amministrativo nella sede romana e Andrea Torrente (1908-1965), magistrato, libero docente di Diritto della navigazione.

Ma non solo. Ancora oggi è - a mio avviso - sottovalutata la funzione di raccordo e di stimolo di Giacomo Perticone (1892-1975), che durante gli anni Venti e Trenta era stato

impegnato nella Biblioteca della Camera dei deputati e negli anni della transizione insegnava come ordinario Filosofia del diritto a Pisa. Perticone fu infatti il curatore della Collana di studi preparatori della Assemblea costituente, esemplare opera di formazione ed informazione, che mobilitò una buona parte della dottrina istituzionalistica italiana, di cui molti erano originari dell'ateneo romano. Su 44 volumi pubblicati dalla Casa editrice fiorentina Sansoni 27 sono di docenti dell'Università di Roma (De' Cocci, Ambrosini, Biscaretti, Fancelli, Mortati, Prosperetti, Lavagna, Gueli, Saitta, Lettieri, Lucifredi, Mazzei, Astuti, Ferri, Toscano, Tupini, Perticone, Jemolo, Giannini) o di persone vicine alla Camera dei deputati (Romolo Astraldi e Antonio Traversa).

Alla Consulta nazionale furono presenti Orlando, Vincenzo Arangio Ruiz (1884-1964; Istituzioni di diritto romano) Antigono Donati (1910-2002; Diritto commerciale), Guido Lucatello (1911-2003; Diritto costituzionale italiano e comparato), Panfilo Gentile (1889-1971; Filosofia del diritto), Giuseppe Grassi Orsini Ducas (Diritto costituzionale), Carlo Manes (Diritto amministrativo), Salvatore Scoca (Scienza delle finanze e diritto finanziario), Giuseppe Sotgiu (Diritto processuale penale).

Furono invece deputati all'Assemblea costituente Caronia (rettore) Orlando, Ambrosini, Perassi, Mazzei, mentre nella prima legislatura Orlando fu senatore di diritto, Ambrosini, deputato, Antigono Donati, deputato, Giorgio Tupini, deputato, Codacci Pisanelli, deputato, Ciasca, Senatore, De' Cocci, deputato, Dominedò, deputato. Ovviamente in questa lista non do conto dei giuspubblicistiche deputati o senatori raggiungeranno successivamente la Sapienza (Mortati, Tosato, Fanfani, Moro, Segni, Leone, Medi, Martino).

5-Il passaggio di testimone negli anni Cinquanta e l'affacciarsi di una nuova generazione

Il reticolo di relazioni e di attività per quanto riguarda i pubblicisti chiarisce l'ambiente in cui si inserirà Leopoldo Elia nel suo primo anno di assistentato subito dopo la laurea. I giovani assistenti a Scienze politiche di materie giuspubblicistiche erano: De' Cocci, Diritto costituzionale italiano e comparato e deputato in Parlamento (supplito da Pasquale Panunzio); Domenico Mazzei, incaricato di Dottrina dello Stato e deputato all'Assemblea costituente; Domenico Marafioti, assistente di Dottrina dello Stato che poi si affermerà nel foro di Roma (v. *Corriere della sera*, articolo di Carlo Vulpio, 25 sett. 2011); Luigi Lettieri, che aveva sostituito Vincenzo Gueli. A Giurisprudenza nel 1948 si sente l'avanzare del nuovo con l'affiancamento a Rizzo e Gueli di Giorgio Tupini per il Diritto costituzionale; a Giuseppe Codacci Pisanelli e Flaminio Franchini di Vittorio Bachelet e di Eugenio Cannada Bartoli per il diritto Amministrativo; di Agostino Curti Gialdino e Giuseppe Barile per l'internazionale.

Ambiente non facile quello del Dottrina giuspubblicistica italiana, soprattutto in zona romana, dove la generazione più anziana era stata falciata dall'epurazione, mentre i più giovani erano sotto concorso. In questa prospettiva segnalo per quanto riguarda il settore costituzionalistico la esemplare vicenda del concorso di Camerino del 1945 (lo stesso anno del concorso di Diritto ecclesiastico per Dossetti) in cui i commissari (Crosa, Tesauro, Tosato, Esposito, Mortati) non riuscirono a trovare un accordo sul nome dei vincitori (i candidati erano Codacci Pisanelli, Del Re, Del Prete, Ferri, Franchini, Gueli, Rizzo, Sailis, molti quindi di scuola romana), aprendo un contenzioso che portò alla ripetizione del concorso nel 1949 (Comm.: Crosa, Cereti, Esposito, Mortati, Pierandrei) con la selezione della prima terna del dopoguerra (Guarino, Gueli, Virga; gli altri candidati erano Maio, Rizzo, Ferri (ritirato), Melillo (escluso).

Si stava per aprire un contenzioso ben più rilevante per l'*occupazione delle cattedre giuspubblicistiche* della Sapienza, prima a Scienze politiche e poi a Giurisprudenza, coordinato con quello dell'arrivo nel quindicennio successivo di numerosi esponenti politici di vertice a "La Sapienza" (penso a Antonio Segni e Giovanni Leone a Giurisprudenza; ad Aldo Moro e Giuseppe Medici a Scienze politiche; ad Amintore Fanfani che si aggiunge a Giacinto Bosco ad Economia e commercio.¹⁴⁴ Un prodromo interessante anche per la valutazione del processo di "successione" fu, indubbiamente il caso di Vincenzo Zangara, che sfociò in un contenzioso durato parecchi anni e che provocò anche una chilometrica ed interessata interrogazione parlamentare da parte di Raffaele Ciasca, storico moderno e Senatore della Repubblica¹⁴⁵. Si trattava dell'inizio di una ulteriore battaglia questa volta all'interno della sapienza per la copertura del posto di Istituzioni di Diritto pubblico a Scienze politiche, che nel 1951 era stata in sostanza riattivata, e che coinvolgerà nel contenzioso docenti come Alfonso Tesauro (allora Senatore), Carlo Esposito e Costantino Mortati, difesi rispettivamente da Sorrentino, Jemolo e Giannini. La vertenza si concluse con l'annullamento della chiamata di Tesauro, l'attribuzione della Cattedra di Istituzioni di Diritto pubblico a Esposito e di quella di Diritto costituzionale italiano e comparato a Mortati. Di qui l'apparire del giovane Sergio Fois come assistente di Esposito accanto a De' Cocci, mentre accanto Mortati, oltre ad Elia, operavano Lamberto Bernardini, Luigi Lettieri, Domenico Marafioti e poi dal 1956 Antonio La Pergola e Antonio Valentini, mentre Mario Galizia appoggiava alla cattedra di Mortati la sua libera docenza.

Con il passaggio di Carlo Esposito a giurisprudenza nel 1956 l'Istituto di diritto pubblico di quella Facoltà fu caratterizzato da un nuovo dinamismo e gli assistenti di Ambrosini, oramai giudice costituzionale – supplito per un anno da Morelli - (Rizzo, Negri, Orani e Tupini) tesero progressivamente a cedere il passo ad altri ed in particolare al giovane allievo

¹⁴⁴ Per un panorama non limitato solo a Scienze politiche v. F. Bruno, *I giuspubblicisti della Facoltà di Scienze politiche*, in "Passato e presente delle Facoltà di Scienze politiche", a cura di F. Lanchester, Milano, Giuffrè, 2003, pp.143 ss.

¹⁴⁵ V. R. Ciasca, *Della impudenza: interrogazione presentata il 15 ottobre 1950 al Ministro della Pubblica Istruzione*. Roma, tipografia del Senato G. Bardi, 1951

di Crisafulli Livio Paladin, che sostituì ben presto Guglielmo Negri, oramai funzionario parlamentare.

Sarebbe troppo lungo ricordare i protagonisti di una *pepinière* estremamente vivace che si agglutina anche attorno a maestri di indubbio prestigio come Morelli, che passa a Giurisprudenza, sostituito a Scienze politiche da Ago, mentre Riccardo Monaco, che nell'immediato dopoguerra era transitato al Consiglio di Stato, insegnando diritto amministrativo a Scienze politiche, rientra nei ruoli universitari per l'organizzazione internazionale. Il decennio 1953-1963 è quello che vede nel 1960 la partenza di Mortati per la Corte costituzionale, l'arrivo di Giannini e Crisafulli a Giurisprudenza, di Tosato e Lavagna a Scienze politiche, di Guarino a Economia e commercio.

Si tratta di un periodo molto vivace in cui l'Università di Roma rappresenta il 14% dell'intero settore universitario italiano, ma non è ancora investita dalle contraddizioni devastanti che scoppieranno negli anni Settanta.

All'interno delle liste pubblicate troverete alcuni degli oratori del Convegno (penso a Giuliano Amato, Sabino Cassese, Antonio D'Atena, Silvio Traversa), testimoni del passaggio del testimone fra due generazioni di giurispubblicisti e protagonisti di quello successivo. Essi sono solo la punta di diamante di un panorama umano e scientifico estremamente ricco che ha caratterizzato "La Sapienza" nel momento in cui l'Università italiana è divenuta di massa.

Il termine *ad quem* della documentazione presentata è il 1970, ovvero il momento in cui Leopoldo Elia viene chiamato alla cattedra di Diritto costituzionale della Facoltà di Giurisprudenza.

Un'ultima osservazione. I dati raccolti sono corredati da indicazioni del coinvolgimento dei docenti di vario grado nelle istituzioni politiche e giurisdizionali di vario livello. Il progetto dell'Università della terza Roma, perseguito in maniera più o meno consapevole sin dal 1870 e che aveva prodotto un equilibrio complesso tra accademia e mondo politico, dopo gli anni Settanta entra in crisi. Non è soltanto l'Università di massa che lo erode, ma anche il DPR 382, che impedisce il mantenimento in ruolo dei rappresentanti in Parlamento, e l'indispensabile gemmazione di altre università statali (la II e la III) e il moltiplicarsi di università private.

In questa prospettiva non è detto che in futuro un Convegno su simili argomenti possa essere necessariamente organizzato da "La Sapienza".

Appendice¹⁴⁶, *Materiale documentario: Docenti, Liberi docenti, Assistenti, Seminari, Istituti e Scuole delle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia e Commercio*

U N I V E R S I T A ' D E G L I S T U D I D I R O M A
1924 - 25¹⁴⁷

Facoltà di Giurisprudenza

Professori Ordinari

ANZILOTTI DIONISIO **Diritto internazionale pubblico e privato**
 ASCOLI ALFREDO **Istituzioni di diritto privato italiano**
 BENINI RODOLFO **Statistica**
 BONFANTE PIETRO **Diritto romano**
 BRANDILEONE FRANCESCO **Storia del diritto italiano**
 CARUSI EVARISTO **Diritti orientali mediterranei**
 CHIOVENDA GIUSEPPE **Diritto processuale civile e ordinamento processuale**
 CODACCI PISANELLI ALFREDO **Scienza dell'amministrazione** ([deputato al parlamento](#))
 DE FRANCISCI PIETRO **Storia del diritto romano**
 DE VITI DE MARCO ANTONIO
Scienza delle finanze e diritto finanziario
 DEL VECCHIO GIORGIO **Filosofia del diritto** (Introduzione filosofica alle scienze giuridiche e teoria generale del diritto)
 FERRI ENRICO **Diritto e procedura penale**
 MOSCA GAETANO **Storia delle istituzioni e delle dottrine politiche** ([senatore del regno](#))
 ORLANDO VITTORIO EMANUELE **Diritto costituzionale** ([deputato al parlamento](#))
 POLACCO VITTORIO **Diritto civile** ([senatore del regno](#))
 RICCI UMBERTO **Economia politica**
 SALANDRA ANTONIO **Diritto amministrativo (Preside di Facoltà)** ([deputato al parlamento](#))
 SCADUTO FRANCESCO **Diritto ecclesiastico** ([senatore del regno](#))
 SCIALOJA VITTORIO **Istituzioni di diritto romano** ([senatore del regno](#))
 VIVANTE CESARE **Diritto commerciale**

Professori Incaricati

BRANDILEONE FRANCESCO **Diritto greco-romano**
 CARUSI EVARISTO **Introduzione allo studio del diritto comparato**
 MONDAINI GENNARO **Storia e politica coloniale**
 N. N. **Diritto mussulmano**
 OTTOLENGHI SALVATORE **Medicina legale**
 STELLA MARANCA FILIPPO **Epigrafia giuridica romana**

Professori liberi docenti

AQUILANTI FRANCESCO **Filosofia del diritto**
 BUONVINO MICHELE **Diritto internazionale**
 CAPORALI DANTE **Diritto civile**
 CARASSAI CARLO **Diritto canonico**
 CARRARA GIOVANNI **Diritto civile**
 CASTORI COSTANTINO **Diritto e procedura penale**

¹⁴⁶ V. F-Lanchester, *La tradizione giuspubblicistica a "La Sapienza"*, pp. 6-8

¹⁴⁷R. Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1924-1925*, DCXXII dalla fondazione, Roma, Tipografia ditta F.lli Pallotta, 1925, pp. 205-274

CAVAGLIERI ARRIGO **Diritto internazionale**
 CERCIELLO RENATO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile**
 CHIALVO GUIDO **Filosofia del diritto**
 CHIMIENTI PIETRO **Diritto costituzionale** ([senatore del regno](#))
 CIAMARRA GUGLIELMO **Diritto e legislazione coloniale**
 CURIS GIOVANNI **Storia del diritto italiano**
 FAGGELLA GABRIELE **Diritto civile**
 FOLCHIERI GIUSEPPE **Filosofia del diritto**
 FRANCHINI VITTORIO **Storia del diritto italiano**
 FRASCA CARLO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 GALLI BINDO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 GENOVESI ANGELO **Procedura civile**
 GENTILE PANFILO **Filosofia del diritto**
 GHIRON MARIO **Diritto industriale**
 GIANNINI TORQUATO CARLO **Diritto commerciale**
 GILARDONI ANNIBALE **Storia dell' amministrazione** ([deputato al parlamento](#))
 GIUFFRIDA VINCENZO **Economia politica** ([deputato al parlamento](#))
 GRASSI ORSINI DUCAS GIUSEPPE **Diritto costituzionale** ([deputato al parlamento](#))
 GRAZIANO SILVESTRO **Diritto costituzionale** ([deputato al parlamento](#))
 GRISPIGNI FILIPPO **Diritto e procedura penale**
 GRISTOSOMI GAETANO **Diritto civile**
 GUIDI DARIO **Diritto marittimo**
 JANNITTI ALFREDO **Diritto e la procedura penale**
 LANZILLO AGOSTINO **Economia politica** ([deputato al parlamento](#))
 LONGHI SILVIO **Diritto e la procedura penale**
 MANASSERO ARISTIDE **Diritto e procedura penale**
 MANES CARLO **Diritto amministrativo**
 MANNA GENNARO **Istituzioni di diritto romano** ([senatore del regno](#))
 MARIOTTI ANGELO **Economia politica**
 MAROI FULVIO **Istituzioni di diritto civile**
 MONDAINI GENNARO **Storia delle colonie e politica coloniale**
 MORI VITTORIO **Diritto commerciale**
 NASI NUNZIO **Filosofia del diritto** ([deputato al parlamento](#))
 NAVARRINI UMBERTO **Diritto commerciale**
 NIGRO ORESTE **Diritto costituzionale**
 NINA LUIGI **Scienza delle finanze, Diritto finanziario, Economia politica**
 ORREI ERNESTO **Diritto costituzionale**
 PADULA ALFREDO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 PACELLI FRANCESCO **Diritto delle acque**
 PAGANO ANTONIO **Filosofia del diritto**
 PAPI GIUSEPPE UGO **Economia politica**
 PINTO MANFREDI **Diritto e procedura penale**
 PISTOLESI GIUSEPPE **Diritto ecclesiastico**
 PULVIRENTI GAETANO **Diritto civile**
 RACCA VITTORIO **Economia politica**
 RENDE DOMENICO **Diritto e procedura penale**
 RISPOLI ARTURO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**

Scuola di scienze politiche

DEL VECCHIO GIORGIO *Direttore*

Professori di ruolo di cattedre speciali alla Scuola

ROSSI LUIGI **Diritto pubblico comparato** ([deputato al parlamento](#))
 ROCCO ALFREDO **Legislazione economica e del lavoro** ([deputato al parlamento](#))
 VOLPE GIOACCHINO **Storia politica moderna** ([deputato al parlamento](#))

Professori di ruolo di cattedre comuni con la Facoltà di Giurisprudenza

ANZILOTTI DIONISIO **Diritto internazionale pubblico e privato**
 BENINI RODOLFO **Statistica e Demografia**
 CODACCI PISANELLI ALFREDO **Scienza dell'amministrazione** ([deputato al parlamento](#))
 DE VITI DE MARCO ANTONIO **Scienza delle finanze e il diritto finanziario**
 DEL VECCHIO GIORGIO **Filosofia del diritto**
 ORLANDO VITTORIO EMANUELE **Diritto costituzionale** ([deputato al parlamento](#))
 MOSCA GAETANO **Storia delle istituzioni e delle dottrine politiche** ([senatore del regno](#))
 RICCI UMBERTO **Economia politica**
 SALANDRA ANTONIO **Diritto amministrativo (Preside della Facoltà di Giurisprudenza)** ([deputato al parlamento](#))

Professori incaricati

ALMAGIÀ ROBERTO **Geografia economica** (professore di ruolo nella Facoltà di lettere e filosofia)
 ASQUINI ALBERTO **Legislazione economica e del lavoro** (in supplenza del prof. Alfredo Rocco) (professore di ruolo nella R. Università di Pavia)
 DE GREGORIO ALFREDO **Scienza bancaria** (professore di ruolo nella R. Università Modena)
 GIANNINI AMEDEO **Storia dei trattati**
 MONDAINI GENNARO **Storia e politica coloniale** (professore ordinario nell'Istituto di Scienze Economiche e Commerciali)
 PORRI VINCENZO **Statistica economica e finanziaria**
 RICCI UMBERTO **Economia applicata** (professore di ruolo nella Facoltà di Giurisprudenza)
 ROSTAGNO FORTUNATO **Contabilità di Stato**

U N I V E R S I T A ' D E G L I S T U D I D I R O M A
 1925 - 26¹⁴⁸

**Facoltà di Giurisprudenza
Professori Ordinari**

ANZILOTTI DIONISIO **Diritto internazionale pubblico e privato**
 ASCOLI ALFREDO **Istituzioni di diritto privato italiano**
 BENINI RODOLFO **Statistica**
 BONFANTE PIETRO **Diritto romano**
 BRANDILEONE FRANCESCO **Storia del diritto italiano**
 CARUSI EVARISTO **Diritti orientali mediterranei**
 CHIOVENDA GIUSEPPE **Diritto processuale civile e ordinamento processuale**
 CODACCI PISANELLI ALFREDO **Scienza dell'amministrazione** ([deputato al parlamento](#))
 DE FRANCISCI PIETRO **Storia del diritto romano (Preside di Facoltà)**
 DE VITI DE MARCO ANTONIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario** ([deputato al parlamento](#))
 DEL VECCHIO GIORGIO **Filosofia del diritto** (Introduzione filosofica alle scienze giuridiche e teoria generale del diritto) (**Rettore**¹⁴⁹)
 FERRI ENRICO **Diritto e procedura penale** ([deputato al parlamento](#))

¹⁴⁸R. Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1925-1926*, DCXXIII dalla fondazione, Roma, Tipografia ditta F.lli Pallotta, 1926, pp. 85-156

¹⁴⁹R. Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1944-1945*, DCXLII dalla fondazione, Roma, Tipografia dell'Università, 1945, p. 8

MOSCA GAETANO **Storia delle istituzioni e delle dottrine politiche** ([senatore del regno](#))
 ORLANDO VITTORIO EMANUELE **Diritto costituzionale** ([deputato al parlamento](#))
 RICCI UMBERTO **Economia politica**
 SALANDRA ANTONIO **Diritto amministrativo** ([deputato al parlamento](#))
 SCADUTO FRANCESCO **Diritto ecclesiastico** ([senatore del regno](#))
 SCIALOJA VITTORIO **Istituzioni di diritto romano** ([senatore del regno](#))
 POLACCO VITTORIO **Diritto civile** ([senatore del regno](#))
 VIVANTE CESARE **Diritto commerciale**

Professori Incaricati

BONFANTE PIETRO **Esegesi delle fonti**
 BRANDILEONE FRANCESCO **Diritto greco-romano**
 CARUSI EVARISTO **Diritto comune, Diritto mussulmano**
 DE FRANCISCI PIETRO **Papirologia giuridica (Preside di Facoltà)**
 OTTOLENGHI SALVATORE **Medicina legale**
 STELLA MARANCA FILIPPO **Diritto pubblico romano, Epigrafia giuridica**

Professori liberi docenti

AQUILANTI FRANCESCO **Filosofia del diritto**
 BUONVINO MICHELE **Diritto internazionale**
 BUTERA ANTONIO **Diritto civile**
 CAPOGRASSI GIUSEPPE **Filosofia del diritto**
 CAPORALI DANTE **Diritto civile**
 CARASSAI CARLO **Diritto canonico**
 CARRARA GIOVANNI **Diritto civile**
 CASTORI COSTANTINO **Diritto e procedura penale**
 CAVAGLIERI ARRIGO **Diritto internazionale**
 CERCIELLO RENATO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile**
 CHIALVO GUIDO **Filosofia del diritto**
 CHIMIENTI PIETRO **Diritto costituzionale** ([senatore del regno](#))
 CIAMARRA GUGLIELMO **Diritto e legislazione coloniale**
 CURIS GIOVANNI **Storia del diritto italiano**
 FAGGELLA GABRIELE **Diritto civile**
 FOLCHIERI GIUSEPPE **Filosofia del diritto**
 FRANCHINI VITTORIO **Storia del diritto italiano**
 FRASCA CARLO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 GENTILE PANFILO **Filosofia del diritto**
 GENOVESI ANGELO **Procedura civile**
 GHIRON MARIO **Diritto industriale**
 GIANNINI TORQUATO CARLO **Diritto commerciale**
 GILARDONI ANNIBALE **Scienza dell'amministrazione** ([deputato al parlamento](#))
 GIUFFRIDA VINCENZO **Economia politica**
 GIUSTI UGO **Demografia**
 GRASSI ORSINI DUCAS GIUSEPPE **Diritto costituzionale**
 GRAZIANO SILVESTRO **Diritto costituzionale** ([deputato al parlamento](#))
 GRISPIGNI FILIPPO **Diritto e procedura penale**
 GRISTOSOMI GAETANO **Diritto civile**
 GUIDI DARIO **Diritto marittimo**
 JANNITTI ALFREDO **Diritto e procedura penale**
 LANZILLO AGOSTINO **Economia politica** ([deputato al parlamento](#))
 LONGHI SILVIO **Diritto e procedura penale**
 MANASSERO ARISTIDE **Diritto e procedura penale**
 MANES CARLO **Diritto amministrativo**

MANNA GENNARO **Istituzioni di diritto romano** ([senatore del regno](#))
 MARIOTTI ANGELO **Economia politica**
 MAROI FULVIO **Istituzioni di diritto civile**
 MAROI LANFRANCO **Statistica**
 MATTEUCCI UGO **Filosofia del diritto**
 MAZZA ALFREDO **Diritto delle acque**
 MESSINEO FRANCESCO **Diritto civile**
 MONDAINI GENNARO **Storia delle colonie e politica coloniale**
 MORI VITTORIO **Diritto commerciale**
 NASI NUNZIO **Filosofia del diritto** ([deputato al parlamento](#))
 NAVARRINI UMBERTO **Diritto commerciale**
 NIGRO ORESTE **Diritto costituzionale**
 NINA LUIGI **Scienza delle finanze, Diritto finanziario, Economia politica**
 ORREI ERNESTO **Diritto costituzionale**
 PACELLI FRANCESCO **Diritto delle acque**
 PADULA ALFREDO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 PAGANO ANTONIO **Filosofia del diritto**
 PAPI GIUSEPPE UGO **Economia politica**
 PINTO MANFREDI **Diritto e procedura penale**
 PISTOLESI GIUSEPPE **Diritto ecclesiastico**
 PULVIRENTI GAETANO **Diritto civile**
 RACCA VITTORIO **Economia politica**
 RENDE DOMENICO **Diritto e procedura penale**
 RISPOLI ARTURO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 SABATINI GUGLIELMO **Diritto e procedura penale**
 SABINI GIOVANNI **Diritto costituzionale**
 SACCHI ALESSANDRO **Istituzioni di diritto civile**
 SANTILLANA DAVIDE **Storia delle istituzioni politiche e religiose dell'islam**
 SATTA JOSTO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 SANTILLANA DAVIDE **Storia delle istituzioni politiche e religiose dell'islam**
 SCALIA CARMELO **Economia politica**
 SCHEGGI ROBERTO **Diritto commerciale**
 STELLA MARANCA FILIPPO **Storia del diritto romano**
 TOMMASONE EDOARDO **Diritto amministrativo**
 TRINCHERI TERESIO **Storia del diritto romano**
 TUMEDEI CESARE **Istituzioni di diritto romano** ([deputato al parlamento](#))
 VACCARO MICHELANGELO **Diritto e procedura penale, Filosofia del diritto**

Facoltà di Scienze Politiche

Professori Ordinari

Professori di ruolo d'insegnamenti fondamentali speciali della Facoltà

AMOROSO LUIGI **Economia teorica**
 DE' STEFANI ALBERTO **Politica e legislazione finanziaria (Preside di Facoltà)**
 GINI CORRADO **Politica e Statistica economica**
 MANFRONI CAMILLO **Storia e politica coloniale**
 ROCCO ALFREDO **Legislazione economica e del lavoro** ([deputato al parlamento](#))
 ROSSI LUIGI **Diritto pubblico comparato**
 VOLPE GIOACCHINO **Storia politica moderna** ([deputato al parlamento](#))

Professori di ruolo d'insegnamenti fondamentali comuni con la Facoltà di Giurisprudenza

ANZILOTTI DIONISIO **Diritto internazionale pubblico e privato**
 ASCOLI ALFREDO **Istituzioni di diritto privato italiano**
 BENINI RODOLFO **Statistica metodologica**
 DEL VECCHIO GIORGIO **Filosofia del diritto (Rettore¹⁵⁰)**

Professori incaricati d'insegnamenti fondamentali

BALELLA GIOVANNI **Legislazione economica e del lavoro** (in supplenza del prof. Alfredo Rocco).
 DE STEFANI ALBERTO **Scienza politica (Presidente di Facoltà)**
 ROSSI LUIGI **Diritto pubblico interno**

Altri incaricati per l'insegnamento di Scienza Politica

BARONE DOMENICO
 FEDERZONI LUIGI
 ([deputato al parlamento](#))
 FORGES DAVANZATI ROBERTO
 MICHELS ROBERTO
 TORRE ANDREA
 VARISCO BERNARDINO
 VOLPE GIOACCHINO
 ([deputato al parlamento](#))

Professori incaricati d'insegnamenti complementari

ALMAGIÀ ROBERTO **Geografia politica ed economica**
 BENINI RODOLFO **Demografia**
 BONFANTE PIETRO **Storia economica**
 BONOMI ANNIBALE **Organica militare**
 CASANOVA EUGENIO **Archivistica applicata**
 FERRI ENRICO **Sociologia criminale**
 GIANNINI AMEDEO **Storia dei trattati e delle relazioni internazionali**
 GIUSTI UGO **Esercitazioni di demografia**
 ROSTAGNO FORTUNATO **Contabilità di Stato**

Istituto di Politica e Legislazione finanziaria

DE' STEFANI ALBERTO, *Direttore*
 CROSARA ALDO, *Aiuto*

Istituto di Politica economica e Statistica economica

GINI CORRADO, *Direttore*
 SAIBANTE MARIO, *Aiuto*

Istituto di Diritto pubblico e legislazione sociale

ROSSI LUIGI, *Direttore*

¹⁵⁰R. Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1925-1926*, DCXXIII dalla fondazione, Roma, Tipografia ditta F.lli Pallotta, 1926, pp. 81-84

LIUZZI BENEDETTO, *Assistente*

U N I V E R S I T A ' D E G L I S T U D I D I R O M A
1935 - 36¹⁵¹

Facoltà di Giurisprudenza
Professori Ordinari

ALBERTARIO EMILIO **Diritto romano**
ANZILOTTI DIONISIO **Diritto internazionale**
ARIAS GINO **Economia politica corporativa**
ASQUINI ALBERTO **Diritto commerciale** ([deputato al parlamento](#))
CARUSI EVARISTO **Diritto dell'Oriente mediterraneo**
CHIOVENDA GIUSEPPE **Diritto processuale civile**
DE FRANCISCI PIETRO **Storia del diritto romano** (Rettore¹⁵²) ([deputato al parlamento](#))
DE GREGORIO ALFREDO **Istituzioni di diritto privato**
DEL VECCHIO GIORGIO **Filosofia del diritto** (Preside di Facoltà)
DI MARZO SALVATORE **Istituzioni di diritto romano** ([senatore del regno](#))
GALGANO SALVATORE **Diritto privato comparato**
JEMOLO ARTURO CARLO **Diritto ecclesiastico**
LEICHT PIER SILVERIO **Storia del diritto italiano** ([senatore del regno](#))
MAROI FULVIO **Diritto agrario**
MESSINA GIUSEPPE **Diritto civile** ([deputato al parlamento](#))
ROCCO ARTURO **Diritto e procedura penale**
VASSALLI FILIPPO **Diritto civile**
ZANOBINI GUIDO **Diritto amministrativo**

Professori Incaricati

ALBERTARIO EMILIO **Esegesi delle fonti del diritto romano**
CARUSI EVARISTO **Diritto comune, Diritto musulmano**
DI MARZO SALVATORE **Diritto bizantino** ([senatore del regno](#))
ERCOLE FRANCESCO **Storia delle dottrine politiche** ([deputato al parlamento](#))
GIANNINI AMEDEO **Diritto aeronautico** ([senatore del regno](#))
GIANNINI TORQUATO CARLO **Diritto marittimo**
MAROI FULVIO **Papirologia giuridica**
MORIANI GIUSEPPE **Medicina legale e delle assicurazioni**
PERASSI TOMASO **Diritto internazionale** (incaricato in supplenza del prof. Anzilotti Dionisio)
ROMANO SANTI **Diritto costituzionale** ([senatore del regno](#))
ROSSI LIONELLO **Diritto finanziario e scienza delle finanze**
ZANOBINI GUIDO **Diritto corporativo**

¹⁵¹R. Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1935-1936*, DCXXXIII dalla fondazione, Roma, Tipografia ditta F.lli Pallotta, 1936, pp. 37-41, pp. 43-45; pp. 49-51

¹⁵²R. Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1944-1945*, DCXLII dalla fondazione, Roma, Tipografia dell'Università, 1945, p. 8

Liberi docenti

AQUILANTI FRANCESCO **Filosofia del diritto**
 ARCARI P. MARIA **Storia delle dottrine politiche**
 ARCHI GIANGUALBERTO **Diritto romano**
 ARE GONARIO **Introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile**
 ASTUTI GUIDO **Storia del diritto italiano**
 AUGENTI G. PRIMO **Diritto processuale civile**
 BALZARINI RENATO **Istituzioni di diritto pubblico**
 BATTAGLINI ERNESTO **Diritto e procedura penale**
 BERLIRI LUIGI VITTORIO **Diritto civile**
 BOZZI CARLO **Diritto amministrativo**
 BUTERA ANTONIO **Diritto civile**
 CACOPARDO SALVATORE **Diritto aeronautico**
 CAMBONI LUIGI **Statistica**
 CAPORALI DANTE **Diritto civile**
 CAPUTO ARTURO **Diritto commerciale**
 CARASSAI CARLO **Diritto canonico**
 CARBONI ENRICO **Diritto marittimo**
 CARRARA GIOVANNI **Diritto civile**
 CASTELLI AVOLIO GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**
 CASULLI ANTONIO **Diritto costituzionale**
 CERCIELLO RENATO **Introduzione allo studio della scienza giuridica e istituzioni di diritto civile**
 CHIALVO GUIDO **Filosofia del diritto**
 CIARDI GIUSEPPE **Diritto e procedura penale militare**
 CICALA SALVATORE **Diritto e procedura penale**
 CIOFFI ALFREDO **Diritto amministrativo e scienza dell' amministrazione**
 COLARUSSO ALFONSO **Politica commerciale**
 CORSO GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 COSTAMAGNA CARLO **Principii di legislazione fascista ([deputato al parlamento](#))**
 CRISOSTOMI GAETANO **Diritto civile**
 CUCINOTTA ERNESTO **Diritto e legislazione coloniale**
 CURATO GIULIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 CURIS GIOVANNI **Storia del diritto italiano**
 DE CASTRO DIEGO **Statistica**
 DE MAURO G. BATTISTA **Diritto e procedura penale**
 DE VERGOTTINI MARIO **Statistica**
 DENI ANTONIO **Diritto tributario**
 DONATI ANTIGONO **Diritto commerciale**
 FAGGELLA GABRIELE **Diritto civile**
 FANTINI ODDONE **Politica e legislazione economica**
 FERRI GIUSEPPE **Diritto commerciale**
 FOLCHIERI GIUSEPPE **Filosofia del diritto**
 FRANCHINI VITTORIO **Storia del diritto italiano**
 FRASCA CARLO **Diritto amministrativo e Scienza dell' amministrazione**
 FRE' GIAN CARLO **Diritto commerciale**
 FRISELLA VELLA GIUSEPPE **Economia politica**

GABRIELI FRANCESCO PANTALEO **Diritto e procedura penale**
 GALLI BINDO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 GATTI TANCREDI **Diritto e procedura penale**
 GENTILE PANFILO **Filosofia del diritto**
 GERMANI PIETRO **Diritto agrario**
 GHIRON MARIO **Diritto industriale**
 GIANNINI TORQUATO CARLO **Diritto commerciale**
 GIAQUINTO ADOLFO **Diritto amministrativo e scienza dell' amministrazione**
 GIUDICI MARCELLO **Storia dei trattati e delle relazioni internazionali**
 GIUFFRIDA VINCENZO **Economia politica**
 GONELLA GUIDO **Filosofia del diritto**
 GRASSI ORSINI DUCAS GIUSEPPE **Diritto costituzionale**
 GRAZIANO SILVESTRO **Diritto amministrativo**
 GREGORI ISAIA **Diritto e procedura penale**
 GRILLI CARLO **Economia politica, Statistica**
 GUIDI PAOLO **Diritto civile**
 ILARDI SAVERIO **Diritto commerciale**
 JACUZIO RAFFAELE **Diritto ecclesiastico**
 JANNITTI PIROMALLO ALFREDO **Diritto e procedura penale**
 LA TORRE MICHELE **Diritto amministrativo**
 LOLINI ETTORE **Scienza delle finanze**
 LONGHI SILVIO **Diritto e procedura penale** ([senatore del regno](#))
 MACCHIA ANGELO **Diritto civile**
 MACEDONIO NICOLA **Introduzione alla storia e principi di diritto fascista**
 MAIORCA CARLO **Diritto civile**
 MAJORANA SALVATORE **Scienze delle finanze e diritto finanziario**
 MANASSERO ARISTIDE **Diritto e procedura penale**
 MANES CARLO **Diritto amministrativo**
 MARIOTTI ANGELO **Economia politica**
 MARONGIU ANTONIO **Storia del diritto italiano**
 MARRACINO ALESSANDRO **Istituzioni di diritto civile** ([senatore del regno](#))
 MELONI GIUSEPPE (fu Pietro) **Diritto costituzionale**
 MELONI GIUSEPPE (fu Giovanni Antonio) **Diritto e procedura penale**
 MOFFA GIUSEPPE **Diritto tributario**
 MONDAINI GENNARO **Storia delle colonie e politica coloniale**
 MORI VITTORIO **Diritto commerciale**
 NATI AGAPITO AUGUSTO **Diritto fallimentare**
 NIGRO ORESTE **Diritto costituzionale**
 ORREI ERNESTO **Diritto costituzionale**
 PARRELLA ALBERTO **Diritto commerciale**
 PEKELIS ALESSANDRO **Filosofia del diritto**
 PENNAVARIA FILIPPO **Politica costituzionale** ([deputato al parlamento](#))
 PERGOLA UBALDO **Diritto e procedura penale**
 PERTICONE GIACOMO **Filosofia del diritto**
 PETERLONGO MARIA EMILIA **Istituzioni diritto romano**
 PETRONE BENIAMINO **Diritto costituzionale**
 PISTOLESE GIUSEPPE **Diritto ecclesiastico**

PROVINCIALI RENZO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 PULVIRENTI GAETANO **Diritto civile**
 RACCA VITTORIO **Economia politica**
 RATTO LORENZO **Filosofia del diritto**
 RENDE DOMENICO **Diritto e procedura penale**
 RESTA RAFFAELE **Diritto amministrativo**
 RISPOLI ARTURO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 ROMANO ENRICO **Diritto e procedura penale**
 SABINI GIOVANNI **Diritto costituzionale**
 SACCHI ALESSANDRO **Istituzioni di diritto civile**
 SACCONI ANTONIO **Diritto e procedura penale**
 SANDIFORD ROBERTO **Diritto marittimo di guerra**
 SCAGNETTI GIULIO **Politica economica**
 SCALIA CARMELO **Economia politica**
 SCANDALE ETTORE **Diritto tributario**
 COCA SALVATORE **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 SERENI ANGELO PIERO **Diritto internazionale**
 SERMONTI ALFONSO **Diritto sindacale**
 SIMONCELLI DOMENICO **Politica e legislazione mineraria**
 SOTGIU GIUSEPPE **Diritto processuale penale**
 SPILLMANN UMBERTO **Scienza delle finanze**
 STOLFI MARIO **Diritto commerciale**
 TAMAGNINI GIULIO **Economia politica**
 TEDESCHI GUIDO **Diritto civile**
 TESORO GIORGIO **Diritto tributario**
 TUMEDEI CESARE **Istituzioni di diritto romano** ([deputato al parlamento](#))
 VOCINO CORRADO **Diritto civile**
 ZANGARA VINCENZO **Diritto costituzionale**

Istituto di diritto pubblico

JEMOLO ARTURO CARLO

Direttore

BISCARETTI DI RUFFIA PAOLO *Assistente volontario per il Diritto costituzionale*
 RATTI FILIPPO *Assistente volontario per il Diritto costituzionale*
 CATALDI GIUSEPPE *Assistente volontario per il Diritto costituzionale*
 DALLARI GASTONE *Assistente volontario per il Diritto amministrativo*
 DELLA ROCCA FERNANDO *Assistente volontario per il Diritto ecclesiastico*
 FEDELE PIO *Assistente volontario per il Diritto ecclesiastico*
 SINOPOLI MARIO *Assistente volontario per il Diritto ecclesiastico*
 APPOLONI FABRIZIO *Assistente volontario per il Diritto internazionale*
 SPERDUTI GIUSEPPE *Assistente volontario per il Diritto internazionale*
 BRUNI FRANCESCO *Assistente volontario per il Diritto corporativo*
 FIGA' TALAMANCA MARIO *Assistente volontario per l'Economia politica corporativa*
 DONATO LEONARDO *Assistente volontario per Storia e Dottrine politiche*
 NICOSIA GIUSEPPE *Assistente volontario per Storia e Dottrine politiche*

Istituto di filosofia del diritto

DEL VECCHIO GIORGIO

*Direttore*GONELLA GUIDO *Assistente volontario*LOPEZ DE OÑATE FLAVIO *Assistente volontario*SANDRI LEOPOLDO *Assistente volontario***Facoltà di Scienze Politiche****Professori ordinari**AMOROSO LUIGI **Economia politica corporativa**BOTTAI GIUSEPPE **Diritto corporativo** ([deputato al parlamento](#))COPPOLA FRANCESCO **Storia dei trattati e politica internazionale**DE STEFANI ALBERTO **Politica economica e finanziari** (Preside di Facoltà)MARAVIGLIA MAURIZIO **Istituzioni di diritto pubblico** ([deputato al parlamento](#))PANUNZIO SERGIO **Dottrina dello Stato** ([deputato al parlamento](#))ROSSI LUIGI **Diritto pubblico comparato**VOLPE GIOACCHINO **Storia moderna****Professori incaricati**ALMAGIÀ ROBERTO **Geografia politica ed economica**BALELLA GIOVANNI **Diritto del lavoro e legislazione sociale**BARBIELLINI-AMIDEI BERNARDO **Lingua iranica** ([deputato al parlamento](#))BIACONCOLINI LEONIDA **Lingua spagnola**BORLANDI FRANCESCO **Storia economica**BORTOLOTTI GUIDO **Politica sindacale corporativa**BOUCHERAT GIULIANO **Lingua francese**CAPRA GIUSEPPE **Esplorazioni geografiche**D'ADDARIO RAFFAELE **Matematica per le scienze sociali**EBNER GIACOMO **Legislazione coloniale**GAMBINO BALDASSARRE **Ragioneria delle aziende pubbliche e private**GIANNINI AMEDEO **Storia dei trattati e delle relazioni internazionali** ([senatore del regno](#))GINI CORRADO **Sociologia**LESSONA ALESSANDRO **Storia e politica coloniale** ([deputato al parlamento](#))MANCINI GUIDO **Storia delle dottrine politiche**RIPARI ROBERTO **Lingua inglese**ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità di Stato**SAIBANTE MARIO **Statistica economica**SALSA SILVIO **Storia e politica navale**SPAVENTA RENATO **Storia delle dottrine economiche**SPINEDI FRANCESCO **Tecnica bancaria.**TCHOU-YIN **Lingua cinese**TOSTI AMEDO **Storia e organica militare****Liberi docenti**ANGRISANI GIOVANNI **Politica commerciale**BALELLA GIOVANNI **Diritto del lavoro e legislazione sociale**BORLANDI FRANCESCO **Storia economica**

CAPODAGLIO GIULIO **Economia politica corporativa**
 CESARI CESARE **Storia coloniale**
 D'AGOSTINO ORSINI PAOLO **Geografia coloniale**
 DEGLI ESPINOSA AGOSTINO **Economia politica**
 FATTORELLO FRANCESCO **Storia del giornalismo**
 FIORENTINI RUGGERO **Organizzazione scientifica del lavoro**
 GINOCCHIETTI ANGELO **Storia e politica navale**
 LAMA ERNESTO **Storia e dottrina della cooperazione**
 LANDINI PIETRO **Geografia economica**
 MANCINI GUIDO **Storia delle filosofie**
 MATURI WALTER **Storia moderna e contemporanea**
 MENEGAZZI GUIDO **Politica monetaria e creditizia**
 MORANDI CARLO **Storia politica moderna**
 NALDONI NARDO **Storia e politica coloniale**
 ORIGONE AGOSTINO **Diritto costituzionale**
 RE RICCARDI ADOLFO GUIDO **Storia e politica navale**
 RIVA-SANSEVERINO LUISA **Legislazione del lavoro**
 ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità generale dello Stato**
 SAIBANTE MARIO **Storia moderna e contemporanea**
 SANTACROCE GUIDO **Statistica**
 SPAVENTA RENATO **Politica e legislazione finanziaria**
 SPINEDI FRANCESCO **Economia del credito**
 TOSTI AMEDEO **Storia militare**
 TRITONJ ROMOLO **Storia e politica coloniale**

Assistenti volontari

BOECHE FURIO **Cattedra di contabilità di Stato**
 BORLANDI FRANCO **Cattedra di storia moderna**
 CAMAVITTO DINO **Cattedra di sociologia**
 DI TRANI LUIGI **Cattedra di Diritto pubblico interno**
 FASSI AMALIA **Cattedra di politica sindacale corporativa**
 FANCELLI MANLIO **Cattedra di storia politica moderna**
 FANTONI GIUSEPPE **Cattedra di matematiche per le scienze sociali**
 FERRARI BICE **Cattedra di matematiche per le scienze sociali**
 FRATTARELLI ANNIBALE **Cattedra di storia delle dottrine economiche**
 GAMBA PALMIRA **Cattedra di storia e politica coloniale**
 LEVI DELLA VIDA GIORGINA **Cattedra di sociologia**
 LIGUORI RENATO **Cattedra di politica sindacale corporativa**
 MARTINI DI VALLE APERTA GIORGIO **Cattedra di diritto sindacale corporativo**
 NALDONI NARDO **Cattedra di storia e politica coloniale**
 NICOSIA GIUSEPPE **Cattedra di storia delle dottrine politiche**
 NONNO LIONELLO **Cattedra di storia e politica navale**
 ONELLI ONELLO **Cattedra di lingua francese**
 PARRILLO FRANCESCO **Cattedra di tecnica bancaria**
 PIPERNO ADRIANA **Cattedra di economia generale corporativa**
 SENSI FEDERICO **Storia dei trattati e delle relazioni internazionali**

SOLARI ALFONSO **Cattedra di contabilità di Stato**
 WOLLEMBORG LEONE **Cattedra di storia moderna** ([senatore del regno](#))
 ZANETTI SPERATO **Cattedra di contabilità di Stato**
 ZUDDAS SILVIO **Cattedra di dottrina dello Stato**

Istituto di diritto pubblico e legislazione sociale

ROSSI LUIGI
Direttore
 ORIGONE AGOSTINO *Assistente*
 BARGONE AGOSTINO *Assistente volontario*
 CRISAFULLI VEZIO *Assistente volontario*
 OSTI LUISA *Assistente volontario*
 TRANQUILLI LEALI MARIO *Assistente volontario*

Istituto di politica economica e finanziaria

DE' STEFANI ALBERTO
Direttore
(Presidente di Facoltà)
 CAPODAGLIO GIULIO *Aiuto incaricato*
 DE BUTTERO ANNA *Assistente volontario*
 GROTTARELLI VINIGI LORENZO *Assistente volontario*

Facoltà di economia e commercio
Professori ordinari

ACERBO GIACOMO **Economia e politica agraria (Presidente di Facoltà)** ([deputato al parlamento](#))
 ANGELONI VITTORIO **Istituzioni di diritto privato**
 BACHI RICCARDO **Economia politica corporativa**
 BLESSICH ALDO **Geografia economica**
 CANTELLI FRANCESCO PAOLO **Matematica generale e finanziaria**
 FONTANA RUSSO LUIGI **Politica economica e finanziaria**
 GARRONE NICOLA **Tecnica commerciale, industriale, bancaria e professionale**
 MASCI GUGLIELMO **Diritto finanziario e scienza delle finanze**
 MONDAINI GENNARO **Storia economica**
 NAVARRINI UMBERTO **Diritto commerciale**
 NICEFORO ALFREDO **Statistica metodologica ed economica**
 PERASSI TOMASO **Diritto internazionale**
 VITAGLIANO GAETANO **Istituzioni di diritto pubblico**

Professore ordinario fuori ruolo

DE PORTU ENRICO **Lingua tedesca**

Professori straordinari

DOMINEDÒ FRANCESCO **Diritto marittimo**

**Professori straordinari
fuori ruolo**

BOUCHERAT GIULIANO **Lingua francese**
 RIPARI ROBERTO **Lingua inglese**

Professori incaricati

ANDREOLI VIRGILIO **Diritto processuale**
 BERNARDINI FRANCESCO **Chimica analitica e qualitativa**

BIANCOLINI LEONIDA **Lingua spagnuola**
 BOSCO GIORGIO **Merceologia** (corso speciale)
 BOSCO GIORGIO **Merceologia**
 CAPPELLI ARNALDO **Tecnologia tessile**
 CIAPPI ANSELMO **Complementi di matematica**
 CAROSI MARTINOZZI NESTORE **Tecnica del commercio. Prodotti agricoli**
 GARRONE NICOLA **Ragioneria generale ed applicata**

GUALDI TITO **Igiene applicata**
 MARIOTTI ANGELO **Economia turistica**
 PENSA PARIDE **Tecnologia del freddo**
 PIERRO MARIANO **Diritto sindacale e corporativo**
 ROSSI GUIDO **Introduzioni alla merceologia**
 VANONI EZIO **Diritto finanziario e contabilità di Stato**

Lettori

SCHUHMANN ALFREDO per la **Lingua tedesca**

Liberi docenti

AMADUZZI ALDO **Computisteria e ragioneria generale e applicata**
 CACACE EUGENIO **Politica commerciale**
 FRANCOLINI BRUNO **Geografia coloniale**
 PITIGLIANO FAUSTO ROMANO **Economia politica**
 PUGLIESE NICOLA **Diritto commerciale**
 SARACENO PASQUALE **Tecnica mercantile e bancaria**
 TAGLIACOZZO GIORGIO **Economia politica**
 VERONESE GIACOMO **Politica commerciale**

Istituto di scienze giuridiche e sociali

N. N. *Direttore*

BERNARDINI ALFREDO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*

MAGNO GAETANO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*

U N I V E R S I T A ' D E G L I S T U D I D I R O M A
 1936-37¹⁵³

Facoltà di Giurisprudenza

Professori Ordinari

ALBERTARIO EMILIO **Diritto romano**
 ANZILOTTI DIONISIO **Diritto internazionale pubblico e privato**
 ARIAS GINO **Economia politica corporativa** ([deputato al parlamento](#))
 ASQUINI ALBERTO **Diritto commerciale** ([deputato al parlamento](#))
 CHIOVENDA GIUSEPPE **Diritto processuale civile ed ordinamento giudiziario**
 DE FRANCISCI PIETRO **Storia del diritto romano** (Rettore¹⁵⁴) ([deputato al parlamento](#))
 DE GREGORIO ALFREDO **Istituzioni di diritto privato**
 DEL VECCHIO GIORGIO **Filosofia del diritto** (Preside di Facoltà)

¹⁵³R. Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1936-1937*, DCXXXIV dalla fondazione, Roma, Tipografia ditta F.lli Pallotta, 1937, pp. 79-86, p. 98, pp. 101-103, pp. 105-118

¹⁵⁴R. Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1944-1945*, DCXLII dalla fondazione, Roma, Tipografia dell'Università, 1945, p. 8

DI MARZO SALVATORE **Istituzioni di diritto romano** ([senatore del regno](#))
 GALGANO SALVATORE **Diritto privato comparato**
 JEMOLO ARTURO CARLO **Diritto ecclesiastico**
 LEICHT PIER SILVERIO **Storia del diritto italiano** ([senatore del regno](#))
 MAROI FULVIO **Diritto agrario**
 MASCI GUGLIELMO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 MESSINA GIUSEPPE **Diritto civile**
 ROCCO ARTURO **Diritto e procedura penale**
 VASSALLI FILIPPO **Diritto civile**
 ZANOBINI GUIDO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**

Professori Incaricati

ALBERTARIO EMILIO **Esegesi delle fonti del diritto romano**
 CARASSAI CARLO **Diritto canonico**
 DI MARZO SALVATORE **Diritto bizantino** ([senatore del regno](#))
 GHIRON MARIO **Diritto industriale**
 GIANNINI AMEDEO **Diritto aeronautico** ([senatore del regno](#))
 GIANNINI TORQUATO CARLO **Diritto marittimo**
 MAROI FULVIO **Papirologia giuridica**
 MORIANI GIUSEPPE **Medicina legale e delle assicurazioni**
 PERASSI TOMASO **Diritto internazionale** (incaricato in supplenza del prof. Anzilotti Dionisio)
 POZZI MARIO **Diritto coloniale**
 ROMANO SANTI **Diritto costituzionale** ([senatore del regno](#))
 SIMONCELLI DOMENICO **Diritto minerario**
 ZANOBINI GUIDO **Diritto corporativo**

Professori liberi docenti con effetti legali

ANDREOLI MARCELLO **Diritto civile**
 AQUILANTI FRANCESCO **Filosofia del diritto**
 ARCARI PAOLA MARIA **Storia delle dottrine politiche**
 ARCHI GIANGUALBERTO **Diritto romano**
 ARE GONARIO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile**
 ASTUTI GUIDO **Storia del diritto italiano**
 AUGENTI GIACOMO PRIMO **Diritto processuale civile**
 BALZARINI RENATO **Istituzioni di diritto pubblico**
 BATTAGLINI ERNESTO **Diritto e procedura penale**
 BERLINI LUIGI VITTORIO **Diritto civile**
 BOZZI CARLO **Diritto amministrativo**
 BUTERA ANTONIO **Diritto civile**
 CACOPARDO SALVATORE **Diritto aeronautico**
 CALISSE CARLO **Diritto ecclesiastico**
 CAMBONI LUIGI **Statistica**
 CAPORALI DANTE **Diritto civile**
 CAPUTO ARTURO **Diritto commerciale**
 CARASSAI CARLO **Diritto canonico**
 CARBONI ENRICO **Diritto marittimo**

CASTELLI AVOLIO GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**
 CASULLI ANTONIO **Diritto costituzionale**
 CERCIELLO RENATO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile**
 CHIALVO GUIDO **Filosofia del diritto**
 CIARDI GIUSEPPE **Diritto e procedura penale militare**
 CICALA SALVATORE **Diritto e procedura penale**
 CIOFFI ALFREDO **Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione**
 COLARUSSO ALFONSO **Politica commerciale**
 CORSO GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 COSTAMAGNA CARLO **Principii di legislazione fascista** ([deputato al parlamento](#))
 CUCINOTTA ERNESTO **Diritto e legislazione coloniale**
 CURATO GIULIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 CURIS GIOVANNI **Storia del diritto italiano**
 DE MAURO G. BATTISTA **Diritto e procedura penale**
 DE VERGOTTINI MARIO **Statistica**
 DELLE DONNE MICHELE **Diritto amministrativo**
 DENI ANTONIO **Diritto tributario**
 DI PAOLO GIOVANNI **Diritto Tributario**
 DONATI ANTIGONO **Diritto commerciale**
 FAGGELLA GABRIELE **Diritto civile**
 FANTINI ODDONE **Politica e legislazione economica**
 FOLCHIERI GIUSEPPE **Filosofia del diritto**
 FRASCA CARLO **Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione**
 FRÈ GIAN CARLO **Diritto commerciale**
 FRISELLA VELLA GIUSEPPE **Economia politica**
 GABRIELI FRANCESCO PANTALEO **n. r.**
 GATTI TANCREDI **Diritto e procedura penale**
 GENTILE PANFILO **Filosofia del diritto**
 GERMANI PIETRO **Diritto agrario**
 GHIRON MARIO **Diritto industriale**
 GIANNINI TORQUATO CARLO **Diritto commerciale**
 GIAQUINTO ADOLFO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 GIUDICI MARCELLO **Storia dei trattati e delle relazioni internazionali**
 GIUFFRIDA VINCENZO **Economia politica**
 GIUSTI UGO **Demografia**
 GONELLA GUIDO **Filosofia del diritto**
 GRASSI ORSINI DUCAS GIUSEPPE **Diritto costituzionale**
 GREGORI ISAIA **Diritto e procedura penale**
 GRILLI CARLO **Economia politica, Statistica**
 GUIDI PAOLO **Diritto civile**
 ILARDI SAVERIO **Diritto commerciale**
 JACUZIO RAFFAELE **Diritto ecclesiastico**
 JANNITTI PIROMALLO ALFREDO **Diritto e procedura penale**
 LA TORRE MICHELE **Diritto amministrativo**
 LOLINI ETTORE **Scienza delle finanze**
 LONGHI SILVIO **Diritto e la Procedura penale** ([senatore del regno](#))
 MACCHIA ANGELO **Diritto civile**

MACEDONIO NICOLA **Introduzione alla storia e principi di diritto fascista**
 MAIORCA CARLO **Diritto civile**
 MAJORANA SALVATORE **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 MANASSERO ARISTIDE **Diritto e procedura penale**
 MANES CARLO **Diritto amministrativo**
 MARIOTTI ANGELO **Economia politica**
 MARONGIU ANTONIO **Storia del Diritto italiano**
 MARRACINO ALESSANDRO **Istituzioni di diritto civile** ([senatore del regno](#))
 MELONI GIUSEPPE (fu Pietro) **Diritto costituzionale**
 MELONI GIUSEPPE (fu Giovanni Antonio) **Diritto e procedura penale**
 MOFFA GIUSEPPE **Diritto tributario**
 MONDAINI GENNARO **Storia e politica coloniale**
 MOSCHETTI GUISCARDO **Storia del diritto italiano**
 NATI AGAPITO AUGUSTO **Diritto fallimentare**
 NIGRO ORESTE **Diritto costituzionale**
 PARRELLA ALBERTO **Diritto commerciale**
 PEKELIS ALESSANDRO **Filosofia del diritto**
 PENNAVARIA FILIPPO **Politica costituzionale** ([deputato al parlamento](#))
 PERGOLA UBALDO **Diritto e procedura penale**
 PETERLONGO MARIA EMILIA **Istituzioni di diritto romano**
 PETRONE BENIAMINO **Diritto costituzionale**
 PISTOLESE GIUSEPPE **Diritto ecclesiastico**
 PROVINCIALI RENZO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 PULVIRENTI GAETANO **Diritto civile**
 RACCA VITTORIO **Economia politica**
 RENDE DOMENICO **Diritto e procedura penale**
 RISPOLI ARTURO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 ROMANO ENRICO **Diritto e procedura penale**
 ROTA ANTONIO **Diritto comune**
 SABINI GIOVANNI **Diritto costituzionale**
 SACCHI ALESSANDRO **Istituzioni di diritto civile**
 SACCONI ANTONIO **Diritto e procedura penale**
 SANDIFORD ROBERTO **Diritto marittimo di guerra**
 SCANDALE ETTORE **Diritto tributario**
 SCAGNETTI GIULIO **Politica economica**
 COCA SALVATORE **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 SERENI ANGELO PIERO **Diritto internazionale**
 SERMONTI ALFONSO **Diritto sindacale**
 SIMONCELLI DOMENICO **Politica e legislazione mineraria**
 SOTGIU GIUSEPPE **Diritto processuale penale**
 SPILLMANN UMBERTO **Scienza delle finanze**
 STOLTI MARIO **Diritto commerciale**
 TAMAGNINI GIULIO **Economia politica**
 TEDESCHI GUIDO **Diritto civile**
 TESORO GIORGIO **Diritto tributario**
 TUMEDEI CESARE **Istituzioni di diritto romano** ([deputato al parlamento](#))
 VOCINO CORRADO **Diritto civile**
 ZEPPIERI LEONE **Diritto penale**

Istituto di diritto pubblico

JEMOLO ARTURO CARLO

DirettoreBISCARETTI DI RUFFIA PAOLO *Assistente volontario per il Diritto costituzionale*GIANNINI MASSIMO SEVERO *Assistente volontario per il Diritto costituzionale*CATALDI GIUSEPPE *Assistente volontario per il Diritto amministrativo*DALLARI GASTONE *Assistente volontario per il Diritto amministrativo*FEDELE PIO *Assistente volontario per il Diritto ecclesiastico*SCAVO LUIGI *Assistente volontario per il Diritto ecclesiastico*SPERDUTI GIUSEPPE *Assistente volontario per il Diritto internazionale*ALHAIQUE CLAUDIO *Assistente volontario per il Diritto corporativo*BRUNI FRANCESCO *Assistente volontario per il Diritto corporativo*MARTINI GIORGIO *Assistente volontario per il Diritto corporativo*DUSMET GIACOMO *Assistente volontario per l'Economia politica corporativa*FIGA' TALAMANCA MARIO *Assistente volontario per l'Economia politica corporativa*CLERICI FABIO *Assistente volontario per il Diritto finanziario e Scienza delle Finanze***Istituto di filosofia del diritto**

DEL VECCHIO GIORGIO

Direttore**(Preside di Facoltà)**GONELLA GUIDO *Segretario, Assistente volontario*OLIVA DOMENICO *Assistente volontario*SANDRI LEOPOLDO *Assistente volontario*DEL VECCHIO GIORGIO **Filosofia del diritto**GINI CORRADO **Sociologia**GIULIANO BALBINO **Etica** ([senatore del regno](#))MANCINI GUIDO **Storia delle istituzioni e dottrine politiche**PANUNZIO SERGIO **Dottrina generale dello Stato** ([deputato al parlamento](#))ROSSI LUIGI **Diritto comparato****Facoltà di Scienze Politiche****Professori ordinari**AMOROSO LUIGI **Economia politica corporativa**BOTTAI GIUSEPPE **Diritto corporativo** ([deputato al parlamento](#))COPPOLA FRANCESCO **Storia dei trattati e politica internazionale**DE STEFANI ALBERTO **Politica economica e finanzia** (**Preside di Facoltà**)MARAVIGLIA MAURIZIO **Istituzioni di diritto pubblico** ([deputato al parlamento](#))PANUNZIO SERGIO **Dottrina dello Stato** ([deputato al parlamento](#))ROSSI LUIGI **Diritto pubblico comparato**VOLPE GIOACCHINO **Storia moderna****Professori incaricati**ALMAGIÀ ROBERTO **Geografia politica ed economica**BALELLA GIOVANNI **Legislazione del lavoro**BALZARINI RENATO **Diritto corporativo**BARBELLINI AMIDEI BERNARDO **Lingua iranica** ([deputato al parlamento](#))

BIANCOLINI LEONIDA **Lingua spagnola**
 BOUCHERAT GIULIANO **Lingua francese**
 COSTAMAGNA CARLO **Storia e dottrina del fascismo** ([deputato al parlamento](#))
 D'AGOSTINO ORSINI DI CAMEROTA PAOLO **Geografia ed etnografia coloniale**
 FATTORELLO FRANCESCO **Storia del giornalismo**
 GINI CORRADO **Sociologia**
 LESSONA ALESSANDRO **Storia e politica italiana** ([deputato al parlamento](#))
 MAGNINO LEO **Lingua giapponese**
 MANCINI GUIDO **Storia delle dottrine politiche**
 RIPARI ROBERTO **Lingua inglese**
 ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità di Stato**
 SANDIFORD ROBERTO **Storia e politica navale** (corso complementare per il Diritto marittimo di guerra)
 SANSONETTI LUIGI **Storia e politica navale**
 SPAVENTA RENATO **Storia delle dottrine economiche**
 SPINEDI FRANCESCO **Economia coloniale**
 TCHOU-YIN **Lingua cinese**

Professori liberi docenti con effetti legali

AGRISANTI GIOVANNI **Politica coloniale**
 BALELLA GIOVANNI **Diritto del lavoro, Legislazione coloniale**
 CAPODAGLIO GIULIO **Economia politica corporativa**
 CESARI CESARE **Storia coloniale**
 CORSINI VINCENZO **Istituzioni di diritto pubblico**
 D'AGOSTINO ORSINI DI CAMEROTA PAOLO **Geografia coloniale**
 DEGLI ESPINOSA AGOSTINO **Economia politica**
 DI LAURO RAFFAELE **Storia politica coloniale**
 DI NARDI GIUSEPPE **Economia generale e corporativa**
 FATTORELLO FRANCESCO **Storia del giornalismo**
 FIORENTINI RUGGERO **Organizzazione scientifica del lavoro**
 GINOCCHIETTI ANGELO **Storia e politica navale**
 GIUDICI MARCELLO **Storia dei trattati e delle relazioni internazionali**
 LAMA ERNESTO **Storia e dottrina della cooperazione**
 LANDINI PIETRO **Geografia economica**
 MANCINI GUIDO **Storia della filosofia**
 MATURI WALTER **Storia moderna e contemporanea**
 MENEGAZZI GUIDO **Politica monetaria e creditizia**
 NALDONI NARDO **Storia e politica coloniale**
 PETRONE CORRADO **Introduzione alla storia e principi di diritto fascista**
 PIRRO BERNARDO **Introduzione alla storia e principi di diritto fascista**
 RE RICCARDI ADOLFO GUIDO **Storia e politica navale**
 ROSSETTI CARLO **Storia politica coloniale**
 ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità generale dello Stato**
 SANTACROCE GUIDO **Statistica**
 SPAVENTA RENATO **Politica e legislazione finanziaria**
 SPINEDI FRANCESCO **Economia del credito**
 TOSTI AMEDEO **Storia militare**
 TRITONJ ROMOLO **Storia politica coloniale**

Assistenti volontari

BOECHE FURIO **Contabilità di Stato**
 CAMAVITTO DINO **Sociologia**
 CARCANO GIAN FILIPPO **Contabilità di Stato**
 DE VITA AGOSTINO **Statistica**
 DI TRANI LUIGI **Istituzioni di Diritto pubblico**
 DONATO LEONARDO **Storia delle Dottrine politiche**
 FANCELLI MANLIO **Storia delle Dottrine politiche**
 FRAGAPANE GIACOMO **Dottrina dello Stato**
 FRATTARELLI ANNIBALE **Storia delle Dottrine economiche**
 GAMBA PALMIRA **Storia e politica coloniale**
 LEVI DELLA VIDA GIORGINA **Sociologia**
 MORANDINI GIUSEPPE **Geografia politica ed economica**
 NERI ITALO **Storia e politica coloniale**
 NONNO LIONELLO **Storia e politica navale**
 ONELLI ONELLO **Lingua francese**
 PERALI PERICLE **Economia politica corporativa**
 PIAZZI UGO **Economia coloniale**
 SENSI FEDERICO **Storia dei trattati e delle relazioni internazionali**
 SOLARI ALFONSO **Contabilità di Stato**
 WOLLEMBORG LEONE **Storia politica moderna** ([senatore del regno](#))
 ZUDDAS SILVIO **Dottrina dello Stato**

Istituto di diritto pubblico e legislazione sociale

ROSSI LUIGI
Direttore
 BALZARINI RENATO *Assistente incaricato*
 BARGONE AGOSTINO *Assistente volontario*
 CRISAFULLI VEZIO *Assistente volontario*
 OSTI LUISA *Assistente volontario*
 TRANQUILLI LEALI MARIO *Assistente volontario*

Istituto di politica economica e finanziaria

DE' STEFANI ALBERTO **Direttore (Preside di Facoltà)**
 CAPODAGLIO GIULIO *Aiuto incaricato*
 DE BUTTERO ANNA *Assistente volontario*
 GROTTARELLI VINIGI LORENZO *Assistente volontario*

Facoltà di economia e commercio**Professori ordinari**

ACERBO GIACOMO **Economia politica agraria (Preside di Facoltà)** ([deputato al parlamento](#))
 ANGELONI VITTORIO **Istituzioni di diritto privato**
 BACHI BENIAMINO RICCARDO **Economia politica corporativa**
 BLESSICH ALDO **Geografia economica**
 CANTELLI FRANCESCO PAOLO **Matematica generale e finanziaria**
 DELLA PENNA FRANCESCO **Ragioneria generale ed applicata**
 DOMINEDÒ FRANCESCO **Diritto marittimo**
 FONTANA RUSSO **Politica economica e finanziaria**
 GARRONE NICOLA **Tecnica commerciale, industriale, bancaria e professionale**
 MONDAINI GENNARO **Storia economica**
 NAVARRINI UMBERTO **Diritto commerciale**
 NICEFORO ALFREDO **Statistica metodologica ed economica**
 PERASSI TOMASO **Diritto internazionale**
 VITAGLIANO GAETANO **Istituzioni di Diritto pubblico**

Professori ordinari fuori ruolo

DE PORTU ENRICO **Lingua tedesca**
 BOUCHERAT GIULIANO **Lingua francese**
 RIPARI ROBERTO **Lingua inglese**

Professori incaricati

ANDREOLI VIRGILIO **Diritto processuale civile**
 BERNARDINI FRANCESCO **Analisi chimica qualitativa e quantitativa**
 BIANCOLINI LEONIDA **Lingua spagnola**
 BOSCO GIORGIO **Merceologia**
 CAPPELLI ARNALDO **Tecnologia tessile e tintoria**
 CAPRA GIUSEPPE **Storia delle esplorazioni**
 CAROSI MARTINOZZI NESTORE **Tecnica del commercio dei prodotti agricoli**
 FONTANA RUSSO **Legislazione doganale**
 FOSCHINI ARNALDO **Analisi chimica applicata alle merci**
 GUALDI TITO **Igiene**
 MARSEGUERRA VINCENZO **Matematica generale**
 MASCI GUGLIELMO **Diritto finanziario e scienza delle finanze**
 MEDOLAGHI PAOLO **Economia e finanza delle imprese e delle assicurazioni**
 NAVARRINI UMBERTO **Diritto industriale**
 NICEFORO ALFREDO **Demografia**
 NICOTRA GIOVANNI **Statistica delle banche e delle assicurazioni**
 PIERRO MARIANO **Diritto corporativo e per la legislazione del lavoro**
 ROSSI GUIDO **Storia delle Scienze introduttive**
 TUFFI RICCARDO **Tecnologia microscopica**

Lettori

SCHUHMAN ALFREDO per la *Lingua tedesca*

Liberi docenti

BATTISTA GIANNI **Politica commerciale**
CACACE EUGENIO **Politica commerciale**
FOSCHINI ARNALDO **Merceologia**
FRANCOLINI BRUNO **Geografia coloniale**
PITIGLIANO FAUSTO ROMANO **Economia politica**
PUGLIESE NICOLA **Diritto commerciale**

Istituto di scienze giuridiche e sociali

NAVARRINI UMBERTO *Direttore*
BERNARDINI ALFREDO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*
MAGNO GAETANO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*
VOLONTÈ GIULIO CESARE *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*
FERME ERCOLE WALTER *Assistente volontario per il Diritto Corporativo*
APPOLONI FABRIZIO *Assistente volontario per il Diritto internazionale*
LORDI ACHILLE *Assistente volontario per il Diritto marittimo*
COLARUSSO ALFONSO *Assistente volontario per Diritto finanziario e Scienza delle finanze*
DEGLI ESPINOSA AGOSTINO *Assistente volontario per Diritto finanziario e Scienza delle finanze*
MEZZACAPO CAMILLO *Assistente volontario per Diritto finanziario e Scienza delle finanze*

Facoltà di Giurisprudenza
Professori Ordinari

ALBERTARIO EMILIO **Diritto romano**
 AMBROSINI GASPARE **Diritto coloniale**
 ASQUINI ALBERTO **Diritto commerciale** ([deputato al parlamento](#))
 BALZARINI RENATO **Diritto corporativo** ([deputato al parlamento](#))
 CESARINI SFORZA WIDAR **Filosofia del diritto**
 DE FRANCISCI PIETRO **Storia del diritto romano (Rettore¹⁵⁶)**
 DE GREGORIO ALFREDO **Diritto industriale**
 DE MARSICO ALFREDO **Procedura penale** ([deputato al parlamento](#))
 DI MARZO SALVATORE **Istituzioni di diritto romano** ([senatore del regno](#))
 GALGANO SALVATORE **Diritto processuale civile**
 GINI CORRADO **Statistica**
 GRISPIGNI FILIPPO **Procedura penale**
 JEMOLO ARTURO CARLO **Diritto ecclesiastico**
 LEICHT PIER SILVERIO **Storia del diritto italiano (Presidente di Facoltà)** ([senatore del regno](#))
 MAROI FULVIO **Istituzioni di diritto privato**
 MESSINA GIUSEPPE **Diritto civile**
 PAPI GIUSEPPE UGO **Economia politica corporativa**
 PERASSI TOMASO **Diritto internazionale**
 SCIALOJA ANTONIO **Diritto della navigazione** ([senatore del regno](#))
 SOLMI ARRIGO **Diritto comune**([senatore del regno](#))
 VASSALLI FILIPPO **Diritto civile**
 ZANOBINI GUIDO **Diritto amministrativo**

Professori incaricati

ALBERTARIO EMILIO **Esegesi delle fonti del diritto romano**
 CECI PAOLO **Cultura militare** ([deputato al parlamento](#))
 CIPROTTI PIO **Diritto canonico**
 D'EMILIA ANTONIO **Diritto mussulmano**
 DI MARZO SALVATORE **Diritto bizantino** ([senatore del regno](#))
 DI TULLIO BENIGNO **Antropologia criminale**
 GALGANO SALVATORE **Diritto privato comparato**
 GERIN CESARE **Medicina legale delle assicurazioni**
 GIANNINI AMEDEO **Storia dei trattati e politica internazionale** ([senatore del regno](#))
 GRISPIGNI FILIPPO **Diritto penale** (supplementa)
 MAROI FULVIO **Papirologia giuridica, Diritto agrario**
 PAPI GIUSEPPE UGO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 PONZO MARIO **Psicologia**
 ROMANO SANTI **Diritto costituzionale** ([senatore del regno](#))
 ROTA ANTONIO **Esegesi delle fonti del diritto italiano**
 SIMONCELLI DOMENICO **Diritto minerario**

Professori liberi docenti

AMBROSINO RODOLFO **Diritto romano**
 ANDREOLI MARCELLO **Diritto civile**
 ARE GONARIO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche e istituzioni di diritto**

¹⁵⁵ R. Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1942-1943*, DCL dalla fondazione, Tipografia dell'Università, Roma, 1943, pp. 21-31, p. 33, pp. 37-54 N.d.A. Istituita con la Legge 19 gennaio 1939 n. 129 ed inaugurata il 23 marzo 1939 nel periodo compreso tra l'anno accademico 1939-1940 e 1943-1944 la Camera dei Fasci e delle Corporazioni sostituirà la Camera dei Deputati.

¹⁵⁶R. Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1944-1945*, DCXLII dalla fondazione, Roma, Tipografia dell'Università, 1945, p. 8

civile

ARU LUIGI **Diritto romano**
 AUGENTI GIACOMO PRIMO **Diritto e procedura penale**
 BATTAGLINI ERNESTO **Diritto e procedura penale**
 BERLIRI ANTONIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 BERLIRI LUIGI VITTORIO **Diritto civile**
 BERNARDINO ANSELMO **Scienza delle finanze, Diritto finanziario**
 BISCOTTINI GIUSEPPE **Diritto internazionale**
 BUTERA ANTONIO **Diritto civile**
 CACOPARDO SALVATORE **Diritto aeronautico**
 CALISSE CARLO **Diritto ecclesiastico** ([senatore del regno](#))
 CAMBONI LUIGI **Statistica**
 CAPUTO ARTURO **Diritto commerciale**
 CARASSAI CARLO **Diritto canonico**
 CASALINOVO ALDO **Diritto penale**
 CASTELLI AVOLIO GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**
 CASULLI ANTONIO **Diritto costituzionale**
 CERCIELLO RENATO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile**
 CIARDI GIUSEPPE **Diritto e procedura penale militare**
 CICALA SALVATORE **Diritto e procedura penale**
 CIOFFI ALFREDO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 CIPROTTI PIO **Diritto canonico**
 CODACCI PISANELLI GIUSEPPE **Diritto amministrativo**
 COLAGROSSO ENRICO **Diritto commerciale**
 COLARUSSO ALFONSO **Politica commerciale**
 CORSO GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 COSTAMAGNA CARLO **Principii di legislazione fascista** ([senatore del regno](#))
 COSTANZO GIUSEPPE AURELIO **Diritto coloniale**
 CRISAFULLI SALVATORE **Diritto marittimo**
 CUCINOTTA ERNESTO **Diritto e legislazione coloniale**
 CURATO GIULIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 CURIS GIOVANNI **Storia del diritto italiano**
 D'AVANZO WALTER **Diritto civile**
 DE CUPIS ADRIANO **Diritto civile** ([senatore del regno](#))
 DE GENNARO LUIGI **Diritto commerciale**
 DELLA ROCCA FERNANDO **Diritto ecclesiastico**
 DELLE DONNE MICHELE **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 DE LUCA LUIGI **Diritto ecclesiastico**
 DE MAURO GIOVANNI BATTISTA **Diritto e procedura penale**
 D'EMILIA ANTONIO **Diritto coloniale**
 DENI ANTONIO **Diritto tributario**
 DI MARCANTONIO AMLETO **Diritto corporativo**
 DI PAOLO GIOVANNI **Diritto tributario**
 DONANDIO GIUSEPPE **Diritto commerciale**
 DONATI ANTIGONO **Diritto commerciale**
 DUNI MARIO **Diritto penale**
 FERRARA SANTAMARIA MASSIMO **Diritto civile**
 FERRI GIUSEPPE **Diritto costituzionale**
 FOLCHI ALBERTO **Diritto coloniale**
 FOSCHINI GAETANO **Procedura penale**
 FRASCA CARLO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 FRISELLA VELLA GIUSEPPE **Economia politica**
 FUNAIOLI CARLO ALBERTO **Diritto civile**
 GABRIELI FRANCESCO PANTALEO **Diritto penale**
 GALLO MARIO **Diritto amministrativo**
 GATTI TANCREDI **Diritto e procedura penale**
 GENTILE PANFILO **Filosofia del diritto**
 GIANNINI TORQUATO CARLO **Diritto commerciale**
 GIAQUINTO ADOLFO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 GISMONDI PIETRO **Diritto ecclesiastico**
 GIUSTI UGO **Demografia**

GRASSI ORSINI DUCAS GIUSEPPE **Diritto costituzionale**
 GRAZIANO SILVESTRO **Diritto costituzionale**
 GREGORI ISAIA **Diritto e procedura penale**
 GRILLI CARLO **Economia politica**
 GUELI VINCENZO **Istituzioni di diritto pubblico**
 GUIDI PAOLO **Diritto civile**
 ILARDI SAVERIO **Diritto commerciale**
 JACUZIO RAFFAELE **Diritto ecclesiastico**
 JANNITTI PIROMALLO ALFREDO **Diritto e procedura penale**
 LA TORRE MICHELE **Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione**
 LEVI LIONELLO **Diritto corporativo**
 LOLINI ETTORE **Scienza delle finanze**
 LOMBARDI GABRIO **Diritto pubblico romano**
 LOPEZ DE OÑATE FLAVIO **Filosofia del diritto**
 LORIGA FRANCESCO **Diritto corporativo**
 MACCHIA ANGELO **Diritto civile**
 MACEDONIO NICOLA **Introduzione alla storia e principii di diritto fascista**
 MAJORANA SALVATORE **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 MANASSERO ARISTIDE **Diritto e procedura penale**
 MANES CARLO **Diritto amministrativo**
 MARIOTTI ANGELO **Economia politica**
 MARRAMA VITTORIO **Economia politica corporativa**
 MAZZEI VINCENZO **Storia delle dottrine politiche**
 MELONI GIUSEPPE (fu Pietro) **Diritto costituzionale**
 MELONI GIUSEPPE (fu Giovanni Antonio) **Diritto e procedura penale**
 MESSINA SALVATORE **Diritto penale**
 MESTICA GUIDO **Diritto penale**
 MIGLIORANZI LUIGI ADOLFO **Legislazione del lavoro**
 MINOLI EUGENIO **Diritto processuale civile**
 MOFFA GIUSEPPE **Diritto tributario**
 MONDAINI GENNARO **Storia delle colonie e politica coloniale**
 MORI ANGELO **Diritto coloniale**
 MOSCHETTI GUISCARDO **Storia del diritto italiano**
 NATI AGAPITO AUGUSTO **Diritto fallimentare**
 NICOLETTI GIOACCHINO **Storia delle dottrine politiche**
 NIGRO ORESTE **Diritto costituzionale**
 NOCERA GUGLIELMO **Diritto pubblico romano**
 ORTOLANI GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 PAPALDO ANTONINO **Diritto amministrativo**
 PARRELLA ALBERTO **Diritto commerciale**
 PENNAVARIA FILIPPO **Politica costituzionale** ([deputato al parlamento](#))
 PESCATORE GABRIELE **Diritto marittimo**
 PETRONE BENIAMINO **Diritto costituzionale**
 PIOLETTI UGO **Diritto penale**
 PIRRO BERNARDO **Storia e principii di diritto fascista**
 PISTOLESE GIUSEPPE **Diritto ecclesiastico**
 PROVINCIALI RENZO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 PULVIRENTI GAETANO **Diritto civile**
 RENDE DOMENICO **Diritto e procedura penale**
 RISPOLI ARTURO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 RIZZO GIAMBATISTA **Diritto costituzionale italiano e comparato**
 ROMANO ENRICO **Diritto e procedura penale**
 ROTA ANTONIO **Diritto comune**
 SABINI GIOVANNI **Diritto costituzionale** ([senatore del regno](#))
 SACCHI ALESSANDRO **Istituzioni di diritto civile**
 SACCONI ANTONIO **Diritto e procedura penale**
 SANDIFORD ROBERTO **Diritto marittimo di guerra**
 SCAGNETTI GIULIO **Politica economica**
 SCANDALE ETTORE **Diritto tributario**
 SCAVO LUIGI **Diritto ecclesiastico**
 COCA SALVATORE **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 SERMONTI ALFONSO **Diritto sindacale**

SIMONCELLI DOMENICO **Politica e legislazione mineraria**
 SOTGIU GIUSEPPE **Diritto processuale penale**
 SPERDUTI GIUSEPPE **Diritto internazionale**
 STAMMATI GAETANO **Economia politica corporativa**
 TUCCI GIUSEPPE **Politica economica finanziaria**
 TUMEDEI CESARE **Istituzioni di diritto romano** ([deputato al parlamento](#))
 VELOTTI GIUSEPPE **Procedura penale**
 VILLARI SALVATORE **Diritto coloniale**
 VOCINO CORRADO **Diritto civile**
 ZEPPIERI LEONE **Diritto penale**

Istituto di diritto pubblico

JEMOLO ARTURO CARLO

Direttore

SPINELLI LORENZO *Assistente straordinario per l'Istituto*
 INTRIGLIA GIOVANNI *Assistente straordinario incaricato per il Diritto costituzionale*
 LAVAGNA CARLO
Assistente straordinario incaricato per il Diritto costituzionale
 RIZZO GIAMBATISTA *Assistente straordinario incaricato per il Diritto costituzionale*
 PULVIRENTI FRANCESCO *Assistente straordinario incaricato per il Diritto amministrativo*
 CODACCI PISANELLI LIA *Assistente*
 CATALDI GIUSEPPE *Assistente volontario per il Diritto amministrativo*
 DALLARI GASTONE *Assistente volontario per il Diritto amministrativo*
 LUCCHETTI ALBUZIO *Assistente volontario per il Diritto amministrativo*
 PALLOTTINO ADRIANO *Assistente volontario per il Diritto amministrativo*
 PERNA EDOARDO ROMANO *Assistente volontario per il Diritto amministrativo*
 SCAVO LUIGI *Assistente straordinario incaricato per il Diritto ecclesiastico*
 DE LUCA LUIGI *Assistente volontario per il Diritto ecclesiastico*
 GISMONDI PIETRO *Assistente volontario per il Diritto ecclesiastico*
 MAURO TOMMASO *Assistente volontario per il Diritto ecclesiastico*
 SPERDUTI GIUSEPPE *Assistente straordinario incaricato per il Diritto internazionale*
 SCALISE BRUNO *Assistente volontario per il Diritto internazionale*
 CODACCI PISANELLI *Assistente straordinario incaricato per il Diritto corporativo*
 LUCIA IOLE *Assistente volontario per il Diritto corporativo*
 PEYROT GIORGIO *Assistente volontario per il Diritto corporativo*
 SOLDI GADDO *Assistente volontario per il Diritto corporativo*

Istituto di filosofia del diritto

CESARINI SFORZA WIDAR

Direttore

GERRATANA VALENTINO *Assistete straordinario incaricato*
 COLLINA VITTORIO *Assistente volontario*
 LOPEZ DE OÑATE FLAVIO *Assistente volontario*

Scuola di perfezionamento in filosofia del diritto

CESARINI SFORZA WIDAR

Direttore

Filosofia del diritto, Storia della filosofia del diritto
 GINI CORRADO **Sociologia**
 GIULIANO BALBINO **Filosofia morale**
 MANCINI GUIDO **Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche**
 PANUNZIO SERGIO **Dottrina dello Stato** ([deputato al parlamento](#))
 PERTICONE GIACOMO **Teoria generale del diritto**

Istituto di diritto coloniale

AMBROSINI GASPARE

Direttore

COSTA GIUSEPPE *Assistente straordinario*
 COSTANZO GIUSEPPE *Assistente straordinario*

Assistenti volontari¹⁵⁷

CROSARA FULVIO **Diritto comune**
 DE VINCENTIS GIOVANNI **Medicina legale**
 MASALA MARIO **Medicina legale**
 PASTINA SILVIO **Medicina legale**
 RUGGERI ORESTE **Diritto comune**
 SOLMI VITTORIO **Esegesi delle fonti del diritto italiano**
 TONINI GUGLIELMO **Medicina legale**

Facoltà di Scienze Politiche

Professori ordinari

AMOROSO LUIGI **Economia politica corporativa**
 BODRERO EMILIO **Storia e dottrina del fascismo** ([senatore del regno](#))
 BOTTAI GIUSEPPE **Diritto corporativo** ([deputato al parlamento](#))
 COPPOLA FRANCESCO **Storia dei trattati e politica internazionale**
 DE STEFANI ALBERTO **Politica economica e finanziaria (Preside di Facoltà)**
 GINI CORRADO **Statistica**
 LESSONA ALESSANDRO **Storia e politica coloniale**
 MANCINI GUIDO **Storia delle dottrine politiche** ([deputato al parlamento](#))
 MARAVIGLIA MAURIZIO **Istituzioni di diritto pubblico** ([senatore del regno](#))
 PANUNZIO SERGIO **Dottrina dello Stato** ([deputato al parlamento](#))
 VOLPE GIOACCHINO **Storia moderna**
 VOLPICELLI ARNALDO **Filosofia del diritto**

Professori incaricati

ALBI GINO **Geografia politica ed economica**
 BALELLA GIOVANNI **Legislazione del lavoro** ([deputato al parlamento](#))
 BALZARINI RENATO **Diritto corporativo** ([deputato al parlamento](#))
 BIANCOLINI LEONIDA **Lingua spagnola**
 BOUCHERAT GIULIANO **Lingua francese**
 COSTAMAGNA CARLO **Diritto costituzionale italiano e comparato** ([senatore del regno](#))
 FATTORELLO FRANCESCO **Storia del giornalismo**
 GINI CORRADO **Sociologia** (parte generale)
 LICCI LUIGI **Cultura militare**
 LOMBARDI GABRIO **Diritto pubblico romano**
 MAGNINO LEO **Lingua giapponese**
 NERI ITALO **Geografia ed etnografia coloniale**
 PUCCIO GUIDO **Lingua inglese**
 RESTA RAFFAELE **Diritto amministrativo**
 ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità di Stato**
 SPAVENTA RENATO **Storia delle dottrine economiche**
 SPEZIALE GIUSEPPE **Storia e politica navale**
 (il corso è integrato da una serie di conferenze sul diritto marittimo di guerra tenute dal prof. Sandiford della Facoltà di Giurisprudenza)
 SPINEDI FRANCESCO **Economia coloniale**
 TENTI BRUNO **Sociologia** (parte speciale)

Professori liberi docenti con effetti legali

ANGRISANI GIOVANNI **Politica commerciale**
 BACCHI ANDREOLI SILVIO **Politica economica e finanziaria**
 BALELLA GIOVANNI **Diritto del lavoro e Legislazione sociale** ([deputato al parlamento](#))
 CANDELORO GIORGIO **Storia delle dottrine politiche**
 CAPODAGLIO GIULIO **Economia politica corporativa**
 CASTELLANO VITTORIO **Statistica**

¹⁵⁷ Assistenti volontari comuni a tutti gli Istituti scientifici

CESARI CESARE **Storia e politica coloniale**
 CORSINI VINCENZO **Istituzioni di diritto pubblico**
 DEGLI ESPINOSA AGOSTINO **Economia politica**
 DEL GIUDICE RICCARDO **Diritto corporativo** ([deputato al parlamento](#))
 DE VITA AGOSTINO **Statistica economica**
 DI LAURO RAFFAELE **Storia politica coloniale**
 DI NARDI GIUSEPPE **Economia generale e corporativa**
 FATTORELLO FRANCESCO **Storia del giornalismo**
 FIGÀ TALAMANCA MARIO **Economia politica corporativa**
 FIORENTINI RUGGERO **Organizzazione scientifica del lavoro**
 GINOCCHIETTI ANGELO **Storia e politica navale**
 GIUDICI MARCELLO **Storia dei trattati e delle relazioni internazionali**
 GRAGNANI CARLO **Politica economica e finanziaria**
 LAMA ERNESTO **Storia e dottrina della cooperazione** ([deputato al parlamento](#))
 LANDINI PIETRO **Geografia economica**
 LEFEVRE RENATO **Storia e politica coloniale**
 MARRANI PELIO **Economia politica corporativa**
 MATURI WALTER **Storia moderna e contemporanea**
 MENEGAZZI GUIDO **Politica monetaria e creditizia**
 NALDONI NARDO **Storia e politica coloniale**
 NERI ITALO **Storia e politica coloniale**
 NICOSIA GIUSEPPE **Storia delle dottrine politiche**
 PENNISI PASQUALE **Diritto internazionale**
 PERINI BEMBO FEDERICO AUGUSTO **Storia del giornalismo**
 PETRONE CORRADO **Introduzione alla storia e principi di diritto fascista**
 RE RICCARDI ADOLFO GUIDO **Storia e politica navale**
 RIVA SANSEVERINO LUISA **Legislazione del lavoro**
 ROSSETTI CARLO **Storia e politica coloniale**
 ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità generale dello Stato**
 SALZA SILVIO **Storia e politica navale**
 SANTACROCE GUIDO **Statistica**
 SANTONOSTASO GIUSEPPE **Storia delle dottrine politiche**
 SPAVENTA RENATO **Politica e legislazione finanziaria**
 SPEZIALE GIUSEPPE **Storia moderna**
 SPINEDI FRANCESCO **Economia del credito**
 TENTOLINI OTTORINO **Diritto amministrativo**
 TOSTI AMEDEO **Storia militare**
 TRIPODI ANTONINO **Storia e dottrina del fascismo**
 TRITONJ ROMOLO **Storia politica coloniale**

Istituto di diritto pubblico e legislazione sociale

PANUNZIO SERGIO
Direttore
 ([deputato al parlamento](#))
 DE'COCCI DANILO *Assistente*
 POLLIO LUCREZIA *Assistente, supplente*
 MAZZEI VINCENZO *Assistente straordinario, incaricato*
 BENINCASA ANTONIETTA *Assistente straordinario, supplente*
 FRANCHINI FLAMINIO *Assistente volontario*
 GENCO RAUL *Assistente volontario*
 GUELI VINCENZO *Assistente volontario*
 NIGRO MARIO *Assistente volontario*

Istituto di politica economica e finanziaria

DE' STEFANI ALBERTO
Direttore
(Preside di Facoltà)
 LISDERO ARTURO *Aiuto*
 MORELLI GIUSEPPINA *Assistente volontario*

SYLOS LABINI PAOLO, *Assistente volontario*

Istituto di scienze corporative

BOTTAI GIUSEPPE

Direttore

([deputato al parlamento](#))

BALZARINI RENATO *Vicedirettore*

([deputato al parlamento](#))

FIGÀ TALAMANCA MARIO, *Assistente straordinario*

BOMBA ALDO *Assistente volontario*

CERULLI IRELLI VITTORIO *Assistente volontario*

COLLINA LEO *Assistente volontario*

DEL BUTTERO ANNA *Assistente volontario*

DE VILLANOVA CASTELLACCI MARCO *Assistente volontario*

FORTELEONI PIERO *Assistente volontario*

GERIN GUIDO *Assistente volontario*

GIOVENCO GIUSEPPE *Assistente volontario*

PACILEO RENATO *Assistente volontario*

PASSALACQUA NICCOLÒ *Assistente volontario*

RICCIO ATTILIO *Assistente volontario*

ROCCETTI EDOARDO *Assistente volontario*

RONZIO ROMOLO *Assistente volontario*

TALICE MARIA LIANA *Assistente volontario*

TORTI BENEDETTO *Assistente volontario*

VITALE GREGORIO *Assistente volontario*

ZINCONI VITTORIO *Assistente volontario*

ZUCARO FOLCO *Assistente volontario*

Istituto di studi coloniali

LESSONA ALESSANDRO

Direttore

NERI ITALO *Assistente*

CENZONI DOMENICO *Assistente volontario per la Storia e politica coloniale*

FOSSATI MARIO *Assistente volontario per la Storia e politica coloniale*

GATTINARA VITTORIO *Assistente volontario per la Storia e politica coloniale*

POZZO TEODORANI FABBRI GIOVANNI *Assistente volontario per la Storia e politica coloniale*

LODI ANGELO *Assistente volontario per la Geografia ed etnografia coloniale*

MINGUZZI LIVIO *Assistente volontario per la Geografia ed etnografia coloniale*

BOMPARD ETTORE *Assistente volontario per l'Economia coloniale*

LIONETTI STEFANO *Assistente volontario per l'Economia coloniale*

PIAZZI UGO *Assistente volontario per l'Economia coloniale*

PRINZI DANIELE *Assistente volontario per l'Economia coloniale*

Assistenti volontari¹⁵⁸

ALBANESE TEODATO *Diritto costituzionale italiano e comparato*

BONAVIA EDOARDO *Lingua inglese*

BRUNI GIULIO *Diritto costituzionale italiano e comparato*

CARBONE DOMENICO *Diritto costituzionale italiano e comparato*

CARCANO GIANFILIPPO *Contabilità di Stato*

CARIN PAPPALO ROSARIA *Lingua inglese*

CESARI LUIGI *Geografia politica ed economica*

CURRI RAIMONDO *Storia dei trattati e politica internazionale*

D'AGATA CARMELO *Sociologia*

¹⁵⁸ Assistenti volontari comuni a tutti gli Istituti scientifici

D'ANDRIA MICHELE **Istituzioni di diritto pubblico**
 D'APRILE MANLIO **Storia del giornalismo**
 DE VITA AGOSTINO **Statistica**
 DI TRANI LUIGI **Istituzioni di diritto pubblico**
 FANCELLI MANLIO **Storia delle dottrine politiche**
 FRAGAPANE GIACOMO **Dottrina dello Stato**
 GOMEZ TERRAN GIUSEPPE **Storia dei trattati e politica internazionale**
 LUCREZIO GIUSEPPE **Storia delle dottrine economiche**
 MESSORI OTTAVIO **Storia delle dottrine economiche**
 MOTTA PAOLO **Economia politica corporativa**
 NICOSIA GIUSEPPE **Storia delle dottrine politiche**
 PAGLIARA CIRO **Contabilità di Stato**
 PANUNZIO PASQUALE **Storia delle dottrine politiche**
 PAOLONE FILIPPO **Storia del giornalismo**
 PIETRANGELI GIOVANNI **Storia e politica navale**
 PINNA NUNZIO **Contabilità di Stato**
 PINTUS MARIANO **Storia del giornalismo**
 RINONAPOLI MICHELE **Economia politica corporativa**
 SAMPAOLI ANTONIO **Storia moderna**
 SOLARI ALFONSO **Contabilità di Stato**
 TOGLI GIUSEPPE **Legislazione del lavoro**
 TRANQUILLI LEALI MARIO **Legislazione del lavoro**
 TRIPODI ANTONINO MARIO **Storia e dottrina del fascismo**
 VINACCIA FAUSTO **Lingua inglese**
 ZUDDAS SILVIO **Dottrina dello Stato**

Facoltà di economia e commercio

Professori ordinari

ACERBO GIACOMO **Economia politica agraria (Presidente di Facoltà)** ([deputato al parlamento](#))
 ANGELONI VITTORIO **Diritto commerciale**
 ARENA CELESTINO **Scienze delle finanze e diritto finanziario**
 BLESSICH ALDO **Geografia economica**
 BOSCO GIACINTO **Diritto internazionale**
 BOSCO GIORGIO **Merceologia**
 BREGLIA ALBERTO **Economia politica corporativa**
 CANTELLI FRANCESCO PAOLO **Matematica finanziaria**
 CHIARELLI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto pubblico**
 DELLA PENNA FRANCESCO **Ragioneria generale ed applicata**
 DOMINEDÒ FRANCESCO **Diritto marittimo**
 FANTINI ODDONE **Politica economica e finanziaria**
 FERRARA LUIGI **Istituzioni di diritto privato**
 GARRONE NICOLA **Tecnica bancaria e professionale**
 MONDAINI GENNARO **Storia economica**
 NICEFORO ALFREDO **Statistica**
 RENZI ANTONIO **Tecnica industriale e commerciale**

Professori ordinari fuori ruolo

DE PORTU ENRICO **Lingua tedesca**

Professori straordinari fuori ruolo

BOUCHERAT GIULIANO **Lingua francese**

Professori incaricati

AGOSTINI AUGUSTO **Economia montana e forestale** ([deputato al parlamento](#))
 BIANCOLINI LEONIDA **Lingua spagnola**
 CAPRA GIUSEPPE **Storia delle esplorazioni geografiche**
 CARBONI POMPEO **Cultura militare**
 CAROSI MARTINOZZI NESTORE **Tecnica commerciale dei prodotti agricoli**
 CIOFFI ALFREDO **Diritto amministrativo**
 GALEOTTI GUIDO **Statistica** (sdoppiamento di cattedra)
 GALLO PIETRO **Lingua inglese**
 MARIOTTI ANGELO **Economia dei trasporti**
 MARSEGUERRA VINCENZO **Matematica generale**
 NICOTRA GIOVANNI **Legislazione bancaria**
 PIERRO MARIANO **Diritto corporativo e Diritto del lavoro**
 PIRRO BERNARDO **Storia e dottrina del fascismo**
 PROVINCIALI RENZO **Diritto processuale civile**
 PUGLIESE NICOLA **Diritto industriale**
 TODESCHINI ATTILIO **Economia politica agraria** (supplenza)
 VAMPA DINO **Demografia generale, Demografia comparata delle razze**

Istituto di scienze giuridiche e sociali

ANGELONI VITTORIO *Direttore*
 BERNARDINI ALFREDO *Assistente straordinario per le Istituzioni di diritto pubblico*
 DE SIMONE SAVERIO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*
 FERME ERCOLE WALTER *Assistente straordinario per il Diritto Corporativo e il diritto del lavoro*
 BOCCI MARIO *Assistente volontario per il Diritto Corporativo e diritto del lavoro*
 FAVORINO FRANCESCO *Assistente volontario per il Diritto Corporativo e diritto del lavoro*
 MANTOVANI MARIO *Assistente volontario per il Diritto Corporativo e diritto del lavoro*
 MAZZA ANTONIO *Assistente volontario per il Diritto Corporativo e diritto del lavoro*
 GUAZZARONI CESIDIO *Assistente straordinario incaricato per il Diritto internazionale*
 BELLINI VINCENZO *Assistente volontario per il Diritto internazionale*
 CALENDOLI GIOVANNI *Assistente volontario per il Diritto internazionale*
 DE MICHELIS PAOLO *Assistente volontario per il Diritto internazionale*
 GHIONDA FELICE *Assistente volontario per il Diritto marittimo*
 LORDI ACHILLE *Assistente volontario per il Diritto marittimo*
 MORINI ARMANDO *Assistente volontario per il Diritto marittimo*
 CICOGNANI ERMENEGILDO *Assistente volontario per il Diritto commerciale*
 MASELLI GIACINTO *Assistente volontario per il Diritto commerciale*
 ORLANDO GIUSEPPE *Assistente volontario per il Diritto commerciale*
 TAMBORLINI CAMILLO *Assistente volontario per il Diritto commerciale*

Facoltà di Giurisprudenza
Professori Ordinari

ALBERTARIO EMILIO **Diritto romano**
 AMBROSINI GASPARE **Diritto coloniale**
 BALZARINI RENATO **Diritto del lavoro**
 CESARINI SFORZA WIDAR **Filosofia del diritto**
 DE GREGORIO ALFREDO **Diritto industriale**
 DEL GIUDICE VINCENZO **Diritto canonico**
 GALGANO SALVATORE **Diritto processuale**
 GRISPIGNI FILIPPO **Procedura penale**
 JEMOLO ARTURO CARLO **Diritto ecclesiastico** (membro commissione per la riforma dell'amministrazione, Presidente Sottocommissione per il "Problema della Regione")
 MAROI FULVIO **Istituzioni di diritto privato**
 MESSINA GIUSEPPE **Diritto civile**
 ORLANDO VITTORIO EMANUELE **Diritto costituzionale** ([consulta nazionale](#))
 PAPI GIUSEPPE UGO **Economia politica**
 PERASSI TOMASO **Diritto internazionale**
 RICCI UMBERTO **Economia politica**
 SCIALOJA ANTONIO **Diritto della navigazione**
 VASSALLI FILIPPO **Diritto civile** (Preside di Facoltà) (Preside della Facoltà di scienze politiche)
 ZANOBINI GUIDO **Diritto amministrativo** (membro commissione per la riforma dell'amministrazione)

Professori Incaricati

ALBERTARIO EMILIO **Esegesi delle fonti del diritto romano**
 AMBROSINI GASPARE **Diritto costituzionale** (supplenza)
 AMBROSINO RODOLFO **Istituzioni di diritto romano**
 CESARINI SFORZA WIDAR **Diritto del lavoro** (supplenza)
 DE GREGORIO ALFREDO **Diritto commerciale**
 D'EMILIA ANTONIO **Diritto bizantino, Diritto mussulmano**
 GALGANO SALVATORE **Diritto privato comparato**
 GERIN CESARE **Medicina legale delle Assicurazioni, Antropologia criminale**
 GHIRON MARIO **Diritto industriale**
 GRISPIGNI FILIPPO **Diritto penale**
 LOMBARDI GABRIO **Storia del diritto romano**
 MAROI FULVIO **Papirologia giuridica, Diritto agrario**
 PAPI GIUSEPPE UGO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**

¹⁵⁹ R. Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1944-1945*, DCXLII dalla fondazione, Roma, Tipografia dell'Università, 1945, pp. 35-52, pp. 56-67.

N.d.A. Proposta nel maggio 1944 da P. Badoglio, la Commissione per la riforma dell'amministrazione fu istituita nell'ottobre dello stesso anno dal Governo Bonomi. Dipendente nelle sue funzioni dalla Presidenza del Consiglio fu costituita al fine di formulare proposte per la riforma dell'apparato burocratico "*recuperando l'impostazione liberale della neutralità e l'imparzialità della pubblica amministrazione*" al termine dell'esperienza autoritaria. Voce: [Forti](#), *Dizionario Biografico degli Italiani* – volume 49 (1997) della Prof.ssa G. Caravale.

Le indicazioni riguardanti i docenti dell'Università di Roma che ad essa parteciparono sono tratte da: Ministero per la Costituente, Commissione per studi attinenti alla riorganizzazione dello Stato, *Relazione all'Assemblea Costituente. Problemi costituzionali organizzazione dello Stato*, Vol. II, Roma, Stabilimento Tipografico Fausto Failli, 1946, pp. XXXI-XXXII

PESCATORE GABRIELE **Diritto della navigazione** (supplenza)
 PONZO MARIO **Psicologia**
 CAPUTO ARTURO **Diritto commerciale**
 CARASSAI CARLO **Diritto canonico**
 CASALINUOVO ALDO **Diritto penale**
 CASTELLI AVOLIO GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**
 CASULLI ANTONIO **Diritto costituzionale**
 CERCIELLO RENATO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile**
 CESARI EMIDIO **Economia politica**
 CIARDI GIUSEPPE **Diritto e procedura penale militare**
 CICALA SALVATORE **Diritto e procedura penale**
 CIOFFI ALFREDO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 CIPROTTI PIO **Diritto canonico**
 CODACCI PISANELLI GIUSEPPE **Diritto amministrativo**
 COLAGROSSO ENRICO **Diritto commerciale**
 COLARUSSO ALFONSO **Politica commerciale**
 CORSO GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 COSTAMAGNA CARLO **Principii di legislazione fascista**
 COSTANZO GIUSEPPE AURELIO **Diritto coloniale**
 CRISAFULLI SALVATORE **Diritto marittimo**
 CUCINOTTA ERNESTO **Diritto e legislazione coloniale**
 CURATO GIULIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 CURIS GIOVANNI **Storia del diritto italiano**
 D'AVANZO WALTER **Diritto civile**
 DE CUPIS ADRIANO **Diritto civile**
 DE GENNARO LUIGI **Diritto commerciale**
 DELLA ROCCA FERNANDO **Diritto ecclesiastico**
 DELLE DONNE MICHELE **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 DE LUCA LUIGI **Diritto ecclesiastico**
 DE MAURO GIOVANNI BATTISTA **Diritto e procedura penale**
 D'EMILIA ANTONIO **Diritto coloniale**
 DENI ANTONIO **Diritto tributario**
 DI MARCANTONIO AMLETO **Diritto corporativo**
 DI PAOLO GIOVANNI **Diritto tributario**
 DONANDIO GIUSEPPE **Diritto commerciale**
 DONATI ANTIGONO **Diritto commerciale** ([consulta nazionale](#))
 DUNI MARIO **Diritto penale**
 FERRARA SANTAMARIA MASSIMO **Diritto civile**
 FERRI GIUSEPPE **Diritto costituzionale**
 FOLCHI ALBERTO **Diritto coloniale**
 FOSCHINI GAETANO **Procedura penale**
 FRASCA CARLO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 FRISELLA VELLA GIUSEPPE **Economia politica**
 FUNAIOLI CARLO ALBERTO **Diritto civile**
 GABRIELI FRANCESCO PANTALEO **Diritto penale**
 GALLO MARIO **Diritto amministrativo**
 GAMBINO AMEDEO **Economia corporativa**
 GATTI TANCREDI **Diritto e procedura penale**
 GENTILE PANFILO **Filosofia del diritto** ([consulta nazionale](#))
 GHIRON MARIO **Diritto industriale**
 GIANNINI TORQUATO CARLO **Diritto commerciale**
 GIAQUINTO ADOLFO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 GISMONDI PIETRO **Diritto ecclesiastico**
 GIUSTI UGO **Demografia**
 GRASSI ORSINI DUCAS GIUSEPPE **Diritto costituzionale** ([consulta nazionale](#))
 GRAZIANO SILVESTRO **Diritto costituzionale**

GREGORI ISAIA **Diritto e procedura penale**
 GRILLI CARLO **Economia politica**
 GUELI VINCENZO **Istituzioni di diritto pubblico**
 GUIDI PAOLO **Diritto civile**
 ILARDI SAVERIO **Diritto commerciale**
 JACUZIO RAFFAELE **Diritto ecclesiastico**
 JANNITTI PIROMALLO ALFREDO **Diritto e procedura penale**
 LA TORRE MICHELE **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione** (membro commissione per la riforma dell'amministrazione)
 LEVI LIONELLO **Diritto corporativo**
 LOLINI ETTORE **Scienza delle finanze**
 LOMBARDI GABRIO **Diritto pubblico romano**
 LORIGA FRANCESCO **Diritto corporativo**
 LUCATELLO GUIDO **Diritto costituzionale italiano e comparato** ([consulta nazionale](#))
 MACCHIA ANGELO **Diritto civile**
 MACEDONIO NICOLA **Introduzione alla storia e principii di diritto fascista**
 MAJORANA SALVATORE **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 MANASSERO ARISTIDE **Diritto e procedura penale**
 MANES CARLO **Diritto amministrativo** ([consulta nazionale](#))
 MARIOTTI ANGELO **Economia politica**
 MARRAMA VITTORIO **Economia politica corporativa**
 MAZZEI VINCENZO **Storia delle dottrine politiche**
 MELONI GIUSEPPE (fu Pietro) **Diritto costituzionale**
 MELONI GIUSEPPE (fu Giovanni Antonio) **Diritto e procedura penale**
 MESSINA SALVATORE **Diritto penale**
 MESTICA GUIDO **Diritto penale**
 MIGLIORANZI LUIGI ADOLFO **Legislazione del lavoro**
 MIRTO RANDAZZO PIETRO **Diritto e procedura penale**
 MOFFA GIUSEPPE **Diritto tributario**
 MONDAINI GENNARO **Storia delle colonie e politica coloniale**
 MORI ANGELO **Diritto coloniale**
 MOSCHETTI GUISCARDO **Storia del diritto italiano**
 NATI AGAPITO AUGUSTO **Diritto fallimentare**
 NIGRO ORESTE **Diritto costituzionale**
 NINA LUIGI **Economia politica**
 NOCERA GUGLIELMO **Diritto pubblico romano**
 ORTOLANI GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 PAPALDO ANTONINO **Diritto amministrativo** (membro commissione per la riforma dell'amministrazione)
 PARRELLA ALBERTO **Diritto commerciale**
 PENNAVARIA FILIPPO **Politica costituzionale**
 PERGOLA UBALDO **Diritto e procedura penale**
 PESCATORE GABRIELE **Diritto marittimo**
 PETRONE BENIAMINO **Diritto costituzionale**
 PIOLETTI UGO **Diritto penale**
 PIRRO BERNARDO **Storia e principii di diritto fascista**
 PISTOLESE GIUSEPPE **Diritto ecclesiastico**
 PROVINCIALI RENZO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 PULVIRENTI GAETANO **Diritto civile**
 RENDE DOMENICO **Diritto e procedura penale**
 RISPOLI ARTURO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 RIZZO GIAMBATTISTA **Diritto costituzionale italiano e comparato** (membro commissione per la riforma dell'amministrazione)
 ROMANO ENRICO **Diritto e procedura penale**
 ROTA ANTONIO **Diritto comune**
 SABINI GIOVANNI **Diritto costituzionale**
 SACCHI ALESSANDRO **Istituzioni di diritto civile**

SACCONE ANTONIO **Diritto e procedura penale**
 SANDIFORD ROBERTO **Diritto marittimo di guerra**
 SCAGNETTI GIULIO **Politica economica**
 SCANDALE ETTORE **Diritto tributano**
 SCAVO LUIGI **Diritto ecclesiastico**
 COCA SALVATORE **Scienza delle finanze e diritto finanziario** ([consulta nazionale](#))
 SERMONTI ALFONSO **Diritto sindacale italiano**
 SIMONCELLI DOMENICO **Politica e legislazione mineraria**
 SOTGIU GIUSEPPE **Diritto processuale penale** ([consulta nazionale](#))
 SPERDUTI GIUSEPPE **Diritto internazionale**
 STAMMATI GAETANO **Economia politica corporativa**
 TEDESCHI GUIDO **Diritto civile**
 TESORO GIORGIO **Diritto tributario**
 TUCCI GIUSEPPE **Politica economica finanziaria**
 TUMEDEI CESARE **Istituzioni di diritto romano**
 VELOTTI GIUSEPPE **Procedura penale**
 VILLARI SALVATORE **Diritto coloniale**
 VOCINO CORRADO **Diritto civile**
 ZEPPIERI LEONE **Diritto penale**

Istituto di diritto pubblico

JEMOLO ARTURO CARLO

Direttore

(membro commissione per la riforma dell'amministrazione, Presidente Sottocommissione per il "Problema della Regione")

SPINELLI LORENZO ***Assistente straordinario per l'istituto***

RIZZO GIAMBATTISTA ***Assistente straordinario incaricato per il Diritto costituzionale***

(membro Commissione per la riforma dell'amministrazione)

GUELI VINCENZO ***Assistente volontario incaricato per il Diritto costituzionale***

INTRIGLIA GIOVANNI ***Assistente volontario incaricato per il Diritto costituzionale***

TUPINI GIORGIO ***Assistente volontario incaricato per il Diritto costituzionale***

CODACCI PISANELLI GIUSEPPE ***Assistente straordinario incaricato per il Diritto amministrativo***

CATALDI GIUSEPPE ***Assistente volontario per il Diritto amministrativo***

GIACCONE GIUSEPPE ***Assistente volontario per il Diritto amministrativo***

LUCCHETTI ALBUZIO ***Assistente volontario per il Diritto amministrativo***

PARISI RAFFAELE ***Assistente volontario per il Diritto amministrativo***

GISMONDI PIETRO ***Assistente straordinario incaricato per il Diritto ecclesiastico***

DE LUCA LUIGI ***Assistente volontario per il Diritto ecclesiastico***

MAURO TOMMASO ***Assistente volontario per il Diritto ecclesiastico***

SPERDUTI GIUSEPPE ***Assistente straordinario incaricato per il Diritto internazionale***

BARILE GIUSEPPE ***Assistente volontario per il Diritto internazionale***

PACE GIOVANNI ***Assistente volontario per il Diritto internazionale***

Istituto di filosofia del diritto

CESARINI SFORZA WIDAR

Direttore

GERRATANA VALENTINO ***Assistente straordinario incaricato***

CASCIOLI FERRUCCIO ***Assistente volontario***

CIARLETTA NICOLÒ ***Assistente volontario***

PANUNZIO PASQUALE ***Assistente volontario***

Istituto di diritto coloniale

AMBROSINI GASPARE ***Direttore***

COSTANZO GIUSEPPE AURELIO ***Assistente straordinario incaricato***

COSTA GIUSEPPE ***Assistente volontario***

Assistenti volontari¹⁶⁰

DE VINCENTIS GIOVANNI **Medicina legale**
 MASALA MARIO **Medicina legale**
 PASTINA SILVIO **Medicina legale**
 SCALISE BRUNO **Storia dei trattati e politica internazionale**
 TONINI GUGLIELMO **Medicina legale**

Facoltà di Scienze Politiche**Professori ordinari**

AMOROSO LUIGI **Economia politica corporativa**
 BOTTAI GIUSEPPE **Diritto corporativo**
 DE STEFANI ALBERTO **Politica economica e finanziaria**
 LESSONA ALESSANDRO **Storia e politica coloniale**
 MANCINI GUIDO **Storia delle dottrine politiche**
 MARAVIGLIA MAURIZIO **Istituzioni di diritto pubblico**
 VOLPICELLI ARNALDO **Filosofia del diritto**

Professori incaricati

AMOROSO LUIGI **Politica economica e finanziaria**
 BIANCOLINI LEONIDA **Lingua spagnola**
 BOUCHERAT GIULIANO **Lingua francese**
 CESARI CESARE **Storia e politica coloniale**
 CIALDEA BASILIO **Storia dei trattati e politica internazionale**
 GAMBINO BALDASSARRE **Contabilità di Stato**
 GRAZIARESI BRUNO **Sociologia**
 GUELI VINCENZO **Diritto del lavoro e legislazione sociale**
 MAGNINO LEO **Lingua giapponese**
 NERI ITALO **Geografia ed etnografia coloniale**
 PUCCIO GUIDO **Lingua inglese**
 RIPARI ROBERTO **Lingua tedesca**
 SPAVENTA RENATO **Storia delle dottrine economiche**
 SPEZIALE GIUSEPPE **Storia e politica navale**
 SPINEDI FRANCESCO **Economia coloniale**
 VOLPICELLI ARNALDO **Dottrina dello Stato**

Professori liberi docenti

ANGRISANI GIOVANNI **Politica commerciale**
 BACCHI ANDREOLI SILVIO **Politica economica e finanziaria**
 BALELLA GIOVANNI **Diritto del lavoro e legislazione sociale**
 CANDELORO GIORGIO **Storia delle dottrine politiche**
 CAPODAGLIO GIULIO **Economia politica corporativa**
 CAPURSO MARCELLO **Storia delle dottrine politiche**
 CASTELLANO VITTORIO **Statistica**
 CESARI CESARE **Storia coloniale**
 CORSINI VINCENZO **Istituzioni di diritto pubblico**
 DEGLI ESPINOSA AGOSTINO **Economia politica**
 DEL GIUDICE RICCARDO **Diritto corporativo**
 DE SIMONE SAVERIO **Istituzioni di diritto pubblico**
 DE VITA AGOSTINO **Statistica economica**
 DI LAURO RAFFAELE **Storia politica coloniale**
 DI NARDI GIUSEPPE **Economia generale e corporativa**
 FATTORELLO FRANCESCO **Storia del giornalismo**
 FIGÀ TALAMANCA MARIO **Economia politica corporativa**
 FIORENTINI RUGGERO **Organizzazione scientifica del lavoro**

¹⁶⁰ Assistenti volontari comuni a tutti gli Istituti scientifici

GINOCCHIETTI ANGELO *Storia e politica navale*
 GIUDICI MARCELLO *Storia dei trattati e delle relazioni internazionali*
 GRAGNANI CARLO *Politica economica e finanziaria*
 LAMA ERNESTO *Storia e dottrina della cooperazione*
 LEFEVRE RENATO *Storia e politica coloniale*
 MATURI WALTER *Storia moderna e contemporanea*
 MENEGAZZI GUIDO *Politica monetaria e creditizia*
 NALDONI NARDO *Storia e politica coloniale*
 NERI ITALO *Storia e politica coloniale*
 PENNISI PASQUALE *Diritto internazionale*
 PERINI BEMBO FEDERICO AUGUSTO *Storia del giornalismo*
 PETRONE CORRADO *Introduzione alla storia e principii di diritto fascista*
 RE RICCARDI ADOLFO GUIDO *Storia e politica navale*
 RIVA SANSEVERINO LUISA *Legislazione del lavoro*
 ROSSETTI CARLO *Storia e politica coloniale*
 ROSSI PASSAVANTI ELIA *Contabilità generale dello Stato*
 SALZA SILVIO *Storia e politica navale*
 SANTACROCE GUIDO *Statistica*
 SANTONOSTASO GIUSEPPE *Storia delle dottrine politiche*
 SPAVENTA RENATO *Politica e legislazione finanziaria*
 SPEZIALE GIUSEPPE *Storia moderna*
 SPINEDI FRANCESCO *Economia del credito*
 TENTOLINI OTTORINO *Diritto amministrativo*
 TOSTI AMEDEO *Storia militare*
 TRIPODI ANTONINO *Storia e dottrina del fascismo*
 TRITONJ ROMOLO *Storia politica coloniale*

Istituto di diritto pubblico e legislazione sociale

AMBROSINI GASPARE *Direttore incaricato*
 DE'COCCI DANILO *Assistente*
 MAZZEI VINCENZO *Assistente straordinario incaricato*
 FRAGAPANE GINO *Assistente volontario*
 GENCO RAUL *Assistente volontario*
 NIGRO MARIO *Assistente volontario*

Istituto di politica economica e finanziaria

AMOROSO LUIGI *Direttore*
 LISDERO ARTURO *Aiuto*
 MORELLI GIUSEPPINA *Assistente volontaria*
 MOTTA PAOLO, *Assistente volontario*

Istituto di studi coloniali

CESARI CESARE *Direttore*
 NERI ITALO *Assistente*
 CENZONI DOMENICO *Assistente volontario per la Storia e politica coloniale*
 FABBRI GIOVANNI *Assistente volontario per la Storia e politica coloniale*
 FOSSATI MARIO *Assistente volontario per la Storia e politica coloniale*
 GATTINARA VITTORIO *Assistente volontario per la Storia e politica coloniale*
 POZZO TEODORANI FABBRI GIOVANNI *Assistente volontario per la Storia e politica coloniale*
 LODI ANGELO *Assistente volontario per la Geografia ed etnografia coloniale*
 MINGUZZI LIVIO *Assistente volontario per la Geografia ed etnografia coloniale*
 BOMPARD ETTORE *Assistente volontario per l'Economia coloniale*
 LIONETTI STEFANO *Assistente volontario per l'Economia coloniale*
 PIAZZI UGO *Assistente volontario per l'Economia coloniale*
 PRINZI DANIELE *Assistente volontario per l'Economia coloniale*

Assistenti volontari¹⁶¹

ARIETTA CARMINE **Lingua spagnola**
 BENINCASA ANTONIETTA **Dottrina dello Stato**
 BONAVIA EDOARDO **Lingua inglese**
 BRUNI GIULIO **Diritto costituzionale italiano e comparato**
 CARBONE DOMENICO **Diritto costituzionale italiano e comparato**
 CARCANO GIANFILIPPO **Contabilità di Stato**
 CURRI RAIMONDO **Storia dei trattati e politica internazionale**
 D'ANDRIA MICHELE **Istituzioni di diritto pubblico**
 D'ANGELO MASSIMO **Diritto costituzionale e comparato**
 D'APRILE MANLIO **Storia del giornalismo**
 DE VITA AGOSTINO **Statistica**
 DI TRANI LUIGI **Istituzioni di diritto pubblico**
 FANCELLI MANLIO **Storia delle dottrine politiche**
 GOMEZ TERRAN GIUSEPPE **Storia dei trattati e politica internazionale**
 GORINI PAPPALO ROSARIA **Lingua inglese**
 MOTTA PAOLO **Economia politica**
 NICOSIA GIUSEPPE **Storia delle dottrine politiche**
 PAGLIARA CIRO **Contabilità di Stato**
 PAOLONE FILIPPO **Storia del giornalismo**
 PINNA NUNZIO **Contabilità di Stato**
 POLLIO LUCREZIA **Dottrina dello Stato**
 RINONAPOLI MICHELE **Economia politica**
 SANPAOLI ANTONIO **Storia moderna**
 SOLARI ALFONSO **Contabilità di Stato**
 TOGNI GIUSEPPE **Legislazione del lavoro**
 TRANQUILLI LEALI MARIO **Legislazione del lavoro**
 VINACCIA FAUSTO **Lingua inglese**

Facoltà di economia e commercio**Professori ordinari**

ACERBO GIACOMO **Economia politica agraria**
 ANGELONI VITTORIO **Diritto commerciale (Preside di facoltà)**
 ARENA CELESTINO **Scienze delle finanze e diritto finanziario**
 BOSCO GIACINTO **Diritto internazionale**
 BOSCO GIORGIO **Merceologia**
 BREGLIA ALBERTO **Economia politica**
 CANTELLI FRANCESCO PAOLO **Matematica finanziaria**
 CHIARELLI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto pubblico**
 DELLA PENNA FRANCESCO **Ragioneria generale ed applicata**
 DOMINEDÒ FRANCESCO **Diritto marittimo**
 FANTINI ODDONE **Politica economica e finanziaria**
 FERRARA LUIGI **Istituzioni di diritto privato**
 GARRONE NICOLA **Tecnica bancaria e professionale**
 MONDAINI GENNARO **Storia economica**
 NICEFORO ALFREDO **Statistica**
 RENZI ANTONIO **Tecnica industriale e commerciale**

¹⁶¹ Assistenti volontari comuni a tutti gli Istituti scientifici

Professori ordinari fuori ruoloDE PORTU ENRICO **Lingua tedesca****Professori straordinari fuori ruolo**BOUCHERAT GIULIANO **Lingua francese****Professori incaricati**

BIANCOLINI LEONIDA **Lingua spagnola**
 FERRARA SANTAMARIA MASSIMO **Diritto del lavoro**
 FRANCIOSA LUCHINO **Geografia (1. corso)**
 GALEOTTI GUIDO **Statistica (2. corso)**
 GALLO PIETRO **Lingua inglese**
 RUINI CARLO **Economia politica agraria**
 TORTORICI PAOLO **Matematica generale**
 VALENZIANI FEDERICO **Geografia economica (2. corso)**
 VAMPA DINO **Demografia generale e Demografia comparata delle razze**
 VITAGLIANO GAETANO **Istituzioni di diritto pubblico (supplenza)**

Liberi docenti

BATTISTA GIANNI **Politica commerciale**
 CACACE EUGENIO **Politica commerciale**
 CASTELLANI MARIA **Matematica finanziaria**
 D'ANDREA OTTORINO **Legislazione bancaria**
 DI STEFANO FRANCESCO **Merceologia**
 FOSCHINI ARNALDO **Merceologia**
 FRANCIOSA LUCHINO **Geografia economica**
 FRANCOLINI BRUNO **Geografia coloniale**
 GALEOTTI GUIDO **Statistica economica**
 GHIONDA FELICE **Diritto marittimo**
 MEZZACAPO CAMILLO **Scienza delle finanze e Diritto finanziario**
 MONETTI UGO **Contabilità di Stato**
 MORGANTINI ADOLFO MARIO **Statistica economica**
 NARDUZZI NESTORE **Politica economica e finanziaria**
 NICOTRA GIOVANNI **Legislazione bancaria**
 PALMA LUIGI **Organizzazione scientifica del lavoro**
 PARRILLO FRANCESCO **Politica economica e finanziaria, Legislazione bancaria**
 PENNISI PASQUALE **Storia e dottrina del fascismo**
 PERMUTTI MARIO **Ragioneria generale e applicata alla Computisteria**
 PESENTI ANTONIO **Scienza delle finanze e Diritto finanziario**
 PIERRO MARIANO **Legislazione del lavoro italiana e comparata**
 PITIGLIANO FAUSTO **Economia politica**
 PRINZI DANIELE **Economia coloniale**
 PUGLIESE NICOLA **Diritto commerciale**
 ROBERTAZZI NICOLA **Tecnica industriale e commerciale**
 ROSSI BRUNO **Statistiche**
 RUINI CARLO **Politica economica e finanziaria**
 SALZANO AMEDEO **Ragioneria generale dello Stato**
 SARACENO PASQUALE **Tecnica mercantile e bancaria**
 SCHEPIS GIOVANNI **Statistica economica (membro commissione per la riforma dell'amministrazione)**
 TEDESCHI BRUNO **Matematica finanziaria e attuariale**
 TODESCHINI ATTILIO **Economia e politica agraria**
 VAMPA DINO **Statistica**
 VERNA ATTILIO **Ragioneria generale e applicata**
 VERONESE GIACOMO **Politica commerciale**
 VILLANI FELICE **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 ZECCA LUIGI **Economia politica corporativa**

Istituto di scienze giuridiche e sociali

ANGELONI VITTORIO *Direttore*
 BERNARDINI ALFREDO *Assistente straordinario per le Istituzioni di diritto pubblico*
 CARDUCCI ARTEMISIO ORAZIO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*
 VOLONTÉ CESARE *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*
 VERDE CARLO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto privato*
 VITALE GREGORIO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto privato*
 FAVORINO FRANCESCO *Assistente straordinario per il Diritto del lavoro*
 BOCCI MARIO *Assistente volontario per il Diritto del lavoro*
 FERRARI GIUSEPPE *Assistente volontario per il Diritto del lavoro*
 MANTOVANI MARIO *Assistente volontario per il Diritto del lavoro*
 MAZZA ANTONIO *Assistente volontario per il Diritto del lavoro*
 GUAZZARONI CESIDIO *Assistente straordinario incaricato per il Diritto internazionale*
 BELLINI VINCENZO *Assistente volontario per il Diritto internazionale*
 DE MICHELIS PAOLO *Assistente volontario per il Diritto internazionale*
 GHIONDA FELICE *Assistente volontario per il Diritto marittimo*
 LORDI ACHILLE *Assistente volontario per il Diritto marittimo*
 RUSSO RAFFAELE *Assistente volontario per il Diritto marittimo*
 ANTONELLI UBALDO *Assistente volontario per il Diritto commerciale*
 CICOGNANI ERMENEGILDO *Assistente volontario per il Diritto commerciale*

Assistenti straordinari

GNOLI MARIO *Assistente straordinario per la Lingua francese*

Letture

CANALI PAOLO *Lingua inglese*
 SPAZIANI GUGLIELMO *Lingua tedesca*

Assistenti volontari

DALMASSO UGO *Lingua inglese*
 LOLLI NATALE *Lingua spagnola*
 SPICACCI VINCENZO *Lingua francese*

U N I V E R S I T A ' D E G L I S T U D I D I R O M A
 1948 - 49¹⁶²

Facoltà di Giurisprudenza**Professori Ordinari**

AMBROSINI GASPARE **Diritto coloniale** ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente)
 ARANGIO RUIZ VINCENZO **Istituzioni di diritto romano** (già membro [consulta nazionale](#))
 ASQUINI ALBERTO **Diritto commerciale**
 BETTI EMILIO **Diritto civile**
 CALASSO FRANCESCO **Storia del diritto italiano**
 CARNELUTTI FRANCESCO **Procedura penale**
 CESARINI SFORZA WIDAR **Filosofia del diritto**
 DE FRANCISCI PIETRO **Storia del Diritto romano**
 DE GREGORIO ALFREDO **Diritto industriale**
 DEL GIUDICE VINCENZO **Diritto canonico**
 DEL VECCHIO GIORGIO **Filosofia del Diritto**
 GALGANO SALVATORE **Diritto processuale civile**
 JEMOLO ARTURO CARLO **Diritto ecclesiastico**
 MAROI FULVIO **Istituzioni di diritto privato**

¹⁶² Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1948-1949*, DCXLVI dalla fondazione, Roma, 1951, pp. 79-93, pp. 98-100, pp. 103-114, p. 116

ORLANDO VITTORIO EMANUELE **Diritto costituzionale** ([senatore della repubblica](#)) (già membro assemblea costituente) (già membro consulta nazionale)

PAPI GIUSEPPE UGO **Economia politica**

PERASSI TOMASO **Diritto internazionale** (già membro [assemblea costituente](#))

SANTORO PASSARELLI FRANCESCO **Diritto del lavoro**

SCIALOJA ANTONIO **Diritto della navigazione**

VASSALLI FILIPPO **Diritto civile (Preside di Facoltà) (Preside della Facoltà di Scienze politiche f.f.)**

ZANOBINI GUIDO **Diritto amministrativo**

Professori fuori ruolo

LEICHT PIER SILVERIO **Storia del diritto italiano**

Professori incaricati

ARANGIO RUIZ VINCENZO **Papirologia giuridica** (già membro [consulta nazionale](#))

CALASSO FRANCESCO **Diritto comune**

D'EMILIA ANTONIO **Diritto bizantino, Diritto mussulmano**

DI TULLIO BENIGNO **Antropologia criminale**

GALGANO SALVATORE **Diritto privato comparato**

GERIN CESARE **Medicina legale delle Assicurazioni,**

GHIRON MARIO **Diritto industriale**

MAROI FULVIO **Diritto agrario**

MOSCHETTI GUISCARDO **Esegesi delle fonti del diritto italiano**

PERASSI TOMASO **Storia dei trattati e politica internazionale** (già membro [assemblea costituente](#))

PONZO MARIO **Psicologia**

Professori liberi docenti

AMBROSINO RODOLFO **Diritto romano**

ARE GONARIO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile**

ARU LUIGI **Diritto romano**

AUGENTI GIACOMO PRIMO **Diritto processuale penale**

BATTAGLINI ERNESTO **Diritto e procedura penale**

BERLIRI ANTONIO **Scienza delle finanze e Diritto finanziario**

BERNARDINO ANSELMO **Scienza delle finanze, Diritto finanziario**

BISCOTTINI GIUSEPPE **Diritto internazionale**

BOZZI CARLO **Diritto amministrativo**

BUTERA ANTONIO **Diritto civile**

CACOPARDO SALVATORE **Diritto aeronautico**

CAMBONI LUIGI **Statistica**

CAPUTO ARTURO **Diritto commerciale**

CASALINUOVO ALDO **Diritto penale**

CASTELLI AVOLIO GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**

CASULLI ANTONIO **Diritto costituzionale**

CERCIELLO RENATO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile**

CESARI EMIDIO **Economia politica**

CIARDI GIUSEPPE **Diritto e procedura penale militare**

CIOFFI ALFREDO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**

CIPROTTI PIO **Diritto canonico**

COLAGROSSO ENRICO **Diritto commerciale**

COLARUSSO ALFONSO **Politica commerciale**

CORSO GIOVANNI **Diritto amministrativo**

COSTANZO GIUSEPPE AURELIO **Diritto coloniale**

CRISAFULLI SALVATORE **Diritto marittimo**

CUCINOTTA ERNESTO **Diritto e legislazione coloniale**

CURATO GIULIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**

CURIS GIOVANNI **Storia del diritto italiano**

D'AVANZO WALTER **Diritto civile**

DE CUPIS ADRIANO **Diritto civile**

DELLA ROCCA FERNANDO **Diritto ecclesiastico**

DELLE DONNE MICHELE **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**

DE MARTINI ANGELO **Diritto commerciale**

DE MAURO GIOVANNI BATTISTA **Diritto e procedura penale**

D'EMILIA ANTONIO **Diritto coloniale**

DENI ANTONIO **Diritto tributario**

DI MARCANTONIO AMLETO **Diritto del lavoro**

DI PAOLO GIOVANNI **Diritto tributario**

DONATI ANTIGONO **Diritto commerciale** ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente) (già membro consulta nazionale)

DONADIO GIUSEPPE **Diritto commerciale**

DUNI MARIO **Diritto penale**

FANELLI GIUSEPPE **Diritto amministrativo**

FERRARA SANTAMARIA MASSIMO **Diritto civile**

FERRI GIUSEPPE **Diritto costituzionale**

FOLCHI ALBERTO **Diritto coloniale**

FOSCHINI GAETANO **Procedura penale**

FRASCA CARLO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**

FUNAIOLI CARLO ALBERTO **Diritto civile**

GABRIELI FRANCESCO PANTALEO **Diritto penale**

GAETA DANTE **Diritto della navigazione**

GALATERIA LUIGI **Diritto amministrativo**

GALLI LEONARDO **Diritto penale**

GALLO MARIO **Diritto amministrativo**

GAMBINO AMEDEO **Economia politica**

GATTI TANCREDI **Diritto e procedura penale**

GENTILE PANFILO **Filosofia del diritto** (già membro [consulta nazionale](#))

GHIRON MARIO **Diritto industriale**

GIAQUINTO ADOLFO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**

GIOFFREDI CARLO **Diritto romano**

GIUSTI UGO **Demografia**

GRASSI ORSINI DUCAS GIUSEPPE **Diritto costituzionale** (già membro [consulta nazionale](#))

GRAZIANI ERMANNINO **Diritto canonico**

GREGORI ISAIA **Diritto e procedura penale**

GRILLI CARLO **Economia politica, Statistica**

GUELI VINCENZO **Istituzioni di diritto pubblico**

GUIDI PAOLO **Diritto civile**

ILARDI SAVERIO **Diritto commerciale**

JANNITTI PIROMALLO ALFREDO **Diritto e procedura penale**

LA TORRE MICHELE **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**

LEVI LIONELLO **Diritto corporativo**

LOLINI ETTORE **Scienza delle finanze**

LORIGA FRANCESCO **Diritto del lavoro**

LUCATELLO GUIDO **Diritto costituzionale italiano e comparato** (già membro [consulta nazionale](#))

MACCHIA ANGELO **Diritto civile**

MANASSERO ARISTIDE **Diritto e procedura penale**

MANES CARLO **Diritto amministrativo** (già membro [consulta nazionale](#))

MARIOTTI ANGELO **Economia politica**

MARMO LUIGI **Diritto internazionale**

MARRAMA VITTORIO **Economia politica corporativa**

MARTORANA MICHELE **Diritto civile**

MAZZEI VINCENZO **Storia delle dottrine politiche** (già membro [assemblea costituente](#))

MELONI GIUSEPPE (fu Pietro) **Diritto costituzionale**

MELONI GIUSEPPE (fu Giovanni Antonio) **Diritto e procedura penale**

MESSINA SALVATORE **Diritto penale**
 MESTICA GUIDO **Diritto penale**
 MIGLIORANZI LUIGI ADOLFO **Legislazione del lavoro**
 MILAZZO GIOACCHINO **Diritto e procedura penale militare**
 MIRTO RANDAZZO PIETRO **Diritto e procedura penale**
 MORI ANGELO **Diritto coloniale**
 NATI AGAPITO AUGUSTO **Diritto fallimentare**
 ORTOLANI GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 PAPALDO ANTONINO **Diritto amministrativo**
 PARRELLA ALBERTO **Diritto commerciale**
 PENNAVARIA FILIPPO **Politica costituzionale**
 PERGOLA UBALDO **Diritto e procedura penale**
 PESCATORE GABRIELE **Diritto marittimo**
 PETRONE BENIAMINO **Diritto costituzionale**
 PIOLETTI UGO **Diritto penale**
 PULVIRENTI GAETANO **Diritto civile**
 RENDE DOMENICO **Diritto e procedura penale**
 RISPOLI ARTURO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 RIZZO GIAMBATTISTA **Diritto costituzionale italiano e comparato**
 ROMANO ENRICO **Diritto e procedura penale**
 ROTA ANTONIO **Diritto comune**
 SANDIFORD ROBERTO **Diritto marittimo di guerra**
 SCAGNETTI GIULIO **Politica economica**
 SCANDALE ETTORE **Diritto tributario**
 SCIASCIA GAETANO **Diritto romano**
 SCAVO LUIGI **Diritto ecclesiastico**
 COCA SALVATORE **Scienza delle finanze e diritto finanziario** (già membro [assemblea costituente](#)) (già membro consulta nazionale)
 SERMONTI ALFONSO **Diritto sindacale italiano**
 SIMONCELLI DOMENICO **Politica e legislazione mineraria**
 SOMOGYI STEFANO **Demografia**
 SOTGIU GIUSEPPE **Diritto processuale penale** (già membro [consulta nazionale](#))
 SPERDUTI GIUSEPPE **Diritto internazionale**
 STAMMATI GAETANO **Economia politica corporativa**
 TESORO GIORGIO **Diritto tributario**
 TUCCI GIUSEPPE **Politica economica finanziaria**
 TUMEDEI CESARE **Istituzioni di diritto romano**
 VELOTTI GIUSEPPE **Procedura penale**
 VENTURI AUGUSTO **Legislazione del lavoro**
 VILLARI SALVATORE **Diritto coloniale**
 VISENTINI BRUNO **Diritto commerciale**
 VOCINO CORRADO **Diritto civile**
 ZEPPIERI LEONE **Diritto penale**

Istituto di Diritto pubblico

JEMOLO ARTURO CARLO

Direttore

SPINELLI LORENZO *Assistente straordinario per l'Istituto*

RIZZO GIAMBATTISTA *Assistente straordinario incaricato per il Diritto costituzionale*

CASA FRANCESCO *Assistente volontario incaricato per il Diritto costituzionale*

GRISCUOLO ALBERTO *Assistente volontario incaricato per il Diritto costituzionale*

GUELI VINCENZO *Assistente volontario incaricato per il Diritto costituzionale*

INTRIGLIA GIOVANNI *Assistente volontario incaricato per il Diritto costituzionale*

TUPINI GIORGIO *Assistente volontario incaricato per il Diritto costituzionale* ([deputato al parlamento](#))

CODACCI PISANELLI GIUSEPPE *Assistente straordinario incaricato per il Diritto amministrativo*

([deputato al parlamento](#))

(già membro assemblea costituente)

BACHELET VITTORIO *Assistente volontario incaricato per il Diritto amministrativo*
 CANNADA BARTOLI EUGENIO *Assistente volontario incaricato per il Diritto amministrativo*
 CATALDI GIUSEPPE *Assistente volontario incaricato per il Diritto amministrativo*
 FRANCHINI FLAMINIO *Assistente volontario incaricato per il Diritto amministrativo*
 POMODORO SERGIO *Assistente volontario incaricato per il Diritto amministrativo*
 BARILLARO DOMENICO *Assistente incaricato per il Diritto ecclesiastico*
 MAURO TOMMASO *Assistente volontario incaricato per il Diritto ecclesiastico*
 CURTI GIALDINO AGOSTINO *Assistente straordinario incaricato per il Diritto internazionale*
 BARILE GIUSEPPE *Assistente volontario incaricato per il Diritto internazionale*
 SPANO SPARTACO *Assistente straordinario incaricato per il Diritto del lavoro*
 SUPPIEJ GIUSEPPE *Assistente incaricato per il Diritto del lavoro*

Istituto di filosofia del diritto

DEL VECCHIO GIORGIO

Direttore

CIARLETTA NICOLÒ *Assistete straordinario incaricato*

DE STASIO RAFFAELE *Assistente volontario*

(1. cattedra)

PANUNZIO PASQUALE *Assistente volontario*

(1. cattedra)

PRESTIPO VINCENZO *Assistente volontario*

(1. cattedra)

BRUNI GIULIO *Assistente volontario*

(2. cattedra)

DE MAYO ANDREA *Assistente volontario*

(2. cattedra)

SARTORELLI FAUSTO *Assistente volontario*

(2. cattedra)

Scuola di perfezionamento in Filosofia del diritto

DEL VECCHIO GIORGIO

Direttore

CAPOGRASSI GIUSEPPE *Filosofia del diritto*

DE CUPIS ADRIANO *Teoria generale del diritto*

DE MATTEI RODOLFO *Storia delle dottrine politiche*

GINI CORRADO *Sociologia*

GUELI VINCENZO *Dottrina dello Stato*

ORECCHIA RINALDO

Storia della filosofia del diritto

Istituto di diritto coloniale

AMBROSINI GASPARE

Direttore

([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente)

COSTANZO GIUSEPPE AURELIO *Assistente straordinario*

GRASSO GIULIANA *Assistente volontario*

SQUILLANTE ARNALDO *Assistente volontario*

Assistenti volontari¹⁶³

ALLIONI UMBERTO *Diritto industriale*

ALÚ MARIO *Diritto industriale*

ANGELETTI ODOARDO *Antropologia criminale*

CESAREO GIUSEPPE *Antropologia criminale*

¹⁶³ Assistenti volontari comuni a tutti gli Istituti scientifici

D'AGOASTINO ANDREA **Antropologia criminale**
 DI GIOIA CARLO **Antropologia criminale**
 MASTROBERNARDINO DONATO **Antropologia criminale**
 RIST MARIO **Antropologia criminale**
 SBORDONI GIGLIOLA **Psicologia**
 SCAFI MARIO **Antropologia criminale**
 SCALISE BRUNO **Storia dei trattati e politica internazionale**

Facoltà di Scienze Politiche
Professori ordinari

AMOROSO LUIGI **Economia politica corporativa**
 DE STEFANI ALBERTO **Politica economica e finanziaria**
 VOLPICELLI ARNALDO **Filosofia del diritto**

Professori incaricati

ALMAGIÀ ROBERTO **Geografia**
 CIASCA RAFFAELE **Storia moderna** ([senatore della repubblica](#))
 GUELI VINCENZO **Istituzioni di diritto pubblico**
 MAZZEI VINCENZO **Storia delle dottrine politiche** (già membro [assemblea costituente](#))

Professori liberi docenti

ANGRISANI GIOVANNI **Politica commerciale**
 BALELLA GIOVANNI **Diritto del lavoro e legislazione sociale**
 BARBIERI CARLO **Storia del giornalismo**
 CANDELORO GIORGIO **Storia delle dottrine politiche**
 CAPODAGLIO GIULIO **Economia generale corporativa**
 CAPURSO MARCELLO **Storia delle dottrine politiche**
 CASTELLANO VITTORIO **Statistica**
 CESARI CESARE **Storia coloniale**
 CIALDEA BASILIO **Storia dei trattati**
 CORSINI VINCENZO **Istituzioni di diritto pubblico**
 DEGLI ESPINOSA AGOSTINO **Economia politica**
 DEL GIUDICE RICCARDO **Diritto del lavoro**
 DE SIMONE SAVERIO **Istituzioni di diritto pubblico**
 DE VITA AGOSTINO **Statistica economica**
 DI LAURO RAFFAELE **Storia politica coloniale**
 FATTORELLO FRANCESCO **Storia del giornalismo**
 FIGÀ TALAMANCA MARIO **Economia politica corporativa**
 FIORENTINI RUGGERO **Organizzazione scientifica del lavoro**
 GINOCCHIETTI ANGELO **Storia e politica navale**
 GRAGNANI CARLO **Politica economica e finanziaria**
 LAMA ERNESTO **Storia e dottrina della cooperazione**
 LEFEVRE RENATO **Storia e politica coloniale**
 LISDERIO ARTURO **Politica economica e finanziaria**
 NALDONI NARDO **Storia e politica coloniale**
 NERI ITALO **Storia e politica coloniale**
 PALMA LUIGI **Organizzazione scientifica del lavoro**
 PERINI BEMBO FEDERICO AUGUSTO **Storia del giornalismo**
 RE RICCARDI ADOLFO GUIDO **Storia e politica navale**
 ROSSETTI CARLO **Storia e politica coloniale**
 ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità generale dello Stato**
 SALZA SILVIO **Storia e politica navale**

SANTACROCE GUIDO **Statistica**
 SANTONOSTASO GIUSEPPE **Storia delle dottrine politiche**
 SPAVENTA RENATO **Politica e legislazione finanziaria**
 SPEZIALE GIUSEPPE **Storia moderna**
 SPINEDI FRANCESCO **Economia del credito**
 TENTOLINI OTTORINO **Diritto amministrativo**
 TOSTI AMEDEO **Storia militare**
 TRITONJ ROMOLO **Storia politica coloniale**

Istituto di diritto pubblico e dottrina dello Stato

VOLPICELLI ARNALDO **Direttore**
 DE'COCCI DANILO **Assistente per il Diritto costituzionale italiano e comparato** ([deputato al parlamento](#), in congedo per mandato parlamentare)
 PANUNZIO PASQUALE (supplente di De'Cocci dott. Danilo)
 MAZZEI VINCENZO **Assistente straordinario incaricato di dottrina dello Stato** (già membro [assemblea costituente](#))
 MARAFIOTTI DOMENICO **Assistente volontario incaricato di Dottrina dello Stato**
 ELIA LEOPOLDO MARIA **Assistente volontario incaricato di Istituzioni di diritto pubblico**
 LETTIERI LUIGI **Assistente volontario incaricato di Istituzioni di diritto pubblico**
 RINONAPOLI MICHELE **Assistente volontario incaricato di Istituzioni di diritto pubblico**

Istituto di politica economica e finanziaria

DE STEFANI ALBERTO **Direttore**
 LISDERO ARTURO **Aiuto**
 PELLERI PAOLO **Assistente volontaria**

Istituto di studi coloniali

NERI ITALO **Assistente per la Storia e politica coloniale**

Istituto di scienze storico politiche

CIASCA RAFFAELE **Direttore incaricato** ([senatore della repubblica](#))
 AMOROSO LETIZIA **Assistente incaricato per la storia moderna**
 SAMPAOLI ANTONIO **Assistente volontario per la storia moderna**
 D'ADDIO MARIO **Assistente volontario per la storia delle dottrine politiche**

Assistenti volontari¹⁶⁴

BALDONI LUIGI **Economia politica**
 CIRACI FRANCESCO **Economia politica**
 MOTTA PAOLO **Economia politica**
 LAMA ERNESTO **Filosofia del diritto**
 SCACCIANOCE ROSARIO **Filosofia del diritto**

Facoltà di economia e commercio **Professori ordinari**

ANGELONI VITTORIO **Diritto commerciale**
 ARENA CELESTINO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 BACHI RICCARDO BENIAMINO **Economia politica**
 BOSCO GIACINTO **Diritto internazionale**
 BOSCO GIORGIO **Merceologia**
 BREGLIA ALBERTO **Economia politica**

¹⁶⁴ Assistenti volontari comuni a tutti gli Istituti scientifici

CHIARELLI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto pubblico**
 DELLA PENNA FRANCESCO **Ragioneria generale ed applicata**
 DOMINEDÒ FRANCESCO **Diritto marittimo** ([deputato al parlamento](#)) (già membro
 assemblea costituente)
 FANTINO ODDONE **Politica economica e finanziaria**
 LIVI LIVIO **Statistica**
 MILONE FERDINANDO **Geografia economica**
 RAVÀ ADOLFO **Istituzioni di diritto privato**
 RENZI ANTONIO **Tecnica industriale e commerciale**

Professori fuori ruolo

CANTELLI FRANCESCO PAOLO **Matematica finanziaria**
 DE PORTU ENRICO **Lingua tedesca**
 FERRARA LUIGI **Istituzioni di diritto privato**
 GARRONE NICOLA **Tecnica bancaria e commerciale** (Preside di Facoltà dal 1946-1947)
 NICEFORO ALFREDO **Statistica**

Professori incaricati

BIANCOLINI LEONIDA **Lingua spagnola**
 BISI ALCESTE **Lingua francese**
 FIORENTINO ALFONSO **Lingua russa**
 GALEOTTI GUIDO **Economia montana e forestale**
 GALLO PIETRO **Lingua inglese**
 MIRA GIUSEPPE **Storia economica**
 PIERRO MARIANO **Diritto del lavoro**
 PROVINCIALI RENZO **Diritto processuale civile**
 ROMANELLI VINCENZO **Diritto amministrativo**
 RUINI CARLO **Economia agraria e forestale**
 TORTORICI PAOLO **Matematica generale**
 VAMPA DINO **Demografia**

Liberi docenti

BOCCI MARIO **Legislazione del lavoro**
 CACACE EUGENIO **Politica commerciale**
 CAFFÈ FEDERICO **Politica economica e finanziaria**
 CASTELLANI MARIA **Matematica finanziaria**
 COLARUSSO ALFONSO **Politica economica e finanziaria**
 D'ANDREA OTTORINO **Legislazione bancaria**
 DEL CHIARO ADOLFO **Matematica finanziaria**
 D'ELIA EUGENIO **Statistica**
 DI STEFANO FRANCESCO **Merceologia**
 FIACCADORI ALDO **Politica economica e finanziaria**
 FOSCHINI ARNALDO **Merceologia**
 FRANCIOSA LUCHINO **Geografia economica**
 GALEOTTI GUIDO **Statistica economica**
 GARRANI GIUSEPPE **Tecnica bancaria e professionale**
 GHIONDA FELICE **Diritto marittimo**
 MARRANI PELIO **Economia politica**
 MEZZACAPO CAMILLO **Scienza delle finanze e Diritto finanziario**
 MONETTI UGO **Contabilità di Stato**
 MORGANTINI ADOLFO MARIO **Statistica economica**
 NARDUZZI NESTORE **Politica economica e finanziaria**
 NICOTRA GIOVANNI **Legislazione bancaria**
 OTTAVIANI GIUSEPPE **Matematica finanziaria**

PALMA LUIGI **Organizzazione scientifica del lavoro**
 PARRILLO FRANCESCO **Politica economica e finanziaria, Legislazione bancaria**
 PENNISI PASQUALE **Diritto internazionale**
 PERMUTTI MARIO **Ragioneria generale e applicata alla Computisteria**
 PESENTI ANTONIO **Scienza delle finanze e Diritto finanziario**
 PIERRO MARIANO **Legislazione del lavoro italiana e comparata**
 PITIGLIANO FAUSTO **Economia politica**
 PRINZI DANIELE **Economia coloniale**
 PUGLIESE NICOLA **Diritto commerciale**
 ROBERTAZZI NICOLA **Tecnica industriale e commerciale**
 ROSSI BRUNO **Statistiche**
 RUINI CARLO **Politica economica e finanziaria**
 SALZANO AMEDEO **Ragioneria generale dello Stato**
 SCHEPIS GIOVANNI **Statistica economica**
 TAGLIACARNE GUGLIELMO **Statistica economica**
 TEDESCHI BRUNO **Matematica finanziaria e attuariale**
 TODESCHINI ATTILIO **Economia e politica agraria**
 VAMPA DINO **Statistica**
 VERNA ATTILIO **Ragioneria generale e applicata**
 VERONESE GIACOMO **Politica commerciale**

Istituto di scienze giuridiche e sociali

ANGELONI VITTORIO *Direttore*
 BERNARDINI ALFREDO *Assistente straordinario per le Istituzioni di diritto pubblico*
 AMENDOLA NICOLA *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*
 DANIELE NICOLA *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*
 PALLADINI MARIO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*
 PALMERINI MASSIMO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*
 SCHIAVINA ROSSANA *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*
 VERGHETTI FRANCESCO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto pubblico*
 MAZZA ANTONIO *Assistente straordinario per le Istituzioni di diritto privato*
 CAVAGLIERI ALBERTO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto privato*
 LORENZONI VITAGLIANO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto privato*
 VERDE CARLO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto privato*
 VITALE GREGORIO *Assistente volontario per le Istituzioni di diritto privato*
 BERNARDINI ANNIBALE *Assistente volontario per il Diritto del lavoro*
 BOCCI MARIO *Assistente volontario per il Diritto del lavoro*
 FAVORINI FRANCESCO *Assistente volontario per il Diritto del lavoro*
 FERRARI GIUSEPPE *Assistente volontario per il Diritto del lavoro*
 GRAGNANI SOCRATE *Assistente volontario per il Diritto del lavoro*
 PAOLUCCI RENATO *Assistente volontario per il Diritto del lavoro*
 SAPIENZA EMILIO *Assistente volontario per il Diritto del lavoro*
 SIRACUSA MARIANGIOLA *Assistente volontario per il Diritto del lavoro*
 BELLINI PIERO *Assistente volontario per il Diritto internazionale*
 FORTINI DOMENICO *Assistente volontario per il Diritto internazionale*
 VIOLA GUIDO *Assistente volontario per il Diritto internazionale*
 AURITI GIACINTO *Assistente volontario per il Diritto della navigazione*
 GHIONDA FELICE *Assistente volontario per il Diritto della navigazione*
 RUSSO RAFFAELE *Assistente volontario per il Diritto della navigazione*
 SPATARO ALFONSO *Assistente volontario per il Diritto della navigazione*
 MASELLI GIACINTO *Assistente straordinario per il Diritto commerciale*
 ANGELINI ROTA GIUSEPPE *Assistente volontario per il Diritto commerciale*
 ANTONELLI UBALDO *Assistente volontario per il Diritto commerciale*
 LIONE SILVIO *Assistente volontario per il Diritto commerciale*
 PAZZAGLIA LUDOVICO *Assistente volontario per il Diritto commerciale*
 CIARDULLI ENZO *Assistente volontario per il Diritto processuale civile*
 DU BESSÉ F. MARIO *Assistente volontario per il Diritto processuale civile*
 FONTANA TOMMASO *Assistente volontario per il Diritto processuale civile*

Assistenti straordinari

NIGRI ALBERTO *Assistente straordinario per la Lingua francese*

Letture

FANALES FRANCESCO *Lingua inglese*

SPAZIANI GUGLIELMO *Lingua tedesca*

Assistenti volontari

AMATO ANTONIO *Lingua inglese*

DALMASSO UGO *Lingua inglese*

LOLLI NATALE *Lingua spagnola*

MORMILE MARIO *Lingua francese*

SEGRETO AMEDEI LUCIANA *Lingua francese*

U N I V E R S I T A ' D E G L I S T U D I D I R O M A
1955 - 56 ¹⁶⁵

Facoltà di Giurisprudenza**Professori Ordinari**

AMBROSINI GASPARE **Diritto costituzionale** (fino al 14 dicembre 1955)

ASCARELLI TULLIO **Diritto industriale**

ASQUINI ALBERTO **Diritto commerciale**

BETTI EMILIO **Diritto romano**

BRANCA GIUSEPPE **Storia del diritto romano**

CALASSO FRANCESCO **Storia del diritto italiano (Presidente di Facoltà)**

CESARINI SFORZA WIDAR **Filosofia del diritto**

D'AVACK PIETRO AGOSTINO **Diritto canonico**

DEL VECCHIO GUSTAVO **Scienza della finanze e diritto finanziario**

DE MARSICO ALFREDO **Diritto penale**

DOMINEDÒ FRANCESCO MARIA **Diritto della navigazione** ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente)

GALGANO SALVATORE **Diritto processuale civile**

JEMOLO ARTURO CARLO **Diritto ecclesiastico**

LEONE GIOVANNI **Procedura penale** (dal 10 marzo 1956) ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente)

NICOLÒ ROSARIO **Istituzioni di diritto privato** (dal 16 gennaio 1956)

PAPI GIUSEPPE UGO **Economia politica**

PERASSI TOMASO **Diritto internazionale** (fino al 14 dicembre 1955) (già membro [assemblea costituente](#))

SANTORO PASSARELLI FRANCESCO **Diritto civile**

VOLTERRA EDOARDO **Istituzioni di diritto romano**

ZANOBINI GUIDO **Diritto amministrativo**

Professori fuori ruolo per nomina a giudici costituzionali

AMBROSINI GASPARE **Diritto costituzionale**

PERASSI TOMASO **Diritto internazionale** (già membro [assemblea costituente](#))

Professori fuori ruolo

ARANGIO RUIZ VINCENZO **Diritto romano**

¹⁶⁵ Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1955-1956*, DCLIII dalla fondazione, Roma, 1956, pp. 37-52, pp. 54-69

BENINI RODOLFO **Economia politica**
 CARNELUTTI FRANCESCO **Procedura penale**
 DE GREGORIO ALFREDO **Diritto commerciale**
 DEL GIUDICE VINCENZO **Diritto canonico**
 DE FRANCISCI PIETRO **Storia del diritto romano**
 DEL VECCHIO GIORGIO **Filosofia del diritto**
 LEICHT SILVERIO **Storia del diritto italiano**
 RICCOBONO SALVATORE **Diritto romano**

Professori incaricati

BETTI EMILIO **Diritto internazionale**
 BRANCA GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**
 CALASSO FRANCESCO **Diritto comune**
 CANESTRELLI LEANDRO **Psicologia**
 COSTANZO GIUSEPPE **Diritto dei territori non autonomi**
 D'AVANZO WALTER **Diritto minerario, Diritto agrario**
 DE LUCA GIUSEPPE **Procedura penale**
 D'EMILIA ANTONIO **Diritto mussulmano, Diritto bizantino**
 DI TULLIO BENIGNO **Antropologia criminale**
 FLORE GIUSEPPE **Papirologia giuridica**
 GALGANO SALVATORE **Diritto privato comparato**
 GERIN CESARE **Medicina legale delle assicurazioni**
 MORELLI GAETANO **Diritto costituzionale**
 SANTORO PASSARELLI FRANCESCO **Diritto del lavoro**
 VOLTERRA EDOARDO **Diritto dell'Oriente mediterraneo**

Professori liberi docenti

ARE GONARIO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile**
 ARU LUIGI **Diritto romano**
 AUGENTI GIACOMO PRIMO **Diritto processuale penale**
 BACCARI RENATO **Diritto ecclesiastico**
 BARILLARO DOMENICO **Diritto ecclesiastico**
 BATTAGLINI ERNESTO **Diritto e procedura penale** ([giudice della corte costituzionale](#))
 BERLIRI ANTONIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 BERNARDINO ANSELMO **Scienza delle finanze, Diritto finanziario**
 BOZZI CARLO **Diritto amministrativo**
 BRUNETTI GIOVANNI **Diritto del lavoro**
 BRUNI ROCCIA GIULIO **Filosofia del diritto**
 CACOPARDO SALVATORE **Diritto aeronautico**
 CALVOSA CARLO **Diritto processuale civile**
 CAMBONI LUIGI **Statistica**
 CAPUTO ARTURO **Diritto commerciale**
 CASALINUOVO ALDO **Diritto penale**
 CASTELLI AVOLIO GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato** ([giudice della corte costituzionale](#)) (già membro [assemblea costituente](#))
 CASULLI ANTONIO **Diritto costituzionale**
 CATALDI GIUSEPPE **Diritto amministrativo**
 CERCIELLO RENATO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile**
 CHIAPPELLI UMBERTO **Diritto delle assicurazioni Sociali**
 CHIAROTTI FRANCESCO **Diritto penale**
 CIARDI GIUSEPPE **Diritto e procedura penale militare**
 CIOFFI ALFREDO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 CIPROTTI PIO **Diritto canonico**
 CLEMENTI FAUSTO **Economia politica**
 CORSO GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 COSTANZO GIUSEPPE AURELIO **Diritto coloniale**

CRISAFULLI SALVATORE **Diritto marittimo**

CUCINOTTA ERNESTO **Diritto e legislazione coloniale**

CURATO GIULIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**

CURIS GIOVANNI **Storia del diritto italiano**

DANIELI RODOLFO **Storia del diritto romano**

D'AVANZO WALTER **Diritto civile**

DE GENNARO LUIGI **Diritto commerciale**

DELLA ROCCA FERNANDO **Diritto ecclesiastico**

DELLE DONNE MICHELE **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**

DE LUCA GIUSEPPE **Procedura penale**

DE MAURO GIOVANNI BATTISTA **Diritto e procedura penale**

D'EMILIA ANTONIO **Diritto coloniale**

DENI ANTONIO **Diritto tributario**

DE STEFANO ANTONIO **Diritto ecclesiastico**

DI MARCANTONIO AMLETO **Diritto del lavoro**

DI PAOLO GIOVANNI **Diritto tributario**

DONADIO GIUSEPPE **Diritto commerciale**

D'ORAZI FLAVONI MARIO **Diritto civile**

DUNI MARIO **Diritto penale**

FAZZALARI ELIO **Diritto processuale civile**

FERRARA SANTAMARIA MASSIMO **Diritto civile**

FOLCHI ALBERTO **Diritto coloniale** ([deputato al parlamento](#))

FRASCA CARLO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**

GABRIELI FRANCESCO PANTALEO **Diritto penale**

GAETA DANTE **Diritto della navigazione**

GALLI LEONARDO **Diritto penale**

GALLO MARIO **Diritto amministrativo**

GAMBINO AMEDEO **Economia politica**

GATTI TANCREDI **Diritto e procedura penale**

GENTILE PANFILO **Filosofia del diritto**

GIAQUINTO ADOLFO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**

GIORDANO ALESSANDRO **Diritto commerciale**

GRAZIANI ERMANNINO **Diritto canonico**

GREGORI ISAIA **Diritto e procedura penale**

GRILLI CARLO **Economia politica**

GUIDI PAOLO **Diritto civile**

ILARDI SAVERIO **Diritto commerciale**

JANNUZZI MARIO **Diritto della navigazione**

JANNITTI PIROMALLO ALFREDO **Diritto e procedura penale**

LANDI GUIDO **Diritto amministrativo**

LA TORRE MICHELE **Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione**

LEVI SANDRI LIONELLO **Diritto del lavoro**

LOLINI ETTORE **Scienza delle finanze**

LORIGA FRANCESCO **Diritto del lavoro**

MACCHIA ANGELO (di Vito) **Diritto civile**

MACCHIA ANGELO (di Terenzio) **Diritto coloniale**

MANASSERO ARISTIDE **Diritto e procedura penale**

MANES CARLO **Diritto amministrativo**

MARIOTTI ANGELO **Economia politica**

MARMO LUIGI **Diritto internazionale**

MAURO TOMMASO **Diritto ecclesiastico**

MAZZEI VINCENZO **Storia delle dottrine politiche** (già membro [assemblea costituente](#))

MAZZONE ROSARIO **Diritto commerciale**

MELONI GIUSEPPE (fu Pietro) **Diritto costituzionale**

MESTICA GUIDO **Diritto penale**

MIGLIORANZI LUIGI ADOLFO **Legislazione del lavoro**

MILAZZO GIOACCHINO **Diritto e procedura penale militare**

MIRABELLI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**
 MIRTO RANDAZZO PIETRO **Diritto e procedura penale**
 MONTESANO LUIGI **Diritto processuale civile**
 MORI ANGELO **Diritto coloniale**
 NATI AGAPITO AUGUSTO **Diritto fallimentare**
 PENNAVARIA FILIPPO **Politica costituzionale**
 PERGOLA UBALDO **Diritto e procedura penale**
 PESCATORE GABRIELE **Diritto marittimo**
 PETRONE BENIAMINO **Diritto costituzionale**
 PIACENZA SCIPIONE **Diritto civile**
 PINO AUGUSTO **Diritto civile**
 PIOLETTI UGO **Diritto penale**
 PITIGLIANI FAUSTO **n. r.**
 PULVIRENTI GAETANO **Diritto civile**
 RISPOLI ARTURO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 RIZZO GIAMBATTISTA **Diritto costituzionale italiano e comparato**
 ROMANO ENRICO **Diritto e procedura penale**
 SANDIFORD ROBERTO **Diritto marittimo di guerra**
 SARACENI GUIDO **Diritto canonico**
 SCANDALE ETTORE **Diritto tributano**
 SCIASCIA GAETANO **Diritto romano**
 COCA SALVATORE **Scienza delle finanze e diritto finanziario** ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente) (già membro consulta nazionale)
 SERMONTI ALFONSO **Diritto sindacale italiano**
 SERRAO FELICIANO **Diritto romano**
 SIMI VALENTE **Diritto del lavoro**
 SIMONCELLI DOMENICO **Politica e legislazione mineraria**
 SINOPOLI MARIO **Diritto ecclesiastico**
 SOMOGYI STEFANO **Demografia**
 SOTGIU GIUSEPPE **Diritto processuale penale**
 SPINELLI LORENZO **Diritto ecclesiastico**
 STAMMATI GAETANO **Economia politica corporativa**
 TESORO GIORGIO **Diritto tributario**
 TORRENTE ANDREA **Diritto della navigazione**
 TUMEDEI CESARE **Istituzioni di diritto romano**
 TAMBURRINO GIUSEPPE **Diritto civile**
 VELOTTI GIUSEPPE **Procedura penale**
 VENTURI AUGUSTO **Legislazione del lavoro**
 VILLARI SALVATORE **Diritto coloniale**
 VISENTINI BRUNO **Diritto commerciale**

Istituto di Diritto pubblico

JEMOLO ARTURO CARLO
Direttore
 SPINELLI LORENZO *Assistente*

Cattedra di diritto ecclesiastico

JEMOLO ARTURO CARLO
Titolare
 BARILLARO DOMENICO *Assistente*
 DE STEFANO ANTONIO *Assistente volontario*
 FOLIGNO GALEAZZO *Assistente volontario*
 MAURO TOMMASO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto dei territori non autonomi

COSTANZO GIUSEPPE AURELIO
Incaricato
 COSTANZO GIUSEPPE AURELIO *Assistente straordinario*
 BIMONTE MARIO *Assistente volontario*

SQUILLANTE ARNALDO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto costituzionale

MORELLI GAETANO

Incaricato

RIZZO G. BATTISTA

Aiuto

NEGRI GUGLIELMO *Assistente straordinario*

INTRIGLIA GIOVANNI *Assistente volontario*

ORANI RAFFAELE *Assistente volontario*

TUPINI GIORGIO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto canonico

D'AVACK PIETRO AGOSTINO

Titolare

CIPRIOTTI PIO *Assistente incaricato*

CALORE GUIDO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto internazionale

BETTI EMIDIO

Incaricato

CURTI GIALDINO AGOSTINO *Assistente incaricato*

MALINTOPPI ANTONIO *Assistente straordinario*

DIOGUARDI ANTONIO *Assistente volontario*

SEVERINI GRAZIA *Assistente volontario*

Cattedra di diritto amministrativo

ZANOBINI GUIDO

Titolare

CATALDI GIUSEPE *Assistente incaricato*

BACHELET VITTORIO *Assistente volontario*

CALANDRA GIUSEPPE *Assistente volontario*

DE STEFANO ANTONIO *Assistente volontario*

PISCIONE PIER GIOVANNI *Assistente volontario*

RIVALTA MARIA *Assistente volontario*

Istituto di filosofia del diritto

CESARINI SFORZA WIDAR

Direttore

ORECCHIA RINALDO *Assistente*

CIARLETTA NICOLÒ *Assistente straordinario*

CERRONI UMBERTO *Assistente volontario*

FERRARI ANTON FILIPPO *Assistente volontario*

GELATI LUCIANO *Assistente volontario*

PASINI DINO *Assistente volontario*

Scuola di perfezionamento in Filosofia del diritto

CESARINI SFORZA WIDAR

Direttore

CESARINI SFORZA WIDAR *Filosofia del diritto, Sociologia, Teoria generale del diritto*

CIARLETTA NICOLA *Storia della filosofia del diritto*

CURCIO CARLO *Storia delle dottrine politiche*

GIULIANO BALBINO *Filosofia morale*

ORECCHIA RINALDO *Dottrina dello Stato*

Istituto di Storia del diritto italiano

CALASSO FRANCESCO

Direttore

Cattedra di storia del diritto italiano

CALASSO FRANCESCO

TitolareFIORELLI PIERO *Assistente*CORTESE ENNIO *Assistente incaricato*NICOLOSI RENATO *Assistente volontario*COEN FEDERICO *Assistente volontario*LO PRESTI FABIO *Assistente volontario***Cattedra di diritto comune**

CALASSO FRANCESCO

IncaricatoCROSARA FULVIO *Assistente straordinario*AQUARONE ALBERTO *Assistente volontario*GHISALBERTI CARLO *Assistente volontario***Facoltà di Scienze Politiche****Professori ordinari**AMOROSO LUIGI **Economia politica (Preside di Facoltà)**CAPOGRASSI GIUSEPPE **Filosofia del diritto**CIASCA RAFFAELE **Storia moderna** ([senatore della repubblica](#))D'ADDARIO RAFFAELE **Demografia**DE MATTEI RODOLFO **Storia delle dottrine politiche**ESPOSITO CARLO **Diritto costituzionale italiano e comparato**MORELLI GAETANO **Diritto internazionale**MORTATI COSTANTINO **Istituzioni di diritto pubblico** (già membro [assemblea costituente](#))TOSCANO MARIO **Storia dei trattati e politica internazionale**VOLPICELLI ARNALDO **Dottrina dello Stato****Professori fuori ruolo per nomina a giudici costituzionali**CAPOGRASSI GIUSEPPE **Filosofia del diritto** (dal 15 dicembre 1955)**Professori incaricati**BIANCOLINI LEONIDA **Lingua Spagnola**CIALDEA BASILIO **Storia e politica coloniale**D'ADDARIO RAFFAELE **Statistica economica**D'ADDIO MARIO **Filosofia del diritto** (dal 16 dicembre 1955)D'ALBERGO ERNESTO **Scienza delle finanze**DEL GIUDICE RICCARDO **Diritto del lavoro**DE MATTEI RODOLFO **Storia delle istituzioni politiche**LISDERO ARTURO **Politica economica e finanziaria**MILONE FERDINANDO **Geografia politica ed economica**MONACO RICCARDO **Diritto amministrativo**NOCERA GUGLIELMO **Diritto pubblico romano**ONELLI ONELLO **Lingua francese**PUCCIO GUIDO **Lingua inglese**ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità di Stato**ROSSI MARIO **Lingua tedesca**SANDIFORD ROBERTO **Storia e politica navale**SANTACROCE GUIDO **Demografia**SPINEDI FRANCESCO **Economia coloniale**TORRENTE ANDREA **Istituzioni di diritto privato**VELLA GIUSEPPE **Lingua inglese** (letteratura americana)

VIDAL ENRICO **Storia delle dottrine economiche**
 VOLPICELLI ARNALDO **Storia dei partiti e dei movimenti politici**

Professori liberi docenti

ANGRISANI GIOVANNI **Politica commerciale**
 AUSIELLO ALESSANDRO **Storia della politica coloniale**
 BALELLA GIOVANNI **Diritto del lavoro e legislazione sociale**
 BARBIERI CARLO **Storia del giornalismo**
 CANDELORO GIORGIO **Storia delle dottrine politiche**
 CAPODAGLIO GIULIO **Economia generale**
 CAPURSO MARCELLO **Storia delle dottrine politiche**
 CIALDEA BASILIO **Storia dei trattati**
 CORSINI VINCENZO **Istituzioni di diritto pubblico**
 D'ADDIO MARIO **Storia delle dottrine politiche**
 DE COCCI DANILO **Istituzioni di Diritto pubblico** ([deputato al parlamento](#))
 DE LEONE ENRICO **Storia e politica coloniale**
 DEL GIUDICE RICCARDO **Diritto del lavoro**
 DE VITA AGOSTINO **Statistica economica**
 FATTORELLO FRANCESCO **Storia del giornalismo**
 FIORENTINI RUGGERO **Organizzazione scientifica del lavoro**
 GAROSCI ALDO **Storia delle dottrine politiche**
 GIRETTI LUCIANO **Economia politica, Politica economica e finanziaria**
 GRAGNANI CARLO **Politica economica e finanziaria**
 LAMA ERNESTO **Storia e dottrina della cooperazione**
 LEFEVRE RENATO **Storia e politica coloniale**
 LETTIERI LUIGI **Istituzioni di diritto pubblico**
 LISDERIO ARTURO **Politica economica e finanziaria**
 MARIANI UGO **Storia delle dottrine politiche**
 MONACO RICCARDO **Diritto internazionale**
 NALDONI NARDO **Storia e politica coloniale**
 NERI ITALO **Storia e politica coloniale**
 NIGRO MARIO **Diritto amministrativo**
 PALMA LUIGI **Organizzazione scientifica del lavoro**
 PENNISI PASQUALE **Diritto internazionale**
 PERINI BEMBO FEDERICO AUGUSTO **Storia del giornalismo**
 ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità generale dello Stato**
 SALZA SILVIO **Storia e politica navale**
 SANTACROCE GUIDO **Statistica**
 SANTONOSTASO GIUSEPPE **Storia delle dottrine politiche**
 SPEZIALE GIUSEPPE **Storia moderna**
 SPINEDI FRANCESCO **Economia del credito**
 TENTOLINI OTTORINO **Diritto amministrativo**
 TOSTI AMEDEO **Storia militare**
 TRITONJ ROMOLO **Storia politica coloniale**
 VIDAL ENRICO **Storia delle dottrine economiche**

Istituto di diritto pubblico e dottrina dello Stato

VOLPICELLI ARNALDO *Direttore*

Cattedra di diritto costituzionale italiano e comparato

ESPOSITO CARLO

Titolare

FOIS SERGIO *Assistente incaricato*

Cattedra di filosofia del diritto

CAPOGRASSI GIUSEPPE

Titolare

([giudice della corte costituzionale](#))

D'ADDIO MARIO *Assistente volontario*

Cattedra di istituzioni di diritto pubblico

MORTATI COSTANTINO

Titolare

(già membro [assemblea costituente](#))

BERNARDINI LAMBERTO *Assistente volontario*

ELIA LEOPOLDO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto amministrativo

MONACO RICCARDO

Incaricato

GRISOLIA MARIO *Assistente volontario*

ORSELLO GIAMPIETRO *Assistente volontario*

SCHILLACI GIUSEPPE *Assistente volontario*

Cattedra di dottrina dello stato

VOLPICELLI ARNALDO

Titolare

MENOZZI GIULIANO *Assistente straordinario*

VALENTINI ANTONIO *Assistente straordinario*

Cattedra di diritto internazionale

MORELLI GAETANO

Titolare

BARTOLOMEI DONATO *Assistente volontario*

KOJANEC GIOVANNI *Assistente volontario*

PAONE PASQUALE *Assistente volontario*

Cattedra di diritto del lavoro

DEL GIUDICE RICCARDO

Incaricato

MAZZANTINI CARLO *Assistente volontario*

VISCIANI ETTORE *Assistente volontario*

Istituto di studi storico politici

CIASCA RAFFAELE

Direttore

([senatore della repubblica](#))

Cattedra di storia moderna

CIASCA RAFFAELE

Titolare

([senatore della repubblica](#))

MONTICONE ALBERTO *Assistente*

Cattedra di storia delle dottrine politiche

DE MATTEI RODOLFO

Titolare

BARBANTINI GIOVANNA *Assistente volontario*

VIDAL ENRICO *Assistente volontario*

Cattedra di storia delle dottrine economiche

VIDAL ENRICO

*Incaricato*DONZELLI SERGIO *Assistente volontario*GRASSINI FRANCO *Assistente volontario**Cattedra di storia dei trattati*

TOSCANO MARIO

*Titolare*FILIPPONE GIUSTINO *Assistente volontario*RIGHETTI ADRIANO *Assistente volontario*SANTAMARIA MEZZETTI FAUSTA *Assistente volontario**Cattedra di storia e politica coloniale*

CIALDEA BASILIO

*Incaricato*PASTORELLI PIETRO *Assistente straordinario***Istituto di studi economici finanziari e statistici**

AMOROSO LUIGI

*Direttore**Cattedra di politica economico finanziaria*

LISDERO ARTURO

*Incaricato,**Aiuto*BONIFAZI ROBERTO *Assistente volontario*CIAMPI VITTORIO *Assistente volontario*PELLERI MARIO *Assistente volontario**Cattedra di economia politica*

AMOROSO LUIGI

*Titolare*GALLI FRANCESCO *Assistente volontario**Cattedra di demografia*

SANTACROCE GUIDO

*Incaricato*DE NARDO VINCENZO *Assistente volontario*PACIONI GOFFREDO *Assistente volontario**Cattedra di contabilità di stato*

ROSSI PASSAVANTI ELIA

*Incaricato*MAZZA CESARE *Assistente volontario*TALICE CARLO *Assistente volontario**Cattedra di statistica*

D'ADDARIO RAFFAELE

*Titolare*AMOROSO MARIA *Assistente volontario**Cattedra di economia coloniale*

SPINEDI FRANCESCO

*Incaricato*COCCIÒ TERENCEZIO *Assistente volontario*FUSCO RAVELLO MATTEO *Assistente volontario*

Assistenti per le lingue straniere***Cattedra di Lingua francese***DE LAURENTIIS LIDIA *Assistente volontario****Cattedra di Lingua inglese***MANZINI PIER CARLO *Assistente volontario*PELLEGRINI FLAVIANO *Assistente volontario*RINNA MARIA LUISA *Assistente volontario****Cattedra di Lingua spagnola***SFORZINI VITTORIO *Assistente volontario***Facoltà di economia e commercio****Professori ordinari**ACERBO GIACOMO **Economia e politica agraria**ARENA CELESTINO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**BOSCO GIACINTO **Diritto internazionale** ([senatore della repubblica](#))CHIARELLI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto pubblico** (**Preside di Facoltà**)DE FINETTI BRUNO **Matematica finanziaria**DELLA PENNA FRANCESCO **Ragioneria generale ed applicata**FANFANI AMINTORE **Storia economica** ([deputato al parlamento](#)) (già membro dell'assemblea costituente)FANTINO ODDONE **Politica economica e finanziaria**FERRI GIUSEPPE **Diritto commerciale**FOSCHINI ARNALDO **Merceologia**LIVI LIVIO **Statistica**MAZZANTINI MARIO **Tecnica bancaria e professionale**MILONE FERDINANDO **Geografia economica**NICOLÒ ROSARIO **Istituzioni di diritto privato** (fino al 15 gennaio 1956)RESTA REFFAELE **Diritto amministrativo** (dal 1 dicembre 1954) ([deputato al parlamento](#))RENZI ANTONIO **Tecnica industriale e commerciale**TRAVAGLINI VOLRICO **Economia politica** (dal 1 febbraio 1956)**Professori fuori ruolo**ANGELONI VITTORIO **Diritto commerciale**FRANCHINI VITTORIO **Storia economica****Professori incaricati**BIANCOLINI LEONIDA **Lingua spagnola**BURICH ENRICO **Lingua tedesca**FERRI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**FIORENTINO ALFONSO **Lingua russa**GALEOTTI GUIDO **Demografia**GALLO PIETRO **Lingua inglese**LEVI SANDRI LIONELLO **Diritto del lavoro**MORMILE MARIO **Lingua francese**PESCATORE GABRIELE **Diritto della navigazione**PROVINCIALI RENZO **Diritto processuale civile**RUBINO DOMENICO **Istituzioni di diritto privato** (dal 10 marzo 1956)TORTORICI PAOLO **Matematica generale**

Liberi docenti

BOCCI MARIO **Legislazione del lavoro**
CACACE EUGENIO **Politica commerciale**
CASTELLANI MARIA **Matematica finanziaria**
CIANETTI ELVIO **Merceologia**
CIANFLONE ANTONIO **Diritto amministrativo**
D'ANDREA OTTORINO **Legislazione bancaria**
DEL CHIARO ADOLFO **Matematica finanziaria**
D'ELIA EUGENIO **Statistica**
DELLA PORTA GLAUCO **Politica economica e finanziaria**
DI STEFANO FRANCESCO **Merceologia**
FIACCADORI ALDO **Politica economica e finanziaria**
FRANCIOSA LUCHINO **Geografia economica**
FUA GIORGIO **Politica economica e finanziaria**
GALEOTTI GUIDO **Statistica economica**
GARRANI GIUSEPPE **Tecnica bancaria e professionale**
GARRONE TULLIO **Tecnica industriale e commerciale**
GHIONDA FELICE **Diritto marittimo**
INCARNATI LAMBERTO **Tecnica industriale e commerciale**
MANUELLI ERNESTO **Politica economica e finanziaria**
MARRANI PELIO **Economia politica**
MELIS FEDERIGO **Ragioneria generale ed applicata**
MEZZACAPO CAMILLO **Scienza delle finanze e Diritto finanziario**
MORGANTINI ADOLFO MARIO **Statistica economica**
NARDUZZI NESTORE **Politica economica e finanziaria**
NICOTRA GIOVANNI **Legislazione bancaria**
ORLANDI SILVIO **Statistica metodologica**
PAPALDO ANTONINO **Diritto amministrativo**
PARRAVICINI GIANNINO **Politica economica e finanziaria**
PARRILLO FRANCESCO **Politica economica e finanziaria, Legislazione bancaria**
PERMUTTI MARIO **Ragioneria generale e applicata alla Computisteria**
PIERRO MARIANO **Legislazione del lavoro italiana e comparata**
PIETRANERA GIULIO **Economia politica**
PIFFERI GUIDO **Tecnica industriale e commerciale**
PITIGLIANO FAUSTO **Economia politica**
PRINZI DANIELE **Economia coloniale**
PUGLIESE NICOLA **Diritto commerciale**
ROSSI BRUNO **Statistica**
RUINI CARLO **Politica economica e finanziaria**
RUSSO RAFFAELE **Diritto della navigazione**
SALZANO AMEDEO **Ragioneria generale ed applicata**
SANTORO FRANCESCO **Economia dei trasporti**
SCHEPIS GIOVANNI **Statistica economica**
SYLOS SABINI PAOLO **Economia politica**
TAGLIACARNE GUGLIELMO **Statistica economica**
TEDESCHI BRUNO **Matematica finanziaria e attuariale**
TODESCHINI ATTILIO **Economia e politica agraria**
TORTORICI PAOLO **Matematica finanziaria**
VAMPA DINO **Statistica**
VERONESE GIACOMO **Politica commerciale**

Istituto di discipline giuridiche

CHIARELLI GIUSEPPE

Direttore

Cattedra di istituzioni di diritto pubblico

CHIARELLI GIUSEPPE

Titolare

MANFREDINI MARIA *Assistente incaricata*

AMENDOLA NICOLA *Assistente volontario*

BOSCO MANFREDI *Assistente volontario*
 D'ALBERTO SALVATORE *Assistente volontario*
 DANIELE NICOLA *Assistente volontario*
 PALMERINI MASSIMO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto amministrativo

RESTA RAFFAELE

Titolare

([deputato al parlamento](#))

CONTE MICHELE *Assistente volontario*
 LA TORRE GIUSEPPE *Assistente volontario*
 SANTORO SILVESTRO *Assistente volontario*

Cattedra di istituzioni di diritto privato

LORENZONI VITALIANO *Assistente*
 VOLTARAGGIO FRANCO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto del lavoro

LEVI SANDRI LIONELLO

Incaricato

BERNARDINI ANNIBALE *Assistente volontario*
 D'HARMAT FRANCOIS ANTONIO *Assistente volontario*
 FAVORINI FRANCESCO *Assistente volontario*
 GIUGNI LUIGI *Assistente volontario*
 PAOLUCCI RENATO *Assistente volontario*
 SAPIENZA EMILIO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto internazionale

BOSCO GIACINTO

Titolare

BELLINI PIERO *Assistente volontario*
 FORTINI DOMENICO *Assistente volontario*
 MONTINI GIORGIO *Assistente volontario*
 VIOLA GUIDO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto della navigazione

PESCATORE GABRIELE

Incaricato

U N I V E R S I T A ' D E G L I S T U D I D I R O M A
 1956 - 57¹⁶⁶

Facoltà di Giurisprudenza

Professori Ordinari

ASCARELLI TULLIO **Diritto industriale**
 ASQUINI ALBERTO **Diritto commerciale**
 BETTI EMILIO **Diritto romano**
 BRANCA GIUSEPPE **Storia del diritto romano**
 CALASSO FRANCESCO **Storia del diritto italiano (Presidente di Facoltà)**
 D'AVACK PIETRO AGOSTINO
Diritto canonico

¹⁶⁶ Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1956-1957*, DCLIV dalla fondazione, Roma, 1956, pp. 41-56, pp. 59-65, pp. 67-75, p. 76

DEL VECCHIO GUSTAVO **Scienza della finanze e diritto finanziario**
 DE MARSICO ALFREDO **Diritto penale**
 DOMINEDÒ FRANCESCO MARIA **Diritto della navigazione** ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente)
 ESPOSITO CARLO **Diritto costituzionale**
 GALGANO SALVATORE **Diritto processuale civile**
 JEMOLO ARTURO CARLO **Diritto ecclesiastico**
 LEONE GIOVANNI **Procedura penale** (dal 10 marzo 1956) ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente)
 MORELLI GAETANO **Diritto internazionale**
 NICOLÒ ROSARIO **Istituzioni di diritto privato** (dal 16 gennaio 1956)
 PAPI GIUSEPPE UGO **Economia politica**
 SANTORO PASSARELLI FRANCESCO **Diritto civile**
 SEGNI ANTONIO **Diritto processuale civile** ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente)
 VOLTERRA EDOARDO **Istituzioni di diritto romano**
 ZANOBINI GUIDO **Diritto amministrativo**

Professori fuori ruolo

ARANGIO RUIZ VINCENZO **Diritto romano**
 AMBROSINI GASPARE **Diritto costituzionale** ([giudice costituzionale](#)) (già membro assemblea costituente)
 CESARINI SFORZA WIDAR **Filosofia del diritto**
 DEL GIUDICE VINCENZO **Diritto canonico**
 DE FRANCISCI PIETRO **Storia del diritto romano**

Professori incaricati

BETTI EMILIO **Diritto agrario**
 BRANCA GIUSEPPE **Esegesi delle fonti del diritto romano**
 CIARLETTA NICOLA **Filosofia del diritto**
 COSTANZO GIUSEPPE **Diritto dei territori non autonomi**
 D'AVANZO WALTER **Diritto minerario**
 D'EMILIA ANTONIO **Diritto mussulmano, Diritto bizantino**
 DI TULLIO BENIGNO **Antropologia criminale**
 FLORE GIUSEPPE **Papirologia giuridica**
 GALGANO SALVATORE **Diritto privato comparato**
 GERIN CESARE **Medicina legale delle assicurazioni**
 SANTORO PASSARELLI FRANCESCO **Diritto del lavoro**
 TOSCANO MARIO **Storia dei trattati e politica internazionale**
 VOLTERRA EDOARDO **Diritto dell'Oriente mediterraneo**

Professori liberi docenti

ARE GONARIO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile**
 ARU LUIGI **Diritto romano**
 AUGENTI GIACOMO PRIMO **Diritto processuale penale**
 BACCARI RENATO **Diritto ecclesiastico**
 BARILLARO DOMENICO **Diritto ecclesiastico**
 BATTAGLINI ERNESTO **Diritto e procedura penale** ([giudice della corte costituzionale](#))
 BERLIRI ANTONIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 BERNARDINO ANSELMO **Scienza delle finanze, Diritto finanziario**
 BOZZI CARLO **Diritto amministrativo**
 BRUNETTI GIOVANNI **Diritto del lavoro**
 BRUNI ROCCIA GIULIO **Filosofia del diritto**
 CACOPARDO SALVATORE **Diritto aeronautico**
 CALVOSA CARLO **Diritto processuale civile**
 CAMBONI LUIGI **Statistica**
 CAPUTO ARTURO **Diritto commerciale**
 CASALINUOVO ALDO **Diritto penale**

CASTANA ANTONINO **Diritto commerciale**
 CASTELLI AVOLIO GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato** ([giudice della corte costituzionale](#)) (già membro assemblea costituente)
 CASULLI ANTONIO **Diritto costituzionale**
 CATALDI GIUSEPPE **Diritto amministrativo**
 CERCIELLO RENATO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile**
 CHIAPPELLI UMBERTO **Diritto delle assicurazioni Sociali**
 CHIAROTTI FRANCESCO **Diritto penale**
 CIARDI GIUSEPPE **Diritto e procedura penale militare**
 CIPROTTI PIO **Diritto canonico**
 CLEMENTI FAUSTO **Economia politica**
 CORSO GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 COSTANZO GIUSEPPE AURELIO **Diritto coloniale**
 CRISAFULLI SALVATORE **Diritto marittimo**
 CUCINOTTA ERNESTO **Diritto e legislazione coloniale**
 CURATO GIULIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 DANIELI RODOLFO **Storia del diritto romano**
 D'AVANZO WALTER **Diritto civile**
 DE GENNARO LUIGI **Diritto commerciale**
 DELLA ROCCA FERNANDO **Diritto ecclesiastico**
 DELLE DONNE MICHELE **Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione**
 DE LUCA GIUSEPPE **Procedura penale**
 DE MAURO GIOVANNI BATTISTA **Diritto e procedura penale**
 D'EMILIA ANTONIO **Diritto coloniale**
 DENI ANTONIO **Diritto tributario**
 DE STEFANO ANTONIO **Diritto ecclesiastico**
 DI MARCANTONIO AMLETO **Diritto del lavoro**
 DI PAOLO GIOVANNI **Diritto tributario**
 DONADIO GIUSEPPE **Diritto commerciale**
 D'ORAZI FLAVONI MARIO **Diritto civile**
 DUNI MARIO **Diritto penale**
 FAZZALARI ELIO **Diritto processuale civile**
 FERRARA SANTAMARIA MASSIMO **Diritto civile**
 FOLCHI ALBERTO **Diritto coloniale** ([deputato al parlamento](#))
 FRASCA CARLO **Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione**
 GABRIELI FRANCESCO PANTALEO **Diritto penale**
 GAETA DANTE **Diritto della navigazione**
 GALLI LEONARDO **Diritto penale**
 GALLO MARIO **Diritto amministrativo**
 GAMBINO AMEDEO **Economia politica**
 GATTI TANCREDI **Diritto e procedura penale**
 GENTILE PANFILO **Filosofia del diritto**
 GIAQUINTO ADOLFO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 GIORDANO ALESSANDRO **Diritto commerciale**
 GRAZIANI ERMANNO **Diritto canonico**
 GREGORI ISAIA **Diritto e procedura penale**
 GRILLI CARLO **Economia politica**
 GRISOLIA MARIO **Diritto amministrativo**
 GUIDI PAOLO **Diritto civile**
 GULLO LUIGI **Diritto penale**
 ILARDI SAVERIO **Diritto commerciale**
 JANNUZZI MARIO **Diritto della navigazione**
 JANNITTI PIROMALLO ALFREDO **Diritto e procedura penale**
 LANDI GUIDO **Diritto amministrativo**
 LA TORRE MICHELE **Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione**
 LEVI SANDRI LIONELLO **Diritto del lavoro**
 LOLINI ETTORE **Scienza delle finanze**

LORIGA FRANCESCO **Diritto del lavoro**
 MACCHIA ANGELO (di Vito) **Diritto civile**
 MACCHIA ANGELO (di Terenzio) **Diritto coloniale**
 MALINTOPPI ANTONIO **Diritto internazionale**
 MANASSERO ARISTIDE **Diritto e procedura penale**
 MANES CARLO **Diritto amministrativo**
 MARIOTTI ANGELO **Economia politica**
 MARMO LUIGI **Diritto internazionale**
 MAURO TOMMASO **Diritto ecclesiastico**
 MAZZIOTTI MANLIO **Diritto costituzionale**
 MAZZONE ROSARIO **Diritto commerciale**
 MELONI GIUSEPPE (fu Pietro) **Diritto costituzionale**
 MESTICA GUIDO **Diritto penale**
 MIGLIORANZI LUIGI ADOLFO **Legislazione del lavoro**
 MILAZZO GIOACCHINO **Diritto e procedura penale militare**
 MIRABELLI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**
 MIRTO RANDAZZO PIETRO **Diritto e procedura penale**
 MONTESANO LUIGI **Diritto processuale civile**
 MORI ANGELO **Diritto coloniale**
 NATI AGAPITO AUGUSTO **Diritto fallimentare**
 PENNAVARIA FILIPPO **Politica costituzionale**
 PERGOLA UBALDO **Diritto e procedura penale**
 PESCATORE GABRIELE **Diritto marittimo**
 PETRONE BENIAMINO **Diritto costituzionale**
 PEYROT GIORGIO **Diritto ecclesiastico**
 PIACENZA SCIPIONE **Diritto civile**
 PIOLETTI UGO **Diritto penale**
 PULVIRENTI GAETANO **Diritto civile**
 RISPOLI ARTURO **Procedura civile e ordinamento giudiziario**
 RIZZO GIAMBATTISTA **Diritto costituzionale italiano e comparato**
 ROMANO ENRICO **Diritto e procedura penale**
 SANDIFORD ROBERTO **Diritto marittimo di guerra**
 SCALONE GIUSEPPE **Diritto commerciale**
 SCANDALE ETTORE **Diritto tributario**
 SCIASCIA GAETANO **Diritto romano**
 COCA SALVATORE **Scienza delle finanze e diritto finanziario** ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente) (già membro consulta nazionale)
 SERMONI ALFONSO **Diritto sindacale italiano**
 SESSO ROCCO **Diritto penale**
 SIMI VALENTE **Diritto del lavoro**
 SIMONCELLI DOMENICO **Politica e legislazione mineraria**
 SINOPOLI MARIO **Diritto ecclesiastico**
 SOMOGYI STEFANO **Demografia**
 SPINELLI LORENZO **Diritto ecclesiastico**
 STAMMATI GAETANO **Economia politica corporativa**
 TESORO GIORGIO **Diritto tributario**
 TORRENTE ANDREA **Diritto della navigazione**
 TUMEDEI CESARE **Istituzioni di diritto romano**
 TAMBURRINO GIUSEPPE **Diritto civile**
 VELOTTI GIUSEPPE **Procedura penale**
 VENTURI AUGUSTO **Legislazione del lavoro**
 VILLARI SALVATORE **Diritto coloniale**
 VISENTINI BRUNO **Diritto commerciale**

Istituto di diritto pubblico

ESPOSITO CARLO
Direttore

Cattedra di diritto ecclesiastico

JEMOLO ARTURO CARLO

Titolare

BARILLARO DOMENICO *Assistente*
DE STEFANO ANTONIO *Assistente volontario*
FOLIGNO GALEAZZO *Assistente volontario*
MAURO TOMMASO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto dei territori non autonomi

COSTANZO GIUSEPPE AURELIO

Incaricato

COSTANZO GIUSEPPE AURELIO *Assistente straordinario*
BIMONTE MARIO *Assistente volontario*
SQUILLANTE ARNALDO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto costituzionale

ESPOSITO CARLO

Titolare

RIZZO G. BATTISTA *Aiuto*
NEGRI GUGLIELMO *Assistente straordinario*
INTRIGLIA GIOVANNI *Assistente volontario*
ORANI RAFFAELE *Assistente volontario*

Cattedra di diritto canonico

D'AVACK PIETRO AGOSTINO

Titolare

CIPRIOTTI PIO *Assistente incaricato*
CALORE GUIDO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto internazionale

MORELLI GAETANO

Titolare

CURTI GIALDINO AGOSTINO *Assistente incaricato*
MALINTOPPI ANTONIO *Assistente straordinario*
DIOGUARDI ANTONIO *Assistente volontario*
PAONE PASQUALE *Assistente volontario*
SEVERINI GRAZIA *Assistente volontario*

Cattedra di diritto amministrativo

ZANOBINI GUIDO

Titolare

CATALDI GIUSEPE *Assistente incaricato*
BACHELET VITTORIO *Assistente volontario*
CALANDRA GIUSEPPE *Assistente volontario*
DE STEFANO ANTONIO *Assistente volontario*
JUSO RAFFAELE *Assistente volontario*
PISCIONE PIER GIOVANNI *Assistente volontario*

Istituto di filosofia del diritto

CIARLETTA NICOLA

Direttore incaricato

ORECCHIA RINALDO *Assistente*
CIARLETTA NICOLÒ *Assistente straordinario*
CERRONI UMBERTO *Assistente volontario*
FERRARI ANTON FILIPPO *Assistente volontario*
GELATI LUCIANO *Assistente volontario*
PASINI DINO *Assistente volontario*
MAMMUCCARI GIOVANNI *Assistente volontario*

Scuola di perfezionamento in Filosofia del diritto

CESARINI SFORZA WIDAR

Direttore**Filosofia del diritto,****Sociologia,****Teoria generale del diritto**CIARLETTA NICOLA **Storia della filosofia del diritto**CURCIO CARLO **Storia delle dottrine politiche**GIULIANO BALBINO **Filosofia morale**ORECCHIA RINALDO **Dottrina dello Stato****Istituto di Storia del diritto italiano**

CALASSO FRANCESCO

Direttore**Cattedra di storia del diritto italiano**

CALASSO FRANCESCO

TitolareCORTESE ENNIO *Assistente*COEN FEDERICO *Assistente volontario***Cattedra di diritto comune**

CALASSO FRANCESCO

IncaricatoCROSARA FULVIO *Assistente straordinario*GHISALBERTI CARLO *Assistente volontario***Facoltà di Scienze Politiche****Professori ordinari**AGO ROBERTO **Diritto internazionale**AMOROSO LUIGI **Economia politica (Preside di Facoltà)**CIASCA RAFFAELE **Storia moderna** ([senatore della repubblica](#))D'ADDARIO RAFFAELE **Statistica**D'ALBERGO ERNESTO **Scienza delle finanze**MORTATI COSTANTINO **Diritto costituzionale italiano e comparato** (già membro [assemblea costituente](#))PERTICONE GIACOMO **Storia dei partiti e dei movimenti politici**VOLPICELLI ARNALDO **Dottrina dello Stato****Professori incaricati**BARBERI BENEDETTO **Statistica economica**BIANCOLINI LEONIDA **Lingua Spagnola**CIALDEA BASILIO **Storia e politica coloniale**D'ADDARIO RAFFAELE **Economia politica**D'ADDIO MARIO **Filosofia del diritto**D'ALBERGO ERNESTO **Scienza delle finanze**DEL GIUDICE RICCARDO **Diritto del lavoro**DE MATTEI RODOLFO **Storia delle istituzioni politiche**FRANCIOSA LUCHINO **Geografia politica ed economica**GALLO MARIO **Diritto amministrativo**LISDERO ARTURO **Politica economica e finanziaria**MORTATI COSTANTINO **Istituzioni di diritto pubblico** (già membro [assemblea costituente](#))ONELLI ONELLO **Lingua francese**PUCCIO GUIDO **Lingua inglese**ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità di Stato**SANDIFORD ROBERTO **Storia e politica navale**SANTACROCE GUIDO **Demografia**

TORRENTE ANDREA **Istituzioni di diritto privato**
 VELLA GIUSEPPE **Lingua inglese** (letteratura americana)
 VIDAL ENRICO **Storia delle dottrine economiche**
 VOLPICELLI ARNALDO **Sociologia**

Professori liberi docenti

ANGRISANI GIOVANNI **Politica commerciale**
 AUSIELLO ALESSANDRO **Storia della politica coloniale**
 BALELLA GIOVANNI **Diritto del lavoro e legislazione sociale**
 BARBIERI CARLO **Storia del giornalismo**
 CANDELORO GIORGIO **Storia delle dottrine politiche**
 CAPODAGLIO GIULIO **Economia generale**
 CAPURSO MARCELLO **Storia delle dottrine politiche**
 CIALDEA BASILIO **Storia dei trattati**
 CORSINI VINCENZO **Istituzioni di diritto pubblico**
 D'ADDIO MARIO **Storia delle dottrine politiche**
 DE'COCCI DANILO **Istituzioni di Diritto pubblico** ([deputato al parlamento](#))
 DEL GIUDICE RICCARDO **Diritto del lavoro**
 DE VITA AGOSTINO **Statistica economica**
 FATTORELLO FRANCESCO **Storia del giornalismo**
 FIORENTINI RUGGERO **Organizzazione scientifica del lavoro**
 GAROSCI ALDO **Storia delle dottrine politiche**
 GIRETTI LUCIANO **Economia politica, Politica economica e finanziaria**
 GRAGNANI CARLO **Politica economica e finanziaria**
 LAMA ERNESTO **Storia e dottrina della cooperazione**
 LEFEVRE RENATO **Storia e politica coloniale**
 LETTIERI LUIGI **Istituzioni di diritto pubblico**
 LISDERIO ARTURO **Politica economica e finanziaria**
 MARIANI UGO **Storia delle dottrine politiche**
 MAZZEI VINCENZO **Storia delle dottrine politiche** (già membro [assemblea costituente](#))
 NALDONI NARDO **Storia e politica coloniale**
 NERI ITALO **Storia e politica coloniale**
 NIGRO MARIO **Diritto amministrativo**
 PALMA LUIGI **Organizzazione scientifica del lavoro**
 PENNISI PASQUALE **Diritto internazionale**
 PERINI BEMBO FEDERICO AUGUSTO **Storia del giornalismo**
 ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità generale dello Stato**
 SALZA SILVIO **Storia e politica navale**
 SANTACROCE GUIDO **Statistica**
 SPEZIALE GIUSEPPE **Storia moderna**
 SPINEDI FRANCESCO **Economia del credito**
 TENTOLINI OTTORINO **Diritto amministrativo**
 TOSTI AMEDEO **Storia militare**
 TRITONJ ROMOLO **Storia politica coloniale**
 VIDAL ENRICO **Storia delle dottrine economiche**

Istituto di diritto pubblico e dottrina dello Stato

VOLPICELLI ARNALDO

Direttore

Cattedra di diritto costituzionale italiano e comparato

MORTATI COSTANTINO

Titolare

(già membro [assemblea costituente](#))

FOIS SERGIO ***Assistente incaricato***

VALENTINI ANTONIO ***Assistente volontario***

Cattedra di filosofia del diritto

D'ADDIO MARIO

TitolareD'ADDIO MARIO *Assistente volontario*VALENTI ANGELO *Assistente volontario****Cattedra di istituzioni di diritto pubblico***

MORTATI COSTANTINO

Titolare(già membro [assemblea costituente](#))ELIA LEOPOLDO *Assistente volontario*LA PERGOLA ANTONIO *Assistente volontario****Cattedra di diritto amministrativo***

GALLO MARIO

IncaricatoGRISOLIA MARIO *Assistente volontario*ORSELLO GIAMPIETRO *Assistente volontario*SCHILLACI GIUSEPPE *Assistente volontario****Cattedra di dottrina dello stato***

VOLPICELLI ARNALDO

TitolareMENOZZI GIULIANO *Assistente straordinario****Cattedra di diritto internazionale***

AGO ROBERTO

TitolareBARTOLOMEI DONATO *Assistente volontario*KOJANEC GIOVANNI *Assistente volontario****Cattedra di diritto del lavoro***

DEL GIUDICE RICCARDO

IncaricatoVISCIANI ETTORE *Assistente volontario***Istituto di studi storico politici**

CIASCA RAFFAELE

Direttore[\(senatore della repubblica\)](#)***Cattedra di storia moderna***

CIASCA RAFFAELE

TitolareMONTICONE ALBERTO *Assistente*VITTI GIAMPAOLO *Assistente volontario****Cattedra di storia delle dottrine politiche***

DE MATTEI RODOLFO

TitolareNUCCIO OSCAR *Assistente volontario*VIDAL ENRICO *Assistente volontario****Cattedra di storia delle dottrine economiche***

VIDAL ENRICO

IncaricatoDONZELLI SERGIO *Assistente volontario*GRASSINI FRANCO *Assistente volontario****Cattedra di storia dei trattati***

TOSCANO MARIO

Titolare

ANDRÈ GIAN LUCA *Assistente volontario*
 FILIPPONE GIUSTINO *Assistente volontario*
 RIGHETTI ADRIANO *Assistente volontario*
 SANTAMARIA MEZZETTI FAUSTA *Assistente volontario*

Cattedra di storia e politica coloniale

CIALDEA BASILIO

Incaricato

PASTORELLI PIETRO *Assistente straordinario*

Cattedra di Storia e politica navale

SANDIFORD ROBERTO

Incaricato

BERNARDI GIOVANNI *Assistente volontario*
 GABRIELE MARIANO *Assistente volontario*

Istituto di studi economici finanziari e statistici

AMOROSO LUIGI

Direttore

Cattedra di politica economico finanziaria

LISDERO ARTURO

Incaricato,

Aiuto

BONIFAZI ROBERTO *Assistente volontario*
 CIAMPI VITTORIO *Assistente volontario*
 PELLERI MARIO *Assistente volontario*

Cattedra di economia politica

D'ADDARIO RAFFAELE

Titolare

D'AMATO LUIGI *Assistente straordinario*
 GALLI FRANCESCO *Assistente volontario*

Cattedra di demografia

SANTACROCE GUIDO

Incaricato

DE NARDO VINCENZO *Assistente volontario*
 PACIONI GOFFREDO *Assistente volontario*

Cattedra di contabilità di stato

ROSSI PASSAVANTI ELIA

Incaricato

MAZZA CESARE *Assistente volontario*
 TALICE CARLO *Assistente volontario*

Cattedra di statistica

D'ADDARIO RAFFAELE

Titolare

AMOROSO MARIA *Assistente volontario*
 CAPPIERI MARIO *Assistente volontario*

Cattedra di economia coloniale

SPINEDI FRANCESCO

Incaricato

COCCIÒ TERENCE *Assistente volontario*
 FUSCO DI RAVELLO MATTEO *Assistente volontario*

Cattedra di statistica economica
 BARBIERI BENEDETTO
Incaricato

Cattedra di geografia politica ed economica
 FRANCIOSA LUCHINO
Incaricato
 Assistenti per le lingue straniere

Cattedra di Lingua francese
 DE LAURENTIIS LIDIA *Assistente volontario*

Cattedra di Lingua inglese
 DREI NATALIA *Assistente volontario*
 MANZINI PIER CARLO *Assistente volontario*
 PELLEGRINI FLAVIANO *Assistente volontario*
 RINNA MARIA LUISA *Assistente volontario*

Cattedra di Lingua spagnola
 SFORZINI VITTORIO *Assistente volontario*
 RAMAZZOTTI LOREDANA *Assistente volontario*

Facoltà di economia e commercio
Professori ordinari

ACERBO GIACOMO **Economia e politica agraria**
 ARENA CELESTINO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 BOSCO GIACINTO **Diritto internazionale** ([senatore della repubblica](#))
 CHIARELLI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto pubblico** (Preside di Facoltà)
 DE FINETTI BRUNO **Matematica finanziaria**
 FANFANI AMINTORE **Storia economica** ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente)
 FANTINO ODDONE **Politica economica e finanziaria**
 FERRI GIUSEPPE **Diritto commerciale**
 FOSCHINI ARNALDO **Merceologia**
 LIVI LIVIO **Statistica**
 MAZZANTINI MARIO **Tecnica bancaria e professionale**
 MILONE FERDINANDO **Geografia economica**
 RESTA REFFAELE **Diritto amministrativo** ([deputato al parlamento](#))
 RENZI ANTONIO **Tecnica industriale e commerciale**
 RUBINO DOMENICO **Istituzioni di diritto privato**
 TRAVAGLINI VOLRICO **Economia politica**

Professori straordinari

D'ALESSANDRO LUIGI **Tecnica amministrativa delle imprese di pubblici servizi**

Professori fuori ruolo

ANGELONI VITTORIO **Diritto commerciale**
 DELLA PENNA FRANCESCO **Ragioneria generale ed applicata**
 FRANCHINI VITTORIO **Storia economica**

Professori incaricati

BIANCOLINI LEONIDA **Lingua spagnola**

BRECCIA FRATADOCCHI PIER MARIA **Ragioneria generale ed applicata**
 BURICH ENRICO **Lingua tedesca**
 DE FINETTI BRUNO **Matematica generale**
 FIORENTINO ALFONSO **Lingua russa**
 GALEOTTI GUIDO **Demografia**
 GALLO PIETRO **Lingua inglese**
 LEVI SANDRI LIONELLO **Diritto del lavoro**
 MORMILE MARIO **Lingua francese**
 PESCATORE GABRIELE **Diritto della navigazione**
 PROVINCIALI RENZO **Diritto processuale civile**
 TORTORICI PAOLO **Matematica finanziaria**

Liberi docenti

BALDI GUIDO MARIA **Diritto di assistenza e previdenza sociale**
 BOCCI MARIO **Legislazione del lavoro**
 BRECCIA FRATADOCCHI **Ragioneria generale e applicata**
 CACACE EUGENIO **Politica commerciale**
 CAO VERA **Statistica economica**
 CASTELLANI MARIA **Matematica finanziaria**
 CATALDI VINCENZO **Diritto della previdenza sociale**
 CIANETTI ELVIO **Merceologia**
 CIANFLONE ANTONIO **Diritto amministrativo**
 CIOFFI ALFREDO **Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione**
 D'ANDREA OTTORINO **Legislazione bancaria**
 DELLA PORTA GLAUCO **Politica economica e finanziaria**
 DI STEFANO FRANCESCO **Merceologia**
 FIACCADORI ALDO **Politica economica e finanziaria**
 FRANCIOSA LUCHINO **Geografia economica**
 FUA GIORGIO **Politica economica e finanziaria**
 GALEOTTI GUIDO **Statistica economica**
 GARRANI GIUSEPPE **Tecnica bancaria e professionale**
 GARRONE TULLIO **Tecnica industriale e commerciale**
 GHELLI NINO **Ragioneria generale e applicata**
 GHIONDA FELICE **Diritto marittimo**
 INCARNATI LAMBERTO **Tecnica industriale e commerciale**
 MANUELLI ERNESTO **Politica economica e finanziaria**
 MARRANI PELIO **Economia politica**
 MEZZACAPO CAMILLO **Scienza delle finanze e Diritto finanziario**
 MORGANTINI ADOLFO MARIO **Statistica economica**
 NARDUZZI NESTORE **Politica economica e finanziaria**
 NICOTRA GIOVANNI **Legislazione bancaria**
 NISTRI PIER FRANCESCO **Economia coloniale**
 ORLANDI SILVIO **Statistica metodologica**
 PALUMBO MARIO **Merceologia**
 PAPALDO ANTONINO **Diritto amministrativo** (giudice costituzionale)
 PARRAVICINI GIANNINO **Politica economica e finanziaria**
 PARRILLO FRANCESCO **Politica economica e finanziaria, Legislazione bancaria**
 PERMUTTI MARIO **Ragioneria generale e applicata alla Computisteria**
 PIERRO MARIANO **Legislazione del lavoro italiana e comparata**
 PIETRANERA GIULIO **Economia politica**
 PIFFERI GUIDO **Tecnica industriale e commerciale**
 PITIGLIANO FAUSTO **Economia politica**
 PRINZI DANIELE **Economia coloniale**
 PUGLIESE NICOLA **Diritto commerciale**
 RUINI CARLO **Politica economica e finanziaria**
 RUSSO RAFFAELE **Diritto della navigazione**
 SALZANO AMEDEO **Ragioneria generale ed applicata**
 SANTORO FRANCESCO **Economia dei trasporti**
 SCHEPIS GIOVANNI **Statistica economica**
 SYLOS SABINI PAOLO **Economia politica**
 TAGLIACARNE GUGLIELMO **Statistica economica**
 TAMBURRINI VINCENZO **Merceologia**

TEDESCHI BRUNO **Matematica finanziaria e attuariale**
 TODESCHINI ATTILIO **Economia e politica agraria**
 TORTORICI PAOLO **Matematica finanziaria**
 VAMPA DINO **Statistica**
 VERONESE GIACOMO **Politica commerciale**

Istituto di discipline giuridiche

CHIARELLI GIUSEPPE *Direttore*

Cattedra di istituzioni di diritto pubblico

CHIARELLI GIUSEPPE

Titolare

MANFREDINI MARIA *Assistente incaricata*
 AMENDOLA NICOLA *Assistente volontario*
 BOSCO MANFREDI *Assistente volontario*
 D'ALBERTO SALVATORE *Assistente volontario*
 DANIELE NICOLA *Assistente volontario*
 MAGGI MARIO *Assistente volontario*
 PALMERINI MASSIMO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto amministrativo

RESTA RAFFAELE

Titolare

([deputato al parlamento](#))

BARTOLOMEI FRANCO *Assistente volontario*
 CONTE MICHELE *Assistente volontario*
 LA TERZA GIUSEPPE *Assistente volontario*
 SANTORO SILVESTRO *Assistente volontario*

Cattedra di istituzioni di diritto privato

RUBINO DOMENICO

Titolare

LORENZONI VITALIANO *Assistente*
 VOLTARAGGIO FRANCO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto del lavoro

LEVI SANDRI LIONELLO

Incaricato

D'HARMAT FRANCOIS ANTONIO *Assistente volontario*
 FAVORINI FRANCESCO *Assistente volontario*
 GIUGNI LUIGI *Assistente volontario*
 PALMA MARIO *Assistente volontario*
 PAOLUCCI RENATO *Assistente volontario*
 SAPIENZA EMILIO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto internazionale

BOSCO GIACINTO

Titolare

([senatore del regno](#))

BELLINI VINCENZO *Assistente volontario*
 FORTINI DOMENICO *Assistente volontario*
 MONTINI GIORGIO *Assistente volontario*
 VIOLA GUIDO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto della navigazione

PESCATORE GABRIELE

Incaricato

GHIONDA FELICE *Assistente volontario*
 PAGANELLI GIORGIO *Assistente volontario*
 RUSSO RAFFAELE *Assistente volontario*
 SPATARO ALFONSO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto commerciale

FERRI GIUSEPPE

TitolareGUERRA PIETRO *Assistente*ANGELINI ROTA GIUSEPPE *Assistente volontario*LAVITOLA GIUSEPPE *Assistente volontario*PAZZAGLIA LUDOVICO *Assistente volontario*VITALE PAOLO *Assistente volontario****Cattedra di diritto processuale civile***

PROVINCIALI RENZO

IncaricatoCOLAFRANCESCHI GINO *Assistente volontario*DU BESSE' MARIO *Assistente volontario*FONTANA TOMMASO *Assistente volontario***Assistenti e lettori di lingue straniere*****Cattedra di francese***

MORMILE MARIO

Incaricato*Assistente volontario*DE RUBERTIS ANNA *Assistente volontario****Cattedra di inglese***

GALLO PIETRO

Incaricato

PERRINI CERRUTTI MARGHERITA

LettriceAMATO ANTONIO *Assistente volontario*COSTABILE NORMA *Assistente volontario****Cattedra di spagnolo***

BIANCOLINI LEONIDA

IncaricatoLOLLI NATALE *Assistente volontario*

U N I V E R S I T A ' D E G L I S T U D I D I R O M A
 1964 - 65¹⁶⁷

Facoltà di Giurisprudenza**Professori Ordinari**BETTI EMILIO **Diritto romano**BRANCA GIUSEPPE **Storia del diritto romano**CALASSO FRANCESCO **Storia del diritto italiano** (deceduto il 10 febbraio 1965)COSCIANI CESARE **Scienza delle finanze, Diritto finanziario**COTTA SERGIO **Filosofia del diritto**CRISAFULLI VEZIO **Diritto pubblico generale**D'AVACK PIETRO AGOSTINO **Diritto ecclesiastico**DI NARDI GIUSEPPE **Economia politica** (dal 1 febbraio 1964)ESPOSITO CARLO **Diritto costituzionale** (deceduto il 10 dicembre 1964)FERRI GIUSEPPE **Diritto commerciale**

¹⁶⁷ Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1964-1965*, DCLXII dalla fondazione, Roma, 1956, pp. 107-121, p. 123, pp. 126-128, pp. 130-142

GIANNINI MASSIMO SEVERO **Diritto amministrativo**
 GIORGIANI MICHELE **Diritto agrario**
 GORLA LUIGI **Diritto privato comparato**
 JEMOLO ARTURO CARLO **Diritto ecclesiastico**
 LEONE GIOVANNI **Procedura penale** ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente)
 MICHELI GIOVANNI ANTONIO **Diritto tributario**
 MORELLI GAETANO **Diritto internazionale**
 NICCOLÒ ROSARIO **Istituzioni di diritto privato**
 OPPO GIORGIO **Diritto industriale**
 ORESTANO RICCARDO **Diritto romano**
 (2° cattedra)
 PAPI GIUSEPPE UGO **Economia politica**
 PUGLIESE GIOVANNI **Storia del diritto romano**
 (2° cattedra)
 SANTORO PASSARELLI **Diritto civile**
 SATTA SALVATORE **Diritto processuale civile (Preside di Facoltà)** dal 2 febbraio 1965
 SEGNI ANTONIO **Diritto processuale civile** ([Presidente della Repubblica](#) fino al 6 dicembre 1964)
 VASSALLI GIULIANO **Diritto penale**
 VOLTERRA EDOARDO **Istituzioni di Diritto romano**

Professori incaricati

ANDRIOLI VIRGILIO **Diritto fallimentare**
 CALASSO FRANCESCO **Diritto comune** (fino al 10 febbraio 1965)
 CRISAFULLI VEZIO **Diritto costituzionale**
 CURTI GIALDINO AGOSTINO **Diritto internazionale**
 D'AVACK PIETRO AGOSTINO **Diritto canonico**
 D'AVANZO WALTER **Diritto minerario**
 D'EMILIA ANTONIO **Diritto mussulmano, Diritto bizantino**
 DI TULLIO BENIGNO **Antropologia criminale**
 FLORE GIUSEPPE **Papirologia giuridica**
 GERIN CESARE **Medicina legale delle Assicurazioni**
 GORLA LUIGI **Teoria dell'interpretazione**
 PUGLIESE GIOVANNI **Esegesi delle fonti del Diritto romano**
 SANTORO PASSARELLI FRANCESCO **Diritto del lavoro**
 VOLTERRA EDOARDO **Diritto dell'Oriente Mediterraneo, Storia del diritto romano** (dal 1° ottobre 1964 al 15 dicembre 1964)

Liberi docenti

ANTONIONI FILIPPO **Diritto penale**
 ARE GONARIO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile**
 ARE MARIO **Diritto industriale**
 ARU LUIGI **Diritto romano**
 AUGENTI GIACOMO PRIMO **Diritto processuale penale**
 AURITI GIACINTO **Diritto della navigazione**
 BARATTA ALESSANDRO **Filosofia del diritto**
 BARETTONI ARLERI ALBERTO **Diritto amministrativo**
 BARTOLOMEI FRANCO **Istituzioni di diritto pubblico**
 BEHNAM RAMSES **Diritto penale**
 BELLINI PIERO **Diritto ecclesiastico**
 BELLINI VINCENZO **Diritto internazionale**
 BELLOMO MANLIO **Storia del diritto italiano**
 BERLIRI ANTONIO **Scienza delle finanze e Diritto finanziario**
 BONASI BENUCCI EDUARDO **Diritto industriale**
 BOZZI CARLO **Diritto amministrativo**

BRACCI GIULIANO **Diritto commerciale**
 BRAGANTIN LUIGI **Diritto commerciale**
 BRUNI ROCCIA GIULIO **Filosofia del diritto**
 BUSCEMA SALVATORE **Contabilità di Stato**
 CACOPARDO SALVATORE **Diritto aeronautico**
 CALVOSA CARLO **Diritto processuale civile**
 CANCELLI FILIPPO **Storia del diritto romano**
 CANNATA CARLO AUGUSTO **Diritto romano**
 CAPUTO ARTURO **Diritto commerciale**
 CARAVALE GIOVANNI **Economia politica**
 CARBONE CARMELO **Diritto costituzionale**
 CASALINUOVO ALDO **Diritto penale**
 CASSESE SABINO **Diritto amministrativo**
 CASTANA ANTONINO **Diritto commerciale**
 CASTELLI AVOLIO GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**
 CASULLI ANTONIO **Diritto costituzionale**
 CATALDI GIUSEPPE **Diritto amministrativo**
 CERCIELLO RENATO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile**
 CERRONI UMBERTO **Filosofia del diritto**
 CHIAPPELLI UMBERTO **Diritto delle assicurazioni Sociali**
 CHIAROTTI FRANCESCO **Diritto penale**
 CIARDI GIUSEPPE **Diritto e procedura penale militare**
 CORSO GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 CRIFÒ GIULIANO **Storia del diritto romano**
 CRISAFULLI SALVATORE **Diritto marittimo**
 CROSARA FULVIO **Storia del diritto italiano**
 CUCINOTTA ERNESTO **Diritto e legislazione coloniale**
 D'ALBERGO SALVATORE **Diritto amministrativo**
 D'AVANZO WALTER **Diritto civile**
 DE GENNARO LUIGI **Diritto commerciale**
 DE LEONE UGO **Procedura penale**
 DELLA ROCCA FERNANDO **Diritto ecclesiastico**
 DELLE DONNE MICHELE **Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione**
 DE MAJO ANTONIO **Diritto commerciale**
 D'EMILIA ANTONIO **Diritto coloniale**
 DENI ANTONIO **Diritto tributario**
 DE STEFANO ANTONIO **Diritto ecclesiastico**
 DI MARCANTONIO AMLETO **Diritto del lavoro**
 DI PAOLO GIOVANNI **Diritto tributario**
 DOLCE RAFFAELE **Diritto penale**
 DONADIO GIUSEPPE **Diritto commerciale**
 DUNI MARIO **Diritto penale**
 DUS ANGELO **Scienza delle finanze e Diritto finanziario, Diritto tributario**
 FABIANI MARIO **Diritto industriale**
 FAGIOLO VINCENZO **Diritto canonico**
 FERRARA SANTAMARIA MASSIMO **Diritto civile**
 FOLCHI ALBERTO **Diritto coloniale** ([deputato al parlamento](#))
 FOSCHINI MARCELLO **Diritto commerciale**
 FRASCA CARLO **Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione**
 GAETA DANTE **Diritto della navigazione**
 GALLI LEONARDO **Diritto penale**
 GALLO MARIO **Diritto amministrativo**
 GALLONI RABAGLIETTI MAGDA FRANCA **Diritto del lavoro**
 GAMBINO AGOSTINO **Diritto commerciale**
 GAMBINO AMEDEO **Economia politica**
 GATTI TANCREDI **Diritto e procedura penale**
 GENTILE PANFILO **Filosofia del diritto**
 GERA GIOVANNI **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 GIANTURCO VITO **Procedura penale**
 GIAQUINTO ADOLFO **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**

GIORDANO ALESSANDRO **Diritto commerciale**
GIOVENCO LUIGI **Istituzioni di diritto pubblico**
GRAZIANI ERMANNO **Diritto canonico**
GRIGOLI MICHELE **Diritto della navigazione**
GRISOLIA MARIO **Diritto amministrativo**
GUALTIERI UMBERTO **Procedura penale**
GUIDI PAOLO **Diritto civile**
GULLO LUIGI **Diritto penale**
ILARDI SAVERIO **Diritto commerciale**
IZZO LUCIO **Economia politica**
JANNUZZI MARIO **Diritto della navigazione**
LANDI GUIDO **Diritto amministrativo**
LA TORRE MICHELE **Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione**
LEDDA FRANCO **Diritto amministrativo**
LEVI SANDRI LIONELLO **Diritto del lavoro**
LIBONATI BERNARDINO **Diritto commerciale**
LIPARI NICOLO' **Diritto civile**
LONGO GIOVANNI ELIO **Diritto romano**
MACCHIA ANGELO (di Vito) **Diritto civile**
MACCHIA ANGELO (di Terenzio) **Diritto coloniale**
MANES CARLO **Diritto amministrativo**
MARIOTTI ANGELO **Economia politica**
MASI ANTONIO **Diritto romano**
MAZZONE ROSARIO **Diritto commerciale**
MELONI GIUSEPPE **Diritto costituzionale**
MESTICA GUIDO **Diritto penale**
MICCIO RENATO **Diritto commerciale**
MIGLIORANZI LUIGI ADOLFO **Legislazione del lavoro**
MILAZZO GIOACCHINO **Diritto e procedura penale militare**
MIRABELLI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**
MOLTENI FRANCESCO **Diritto amministrativo**
MOTZO GIOVANNI **Diritto costituzionale italiano e comparato**
NAPOLITANO LUIGI **Diritto tributario**
NATI AGAPITO AUGUSTO **Diritto fallimentare**
ORECCHIA RINALDO **Filosofia del diritto**
ORMANNI ANGELO **Diritto romano**
PALERMO ANTONIO **Diritto agrario**
PAONE PASQUALE **Diritto internazionale**
PARLAGRECO ATTILIO **Diritto agrario**
PASINI DINO **Filosofia del diritto**
PEDONE ANTONIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
PENNAVARIA FILIPPO **Politica costituzionale**
PERSIANI MATTIA **Diritto del lavoro**
PESCATORE GABRIELE **Diritto marittimo**
PETRONE BENIAMINO **Diritto costituzionale**
PEYROT GIORGIO **Diritto ecclesiastico**
PEZZANA ALDO **Diritto romano**
PIACENZA SCIPIONE **Diritto romano**
PIOLETTI UGO **Diritto penale**
PISCIONE PIERGIOVANNI **Diritto amministrativo**
PITIGLIANI FAUSTO **Economia politica**
PUNZI CARMINE **Diritto processuale civile**
RAGGI LUIGI **Diritto romano**
RAGNO GIUSEPPE **Diritto penale**
RICCARDELLI GIUSEPPE **Diritto della navigazione**
RIZZO GIAMBATTISTA **Diritto costituzionale italiano e comparato**
RODOTÀ STEFANO **Diritto civile**
ROMAGNOLI EMILIO **Diritto agrario**
ROMANELLI GUSTAVO **Diritto della navigazione**
ROTA ANTONIO **Diritto comune**
SANDIFORD ROBERTO **Diritto marittimo di guerra**

SANTANIELLO GIUSEPPE **Diritto amministrativo**
 SAULLE MARIA RITA **Diritto internazionale**
 SCALONE GIUSEPPE **Diritto commerciale**
 SCANDALE ETTORE **Diritto tributario**
 SCIASCIA GAETANO **Diritto romano**
 COCA FRANCO GAETANO **Diritto amministrativo**
 SEPE ONORATO **Istituzioni di diritto pubblico**
 SERMONI ALFONSO **Diritto sindacale italiano**
 SERRANO FRANCESCO **Diritto tributario**
 SESSO ROCCO **Diritto penale**
 SGROI VITTORIO **Diritto industriale**
 SIMI VALENTE **Diritto del lavoro**
 SIMONCELLI DOMENICO **Politica e legislazione mineraria**
 SINOPOLI MARIO **Diritto ecclesiastico**
 SOMOGYI STEFANO **Demografia**
 STAMMATI GAETANO **Economia politica, Scienza delle finanze e Diritto finanziario**
 TAGLIACOZZO GIORGIO **Economia politica**
 TAMBURRINO GIUSEPPE **Diritto civile**
 TESORO GIORGIO **Diritto tributario**
 TORRENTE ANDREA **Diritto della navigazione**
 TUMEDEI CESARE **Istituzioni di diritto romano**
 VALENTINI ANTONIO, **Diritto costituzionale**
 VELOTTI GIUSEPPE **Procedura penale**
 VILLARI SALVATORE **Diritto coloniale**
 VISENTINI BRUNO **Diritto commerciale**

Istituto di Diritto pubblico

CRISAFULLI VEZIO

Direttore

Cattedra di diritto ecclesiastico

D'AVACK PIETRO AGOSTINO

Titolare

PEYROT GIORGIO *Assistente straordinario*

CAPUTO GIUSEPPE *Assistente volontario* (dal 1° gennaio 1965)

CONDORELLI MARIO *Assistente volontario*

MARGIOTTA BROGLIO MASSUCCI FRANCESCO *Assistente volontario*

PALERMO TOMMASO *Assistente volontario*

SOTIS LORENZO *Assistente volontario* (dal 1 marzo 1965)

Cattedra di diritto costituzionale

CRISAFULLI VEZIO

Incaricato

RESCIGNO GIUSEPPE UGO *Assistente ordinario*

ORIANI RAFFAELE *Assistente straordinario*

PACE ALESSANDRO *Assistente straordinario*

CERVATI ANGELO ANTONIO *Assistente incaricato*

BALBONI-ACQUA GIUSEPPE *Assistente volontario*

CHIEPPA RICCARDO *Assistente volontario*

CICCONETTI STEFANO MARIO *Assistente volontario*

GROSSI PIERFRANCESCO *Assistente volontario*

GROTTARELLI DE SANTI GIOVANNI *Assistente volontario*

LIPARI NICOLA *Assistente volontario*

MESCHINI PIETRO *Assistente volontario*

TRAVERSA SILVIO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto canonico

D'AVACK PIETRO AGOSTINO

Incaricato

MANTUANO GINESIO *Assistente volontario*

SALERNO FRANCESCO *Assistente volontario*

SINI AURELIA *Assistente volontario*
 TALAMANCA ANNA *Assistente volontario*
 ZANCHINI DI CASTIGLIONCHIO FRANCESCO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto amministrativo

GIANNINI MASSIMO SEVERO

Titolare

DE CESARE GIOVANNI *Assistente ordinario*
 PIVA GIORGIO *Assistente ordinario*
 SCOCA FRANCO GAETANO *Assistente ordinario*
 BARETTONI ALBERTO *Assistente volontario*
 CALANDRA GIUSEPPE *Assistente volontario*
 CAMMARANO GUIDO *Assistente volontario*
 COLACITO MARIO *Assistente volontario*
 CORTESE ROBERTO *Assistente volontario*
 DE FINA GIUSEPPE *Assistente volontario* (dal 1° marzo 1965)
 DE STEFANO ANTONIO *Assistente volontario*
 FRASCA GIORGIO *Assistente volontario*
 LEPORE GAETANO *Assistente volontario*
 MARCONI PAOLA *Assistente volontario*
 MAZZARELLI VALERIA *Assistente volontario*
 MINIERI GIUSEPPE *Assistente volontario*
 NECCI ANTONIO LORENZO *Assistente volontario*
 PEREZ M. RITA *Assistente volontario*
 PUGLIESE FRANCESCO *Assistente volontario*
 RICCI ITALO *Assistente volontario*
 SANINO MARIO *Assistente volontario*
 SANTUCCI LORETA *Assistente volontario*
 SATTA FILIPPO *Assistente volontario*
 SIGGIA ELIO *Assistente volontario*
 SPANTIGATI FEDERICO *Assistente volontario*
 STELLA RICHTER PAOLO *Assistente volontario*
 TRUINI ALESSANDRO *Assistente volontario*
 VALENTINI STELIO *Assistente volontario*
 VENCHI ADELAIDE *Assistente volontario*
 ZACCARIA FRANCESCO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto pubblico generale

CRISAFULLI VEZIO

Titolare

MODUGNO FRANCO *Assistente incaricato*
 VALENTINI ANTONIO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto tributario

MICHELI GIOVANNI ANTONIO

Titolare

ADONNINO PIETRO *Assistente incaricato*
 FANTOZZI AUGUSTO *Assistente volontario*
 FEDELE ANDREA *Assistente volontario*

Istituto di diritto internazionale

CURTI GIALDINO DELLE TRATTE AGOSTINO

Direttore

Cattedra di Diritto internazionale

CURTI GIALDINO DELLE TRATTE AGOSTINO

Incaricato

(dal 1° febbraio 1965)

Assistente ordinario

(fino a 31 gennaio 1935)

SAULLE MARIA RITA *Assistente ordinario*

PAONE PASQUALE *Assistente straordinario*
 BERNARDINI ALDO *Assistente incaricato (dal 1° febbraio 1965) Assistente volontario (fino al 31 gennaio 1965)*
 PAONE PASQUALE *Assistente straordinario*
 GAJA GIORGIO *Assistente volontario*
 GUELFY CARLO *Assistente volontario*
 LA PENNA ERNESTO *Assistente volontario*
 TOSATO GIANLUIGI *Assistente volontario*

Istituto di filosofia del diritto

SERGIO COTTA
Direttore

Cattedra di filosofia del diritto

SERGIO COTTA

Incaricato

BARATTA ALESSANDRO *Assistente ordinario*
 ORECCHIA RINALDO *Assistente ordinario (Aiuto)*
 CIARLETTA NICOLA *Assistente*
 CAMILLERI ANDREA *Assistente volontario*
 CERRONI UMBERTO *Assistente volontario*
 FERRARI ANTON FILIPPO *Assistente volontario*
 MAMMUCCARI GIOVANNI *Assistente volontario*
 PASINI DINO *Assistente volontario*
 PRESTIPO VINCENZO *Assistente volontario*

Scuola di perfezionamento in Filosofia del diritto

SERGIO COTTA
Direttore

CESARINI SFORZA WIDAR *Filosofia del diritto*
 CIARLETTA NICOLÒ *Teoria generale del diritto*
 CURCIO CARLO *Storia delle dottrine politiche*
 PASINI DINO *Dottrina dello Stato*
 ORECCHIA RINALDO *Filosofia morale*
 PERTICONE GIACOMO *Storia della filosofia del diritto*

Istituto di Storia del diritto italiano

CALASSO FRANCESCO
Direttore
 (deceduto il 10 febbraio 1965)

Cattedra di storia del diritto italiano

CALASSO FRANCESCO

Titolare

(deceduto il 10 febbraio 1965)

BELLOMO MANLIO *Assistente ordinario*
 CAPRIOLI SEVERINO *Assistente incaricato*
 CARACCILOLO-D'AMELIO GIULIANA *Assistente straordinario*
 CARAVALE MARIO *Assistente volontario*
 PICCIALUTI MAURA *Assistente volontario*

Cattedra di diritto comune

CALASSO FRANCESCO

Incaricato

(deceduto il 10 febbraio 1965)

CROSARA FULVIO *Assistente*
 CAMPITELLI ADRIANA *Assistente incaricato*
 CRAVERI PIERO *Assistente volontario*

Istituto di diritto comparato

GORLA LUIGI
Direttore

GORLA LUIGI
Titolare
CANNATA MASSIRONI SILVIA *Assistente straordinario*
PINCHERLE GIORGIO *Assistente volontario*

Facoltà di Scienze Politiche
Professori ordinari

AGO ROBERTO **Diritto internazionale**
CAMMARATA ANGELO ERMANNIO **Filosofia del diritto**
D'ADDARIO RAFFAELE **Statistica (Preside di Facoltà)**
D'ALBERGO ERNESTO **Scienza delle finanze**
DE MATTEI RODOLFO **Storia delle dottrine politiche**
LAVAGNA CARLO **Diritto costituzionale italiano e comparato**
LUCIFREDI ROBERTO **Diritto amministrativo** ([deputato al parlamento](#))
MEDICI GIUSEPPE **Politica economica e finanziaria** ([senatore della repubblica](#))
MONACO RICCARDO **Organizzazione internazionale**
MORO ALDO **Istituzioni di diritto e procedura penale** ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente)
MORTATI COSTANTINO
Diritto costituzionale italiano e comparato (fuori ruolo dal 2 dicembre 1960 per nomina a giudice [corte costituzionale](#))
(già membro [assemblea costituente](#))
PERTICONE GIACOMO **Storia dei partiti e dei movimenti politici**
TOSATO EGIDIO **Istituzioni di diritto pubblico** (già membro [assemblea costituente](#))
TOSCANO MARIO **Storia dei trattati e politica internazionale**
VALESCCHI FRANCO **Storia moderna**
VEDOVATO GIUSEPPE **Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici** (dal 1° febbraio 1963) ([deputato al parlamento](#))
VOLPICELLI ARNALDO **Dottrina dello Stato**

Professori straordinari

BARBIERI BENEDETTO **Statistica economica**
DELLA VALLE CARLO **Geografia economica**

Professori incaricati

BARBIERI BENEDETTO **Demografia**
BARIÈ OTTAVIO **Storia contemporanea**
CAVAGLIERE LIDIA **Lingua spagnola**
D'AMATO LUIGI **Storia dei partiti e dei movimenti politici**
DEL GIUDICE RICCARDO **Diritto del lavoro**
DELLA PORTA GLAUCO **Storia economica**
DELLA VALLE CARLO **Geografia politica ed economica**
DE MATTEI RODOLFO **Storia delle istituzioni politiche**
DI NARDI GIUSEPPE **Economia politica**
FERRARI ALBERTO **Storia delle dottrine economiche**
FERRAROTTI FRANCESCO **Sociologia**
GABRIELE MARIANO **Storia e politica navale**
GUTIA JOAN **Lingua e letteratura rumena**
LISDERO ARTURO **Storia e politica monetaria**
MARTINETTO CLAUDINA **Lingua inglese** (con particolare riferimento alla lingua e alla letteratura americana)
MORI RENATO **Storia del risorgimento**
ONELLI ONELLO **Lingua francese**
PUCCIO GUIDO **Lingua inglese**
ROSSI MARIO **Lingua tedesca**
ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità di Stato**
SANTACROCE GUIDO **Demografia**

TORRENTE ANDREA **Istituzioni di diritto privato**
 VALTUTTI SALVATORE **Dottrina dello Stato**
 VELLA GIUSEPPE **Lingua e letteratura americana**

Liberi docenti

ANDRÈ GIANLUCA **Storia dei trattati e politica internazionale**
 ANGRISANI GIOVANNI **Politica commerciale**
 BALELLA GIOVANNI **Diritto del lavoro e legislazione sociale**
 BARBIERI CARLO **Storia del giornalismo**
 CACACE EUGENIO **Politica commerciale**
 CANDELORO GIORGIO **Storia delle dottrine politiche**
 D'AGOSTINO ORSINI **Geografia coloniale**
 D'AMATO LUIGI **Sociologia**
 DEL GIUDICE RICCARDO **Diritto del lavoro**
 DELLA PORTA GLAUCO **Politica economica e finanziaria**
 DE NARDO VINCENZO **Statistica economica**
 FATTORELLO FRANCESCO **Storia del giornalismo**
 FERRARI ALBERTO **Politica economica e finanziaria**
 FILIPPONE GIUSTINO **Storia dei trattati e politica internazionale**
 FIORENTINI RUGGERO **Organizzazione scientifica del lavoro**
 GABRIELE MARIANO **Storia del risorgimento**
 GALIZIA MARIO **Istituzioni di diritto pubblico**
 GESSA CARLO **Istituzioni di diritto pubblico**
 GIRETTI LUCIANO **Politica economica e finanziaria**
 GRAGNANI CARLO **Politica economica e finanziaria**
 GUIDOTTI SALVATORE **Statistica**
 JUSO RAFFAELE **Istituzioni di diritto pubblico**
 LEFEVRE RENATO **Storia e politica coloniale**
 LETTIERI LUIGI **Istituzioni di diritto pubblico**
 LISDERIO ARTURO **Politica economica e finanziaria**
 MARESCA ADOLFO **Diplomazia e diritto diplomatico**
 MASERA FRANCESCO **Politica economica e finanziaria**
 MAZZEI VINCENZO **Storia delle dottrine politiche** (già membro [assemblea costituente](#))
 NEGRI GUGLIELMO **Istituzioni di diritto pubblico**
 NERI ITALO **Storia e politica coloniale**
 NIGRO MARIO **Diritto amministrativo**
 PACE CARLO **Economia politica**
 PALMA LUIGI **Organizzazione scientifica del lavoro**
 PARESCHE GABRIELE **Storia dei trattati**
 PASTORELLI PIETRO **Storia dei trattati e politica internazionale**
 PENNACCHIETTI ALMO **Politica economica e finanziaria**
 PENNISI PASQUALE **Diritto internazionale**
 PERINI BEMBO FEDERICO AUGUSTO **Storia del giornalismo**
 ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità generale dello Stato**
 SALZA SILVIO **Storia e politica navale**
 SANTACROCE GUIDO **Statistica**
 SCOPPOLA PIETRO **Storia contemporanea**
 SPEZIALE GIUSEPPE **Storia moderna**
 SPINEDI FRANCESCO **Economia del credito**
 TENTOLINI OTTORINO **Diritto amministrativo**
 TOSTI AMEDEO **Storia militare**
 TRITONJ ROMOLO **Storia politica coloniale**
 VALENTI ANGELO MARIA VINCENZO **Organizzazione internazionale**
 VIDAL ENRICO **Storia delle dottrine economiche**

Istituto di studi giuridici

TOSATO EGIDIO

Direttore

(già membro [assemblea costituente](#))

Cattedra di diritto costituzionale italiano e comparato

LAVAGNA CARLO

TitolareAMATO GIULIANO *Assistente ordinario*DI CIOLO VITTORIO *Assistente volontario*ZITO SISINIO *Assistente volontario****Cattedra di filosofia del diritto***

CAMMARATA ANGELO ERMANNO

TitolareCORCIULO MARIA SOFIA *Assistente volontario*

(dal 1° aprile 1965)

PESCE CESARE *Assistente volontario*SERRA TERESA *Assistente volontario*

(dal 1° marzo 1965)

Cattedra di istituzioni di diritto pubblico

TOSATO EGIDIO

Titolare(già membro [assemblea costituente](#))LUCIFREDI GIORGIO *Assistente ordinario*RIZZO GIAMBATTISTA *Assistente ordinario*SINAGRA MARIO *Assistente volontario****Cattedra di diritto amministrativo***

LUCIFREDI ROBERTO

Titolare[\(deputato al parlamento\)](#)PERICU GIUSEPPE *Assistente ordinario*CARMAGNOLA EDOARDO *Assistente volontario*GORINI ALDO *Assistente volontario*IANNOTTA RAFFAELE *Assistente volontario*NOCCO GIOVANNI *Assistente volontario****Cattedra di dottrina dello stato***

VALITUTTI SALVATORE

IncaricatoPICCININI ENRICO *Assistente ordinario*FAZIO FULVIO *Assistente straordinario*BERARDI GIANFRANCO *Assistente volontario*CHIARETTI GIULIANA *Assistente volontario*CIAURRO CLAUDIO *Assistente volontario*MUNAFO' STEFANO *Assistente volontario*ORLANDO CLAUDIO *Assistente volontario****Cattedra di diritto internazionale***

AGO ROBERTO

TitolareKOJANEC GIOVANNI *Assistente ordinario*CITARELLA LUIGI *Assistente straordinario*GORI UMBERTO *Assistente volontario*SPINEDI MARINA *Assistente volontario*TROIANO GIUSEPPE *Assistente volontario****Cattedra di diritto del lavoro***

DEL GIUDICE RICCARDO

IncaricatoFALZARINI GUIDO *Assistente incaricato*

ANTONUCCI GIANCARLO *Assistente volontario*
 CATANIA ANTONINO *Assistente volontario*
 D'AMARIO LAURA *Assistente volontario*
 VISCIANI ETTORE *Assistente volontario*

Cattedra di organizzazione internazionale

MONACO RICCARDO

Titolare

CASADIO FRANCO ALBERTO *Assistente ordinario*
 ZANGHÌ CLAUDIO *Assistente straordinario*
 ADELMANN PAOLO *Assistente volontario*
 CIASCA EUGENIO *Assistente volontario*
 DAGNA VALERIA *Assistente volontario*
 PONZANO STEFANO *Assistente volontario*
 SCHIAVONE GIUSEPPE *Assistente volontario*
 VALENTI ANGELO *Assistente volontario*

Cattedra di sociologia

FERRAROTTI FRANCESCO

Incaricato

MONGARDINI CARLO *Assistente incaricato*
 SCARFITI ANGELO *Assistente volontario*
 ZANOTTI ANGELA *Assistente volontario*

Cattedra di istituzioni di diritto privato

TORRENTE ANDREA

Incaricato

MANCINI TOMMASO *Assistente incaricato*
 AMATO VINCENZI DIANA *Assistente volontario*
 BORGIA ROSSELLA *Assistente volontario*
 BRUNOZZI LUCIO MARIA *Assistente volontario*
 CRIALESE CORRADO *Assistente volontario*
 IANNELLI DOMENICO *Assistente volontario*

Cattedra di istituzioni di diritto e procedura penale

MORO ALDO

Titolare

([deputato al parlamento](#))

(già membro assemblea costituente)

DOLCE RAFFAELE *Assistente volontario*

Istituto di studi economici finanziari e statistici

D'ADDARIO RAFFAELE

Direttore

Cattedra di politica economico finanziaria

MEDICI GIUSEPPE

Titolare

([senatore della repubblica](#))

MARZANO ANTONIO *Assistente ordinario*
 SOMOGYI GIOVANNI *Assistente ordinario*
 DONADI RENATA *Assistente straordinario*

Cattedra di economia politica

DI NARDI GIUSEPPE

Titolare

COSENZA CATELLO *Assistente ordinario*
 PACE CARLO *Assistente ordinario*
 BAGELLA MICHELE *Assistente volontario*
 CROSTAROSA ENRICO *Assistente volontario*

DI VEZZA LUIGI *Assistente volontario*
 ESPOSITO CARLA *Assistente volontario*
 MACCHIATELLA VITTORIO *Assistente volontario*
 MARINELLI MARINELLO *Assistente volontario*
 (fino al 1° marzo 1965)
 PAGANETTO LUIGI *Assistente volontario*
 POLITI RAFFAELE *Assistente volontario*

Cattedra di demografia
 BARBIERI BENEDETTO

Cattedra di scienza delle finanze
 D'ALBERGO ERNESTO
Titolare
 LUCIANI NIN *Assistente incaricato*
 BONIFAZI ROBERTO *Assistente volontario*
 (fino alla nomina ad incaricato presso la cattedra di "Statistica")

Cattedra di contabilità di stato
 ROSSI PASSAVANTI ELIA
Incaricato
 MAZZA CESARE *Assistente volontario*
 TALICE CARLO *Assistente volontario*

Cattedra di statistica
 D'ADDARIO RAFFAELE
Titolare
 PERRONE ROBERTO *Assistente incaricato*
 BONIFAZI ROBERTO *Assistente incaricato*
 (proposto dal 15 maggio 1965)
 BRANCOLI MARIO *Assistente straordinario*
 GIUSTI FRANCO *Assistente straordinario*
 PINTO LUIGI *Assistente straordinario*
 FAVARA MARIA GRAZIA *Assistente volontario*
 FERRARA GASTONE *Assistente volontario*

Cattedra di statistica economica
 BARBIERI BENEDETTO
Incaricato
 GUARINI RENATO *Assistente volontario*
 SIESTO VINCENZO *Assistente volontario*

Cattedra di geografia politica ed economica
 DELLA VALLE CARLO
Incaricato
 BELASIO ANTONIETTA *Assistente volontario*

Cattedra di geografia economica
 DELLA VALLE CARLO
Titolare
 CELLI SILVANO *Assistente volontario*

Cattedra di storia delle dottrine economiche
 FERRARI ALBERTO
Incaricato
 DEL PRETE FABIO *Assistente ordinario*
 BORGNINO JOLANDA *Assistente volontario*

Cattedra di storia economica

DELLA PORTA GLAUCO

Incaricato

D'ALESSANDRO ALESSANDRO *Assistente volontario*

Cattedra di storia e politica monetaria

LISDERO ARTURO

Incaricato

COLITTO GUIDO *Assistente volontario*

DI STEFANO CAMILLO GIUSEPPE *Assistente volontario*

Istituto di studi storici

VALESECCHI FRANCO

Direttore

Cattedra di storia moderna

VALESECCHI FRANCO

Titolare

BARIE OTTAVIO *Assistente ordinario*

MONTICONE ALBERTO *Assistente ordinario*

NTTI GIAMPAOLO *Assistente straordinario*

BONELLI FRANCESCO *Assistente incaricato (supplente)*

BELVEDERI RAFFAELE *Assistente volontario*

RIOSI ALCEO *Assistente volontario*

UNFER EZIO *Assistente volontario*

Cattedra di storia delle dottrine politiche

DE MATTEI RODOLFO

Titolare

BATTISTA ANNA MARIA *Assistente ordinario*

FRATTINI ERNESTO *Assistente straordinario*

CONTI ANNA MARIA *Assistente volontario*

Cattedra di storia dei trattati e politica internazionale

TOSCANO MARIO

Titolare

ANDRÈ GIAN LUCA *Assistente ordinario*

FILIPPONE GIUSTINO *Assistente straordinario*

PUPPO FRANCA MARIA *Assistente straordinario*

PERTICONE MARIA ELVIRA *Assistente volontario*

Cattedra di storia istituzioni dei paesi afro-asiatici

VEDOVATO GIUSEPPE

Titolare

([deputato al parlamento](#))

PASTORELLI PIETRO *Assistente straordinario*

ARRIGOTTI SILVANA *Assistente volontario*

TOFANI ANTONIO *Assistente volontario*

Cattedra di storia dei partiti e dei movimenti politici

D'AMATO LUIGI

Incaricato

MALAGODI GIORGIO *Assistente volontario*

SILVESTRI MARIA *Assistente volontario*

(dal 1° febbraio 1965)

VALLAURI CARLO *Assistente volontario*

Cattedra di storia delle istituzioni politiche

DE MATTEI RODOLFO

*Incaricato*CADONI GIORGIO *Assistente volontario**Cattedra di storia del giornalismo*

N.N.

*Titolare**Cattedra di storia e politica navale*

GABRIELE MARIANO

*Incaricato*PELLEGRINI ERNESTO *Assistente volontario*POZZI MIRELLA *Assistente volontario*SANTONI ALBERTO *Assistente volontario**Cattedra di storia del risorgimento*

MORI RENATO

*Incaricato*DEL VECCHIO EDOARDO *Assistente volontario*MAZZONI DI PRELAFERA FILIPPO *Assistente volontario***Cattedre di lingue estere***Cattedra di Lingua francese I*

ONELLI ONELLO

*Incaricato*BALDELLI ELODIA *Lettore volontario*CABASINO FRANCESCA PAOLA *Lettore volontario**Cattedra di Lingua francese II*

ONELLI ONELLO

*Incaricato*CASTORINO FRANCESCO GIOVANNI *Lettore volontario**Cattedra di Lingua inglese I*

VELLA GIUSEPPE

*Incaricato*SARTORETTI GIAN MARIA *Lettore volontario*TENTORI MONTALTO MOSCATELLI DIANA *Lettore volontario**Cattedra di Lingua inglese II
(parte Americana)*

MARTINETTO CLAUDINA

*Incaricato*ARIOLI MARIA ANTONIETTA *Lettore volontario*JOLI MIRELLA *Lettore volontario**Cattedra di Lingua spagnola*

CAVAGLIERE LIDIA

*Incaricato*SFORZINI VITTORIO *Assistente volontario*

Cattedra di lingua tedesca

ROSSI MARIO

IncaricatoCONTADINI LUCIO *Letto* **volontario****Cattedra di lingua e letteratura rumena**

GUTIA JOAN

Incaricato**Facoltà di economia e commercio****Professori ordinari**ARENA CELESTINO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**AMADUZZI ALDO **Ragioneria generale ed applicativa**

(2° cattedra)

BANDINI MARIO **Economia e politica agraria**BOSCO GIACINTO **Diritto internazionale** ([senatore della repubblica](#))CAFFÈ FEDERICO **Politica economica e finanziaria**CHIARELLI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto pubblico** (ordinario fuori ruolo dal 16 febbraio 1961 perché nominato giudice della [corte costituzionale](#))COSTANZO ALESSANDRO **Statistica**

(2° cattedra)

D'ALESSANDRO LUIGI **Tecnica amministrativa delle imprese dei pubblici servizi**D'IPPOLITO TEODORO **Ragioneria generale ed applicata**FANFANI AMINTORE **Storia economica** ([deputato al parlamento](#))FOSCHINI ARNALDO **Merceologia**GUARINO GIUSEPPE **Istituzioni di diritto pubblico**LIVI LIVIO **Statistica (Preside di Facoltà)**LUZZATTO FEGIZ PIERPAOLO **Statistica**MARRAMA VITTORIO **Economia politica**

(2° cattedra)

MAZZANTINI MARIO **Tecnica bancaria e professionale**MERLANI CARLO **Tecnica industriale e commerciale**MILONE FERDINANDO **Geografia economica**ONIDA PIETRO **Ragioneria generale applicata**

(1° cattedra)

OTTAVIANI GIUSEPPE **Matematica finanziaria**PROSPERETTI UBALDO **Diritto del lavoro**RESTA REFFAELE **Diritto amministrativo**RESTA MANLIO **Economia politica**

(1° cattedra)

RENZI ANTONIO **Tecnica industriale e commerciale**RUBINO DOMENICO **Istituzioni di diritto privato**

(1° cattedra)

STEVE SERGIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**STOLFI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**STOLFI MARIO **Diritto commerciale**TEDESCHI BRUNO **Matematica finanziaria**TRAVAGLINI VOLRICO **Economia politica**

(1° cattedra)

Professori incaricatiLOLLINATALE **Lingua spagnola**MASSI ERNESTO **Geografia economica**

(2° cattedra)

MEZZACAPO CAMILLO **Diritto tributario**MORMILE MARIO **Lingua francese**MURÈ GIUSEPPE **Tecnica bancaria e professionale**OTTAVIANI GIUSEPPE **Matematica generale I**PESCATORE GABRIELE **Diritto della navigazione**

PETRILLI GIUSEPPE **Economia e tecnica dell'assicurazione**
 PIFFERI GUIDO **Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione generale**
 TORTORICI PAOLO **Matematica finanziaria**
 ZAGARI LUCIANO **Lingua tedesca**

Liberi docenti

ALBANO RAFFAELE **Diritto della navigazione**
 BALDI GUIDO MARIA **Diritto di assistenza e previdenza sociale**
 BARBERIS CARLO **Economia e tecnica delle bonifiche e delle trasformazioni fondiarie**
 BARBERO GIUSEPPE **Economia e politica agraria**
 BOCCI MARIO **Legislazione del lavoro**
 BOSCO MANFREDI **Istituzioni di diritto politico**
 BRECCIA FRATADOCCHI **Ragioneria generale e applicata**
 CAO VERA **Statistica economica**
 CASTELLANI MARIA **Matematica finanziaria**
 CATALDI VINCENZO **Diritto della previdenza sociale**
 CIANCI ERNESTO **Politica economica**
 CIANETTI ELVIO **Merceologia**
 CIANFERONI REGINALDO **Economia e politica agraria, Diritto amministrativo**
 CIANFLONE ANTONIO **Diritto amministrativo**
 COTTA RAMUSINO FABIO **Merceologia**
 D'ALBERGO SALVATORE **Istituzioni di diritto pubblico**
 DANIELE NICOLA **Istituzioni di diritto pubblico**
 DE'COCCI DANILO **Istituzioni di diritto pubblico** ([deputato al parlamento](#))
 DELL'ANGELO GIOVANNI GIACOMO **Economia e politica agraria**
 DE MARZI GUIDO **Agronomia generale e coltivazione erbacee**
 DI STEFANO FRANCESCO **Merceologia**
 FIACCADORI ALDO **Politica economica e finanziaria**
 FRANCIOSA LUCHINO **Geografia economica**
 GARRONE TULLIO **Tecnica industriale e commerciale**
 GHELLI NINO **Ragioneria generale e applicata**
 GHIONDA FELICE **Diritto marittimo**
 GIULIANELLI AURELIO **Contabilità dello Stato**
 GUERRA PIETRO **Diritto commerciale**
 LUPORI NELLO **Economia e politica agraria**
 MANUELLI ERNESTO **Politica economica e finanziaria**
 MARCANTONIO ARNALDO **Ragioneria generale ed applicata**
 MARRANI PELIO **Economia politica**
 MEZZACAPO CAMILLO **Scienza delle finanze e Diritto finanziario**
 MINUTILLI FEDERICO **Merceologia**
 MORGANTINI ADOLFO MARIO **Statistica economica**
 MURÈ GIUSEPPE **Tecnica bancaria e professionale**
 NISTRI PIER FRANCESCO **Economia coloniale**
 PALMERINI MASSIMO **Istituzioni di diritto pubblico**
 PALUMBO MARIO **Merceologia**
 PAOLINI FELICE **Merceologia**
 PAPALDO ANTONINO **Diritto amministrativo** ([giudice costituzionale](#))
 PAZZAGLIA LUDOVICO **Diritto commerciale**
 PERMUTTI MARIO **Ragioneria generale e applicata alla Computisteria**
 PETIX LEONARDO **Tecnica delle ricerche di mercato**
 PIERRO MARIANO **Legislazione del lavoro italiana e comparata**
 PIETRANERA GIULIO **Economia politica**
 PIFFERI GUIDO **Tecnica industriale e commerciale**
 PINTO GIOVANNI **Economia dei trasporti**
 PRINZI DANIELE **Economia coloniale**
 PUGLIESE NICOLA **Diritto commerciale**
 RIERA ANGELO **Contabilità dello Stato**
 RUINI CARLO **Politica economica e finanziaria**
 RUSSO RAFFAELE **Diritto della navigazione**
 SANTORELLI PIETRO **Politica economica e finanziaria**

SANTORO FRANCESCO **Economia dei trasporti**
 SANTORO SILVESTRO **Contabilità di Stato**
 SANTUCCI LUDOVICO **Merceologia**
 SEGRÈ CALUDIO **Politica economica e finanziaria**
 SIMONCINI ALBERTO **Merceologia**
 SIROTTI VITTORIO **Economia politica**
 STRAMACCI MAURO **Istituzioni di diritto**
 TAGLIACARNE GUGLIELMO **Statistica economica**
 TAMBURRINI VINCENZO **Merceologia**
 TORTORICI PAOLO **Matematica finanziaria**
 TOZZOLI LORENZO **Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione**
 TUCCI GIUSEPPE **Politica economica e finanziaria**
 TURI IACOBELLO CARLA **Merceologia**
 USAIA ANTONIO **Merceologia**
 VAMPA DINO **Statistica**
 VECA BENEDETTO **Contabilità di Stato**
 VERONESE GIACOMO **Politica commerciale**
 VICINIELLI PAOLO **Economia e politica agraria**
 VOLTAGGIO FRANCESCO **Diritto civile**
 ZACCARIA GIOVANNI **Contabilità di Stato**
 ZANELETTI ROBERTO **Politica economica e finanziaria**
 ZAGARI GUIDO **Istituzioni di diritto pubblico**

Istituto di diritto del lavoro

PROSPERETTI UBALDO
Direttore

Cattedra di diritto del lavoro

PROSPERETTI UBALDO
Titolare
 SANDULLI PASQUALE *Assistente ordinario*
 MATTARELLA ANTONINO *Assistente incaricato*
 CASCIOLI SANTA *Assistente volontario*
 CECI PIERLUIGI *Assistente volontario*
 CHIARELLI RAFFAELE *Assistente volontario*
 DE AMICIS FULVIO *Assistente volontario*
 D'HARMANT FRANCOIS ANTONIO *Assistente volontario*
 GHERA EDOARDO *Assistente volontario*
 IORIO DOMENICO *Assistente volontario*
 LATTANZI GIORGIO *Assistente volontario*
 MAGRINI SERGIO *Assistente volontario*
 PALMA MARIO *Assistente volontario*
 FERNA CORRADO *Assistente volontario*
 PITTELLI ATTILIO *Assistente volontario*

Istituto di diritto pubblico

GUARINO GIUSEPPE *Direttore*

Cattedra di istituzioni di diritto pubblico

GUARINO GIUSEPPE
Titolare
 DUNI GIOVANNI *Assistente ordinario*
 MANFREDINI MARIA GIUSEPPINA *Assistente ordinario*
 RESTA DONATELLA *Assistente straordinaria*
 AMENDOLA NICOLA *Assistente volontario*
 D'ALBERTO SALVATORE *Assistente volontario*
 DANIELE NICOLA *Assistente volontario*
 DE CATERINI PAOLO *Assistente volontario*
 FERRARA GIOVANNI *Assistente volontario*

FLORENZANO SILVIO *Assistente volontario*
 MEZZACAPO LUCIA *Assistente volontario*
 PALMERINI MASSIMO *Assistente volontario*
 PAOLONI FULVIO *Assistente volontario*
 ROEHSEN DE CAMMARATA CARLO *Assistente volontario*
 STAMMATI SERGIO *Assistente volontario*
 STRAMACCI MAURO *Assistente volontario*
 VOZZI ERNESTO *Assistente volontario*
 ZANGARI GUIDO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto amministrativo

RESTA RAFFAELE

Titolare

BOSCO MANFREDI *Assistente ordinario*
 BOVE VINCENZO *Assistente volontario*
 CARENZA ALDO *Assistente volontario*
 JARICCI PIETRANGELO *Assistente volontario*
 SANTORO SILVESTRO *Assistente volontario*
 ZOTTA TEODORO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto internazionale

BOSCO GIACINTO

Titolare

[\(senatore della repubblica\)](#)

SALBERINI FABRIZIO *Assistente ordinario*
 BEGHÈ LORETI ADRIANA *Assistente ordinario*
 MORELLI MARIO *Assistente straordinario*
 DE ROBERTO ALBERTO *Assistente volontario*
 (fino al 28 febbraio 1965)
 FALDE NICOLA *Assistente volontario*
 MONTINI GIORGIO *Assistente volontario*
 POLIZIO DOMENICO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto della navigazione

PESCATORE GABRIELE

Incaricato

PAGANELLI GIORGIO *Assistente volontario*
 PIRANI GIORGIO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto processuale civile

N. N.

Istituto di diritto privato

STOLFI MARIO

Direttore

Cattedra di istituzioni di diritto privato I

RUBINO DOMENICO

Titolare

ADRAGNA PIERO *Assistente incaricato*
 BUCCIANTE ALFREDO *Assistente straordinario*
 FERRARI SIGFRIDO *Assistente volontario*
 GIARDINI PAOLO MARIO *Assistente volontario*
 VOLTAGGIO FRANCO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto privato II

STOLFI GIUSEPPE

Titolare

Cattedra di diritto commerciale

STOLFI MARIO

Titolare

GUERRA PIETRO *Assistente ordinario*
 LAVITOLA GIUSEPPE *Assistente volontario*
 PAZZAGLIA LUDOVICO *Assistente volontario*

Scuola di perfezionamento in studi europei

BOSCO GIACINTO

Direttore

([senatore della repubblica](#))

BOSCO GIACINTO **Organizzazione internazionale ed istituzioni europee** ([senatore della repubblica](#))

DE LUCA MARIO

Politica economica industriale europea

DE MATTEI RODOLFO

Storia d'Europa

FANTINI ODDONE **Politica economica europea: commerciale, monetaria, valutaria e finanziaria**

MEDICI GIUSEPPE **Politica economica, agricola e alimentare europea** ([senatore della repubblica](#))

MENGHINI GIUSEPPE **Organizzazione e tecnica bancaria**

MONACO RICARDO **Diritto pubblico europeo**

PETRILLI GIUSEPPE **Economia dei trasporti e del turismo europeo**

STAMMATI GAETANO **Tecnica degli scambi internazionali europei**

STOLFI MARIO **Diritto privato comparato europeo**

ZANELETTI ROBERTO **Economia internazionale con particolare riguardo ai paesi europei**

Istituto di lingue estere

MARRAMA VITTORIO

Direttore**Cattedra di francese**

MORMILE MARIO

Incaricato**Lettore volontario**

VANGHETTI BRUNETTI ALBA *Assistente volontario*

Cattedra di inglese

AMATO ANTONIO

Incaricato

CARFÌ GUARINO EVA *Lettore ordinario*

CESARI SILVIO *Assistente volontario*

PUNZO ORIETTA *Assistente volontario*

Cattedra di lingua tedesca

ZAGARI LUCIANO

Incaricato

CAPPELLI n. PORENA IDA *Lettore volontario*

Cattedra di lingua spagnola

LOLLI NATALE

Incaricato

CICCHITELLI MARIA *Assistente volontario*

Facoltà di Giurisprudenza
Professori ordinari

- AGO ROBERTO **Diritto internazionale**
(1° cattedra)
- ANDRIOLI VIRGILIO **Diritto fallimentare**
- ASTUTI GUIDO **Storia del diritto italiano**
(1° cattedra)
- BRANCA GIUSEPPE **Storia del diritto romano** (giudice costituzionale) ([presidente della corte costituzionale](#) dal 10 maggio 1969 al 9 luglio 1971)
- CASSANDRO GIOVANNI ITALO **Diritto comune** (già membro [assemblea costituente](#))
- COSCIANI CESARE **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
- COTTA SERGIO **Filosofia del diritto**
(1° cattedra)
- CRISAFULLI VEZIO **Diritto costituzionale**
([giudice costituzionale](#))
- D'AVACK PIETRO AGOSTINO **Diritto ecclesiastico (Rettore)**
- DELOGU TANCREDI TULLIO **Diritto penale**
(2° cattedra)
- DI NARDI GIUSEPPE **Economia politica**
- ELIA LEOPOLDO **Diritto costituzionale**
(2° cattedra)
- GIAMPICCOLO GIORGIO **Diritto agrario**
- GIANNINI MASSIMO SEVERO **Diritto amministrativo**
(1° cattedra)
- GIORGIANNI MICHELINO **Istituzioni di diritto privato**
(1° cattedra)
- GISMONDI PIETRO **Diritto canonico**
- GORLA LUIGI **Diritto privato comparato**
- GUARINO GIUSEPPE **Diritto amministrativo**
(2° cattedra)
- LEFEVRE ANTONIO **Diritto della navigazione**
- LEONE GIOVANNI **Procedura penale** ([senatore della repubblica](#)) (già membro assemblea costituente)
(1° cattedra)
- MICHELI GIOVANNI ANTONIO **Diritto tributario**
- MORELLI GAETANO **Diritto internazionale**
- NICCOLÒ ROSARIO **Diritto civile (Preside di Facoltà)**
(2° cattedra)
- OPPO GIORGIO **Diritto commerciale**
(2° cattedra)
- ORESTANO RICCARDO **Diritto romano**
- PAPI GIUSEPPE UGO **Economia politica**
- PARADISI BRUNO **Storia del diritto italiano**
(2° cattedra)
- PUGLIESE GIOVANNI **Storia del diritto romano**
- RAVÀ TITO **Diritto Industriale**
- RESCIGNO PIETRO **Istituzioni di diritto privato**
(2° cattedra)
- SABATINI GIUSEPPE **Procedura penale**
(2° cattedra)
- SANDULLI ALDO **Diritto costituzionale** ([giudice costituzionale](#)) (già [presidente della corte costituzionale](#))
(1° cattedra)

¹⁶⁸Università degli studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1969-1970*, DCLXVIII dalla fondazione, Roma, 1971, p. 17, pp.71-93, pp. 95-116, pp. 135-151

SANTORO PASSARELLI FRANCESCO **Diritto civile**
(1° cattedra)

SATTA SALVATORE **Diritto processuale civile**

SCOGNAMIGLIO RENATO **Diritto del lavoro**

VASSALLI GIULIANO **Diritto penale**

(1° cattedra)

VOLTERRA EDOARDO **Istituzioni di diritto romano** (già membro [consulta nazionale](#))

Professori incaricati

ASTUTI GUIDO **Esegesi delle fonti del diritto italiano**

D'AVANZO WALTER **Diritto minerario**

DURANTE SAULLE MARIA RITA **Diritto internazionale**

(2° cattedra)

ELIA LEOPOLDO **Diritto pubblico generale**

FERRACUTI FRANCO **Criminologia**

FLORE GIUSEPPE **Papirologia giuridica**

FUCCI PIETRO **Medicina legale delle assicurazioni**

PUGLIESE GIOVANNI **Esegesi delle fonti del diritto romano**

VOLTERRA EDOARDO **Diritto dell'oriente mediterraneo**

Liberi docenti

ALIBRANDI TOMMASO **Diritto amministrativo**

ANTONIONI FILIPPO **Diritto penale**

ARE GONARIO **Introduzione allo studio delle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile**

ARE MARIO **Diritto industriale**

AUGENTI GIACOMO PRIMO **Diritto processuale penale**

AURITI GIACINTO **Diritto della navigazione**

BALDASSARRE ANTONIO **Diritto costituzionale**

BARETTONI ARLERI ALBERTO **Diritto amministrativo**

BARTIOTTI ROSOLINO **Antropologia criminale**

BARTOLOMEI FRANCO **Istituzioni di diritto pubblico**

BEHNAM RAMSES **Diritto penale**

BELLINI VINCENZO **Diritto internazionale**

BENEDETTI GIUSEPPE **Diritto civile**

BERLIRI ANTONIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**

BOZZI CARLO **Diritto amministrativo**

BRACCI GIULIANO **Diritto commerciale**

BRAGANTINI LUIGI **Diritto commerciale**

BRUNI GIULIO **Filosofia del diritto, Scienza delle finanze e diritto finanziario**

BUSCEMA SALVATORE **Contabilità di Stato**

CACOPARDO SALVATORE **Diritto aeronautico**

CAMPITELLI ADRIANA **Storia del diritto italiano**

CANCELLI FILIPPO **Storia del diritto romano**

CAPOGROSSI COLOGNESI LUIGI **Istituzioni di diritto romano**

CAPRIOLI SEVERINO **Storia del diritto italiano**

CAPUTO ARTURO **Diritto commerciale**

CAPUTO GIUSEPPE **Diritto ecclesiastico**

CARABBA MANIN **Diritto amministrativo**

CARACCIO D'AMELIO GIULIANA **Storia del diritto italiano**

CARVALE GIOVANNI **Economia politica**

CARBONE CARMELO **Diritto costituzionale**
 CARCATERRA GAETANO **Filosofia del diritto**
 CARNEVALE VENCHI MART' ADELAIDE **Diritto amministrativo**
 CASALINUOVO ALDO **Diritto penale**
 CASTANA ANTONINO **Diritto commerciale**
 CASULLI ANTONIO **Diritto costituzionale**
 CATALDI GIUSEPPE **Diritto amministrativo**
 CAVALIERI DUCCIO **Economia politica**
 CERCIELLO RAFFAELE **Introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile**
 CERRI AUGUSTO **Diritto costituzionale**
 CERRONI UMBERTO **Filosofia del diritto**
 CERVATI ANGELO ANTONINO **Diritto costituzionale**
 CHIAPPELLI UMBERTO **Diritto delle assicurazioni sociali**
 CHIAROTTI FRANCESCO **Diritto penale**
 CHIOMENTI FILIPPO **Diritto commerciale**
 CIARDI GIUSEPPE **Diritto e procedura penale militare**
 CICCONE' STEFANO MARIA **Diritto costituzionale**
 COLELLA PASQUALE **Diritto ecclesiastico**
 COLTELLI ROBERTO **Diritto amministrativo**
 COPPI FRANCO CARLO **Diritto penale**
 CORREALE GIULIO **Diritto amministrativo**
 CORSALE MASSIMO **Filosofia del diritto**
 CORSO GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 CRAVERI PIERO **Storia del diritto italiano**
 CRIFO' GIULIANO **Storia del diritto romano**
 CRISAFULLI SALVATORE **Diritto marittimo**
 CUCINOTTA ERNESTO **Diritto e legislazione coloniale**
 DA COSTA PAULO JOSE' **Diritto penale**
 DA EMPOLI DOMENICO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 D'ALBERGO SALVATORE **Diritto amministrativo**
 D'ATENA ANTONIO **Diritto costituzionale**
 D'AVANZO WALTER **Diritto civile**
 DE CESARE GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 DE GENNARO LUIGI **Diritto commerciale**
 DE LEONE UGO **Procedura penale**
 DELLA ROCCA FERNANDO **Diritto ecclesiastico**
 DELLE DONNE MICHELE **Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione**
 DELL'OLIO MATTEO **Diritto del lavoro**
 DEL PRETE FABIO **Economia politica**
 DE MAJO ANTONIO **Diritto commerciale**
 DENI ANTONIO **Diritto tributario**
 DE SANCTIS VITTORIO MARIA **Diritto commerciale**
 DE STEFANO ANTONINO **Diritto ecclesiastico**
 DI MARCANTONIO AMLETO **Diritto del lavoro**
 DINACCI UGO **Procedura penale**
 DOLCE RAFFAELE **Diritto penale**
 DONADIO GIUSEPPE **Diritto commerciale**
 D'ORAZIO GIUSTINO **Diritto costituzionale**
 DUNI MARIO **Diritto penale**
 DUS ANGELO **Scienza delle finanze e diritto finanziario, Diritto tributario**
 ESPOSITO ENRICO **Diritto amministrativo**
 FABIANI MARIO **Diritto industriale**
 FAGIOLO mons. VINCENZO **Diritto canonico**

FANTOZZI AUGUSTO **Diritto tributario**
 FEDELE ANDREA **Diritto tributario**
 FERRARA SANTAMARIA MASSIMO **Diritto civile**
 FERRO-LUZZI PAOLO **Diritto commerciale**
 FIACCAVENTO CORRADO **Politica economica e finanziaria**
 FLAMMIA ROSARIO **Diritto del lavoro**
 FOLCHI ALBERTO **Diritto coloniale**
 FOSCHINI MARCELLO **Diritto commerciale**
 FRAGOLA SAVERIO PAOLO **Criminologia**
 GAITO VINCENZO **Diritto penale**
 GALEOTTI GIANLUIGI **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 GALLI LEONARDO **Diritto penale**
 GALLO MARIO **Diritto amministrativo**
 GALLONI RABAGLIETTI MAGDA FRANCA **Diritto del lavoro**
 GAMBINO AMEDEO **Economia politica**
 GARRI FRANCESCO **Diritto amministrativo**
 GATTI SERAFINO **Diritto commerciale**
 GATTI TANCREDI **Diritto e procedura penale**
 GENTILE PANFILO **Filosofia del diritto**
 GERA GIOVANNI **Scienza della finanza e diritto finanziario**
 GIACOBBE GIOVANNINI **Istituzioni di diritto privato**
 GIANTURCO VITO **Procedura penale**
 GIANZI GIUSEPPE ANTONIO **Procedura penale**
 GIORDANO ALESSANDRO **Diritto commerciale**
 GIOVENCO LUIGI **Istituzioni di diritto pubblico**
 GRASSANELLI SERGIO **Diritto del lavoro**
 GRAZIANI ERMANNINO **Diritto canonico**
 GRISOLIA MARIO **Diritto amministrativo**
 GROSSI PIERFRANCESCO **Diritto costituzionale**
 GUALTIERI UMBERTO **Procedura penale**
 GULLO LUIGI **Diritto penale**
 ILARDI SAVERIO **Diritto commerciale**
 LANDI GUIDO **Diritto amministrativo**
 LANFRANCHI LUCIO **Diritto processuale civile**
 LAPENNA ERNESTO **Diritto internazionale**
 LEVI SANDRI **Diritto del lavoro**
 LIBONATO BERNARDINO **Diritto commerciale**
 LONGO GIOVANNI ELIO **Diritto romano**
 LUPOI MAURIZIO **Diritto privato comparato**
 MACCHIA ANGELO (di Terenzio) **Diritto coloniale**
 MACCHIA ANGELO (fu Vito) **Diritto civile**
 MALIZIA SAVERIO **Diritto e procedura penale militare**
 MANCINI TOMMASO **Diritto civile**
 MANES CARLO **Diritto amministrativo**
 MANTUANO GINESIO **Diritto ecclesiastico**
 MARIOTTI ANGELO **Economia politica**
 MARONGIU GIOVANNI **Diritto amministrativo**
 MAZZONE ROSARIO **Diritto commerciale**
 MESSINETTI DAVIDE **Istituzioni di diritto privato**

MESTICA GUIDO **Diritto penale**
 MICCIO RENATO **Diritto commerciale**
 MIGLIORANZI LUIGI ADOLFO **Legislazione del lavoro**
 MILAZZO GIOACCHINO **Diritto e procedura penale militare**
 MIRABELLI CESARE **Diritto ecclesiastico**
 MIRABELLI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**
 MODUGNO FRANCO ROMANO **Diritto costituzionale**
 MOLE' MARCELLO **Diritto romano**
 MOLTENI FRANCESCO **Diritto amministrativo**
 MORSILLO GIUSEPPE **Istituzioni di diritto e procedura penale**
 MOSCARINI LUCIO VALERIO **Diritto civile**
 MOSCHETTI CESARE MARIA **Storia del diritto romano**
 NAPOLITANO LUIGI **Diritto tributario**
 NASI ANTONIO **Diritto processuale civile**
 NICOLETTI CARLO ALBERTO **Diritto processuale civile**
 NUNZIATA FAUSTO **Diritto della navigazione**
 ORECCHIA RINALDO **Filosofia del diritto**
 ORMANNI ANGELO **Diritto romano**
 PACE ALESSANDRO **Diritto costituzionale**
 PACELLI MARIO **Istituzioni di diritto pubblico**
 PALERMO ANTONIO **Diritto agrario**
 PANNAIN ALDO **Diritto penale**
 PAONE PASQUALE **Diritto internazionale**
 PARLAGRECO ATTILIO **Diritto agrario**
 PASINI DINO **Filosofia del diritto**
 PATRONO MARIO **Diritto pubblico americano**
 PENNACCHIETTI ALMO **Politica economica e finanziaria**
 PENNAVARIA FILIPPO **Politica costituzionale**
 PESCATORE GABRIELE **Diritto marittimo**
 PEYROT GIORGIO **Diritto ecclesiastico**
 PEZZANA ALDO **Diritto marittimo**
 PIACENZA SCIPIONE **Diritto penale**
 PIOLETTI UGO **Diritto penale**
 PISCIONE PIERGIOVANNI **Diritto amministrativo**
 PITTIGLIANI FAUSTO **Economia politica**
 RAGNO GIUSEPPE **Diritto penale**
 RESCIGNO GIUSEPPE UGO **Diritto costituzionale**
 RIZZA GIOVANNI **Diritto costituzionale**
 RIZZO GIAMBATTISTA **Diritto costituzionale italiano e comparato**
 ROTA ANTONIO **Diritto comune**
 SALAMA MAMOUN MOHAME **Diritto penale**
 SALERNO FRANCESCO **Diritto canonico**
 SAMMARCO GIORGIO **Diritto penale**
 SANTANIELLO GIUSEPPE **Diritto amministrativo**
 SANTOSUOSSO FERNARDO **Diritto ecclesiastico**
 SAULLE MARIA RITA **Diritto internazionale**
 SCALONE GIUSEPPE **Diritto commerciale**
 SCANDALE ETTORE **Diritto tributario**

SCHIAVELLO LUIGI **Diritto amministrativo**
 SCHWARZENBERG CLAUDIO **Storia del diritto italiano**
 SCIASCIA GAETANO **Diritto romano**
 SCOCA FRANCO GAETANO **Diritto amministrativo**
 SEPE ONORATO **Istituzioni di diritto pubblico**
 SERMONTI ALFONSO **Diritto sindacale italiano**
 SERRANO FRANCESCO **Diritto tributario**
 SESSO ROCCO **Diritto penale**
 SGROI VITTORIO **Diritto industriale**
 SINOPOLI MARIO **Diritto ecclesiastico**
 STAMMATI GAETANO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 STAMMATI SERGIO **Istituzioni di diritto pubblico**
 STELLA RICHTER GIORGIO **Diritto civile, Diritto amministrativo**
 TAGLIACOZZO GIORGIO **Economia politica**
 TAMBURRINO GIUSEPPE **Diritto civile**
 TAORMINA CARLO **Procedura penale**
 TESORO GIORGIO **Diritto tributario**
 TOSATO GIAN LUIGI **Diritto internazionale**
 TRAMONTANA ANTONINO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 TROCCOLI ANTONIO **Istituzioni di diritto privato**
 TUMEDEI CESARE **Istituzioni di diritto romano**
 VALENTINI ANTONIO **Diritto costituzionale**
 VALENTINI STELIO **Diritto amministrativo**
 VELOTTI GIUSEPPE **Procedura penale**
 VERBARI GIOVANNI BATTISTA **Diritto amministrativo**
 VERGER ALESSANDRO **Diritto dell'Oriente mediterraneo**
 VISALLI NICOLO' **Istituzioni di diritto privato**
 VISENTINI BRUNO **Diritto commerciale**
 VITALE PAOLO **Diritto commerciale**
 VITUCCHI PAOLO **Diritto civile**
 ZANCHINI DI CASTIGLIONCHIO FRANCESCO **Diritto canonico**

Istituto di diritto pubblico

MICHELI GIOVANNI ANTONINO
Direttore

Cattedra di Diritto ecclesiastico

D'AVACK PIETRO AGOSTINO
Titolare

(Rettore)

FIORE MASSIMO *Assistente ordinario*
 PEYROT GIORGIO *Assistente ordinario*
 SPIRITO PIETRO *Assistente ordinario*
 TALAMANCA ANNA *Assistente ordinario*
 FINOCCHIARO MARIO *Assistente volontario*
 GRASSO GIUSEPPE *Assistente volontario*
 MARGIOTTA BROGLIO MASSUCCI *Assistente volontario*
 MARRUZZO BRUNO *Assistente volontario*
 PALERMO TOMMASO *Assistente volontario*
 SERAFINI ATTILIO *Assistente volontario*
 VIANELLO ANTONIO *Assistente volontario*

Cattedra di Diritto costituzionale

SANDULLI ALDO

Titolare

(giudice costituzionale)

(già [presidente della corte costituzionale](#))BALDASSARRE ANTONIO *Assistente ordinario*CERVATI ANGEL ANTONIO *Assistente ordinario*D'ATENA ANTONIO *Assistente ordinario*MODUGNO FRANCO *Assistente ordinario*PACE ALESSANDRO *Assistente ordinario*RESCIGNO GIUSEPPE UGO *Assistente ordinario*ANZON ADELE *Assistente volontario*BALBONI ACQUA GIUSEPPE *Assistente volontario*BERARDUCCI ELIO *Assistente volontario*BRANCA MARZIO *Assistente volontario*CERRI AUGUSTO *Assistente volontario*CHIEPPA RICCARDO *Assistente volontario*CIACCIO SERGIO *Assistente volontario*CICCONETTI STEFANO MARIA *Assistente volontario*D'ALESSIO ROSALIA *Assistente volontario*D'ORAZIO GIUSTINO *Assistente volontario*GROSSI PIERFRANCESCO *Assistente volontario*GROTTANELLI DE SANTIS GIOVANNI *Assistente volontario*LELLI GIOVANNI BATTISTA *Assistente volontario*LIPARI NICOLA *Assistente volontario*LUCCHINI PIERLUIGI *Assistente volontario*MESCHINI PIETRO *Assistente volontario*NUMERICO PAOLO *Assistente volontario*SORRENTINO FEDERICO *Assistente volontario*TRAVERSA SILVIO *Assistente volontario***Cattedra di Diritto costituzionale**

(II Cattedra)

ELIA LEOPOLDO

Titolare**Cattedra di diritto canonico**

GISMONDI PIETRO

TitolareCAPUTO GIUSEPPE *Assistente ordinario*MANTUANO GINESIO *Assistente incaricato*BELGIORNO MARIA GABRIELLA *Assistente volontario*FEDERICO PIETRO *Assistente volontario*MERLA GIOVANNI *Assistente volontario*PARLATO VITTORIO *Assistente volontario*PUNZI NICCOLÒ ANGELA MARIA *Assistente volontario*SALERNO FRANCESCO *Assistente volontario*ZANCHINI DI CASTIGLIONCHIO FRANCESCO *Assistente volontario***Cattedra di diritto amministrativo**

(I Cattedra)

GIANNINI MASSIMO SEVERO

TitolareDE CESARE GIOVANNI *Assistente ordinario*PIVA GIORGIO *Assistente ordinario*SCOCA FRANCO GAETANO *Assistente ordinario*VERBARI GIOVANNI BATTISTA *Assistente ordinario*AURISICCHIO GABRIELE *Assistente volontario*BARBARITO MARANI TORO ALBERTO *Assistente volontario*BENADUSI LUCIANO *Assistente volontario*BRUNETTI FULVIA *Assistente volontario*CALANDRA GIUSEPPE *Assistente volontario*

CAMMARANO GUIDO *Assistente volontario*
 CARNOVALE NICOLA *Assistente volontario*
 COLACITO MARIO *Assistente volontario*
 CORAGGIO GIANCARLO *Assistente volontario*
 CORTESE ROBERTO *Assistente volontario*
 COSSU LUIGI *Assistente volontario*
 D'AMELIO PIERO *Assistente volontario*
 D'ANIELLO EMIDIO *Assistente volontario*
 DE CESARE GHERARDO *Assistente volontario*
 DE FINA GIUSEPPE *Assistente volontario*
 FERRATI TERESA MARIA *Assistente volontario*
 FIORI PUBLIO *Assistente volontario*
 FRASCA GIORGIO *Assistente volontario*
 GIAMPIETRO FRANCO *Assistente volontario*
 GIOFFRÈ NICOLA *Assistente volontario*
 GONNELLI PAOLO *Assistente volontario*
 ILARDI ALFREDO *Assistente volontario*
 LEPORE GAETANO *Assistente volontario*
 LICASTRI ALDO *Assistente volontario*
 MARCONI PAOLA *Assistente volontario*
 MAZZARELLI VALERIA *Assistente volontario*
 MINIERI GIUSEPPE *Assistente volontario*
 NECCI ANTONIO LORENZO *Assistente volontario*
 NICOLONE GABRIELLA *Assistente volontario*
 PERLINI ITALICO *Assistente volontario*
 RICCI ITALO *Assistente volontario*
 ROSSI GIAMPAOLO *Assistente volontario*
 SANINO MARIO *Assistente volontario*
 SANTUCCI LORETA *Assistente volontario*
 SERRA STELIO *Assistente volontario*
 SETTIMI GIOVANNI *Assistente volontario*
 SPANTIGATI FEDERICO *Assistente volontario*
 SPREMOLLA MICHELE *Assistente volontario*
 STELLA-RICHTER PAOLO *Assistente volontario*
 TOJA ROSALINDA *Assistente volontario*
 TRUNI ALESSANDRO *Assistente volontario*
 VALENTINI STELIO *Assistente volontario*
 VENCHI MARA ADELAIDE *Assistente volontario*
 VINCIGUERRA MASSIMO *Assistente volontario*
 VISENTINI GUSTAVO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto amministrativo

(II Cattedra)

GUARINO GIUSEPPE

Titolare

PUGLIESE FRANCESCO *Assistente ordinario*
 STAMMATI SERGIO *Assistente ordinario*
 DE SOLE DOMENICO *Assistente ordinario*
 DE CATERINI PAOLO *Assistente volontario*
 DELL'ACQUA CESARE MARIA *Assistente volontario*
 LUBRANO FILIPPO *Assistente volontario*
 VOZZI ERNESTO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto pubblico generale

ELIA LEOPOLDO

Incaricato

SATTA FILIPPO *Assistente ordinario*
 NOCILLA DAMIANO *Assistente volontario*
 VALENTINI ANTONIO *Assistente volontario*

Cattedra di Diritto tributario

MICHELI GIOVANNI ANTONIO

Titolare

FANTOZZI AUGUSTO *Assistente ordinario*
 ADONNINO PIETRO *Assistente incaricato*
 PERRONE LEONARDO *Assistente incaricato* (dal 1° marzo 1970)
 FEDELE ANDREA *Assistente volontario*

Istituto di diritto internazionale

AGO ROBERTO

Direttore**Cattedra di Diritto internazionale I**

AGO ROBERTO

Titolare

DURANTE n. SAULLE MARIA RITA *Assistente ordinario*
 GAIA GIORGIO *Assistente ordinario*
 LAPENNA ERNESTO *Assistente ordinario*
 TOSATO GIAN LUIGI *Assistente ordinario*
 GUELFY CARLO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto internazionale II

DURANTE n. SAULLE MARIA RITA

Incaricato

SPINEDI MARINA *Assistente ordinario*
 LATTANZI FLAVIA *Assistente volontario*

Istituto di filosofia del diritto

COTTA SERGIO

Direttore**Cattedra di Filosofia del diritto**

COTTA SERGIO

Titolare

CIARLETTA NICCOLÒ *Assistente*
 CORSALE MASSIMO *Assistente ordinario*
 D'AGOSTINOFRANCESCO *Assistente ordinario*
 D'AVACK LORENZO *Assistente ordinario*
 BRUNO ROMANO *Assistente volontario*
 CAMILLERI ANDREA *Assistente volontario*
 CARCATERRA GAETANO *Assistente volontario*
 FERRAJOLI LUIGI *Assistente volontario*
 FERRARI ANTON FILIPPO *Assistente volontario*
 MAMMUCCARI GIOVANNI *Assistente volontario*
 PASQUALUCCI PAOLO *Assistente volontario*
 PECILLI DIEGO *Assistente volontario*
 PRESTIPO VINCENZO *Assistente volontario*
 VASALE CLAUDIO *Assistente volontario*

Scuola di specializzazione in filosofia del diritto

SERGIO COTTA

Direttore**Filosofia del diritto**

GAETANO CARCATERRA

Teoria generale del diritto

CARLO CURCIO

Storia delle dottrine politiche

FERRACUTI FRANCO

Sociologia giuridica

MENEGHELLI RUGGERO

Storia della Filosofia del diritto

PASINI DINO

Dottrina dello Stato

RINALDO ORECCHIA

Filosofia morale**Istituto di storia del diritto italiano**

ASTUTI GUIDO

Direttore***Cattedra di storia del diritto italiano***

(I Cattedra)

ASTUTI GUIDO

TitolareCAPRIOLI SEVERINO *Assistente ordinario*CARACCILOLO D'AMELIO GIULIANA *Assistente ordinario*CRAVERI PIERO *Assistente ordinario*PETRONIO UGO *Assistente ordinario*SCHWARZENBERG CLAUDIO *Assistente ordinario*MEDICI n. GUERRA MARIA TERESA *Assistente incaricato*CAVALLARI GULGIELMO *Assistente volontario*FODALE SALVATORE FRANCESCO *Assistente volontario****Cattedra di storia del diritto italiano***

(II Cattedra)

PARADISI BRUNO

TitolareMAZZACANE ALDO *Assistente ordinario (dal 1° febbraio 1970)****Cattedra di diritto comune***

CASSANDRO GIOVANNI ITALO

TitolareTOGNONI CAMPITELLI ADRIANA *Assistente ordinario****Cattedra di Esegesi delle fonti del diritto italiano***

ASTUTI GUIDO

Incaricato**Istituto di diritto comparato**

GORLA LUIGI

Direttore***Cattedra di diritto privato comparato***

GORLA LUIGI

TitolareLUPOI MAURIZIO *Assistente ordinario*RUBINACCI n. ROBERTI MARIA CONCETTA *Assistente volontario***Facoltà di Scienze Politiche****Professori ordinari**BARBIERI BENEDETTO *Statistica*CANNADA BARTOLI EUGENIO *Diritto amministrativo*

(2° cattedra)

CAMMARATA ANGELO ERMANNNO *Filosofia del diritto*D'ADDARIO RAFFAELE *Statistica (Preside di Facoltà)*D'ALBERGO ERNESTO *Scienza delle finanze*DE CUPIS ADRIANO *Istituzioni di diritto privato*

DE LUCA LUIGI **Diritto ecclesiastico italiano e comparato**
 DE MATTEI RODOLFO **Storia delle dottrine politiche**
 DEL NOCE AUGUSTO **Storia delle dottrine politiche**
 DELLA VALLE CARLO **Geografia e politica economica**
 DOMINEDÒ VALENTINO **Economia politica**
 LAVAGNA CARLO **Diritto costituzionale italiano e comparato**
 (2° cattedra)
 LUCIFREDI ROBERTO **Diritto amministrativo** ([deputato al parlamento](#))
 MARONGIU ANTONIO **Storia delle istituzioni politiche**
 MEDICI GIUSEPPE **Politica economica e finanziaria** ([senatore della repubblica](#))
 MONACO RICCARDO **Diritto internazionale**
 MORO ALDO **Istituzioni di diritto e procedura penale** ([deputato al parlamento](#)) (già membro assemblea costituente)
 SPERDUTI GIUSEPPE **Organizzazione internazionale**
 TOSATO EGIDIO **Istituzioni di diritto pubblico** (già membro [assemblea costituente](#))
 (1° cattedra)
 VALSECCHI FRANCO **Storia moderna**
 VEDOVATO GIUSEPPE **Storia dei trattati e politica internazionale** ([deputato al parlamento](#))

Professori straordinari

MORI RENATO **Storia contemporanea**

Professori incaricati

BAFFI PAOLO **Storia e politica monetaria** (corso sdoppiato)
 BARBERI BENEDETTO **Demografia**
 BARBERIS CORRADO **Sociologia**
 BABIERI CARLO **Storia del giornalismo**
 CARUSI MARIO **Matematiche per le scienze sociali**
 CAVALIERE LIDIA **Lingua spagnola**
 CONTADINI LUCIO **Lingua tedesca**
 D'AMATO LUIGI **Sociologia politica**
 DELLA PORTA GLAUCO **Storia economica**
 DONAHVE DELIA **Lingua inglese**
 GABRIELE MARIANO **Storia e politica navale**
 GISMONDI LANZAROTTA GIUSEPPINA **Lingua inglese**
 (2° cattedra)
 GUERRIERI GIUSEPPE **Statistica** (corso sdoppiato)
 GUTIA JOAN **Lingua rumena**
 KOJANEC GIOVANNI **Diritto internazionale privato**
 LISDERO ARTURO **Storia e politica monetaria**
 MARTINETTO CLAUDINA **Lingua inglese**
 (3° cattedra)
 MERCADANTE FRANCESCO **Filosofia del diritto**
 MIRABELLI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato** (corso sdoppiato)
 ONELLI ONELLO **Lingua francese**
 (1° e 2° cattedra)
 PIZZORUSSO ALESSANDRO **Diritto costituzionale italiano e comparato**
 RIZZO GIAN BATTISTA **Istituzioni di diritto pubblico** (corso sdoppiato)
 ROSSINI GIUSEPPE **Storia del Risorgimento**
 SANTORO PASSARELLI FRANCESCO **Diritto del lavoro**
 SCOPPOLA PIETRO **Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa**
 VALITUTTI SALVATORE **Dottrina dello Stato**
 VALLAURI CARLO **Storia dei partiti e dei movimenti politici**
 VEDOVATO GIUSEPPE **Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici** ([deputato al parlamento](#))
 VELLA GIUSEPPE VINCENZO **Lingua inglese**
 (1° e 4° cattedra)
 ZACCARIA GIOVANNI **Contabilità di Stato**

Liberi docenti

AGRÒ ANTONIO STEFANO **Diritto costituzionale**
 ANELLI CARLO **Contabilità di Stato**
 ANGELONI RENATO **Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici**
 BALELLA GIOVANNI **Diritto del lavoro e legislazione sociale**
 BALZARINI GUIDO **Diritto del lavoro**
 BARBIERI CARLO **Storia del giornalismo**
 BENNATI ANTONIO **Contabilità di Stato**
 CACACE EUGENIO **Politica commerciale**
 CANDELORO GIORGIO **Storia delle dottrine politiche**
 CAVALLO BRUNO **Diritto amministrativo**
 CHIAPPETTI ACHILLE **Diritto costituzionale**
 COSENZA CATELLO **Economia politica**
 D'AGOSTINO ORSINI PAOLO **Geografia coloniale**
 DE CESARE GIUSEPPE **Storia delle istituzioni politiche**
 DEL GIUDICE RICCARDO **Diritto del lavoro**
 DELLA PORTA GLAUCO **Politica economica e finanziaria**
 DE NARDO VINCENZO **Statistica economica**
 FATTORELLO FRANCESCO **Storia del giornalismo**
 FERRARI ALBERTO **Politica economica e finanziaria**
 FIORENTINI RUGGERO **Organizzazione scientifica del lavoro**
 GABRIELE MARIANO **Storia del Risorgimento**
 GIRETTI LUCIANO **Economia politica, Politica economica e finanziaria**
 GIUSTI FRANCO **Statistica**
 GIZZI ELIO **Istituzioni di diritto pubblico**
 GRAGNANI CARLO **Politica economica e finanziaria**
 GUIDOTTI SALVATORE **Statistica**
 JUSO RAFFAELE **Istituzioni di diritto pubblico**
 KOJANEC GIOVANNI **Diritto internazionale**
 LEFEVRE RENATO **Storia e politica coloniale**
 LETTIERI LUIGI **Istituzioni di diritto pubblico**
 LISDERO ARTURO **Politica economica e finanziaria**
 LUCIFREDI PIER GIORGIO ENZO **Diritto costituzionale**
 MARESCA ADOLFO **Diplomazia e diritto diplomatico**
 MASERA FRANCESCO **Politica economica e finanziaria**
 MAZZEI VINCENZO **Storia delle dottrine politiche** (già membro [assemblea costituente](#))
 MOHRHOFF FEDERICO **Diritto costituzionale**
 MONGARDINI CARLO **Sociologia**
 NEGRI GUGLIELMO **Istituzioni di diritto pubblico**
 NERI ITALO **Storia e politica coloniale**
 NIGRO MARIO **Diritto amministrativo**
 NOVACCO DOMENICO **Storia del Risorgimento**
 PALMA LUIGI **Organizzazione scientifica del lavoro**
 PARESCHE GABRIELE **Storia dei trattati**
 PASTORELLI PIETRO **Storia dei trattati e politica internazionale**
 PENNISI PASQUALE **Diritto internazionale**
 PERINI-BEMBO FEDERICO AUGUSTO **Storia del giornalismo**
 RIZZO FRANCESCO SAVERIO **Sociologia politica**
 ROSSI PASSAVANTI ELIA **Contabilità generale dello Stato**
 ROSSINI GIUSEPPE **Storia contemporanea**
 SALZA SILVIO **Storia e politica navale**
 SCHIAVONE GIUSEPPE **Organizzazione internazionale**
 SCOPPOLA PIETRO **Storia contemporanea**
 SIESTO VINCENZO **Contabilità nazionale**
 SOMOGYI GIOVANNI **Politica economica e finanziaria**
 SPEZIALE GIUSEPPE **Storia moderna**
 SPINEDI FRANCESCO **Economia del credito**
 TALICE CARLO **Contabilità di Stato**
 TEDESCHI SALVATORE **Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici**
 VALENTI ANGELO MARIA VINCENZO **Organizzazione internazionale**

VALLAURI CARLO **Storia dei partiti e dei movimenti politici**
 ZACCARIA FRANCESCO **Contabilità di Stato**
 ZANGHÌ CLAUDIO **Organizzazione internazionale**

Istituto di studi giuridici

TOSATO EGIDIO

Direttore

(già membro [assemblea costituente](#))

**Cattedra di Diritto costituzionale
italiano e comparato**

PIZZORUSSO ALESSANDRO

Incaricato

CAPOTOSTI PIERO ALBERTO *Assistente ordinario*

CHIAPPETTI ACHILLE *Assistente ordinario*

AGRÒ ANTONIO *Assistente incaricato*

BOCCIA VINCENZA *Assistente volontario*

DI CIOLO VITTORIO *Assistente volontario*

GABRIELE FRANCESCO *Assistente volontario*

ZITO SISINO *Assistente volontario*

Cattedra di Filosofia del diritto

MERCADANTE FRANCESCO

Incaricato

PESCE CESARE *Assistente incaricato*

(dal 20 aprile 1970)

SERRA TERESA *Assistente volontario*

Cattedra di Istituzioni di diritto pubblico

(I Cattedra)

TOSATO EGIDIO

Titolare

(già membro [assemblea costituente](#))

RIZZO GIOVANNI BATTISTA *Assistente ordinario*

AMBROSO GIOVANNI *Assistente ordinario*

BRUNO FERNANDA *Assistente ordinario*

LUCIFREDI PIER GIORGIO *Assistente ordinario*

CARUSI VITTORIANA *Assistente volontario*

SINAGRA MARIO *Assistente volontario*

Cattedra di Istituzioni di diritto pubblico

(II Cattedra)

LAVAGNA CARLO

Titolare

Cattedra di Istituzioni di diritto pubblico

(corso sdoppiato)

RIZZO GIAN BATTISTA

Incaricato

Cattedra di diritto amministrativo

(I Cattedra)

LUCIFREDI ROBERTO

Titolare

([deputato al parlamento](#))

CAVALLO BRUNO *Assistente ordinario*

GORINI ALDO *Assistente ordinario*

GUALTIERI ANNA MARIA *Assistente ordinario*

CARMAGNOLA EDOARDO *Assistente volontario*

IANNOTTA RAFFAELE *Assistente volontario*

NOCCO GIOVANNI *Assistente volontario*

***Cattedra di diritto amministrativo
(II Cattedra)***

CANNADA BARTOLI EUGENIO
Titolare

Cattedra di diritto ecclesiastico italiano e comparato

DE LUCA LUIGI
Titolare

Cattedra di Dottrina dello Stato

VALITUTTI SALVATORE

Incaricato

FAZIO FULVIO *Assistente ordinario*
PICCININI ENRICO *Assistente ordinario*
AUGENTI ANTONIO *Assistente volontario*
BERARDI GIANFRANCO *Assistente volontario*
CHIARETTI GIULIANA *Assistente volontario*
CIAURRO GIANFRANCO *Assistente volontario*
D'ANGELO n. BIGELLI MARIA GRAZIA *Assistente volontario*
MUNAFÒ STEFANO *Assistente volontario*
ORLANDO CLAUDIO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto internazionale

MONACO RICCARDO

Titolare

CITARELLA LUIGI *Assistente ordinario*
KOJANEC GIOVANNI *Assistente ordinario*
DEL VECCHIO ANGELA *Assistente incaricata*
GORI UMBERTO *Assistente volontario*
VASSALLI FILIPPO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto internazionale privato

KOJANEC GIOVANNI
Incaricato

Cattedra di diritto del lavoro

SANTORO PASSARELLI FRANCESCO

Incaricato

BALZARINI GUIDO *Assistente ordinario*
ANTONUCCI GIANCARLO *Assistente volontario*
CATANIA ANTONINO *Assistente volontario*
PANI AUGUSTO RAIMONDO *Assistente volontario*
TESTA CESARE *Assistente volontario*
VISCIANI ETTORE *Assistente volontario*

Cattedra di organizzazione internazionale

SPERDUTI GIUSEPPE

Titolare

CASADIO FRANCO ALBERTO *Assistente ordinario*
ZANGHÌ CLAUDIO *Assistente ordinario*
CASSANO PIETRO *Assistente volontario*
CIASCA EUGENIO *Assistente volontario*
CORTESE GAETANO *Assistente volontario*
DAGNA VALERIA *Assistente volontario*
FULCI LUDOVICO *Assistente volontario*
PONZANO STEFANO *Assistente volontario*
PUCCI CESARE *Assistente volontario*
SCHIAVONE GIUSEPPE *Assistente volontario*

Cattedra di sociologia

BARBERIS CORRADO

IncaricatoORSELLO n. MONTANARI FRANCA *Assistente incaricato*

(dal 25 giugno 1970)

RUINI MARIA *Assistente incaricato*

(dal 20 aprile 1970)

BALLONE EDOARDO *Assistente volontario*SARAZ MASSIMO *Assistente volontari****Cattedra di Sociologia politica***

D'AMATO LUIGI

Incaricato***Cattedra di istituzioni di diritto privato***

DE CUPIS ADRIANO

TitolareMIRABELLI GIUSEPPE *Incaricato*AMATO VINCENZI DIANA *Assistente ordinario*CRIALESE CORRADO *Assistente ordinario*MANCINI TOMMASO *Assistente ordinario*BORGIA ROSELLA *Assistente volontario*BRUNOZZI LUCIO MARIA *Assistente volontario*DE ROBERTO GIOVANNI *Assistente volontario*IANNELLI DOMENICO *Assistente volontario****Cattedra di istituzioni di diritto e procedura penale***

MORO ALDO

Titolare[\(deputato al parlamento\)](#)

(già membro assemblea costituente)

DOLCE RAFFAELE *Assistente incaricato*FORTUNA FRANCESCO SAVERIO *Assistente volontario*LAZZARO FORTUNATO *Assistente volontario***Istituto di studi economici finanziari e statistici**

D'ADDARIO RAFFAELE

Direttore***Cattedra di politica economica e finanziaria***

MEDICI GIUSEPPE

Titolare[\(senatore della repubblica\)](#)SOMOGYI GIOVANNI *Assistente ordinario*CORRAZZIARI GUIDO FERDINANDO *Assistente ordinario*PEPARONI ALDO *Assistente volontario*VITO-COLONNA ORETTA *Assistente volontario*ZANIER CLAUDIO *Assistente volontario****Cattedra di economia politica***

DOMINEDÒ VALENTINO

TitolareCOSENZA CATELLO *Assistente ordinario*ESPOSITO CARLA *Assistente ordinario*BEGELLA MICHELE *Assistente ordinario*

(dal 1° marzo 1970)

CROSTAROSA ENRICO *Assistente volontario*DI VEZZA LUIGI *Assistente volontario*MACCHITELLA VITTORIO *Assistente volontario*

Cattedra di scienze delle finanze

D'ALBERGO ERNESTO

TitolareLUCIANI NINO *Assistente ordinario*RUSSO VINCENZO *Assistente ordinario*

(dal 16 aprile 1970)

SELLARI MARIA CLARA *Assistente volontario*TRUPIANO GAETANA *Assistente volontario****Cattedra di demografia***

BARBIERI MAURIZIO

IncaricatoQUIRINO PAOLO *Assistente volontario****Cattedra di contabilità di Stato***

ZACCARIA GIOVANNI

IncaricatoROSSO ANNA GIUSEPPINA *Assistente volontario****Cattedra di Statistica***

BARBERI BENEDETTO

TitolareGUERRIERI GIUSEPPE *Assistente ordinario*PATIMO ALBERTO *Assistente ordinario*POMPEO n. FAVARA MARIA GRAZIA *Assistente ordinario*BONIFAZI ROBERTO *Assistente volontario*FERRARA GASTONE *Assistente volontario****Cattedra di statistica******(corso sdoppiato)***

GUERRIERI GIUSEPPE

Incaricato***Cattedra di statistica economica***

GIUSTI FRANCO

IncaricatoROSSI COSCIANI MARIA NOVELLA *Assistente ordinario*GUARINI RENATO *Assistente volontario*SIESTO VINCENZO *Assistente volontario****Cattedra di geografia politica***

DELLA VALLE CARLO

TitolareBELASIO MARIA ANTONIETTA *Assistente ordinario*FLORIDI VINCENZO *Assistente incaricato*

(dal 1° luglio 1970)

ANCONETANI GIULIANA *Assistente volontario*BASILICI ANNA GRAZIA *Assistente volontario*CORSELLI EMMA *Assistente volontario*MAURI FRANCO *Assistente volontario*CELLI SILVANO *Assistente volontario*CREMONA ROSA ANTONIA *Assistente volontario****Cattedra di storia economica***

DELLA PORTA GLAUCO

IncaricatoMATASSI LUIGI *Assistente ordinario*D'ALESSANDRO ALESSANDRO *Assistente volontario*LA MARCA NICOLA *Assistente volontario*NOTARI BENEDETTO *Assistente volontario*

Cattedra di storia economica e monetaria

LISEDRO ARTURO

*Incaricato*DE STEFANI PIETRO *Assistente ordinario*COLITTO GUIDO *Assistente volontario*DI STEFANO CAMILLO GIUSEPPE *Assistente volontario**Cattedra di Storia e politica monetaria**(corso sdoppiato)*

BAFFI PAOLO

*Incaricato**Cattedra di matematica per le scienze sociali*

CARUSI MARIO

*Incaricato**Cattedra di economia internazionale*

DI NARDI GIUSEPPE

*Incaricato*MARTINO ANTONIO *Assistente ordinario*

(dal 1° marzo 1970)

BORGNINO JOLANDA *Assistente volontario***Istituto di studi storici**

VASECCHI FRANCO

*Direttore**Cattedra di storia moderna*

VASECCHI FRANCO

*Titolare*BALDELLI n. CELOZZI PIA *Assistente ordinario*MONTICONE ALBERTO *Assistente ordinario*RIOSI ALCEO *Assistente incaricato*

(dal 1° maggio 1970)

BONELLI FRANCESCO *Assistente volontario*GALLI DELLA LOGGIA ERNESTO *Assistente volontario*MALOGODI GIORGIO OLINDO *Assistente volontario*POZZI MIRELLA *Assistente volontario*ROMANELLI RAFFAELE *Assistente volontario*UNFER EZIO *Assistente volontario**Cattedra di storia delle dottrine politiche*

DEL NOCE AUGUSTO

*Titolare*BATTISTA ANNA MARIA *Assistente ordinario*MERCADANTE FRANCESCO *Assistente ordinario*ODORISIO CONTI ANNA MARIA *Assistente ordinario*BUTTIGLIONE ROCCO *Assistente incaricato*CADONI GIORGIO *Assistente volontario*CONTI ANNA MARIA GINEVRA *Assistente volontario*NICCOLINI FRANCO *Assistente volontario*TARALLI GIULIANA *Assistente volontario**Cattedra di storia delle istituzioni politiche*

MARONGIU ANTONIO

*Titolare*CORCIULO MARIA SOFIA *Assistente volontario*PONZO GIOVANNI *Assistente volontario**Cattedra di storia dei trattati e politica internazionale*

VEDOVATO GIUSEPPE

Titolare

([deputato al parlamento](#))

ROSSI GIANLUIGI *Assistente ordinario*

BRECCIA ALFREDO *Assistente ordinario*

(dal 16 marzo 1970)

AGO PIETRO *Assistente volontario*

PERTICONE MARIA ELVIRA *Assistente volontario*

ROSSI ROBERTO *Assistente volontario*

Cattedra di storia dei rapporti fra Stato e Chiesa

SCOPPOLA PIETRO

Incaricato

BREZZI CAMILLO *Assistente ordinario*

Cattedra di storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici

VEDOVATO GIUSEPPE

Incaricato

([deputato al parlamento](#))

MASUTTI n. TOSCANO FABRIZIA *Assistente volontario*

MONACO LAURA *Assistente ordinario*

(dal 16 marzo 1970)

TRIULZI ALESSANDRO *Assistente volontario*

Cattedra di storia dei partiti e dei movimenti politici

VALLAURI CARLO

Incaricato

MASTROBERNARDINO n. SILVESTRI MARIA *Assistente ordinario*

SILVESTRI MARIA *Assistente volontario*

VALLAURI dott. CARLO *Assistente volontario*

Cattedra di storia del giornalismo

BARBERI CARLO

Incaricato

ALLESCIA DOMENICO *Assistente volontario*

Cattedra di storia della politica navale

GABRIELE MARIANO

Incaricato

CHIAVARELLI EMILA *Assistente volontario*

PELLEGRINI ERNESTO *Assistente volontario*

SANTONI ALBERTO *Assistente volontario*

Cattedra di storia del risorgimento

ROSSINI GIUSEPPE

Incaricato

DEL VECHIO EDOARDO *Assistente volontario*

MAZZONIS DI PRELAFERA FILIPPO EMILIO *Assistente volontario*

Cattedra di storia contemporanea

MORI RENATO

Titolare

IGNESTI GIUSEPPE *Assistente ordinario*

Istituto di lingue straniere

ONELLI ONELLO

Direttore

Cattedra di lingua francese

(I Cattedra)

ONELLI ONELLO

Incaricato

BALDELLI ELODIA *Lettore volontario*
 CABASINO FRANCESCA PAOLA *Lettore volontario*

Cattedra di lingua francese

(II Cattedra)

ONELLI ONELLO

Incaricato

CASTORINO FRANCESCO GIOVANNI *Lettore volontario*

Cattedra di lingua inglese

(I Cattedra)

VELLA GIUSEPPE

Incaricato

TENTORI MONTALTO n. MOSCATELLI DIANA *Lettore volontario*

ZAPPIERI MARCELLA *Lettore volontario*

Cattedra di lingua inglese

(II Cattedra)

GISMONDI LANZAROTTA GIUSEPPINA

Incaricato

Cattedra di lingua inglese

(III Cattedra)

MARTINETTO CLAUDINA

Incaricato

ARIOLI MARIA ANTONIETTA *Lettore volontario*

Cattedra di lingua inglese

(IV Cattedra)

VELLA GIUSEPPE

Incaricato

ALULLI ANNA MARIA *Lettore volontario*

MAROLLA GRAZIA *Lettore volontario*

Cattedra di lingua inglese

(V Cattedra)

DONAHUE DELIA

Incaricato

Cattedra di lingua rumena

GUTIA JOAN

Incaricato

Cattedra di lingua spagnola

CAVALIERE LIDIA

Incaricato

SFORZINI VITTORIO *Lettore volontario*

Cattedra di lingua tedesca

CONTADINI LUCIO

Incaricato

Lettore volontario

Facoltà di economia e commercio

Professori ordinari

AMADUZZI ALDO **Ragioneria generale applicata**

(2° cattedra)

BANDINI MARIO **Economia e politica agraria**

(1° cattedra)

BIANCHI TANCREDI **Tecnica bancaria e professionale**

(2° cattedra)

BO GIORGIO **Istituzioni di diritto privato** ([senatore della repubblica](#))

(2° cattedra)

BOSCO GIACINTO **Diritto internazionale** ([senatore della repubblica](#))

CACCIAFESTA REMO **Matematica finanziaria**

(2° cattedra)

CAFFE' FEDERICO **Politica economica e finanziaria**

CHIARELLI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto pubblico** (ordinario fuori ruolo dal 16 febbraio 1961 perché nominato giudice della [corte costituzionale](#))

COSTANZO ALESSANDRO **Statistica**

(2° cattedra)

D'ALESSANDRO LUIGI **Tecnica amministrativa delle imprese dei pubblici servizi**

DE CASTRO DIEGO **Statistica**

(1° cattedra)

FABRIZI CARLO **Tecnica industriale e commerciale**

(2° cattedra)

FANFANI AMINTORE **Storia economica** ([senatore della repubblica](#))

FODERARO SALVATORE **Istituzioni di diritto pubblico** ([deputato al parlamento](#))

FOSCHINI ARNALDO **Merceologia**

LUZZATTO FEGIZ PIERPAOLO **Statistica**

(1° cattedra)

MARRAMA VITTORIO **Economia politica**

(2° cattedra)

MASSI ERNESTO **Geografia economica**

(2° cattedra)

MERLANI CARLO **Tecnica industriale e commerciale**

(1° cattedra)

MILONE FERDINANDO **Geografia economica**

ONIDA PIETRO **Ragioneria generale e applicata**

(1° cattedra)

OTTAVIANI GIUSEPPE **Matematica finanziaria**

(1° cattedra)

PARRILLO FRANCESCO **Tecnica bancaria professionale**

(1° cattedra)

PRONI GIOVANNI **Economia e politica agraria**

(2° cattedra)

PROSPERETTI UBALDO **Diritto del lavoro**

RESTA MANLIO **Economia politica**

(1° cattedra)

RESTA RAFFAELE **Diritto amministrativo**

SANTACROCE GUIDO **Matematica generale**

STEVE SERGIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**

STOLFI GIUSEPPE **Istituzioni di diritto privato**

(1° cattedra)

STOLFI MARIO **Diritto commerciale**

TEDESCHI BRUNO **Matematica finanziaria**

(2° cattedra)

Professori straordinari

MINUTILLI FEDERICO **Merceologia**

(2° cattedra)

Professori incaricati

AMATO ANTONIO **Lingua inglese**

BEGHÈ LORETI ADRIANA **Diritto internazionale** (corso sdoppiato)

CACCIAFESTA REMO **Matematica generale** (corso sdoppiato)

CAPALDO PELLEGRINO **Ragioneria pubblica**
 CAROSELLI MARIA RAFFAELA **Storia e critica delle dottrine economiche**
 CONTI POURGER GRASSI ANNA **Statistica** (1° cattedra – corso sdoppiato)
 FLORIDIA ELIO **Geografia economica** (2° cattedra – 2° corso sdoppiato)
 GNESUTTA CLAUDIO **Economia politica** (1° cattedra – 2° corso sdoppiato)
 IOVANE ANDREA **Economia politica** (2° cattedra – 2° corso sdoppiato)
 LOMONACO MARIO **Geografia economica** (1° cattedra)
 MARZANO FERRUCCIO **Economia politica** (2° cattedra – 1° corso sdoppiato)
 MEZZA CAPO CAMILLO **Diritto tributario**
 MIGLIORINI PAOLO **Geografia economica** (2° cattedra – 1° corso sdoppiato)
 MINISOLA FERRUCCIO **Matematica generale** (corso sdoppiato)
 MORMILE MARIO **Lingua francese** (corso triennale)
 NENNA ENRICO **Statistica** (2° cattedra – corso sdoppiato)
 OLIVIERI LEONE MIRELLA **Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici**
 PARRIELLO SERGIO **Economia politica** (1° cattedra – 1° corso sdoppiato)
 PESCATORE GABRIELE **Diritto della navigazione**
 PICELLA RAFFAELE **Economia e tecnica dell'assicurazione**
 PIFFERI GUIDO **Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione generale**
 PLANT DERRICH **Lingua inglese** (corso sdoppiato - triennale)
 REY GUIDO **Econometrica**
 SAITO GIUSEPPE **Lingua tedesca** (triennale)
 SANTANIELLO VITTORIO **Economia e politica agraria**
 (2° cattedra – corso sdoppiato)
 SANTORO SILVESTRO **Contabilità di Stato**
 SIMONCELLI RICCIARDA **Geografia economica**
 (1° cattedra – 1° corso sdoppiato)
 SPINELLI GIORGIO **Geografia economica**
 (1° cattedra – 2° corso sdoppiato)
 TIBERI MARIO **Politica economica e finanziaria** (corso sdoppiato)
 VALIANI ROLANDO **Scienza delle finanze e diritto finanziario** (corso sdoppiato)
 VENTRIGLIA PIETRO **Lingua spagnola**
 ZULIANI ALBERTO **Demografia**

Liberi docenti

AIELLO CARLO **Economia politica agraria**
 ALBANO RAFFAELE **Diritto della navigazione**
 ALIBRANDI GIUSEPPE **Diritto della previdenza sociale**
 ARCANGIOLI SIMONETTO **Ragioneria generale applicata**
 BALDI GUIDO MARIA **Diritto di assistenza e previdenza sociale**
 BARBERIS CARLO **Economia e tecnica delle bonifiche e delle trasformazioni fondiari**
 BEGHÈ-LORETI ADRIANA **Organizzazione internazionale**
 BOCCI MARIO **Legislazione del lavoro**
 BOSCO MANFREDI **Istituzioni di diritto pubblico** ([deputato al parlamento](#))
 BOTTERI TULLIO **Cooperazione agricola**
 BRECCIA FRATADOCCHI PIER MARIA **Ragioneria generale e applicata**
 CAFAGNA LUCIANO **Storia economica**
 CANTELMO CESARE **Legislazione forestale**
 CAO-PINNA VERA **Statistica economica**
 CAROSELLI MARIA RAFFAELA **Storia economica**
 CARUSI MARIO **Matematica finanziaria**
 CASTELLANI MARIA **Matematica finanziaria**
 CATALDI VINCENZO **Diritto della previdenza sociale**
 CATI BENEDETTO **Ricerche di mercato**
 CIANCI ERNESTO **Politica economica**
 CIANETTI ELVIO **Merceologia**
 CIANFALONE ANTONIO **Diritto amministrativo**
 CIAVARELLA DOMENICO **Diritto finanziario**
 CONTENTI ANTONIO **Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica**
 CORAPI DIEGO **Diritto commerciale**
 COTTA RAMUSINO FABIO **Merceologia**
 CUOMO GENNARO **Tecnica industriale e commerciale**

D'ALBERGO SALVATORE **Istituzioni di diritto pubblico**
 DANIELE NICOLA **Istituzioni di diritto pubblico**
 DE'COCCI DANILO **Istituzioni di diritto pubblico** ([deputato al parlamento](#))
 DELL'ANGELO GIOVANNI GIACOMO **Economia e politica agraria**
 DE MARZI GUIDO **Agromonia generale e coltivazioni erbacee**
 D'HARMANT FRANCOIS ANTONIO **Legislazione del lavoro**
 DI LAZZARO MARIO **Matematica finanziaria**
 DUNI GIOVANNI **Istituzioni di diritto pubblico**
 FLORIDA ELIO **Geografia economica**
 FRANCIOSA LUCHINO **Geografia economica**
 GANDOLFO GIANCARLO **Economia politica**
 GARRONE TULLIO **Tecnica industriale e commerciale**
 GESSA CARLO **Istituzioni di diritto pubblico**
 GHELLI NINO **Ragioneria generale e applicata**
 GHIONDA FELICE **Diritto marittimo**
 GIULIANELLI AURELIO **Contabilità di Stato**
 GOBBATO ONORIO **Politica economica e finanziaria**
 GOLINELLO GAETANO **Tecnica industriale e commerciale**
 GRECO ACHILLE **Geografia economica**
 GUERRA PIETRO **Diritto commerciale**
 GUERRIERI DANILO **Diritto del lavoro**
 IARICCI PIETRANGELO **Diritto amministrativo**
 LANCELOTTI EZIO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 LEON PAOLO **Economia politica**
 LIBERATORE LUIGI **Tecnica industriale e commerciale**
 LIONETTI STEFANO **Tecnica industriale e commerciale**
 LUPORI NELLO **Economia e politica agraria**
 MACEDONIO NICOLA **Istituzioni di diritto pubblico**
 MANFREDINI MARIA GIUSEPPA **Istituzioni di diritto pubblico**
 MANUELLI ERNESTO **Politica economica e finanziaria**
 MARCANTONIO ARNALDO **Ragioneria generale ed applicata**
 MARCHESINI GIAMBATTISTA **Tecnica bancaria e professionale**
 MARZANO FERRUCCIO **Economia politica**
 MATTARELLA ANTONINO **Diritto del lavoro**
 MAZZARINI UBALDO **Tecnica bancaria e professionale**
 MEZZACAPO CAMILLO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 MORGANTINI ADOLFO MARIO **Statistica economica**
 MORMILE MARIO **Lingua francese**
 MURÈ GIUSEPPE **Tecnica bancaria e professionale**
 NISTRI PIERFRANCESCO **Economia coloniale**
 NUCCIO OSCAR **Storia delle dottrine economiche**
 ORSI ALFONSO **Economia e politica agraria**
 PALMERIO GIOVANNI **Economia politica**
 PALUMBO MARIO **Merceologia**
 PAOLINI FELICE **Merceologia**
 PAPALDO ANTONINO **Diritto amministrativo** ([giudice costituzionale](#))
 PARLAGRECO ATTILIO **Diritto agrario**
 PASINI GASTONE **Diritto amministrativo**
 PAZZAGLIA LUDOVICO **Diritto commerciale**
 PERMUTTI MARIO **Ragioneria generale ed applicata e computisteria**
 PETIX LEONARDO **Tecnica delle ricerche di mercato, Tecnica industriale e commerciale**
 PICELLA RAFFAELE **Tecnica industriale e commerciale**
 PIETRANERA GIULIO **Economia politica**
 PINTO GIOVANNI **Economia dei trasporti**
 PREVOSTO MICHELE **Economia ed estimo forestale**
 PRINZI DANIELE **Economia coloniale**
 PUGLIESE NICOLA **Diritto commerciale**
 RIERA ANGELO **Contabilità generale dello Stato**
 RUINI CARLO **Politica economica e finanziaria**
 RUSSO RAFFAELE **Diritto della navigazione**
 SALBERINI FABRIZIO **Istituzioni di diritto pubblico**
 SANDRI INNOCENZO **Economia e politica agraria**

SANDULLI PASQUALE **Diritto del lavoro**
 SANTORELLI PIETRO **Politica economica e finanziaria**
 SANTORO FRANCESCO **Economia dei trasporti**
 SANTORO SILVESTRO **Contabilità di Stato**
 SANTUCCI LUDOVICO **Merceologia**
 SCALA CLAUDIO **Statistica**
 SEGRÈ CLAUDIO **Politica economica e finanziaria**
 SIMONCINI ALBERTO **Merceologia**
 STRAMACCI MAURO **Istituzioni di diritto pubblico**
 TABET DUCCIO **Economia politica agraria**
 TAGLIACARNE GUGLIELMO **Statistica economica**
 TAMBURRINI VINCENZO **Merceologia**
 TUCCI GIUSEPPE **Politica economica e finanziaria**
 TURI IACOBELLI CARLA **Merceologia**
 USAI ANTONIO **Merceologia**
 USAI CORRAZZI LUCIA **Merceologia**
 VALIANI ROLANDO **Scienza delle finanze e diritto finanziario**
 VAMPA DINO **Statistica**
 VECA BENEDETTO **Contabilità di Stato**
 VERONESE GIACOMO **Politica commerciale**
 VICARELLI FAUSTO **Economia politica**
 VICINELLI PAOLO **Economia e politica agraria**
 VITELLO VINCENZO **Economia politica**
 VOLPE PUTZOLU GIOVANNA **Diritto commerciale**
 VOLTAGGIO FRANCESCO **Diritto civile**
 ZACCARIA GIOVANNI **Contabilità di Stato**
 ZANGARI GUIDO **Istituzioni di diritto pubblico**

Istituto di diritto del lavoro

PROSPERETTI UBALDO
Direttore

Cattedra di diritto del lavoro

PROSPERETTI UBALDO

Titolare

CARAMIA n. ANGELETTI MARAIA TERESA *Assistente ordinario*
 MATTARELLA ANTONINO *Assistente ordinario*
 SANDULLI PASQUALE *Assistente ordinario*
 BELLINI VITO *Assistente volontario*
 CASCIOLI SANTA *Assistente volontario*
 DE AMICIS FULVIO *Assistente volontario*
 D'HARMANT FRANCOIS ANTONIO *Assistente volontario*
 GHERA EDOARDO *Assistente volontario*
 IORIO DOMENICO *Assistente volontario*
 LATTANZI GIORGIO *Assistente volontario*
 MAGRINI SERGIO *Assistente volontario*
 PIRANI GIORGIO *Assistente volontario*
 SANTACROCE GIORGIO *Assistente volontario*

Istituto di diritto pubblico

FODERARO SALVATORE
Direttore
[\(deputato al parlamento\)](#)

Cattedra di Istituzioni di diritto pubblico

FODERARO SALVATORE
Titolare
[\(deputato al parlamento\)](#)

BISIGNANI GIOVANNI *Assistente ordinario*
 CIAVARELLA DOMENICO *Assistente ordinario*
 DE CAMELIS PAOLO *Assistente ordinario*
 DE MARCO EUGENIO *Assistente ordinario*
 DUNI GIOVANNI *Assistente ordinario*
 MANFREDINI MARIA GIUSEPPINA *Assistente ordinario*
 NAPOLITANO LUIGI *Assistente ordinario*
 SALBERINI n. RESTA DONATELLA *Assistente ordinario*
 ROEHRSEN CARLO *Assistente ordinario*
 VARI MASSIMO *Assistente ordinario*
 DANIELE NICOLA *Assistente volontario*
 FERRARA GIOVANNI *Assistente volontario*
 GESSA CARLO *Assistente volontario*
 MEZZACAPO LUCIA *Assistente volontario*
 PALMERINI MASSIMO *Assistente volontario*
 PAOLINI FULVIO *Assistente volontario*
 STRAMACCI MAURO *Assistente volontario*
 ZANGARI GUIDO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto amministrativo

RESTA RAFFAELE

Titolare

BOSCO MANFREDI *Assistente ordinario*

([deputato al parlamento](#))

IARICCI PIETRANGELO *Assistente ordinario*

ANDRONIO LUIGI *Assistente volontario*

BOVE VINCENZO *Assistente volontario*

CAGNOLI ALESSANDRO *Assistente volontario*

CARENZA ALDO *Assistente volontario*

MALPIGA FRANCESCO *Assistente volontario*

SANTORO SILVESTRO *Assistente volontario*

SERRATORE GIANFRANCO *Assistente volontario*

VENTURA FRANCO *Assistente volontario*

ZEMA DEMETRIO *Assistente volontario*

ZOTTA TEODORO *Assistente volontario*

Istituto di diritto internazionale

BOSCO GIACINTO

Direttore

([senatore della repubblica](#))

Cattedra di diritto internazionale

BOSCO GIACINTO

Titolare

([senatore della repubblica](#))

BEGHÈ n. LORETI ADRIANA *Assistente ordinario*

SALBERINI FABRIZIO *Assistente ordinario*

FENZI FRANCESCA *Assistente incaricato*

(dal 20 luglio 1970)

FALDE NICOLA *Assistente volontario*

MONTINI GIORGIO *Assistente volontario*

POLIZIO DOMENICO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto internazionale

(*corso sdoppiato*)

BEGHÈ n. LORETI ADRIANA

Incaricata

CHELINI ALBERTO *Assistente volontario*

DI CARPEGNA RANIERI *Assistente volontario*

GIAMMAROLI PAOL *Assistente volontario*

LEONORI FAUSTO *Assistente volontario*

MARIANI MARCELLO *Assistente volontario*
 ORSI ALFONSO *Assistete volontario*
 TADDEI TURBATI BIANCA *Assistente volontario*

*I Cattedra di Economia e politica agraria
 (corso sdoppiato)*

PRONI GIOVANNI

Titolare

SANTANIELLO VITTORIO *Assistente ordinario*
 TURRI ENRICO *Assistente ordinario*

*II Cattedra di economia e politica agraria
 (corso sdoppiato)*

SANTANIELLO VITTORIO

Incaricato

Istituto di diritto privato

STOLFI MARIO

Direttore

*Cattedra di istituzioni di diritto privato
 (I Cattedra)*

STOLFI GIUSEPPE

Titolare

VOLTAGGIO FRANCESCO *Assistente ordinario*
 ADRAGNA PIETRO *Assistente ordinario*
 GIARDINI PAOLO MARIO *Assistente volontario*
 MARINI ANNIBALE *Assistente volontario*

*Cattedra di istituzioni di diritto privato
 (II Cattedra)*

BO GIORGIO

Titolare

[\(senatore della repubblica\)](#)

BUCCIANTE ALFREDO *Assistente ordinario*
 GIARDINI PAOLO MARIO *Assistente incaricato*
 (dal 1° febbraio 1970)

Cattedra di diritto commerciale

STOLFI MARIO

Titolare

GUERRA PIETRO *Assistente ordinario*
 CORAPI DIEGO *Assistente ordinario*
 PESCATORE SALVATORE *Assistente ordinario*
 VOLPE n. PUTZOLU GIOVANNA *Assistente ordinario*
 ANGELICI CARLO *Assistente incaricato*
 CAVALIERE ALBERTO *Assistente volontario*
 LAVITOLA GIUSEPPE *Assistente volontario*
 PAZZAGLIA LUDOVICO *Assistente volontario*

Cattedra di diritto della navigazione

PESCATORE GABRIELE

Incaricato

PAGANELLI GIORGIO *Assistente volontario*

Scuola di perfezionamento in studi europei

FRANCESCO PARRILLO

Direttore

BANDINI MARIO *Politica economica, agricola e alimentare europea*

BOSCO GIACINTO *Organizzazione internazionale ed istituzioni europee* ([senatore della repubblica](#))
 DE MATTEI RODOLFO *Storia dell'Europa*
 FABRIZI CARLO *Organizzazione e tecnica bancaria*
 LENZI ROMOLO *Tecnica degli scambi internazionali europei*
 MONACO RICCARDO *Diritto pubblico europeo*
 PARRILLO FRANCESCO *Economia internazionale con particolare riguardo ai paesi europei*
 RESTA MANLIO *Politica economica industriale europea*
 STAMMATI GAETANO *Economia dei trasporti e del turismo europeo*
 STOLFI MARIO *Diritto privato comparato europeo*
 ZANELETTI ROBERTO *Economia internazionale con particolare riguardo ai paesi europei*

Istituto di lingue estere

LUZZATTO FEGIZ PIERPAOLO
Direttore

Cattedra di lingua francese

MORMILE MARIO

Incaricato

Lettore volontario

BIMONTE n. BRUNI ADA *Assistente ordinario*

VANGHETTI n. BRUNETTI ALBA *Assistente ordinario*

Cattedra di lingua inglese

AMATO ANTONIO

Incaricato

CARFÌ n. GUARINO EVA *Lettore ordinario*

Cattedra di lingua inglese (c.s.)

PLANT DERRICH

Incaricato

POGGI n. CESARE LILLIA *Assistente incaricato*

(dal 16 febbraio 1970)

Cattedra di lingua spagnola

VENTRIGLIA PIETRO

Incaricato

QUARTA PIERO LUIGI *Assistente ordinario*

(dal 1° marzo 1971)

RECCHIA FRANCA *Assistente incaricato*

(dal 15 ottobre 1971)

TAVONI OTELLO *Assistente incaricato*

(fino al 28 febbraio 1971)

Cattedra di lingua tedesca

SAITO GIUSEPPE

Incaricato

CASACCA CENTO *Assistente ordinario*

MYRIAM ORNELLA *Assistente ordinario*

(dal 1° gennaio 1970)

CAPPELLI n. PORENA IDA *Lettore volontario*